BOLLETTINO UFFICIALE

n. 26
DEL 29 GIUGNO 2016

Anno LIII n. 26

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

16_26_1_DAS_RIS AGR_1541_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali 14 giugno 2016, n. 1541

Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Aggiornamento del documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2016.

L'ASSESSORE REGIONALE

VISTA la legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) e successive modificazioni ed integrazioni che prevede la concessione, con le disponibilità del fondo, di finanziamenti agevolati a favore delle imprese agricole;
VISTO l'art. 3 della predetta legge regionale 80/1982, così come modificato dall'articolo 59, comma 1, della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010), che stabilisce che il Direttore del competente Servizio della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche, o suo delegato, adotta i necessari provvedimenti di esecuzione dell'attività gestionale del fondo in conformità alle disposizioni regolamentari ed agli indirizzi annuali di spesa impartiti dalla Giunta regionale e dall'Assessore competente in materia di agricoltura;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale di data 22 gennaio 2016, n. 68 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 del 10 febbraio 2016, con la quale è stato approvato il documento avente titolo "Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2016";
VISTO i decreti dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali 16 febbraio 2016, n. 100 e 20 aprile 2016, n. 1005 che, ai sensi della predetta deliberazione n. 68/2016, aggiornano il "Documento di programmazione" in considerazione delle mutate esigenze nell'utilizzo delle disponibilità finanziarie del Fondo, con particolare riguardo alla tipologia di finanziamento di cui alla parte II ^ (USCITE FINANZIARIE), lettera M, del documento medesimo relativa alla realizzazione di piani di ristrutturazione da parte di imprese agricole in difficoltà;
CONSIDERATO che per la suddetta tipologia di finanziamento il documento di programmazione ha riservato una disponibilità complessiva pari a 6 milioni di euro;
RILEVATO che per la stessa tipologia sono pervenute e favorevolmente istruite richieste di finanziamento per un ammontare complessivo pari a 13.112.564 euro;
CONSIDERATO che per la realizzazione dei medesimi piani di ristrutturazione la normativa di riferimento (articolo 16 della legge regionale 18/2004 e articolo 6, comma 67, della legge regionale 15/2005) prevede ulteriori forme di agevolazione consistenti in contributi in conto capitale e nella remissione totale o parziale dei debiti relativi all'ammortamento delle quote dei finanziamenti erogati con capitale regionale ai sensi della legge regionale 80/1982;
CONSIDERATO che qualora un'impresa abbia richiesto più tipologie di agevolazione per la realizzazione del suo piano di ristrutturazione le diverse forme di aiuto concorrono parimenti ed inscindibilmente alla realizzazione del piano di ristrutturazione dell'impresa in difficoltà e pertanto non possono che essere concessi congiuntamente;
RISCONTRATO che dall'impossibilità di procedere, per carenza di risorse, al soddisfacimento di parte delle predette richieste di finanziamento consegue l'impedimento alla concessione delle altre tipologie

di aiuto per le quali le disponibilità finanziarie risultano invece presenti;
RILEVATA conseguentemente la necessità, al fine di agevolare la concessione delle predette agevolazioni, di procedere alla modifica, nel documento di programmazione, dei criteri di utilizzo della RISERVA DI DISPONIBILITA' di cui alla parte III ^ (RIEPILOGO) prevedendo priorità assoluta di utilizzo delle eventuali disponibilità alla tipologia di finanziamenti di cui alla lettera M;
RILEVATA allo stesso scopo la necessità di prevedere sin d'ora, qualora le disponibilità del Fondo si rivelassero comunque insufficienti a soddisfare integralmente le predette richieste, l'impegno a consentire il loro finanziamento con le disponibilità a disposizione per l'esercizio 2017;
RILEVATA inoltre l'opportunità di soddisfare prioritariamente le quote dei finanziamenti il cui ricavato è destinato al consolidamento o alla rimodulazione di passività in essere, ritenendo tale fattispecie per le imprese in difficoltà improcrastinabile e più urgente rispetto alla realizzazione degli investimenti previsti nei piani di ristrutturazione;

DECRETA

1. Le disposizioni contrassegnate dal doppio asterisco nella parte III ^ RIEPILOGO - del documento allegato alla deliberazione della Giunta regionale di data 22 gennaio 2016, n. 68 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 del 10 febbraio 2016 ed avente titolo: "Legge regionale 20 novembre 1982, n. 80. Fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo. Documento di programmazione delle entrate e delle uscite per l'esercizio 2016" sono modificate prevedendo che alla RISERVA DI DISPONIBILITA' attingano anche le tipologie di uscita M1 e M2 e che l'ordine di accesso alla RISERVA sia il seguente: M1, M2, A1, A2, A3, C1, C2, I, F, H, E2, E3 limitatamente, per le tipologie M1 e M2, alle domande presentate e favorevolmente istruite alla data del presente decreto.
2. Le domande di finanziamento di cui alle tipologie M1 e M2 presentate e favorevolmente istruite alla data del presente decreto sono soddisfatte secondo quanto già stabilito nello stesso documento con l'ulteriore attribuzione di priorità alle quote dei finanziamenti il cui ricavato è destinato al consolidamento o alla rimodulazione di passività in essere.
3. La medesime domande di finanziamento o la quota delle stesse che non fosse possibile soddisfare nell'esercizio corrente per carenza di risorse saranno soddisfatte con le disponibilità finanziarie del Fondo per l'esercizio 2017.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 14 giugno 2016

SHAURLI

16_26_1_DDC_INF TERR_2652_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale infrastrutture e territorio 16 giugno 2016, n. 2652

LR 14/2015, art. 3. POR FESR 2014-2020 - Asse 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" - Bando Linea di intervento 3.1.A.1 "Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici" approvato con DGR 128 del 29 gennaio 2016. Decreto di approvazione della graduatoria.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015 con cui si è adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia e i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta decisione C(2015) 4814/2015;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, e in particolare l'articolo 3 il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
RILEVATO che, in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata LR n.14/2015, con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR;
PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014-2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;
VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE(2015) 4814 del 14/07/2015;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale 9 ottobre 2015 n. 1953 di approvazione in via preliminare del documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2014-2020;
VISTO il piano finanziario analitico del POR FESR 2014 - 2020, dettagliato per asse, attività, anno, struttura regionale attuatrice approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015 e successivamente modificato con delibera di Giunta n. 331 del 4 marzo 2016 di adozione del "Piano finanziario analitico del programma e di ripartizione delle risorse finanziarie del piano aggiuntivo regionale di cui all'art. 19 L.R. 21/2007";
CONSIDERATO che ai sensi del citato Regolamento (UE) n.1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR in sede di prima riunione, svoltasi il 12 novembre 2015, ha preso atto del documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul POR medesimo di cui alla DGR 1953/2015 summenzionata;
VISTA la deliberazione 22 dicembre 2015 n. 2530 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della predetta seduta del 1^ Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'Attività 3.1.a.1 "Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici" finanziata nell'ambito dell'ASSE 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata DGR n. 1954/ 2015, è di competenza della Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia e, nello specifico, la parte relativa agli edifici scolastici è gestita dal Servizio edilizia scolastica e universitaria in qualità di struttura regionale attuatrice;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale 29 gennaio 2016 n.128 con la quale è stato approvato il Bando per la erogazione dei finanziamenti per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici;
PRESO ATTO che la dotazione finanziaria del bando, ai sensi dell'art. 1 comma 2 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n.14 e successive modifiche e integrazioni, è pari a 10.000.000 di euro, derivanti interamente dal piano finanziario del POR, e così ripartiti:
€ 9.000.000,00 quali risorse ordinarie del bando;
€ 1.000.000,00 quale riserva finanziaria per l'area montana;
CONSIDERATO che le predette risorse finanziarie possono essere integrate, tramite apposite deliberazioni giuntali, con eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al Bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;
VISTO che il "Bando per la erogazione dei finanziamenti per la riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici", di seguito solo "Bando", definisce i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2014-2020, per agevolare la realizzazione di progetti

di investimento nell'ambito dell'intero territorio regionale finalizzati a ridurre i consumi energetici negli edifici scolastici;
PRECISATO che le domande di finanziamento, dettagliate nell'allegato C) parte integrante al presente provvedimento, per la realizzazione dei progetti finalizzati a ridurre i consumi energetici negli edifici scolastici pubblici dovevano pervenire agli uffici regionali entro il termine ultimo delle ore 16.00 del 24 marzo 2016 e che sono pervenute tutte nei termini;
ATTESO che gli uffici hanno provveduto all'attività istruttoria ed hanno chiesto le integrazioni ritenute necessarie per la valutazione dei requisiti di ammissibilità specifici e generali, inoltre hanno applicato i criteri previsti dall'articolo 22 assegnando, oggettivamente, i punteggi associati a ciascuno di essi;
PRECISATO che per i progetti che insistono su più edifici il punteggio è stato calcolato tenendo conto della media ponderata;
PRESO ATTO che il Comune di Fontanafredda e il Comune di Palmanova hanno presentato due domande, di cui la prima protocollata rispettivamente con numero 10587 (Fontanafredda) e con numero 10759 (Palmanova) e le stesse sono state archiviate ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del Bando, il quale prevede che nel caso di presentazione da parte dello stesso Ente di più domande si tiene in considerazione, ai fini della valutazione di ammissibilità, solo la domanda inoltrata per ultima;
PRESO ATTO che la domanda del Comune di Ravascletto, protocollata con numero 10785, non è ammissibile in quanto non rispetta i limiti di spesa previsti dall'articolo 10, comma 1 del Bando, in quanto prevede, da progetto, un costo totale di 200.000 euro;
PRESO ATTO che le domande del Comune di Cividale del Friuli e della Provincia di Udine, protocollate rispettivamente con numero 10572 e numero 10758, non sono ammissibili in quanto la dichiarazione, prevista quale requisito specifico di ammissibilità di cui all'art. 19 del Bando, comma 1, lettera b), di adeguatezza in materia di sicurezza e dei luoghi e degli impianti, di prevenzione antisismica, nonché di bonifica o messa in sicurezza di parti dell'immobile o sue pertinenze contaminate da amianto, non è stata completata e quindi gli edifici non possono essere ritenuti adeguati in materia di prevenzione sismica alla normativa attuale e non è stato dichiarato, alternativamente, che gli edifici lo saranno al momento della liquidazione del saldo;
VERIFICATO che, a fronte dell'entità dei contributi richiesti, l'ammontare delle risorse disponibili non è sufficiente a coprire l'intero importo da finanziare, sulla base della spesa ammissibile risultante dalle domande di contributo;
RITENUTO pertanto di approvare la graduatoria definita in sede istruttoria, sulla base della quale procedere all'assegnazione dei contributi per gli interventi ammessi a finanziamento, secondo l'ordine delle domande nella graduatoria stessa e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, attualmente pari ad euro 10.000.000 di cui euro 1.000.000 rientranti nella riserva finanziaria per l'area montana;
VISTA la graduatoria delle domande presentate nei termini e ritenute ammissibili in sede di istruttoria, elencate nell'Allegato A, parte integrante del presente atto, con il relativo ammontare di spesa ritenuta ammissibile e l'importo del contributo regionale assegnato;
PRECISATO che nell'allegato A sono indicati, altresì, gli interventi ammissibili a finanziamento, ma non finanziati per carenza di risorse;
ATTESO che in caso di parità di punteggio è stata data la priorità alla domanda pervenuta prima in ordine cronologico;
RICORDATO che la graduatoria dettagliata nell'allegato A, parte integrante al presente provvedimento, rimane in vigore fino all'approvazione della nuova graduatoria e viene utilizzata per la ripartizione di tutte le risorse che si rendono disponibili in tale lasso di tempo, mediante scorrimento della graduatoria;
PRESO ATTO che la domanda del Comune di Porcia viene finanziata solo in parte per insufficienza delle risorse ordinarie del Bando disponibili e che quindi si rende necessario chiedere al Comune o la copertura dell'intera spesa con fondi propri o la rideterminazione della spesa complessiva a condizione che l'intervento non venga modificato in modo sostanziale, tale da modificare il punteggio attribuito in graduatoria;
CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 10 comma 1 del Regolamento di attuazione del POR FESR 2014-2020 si considera atto di impegno sul Fondo il decreto del Dirigente o degli altri soggetti competenti, secondo il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti regionali emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277/2004, e successive modifiche e integrazioni, che approva le operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse destinate al Programma e al PAC;
ATTESO che l'approvazione della graduatoria costituisce l'atto di ammissione a finanziamento con il quale viene assunto l'impegno complessivo di spesa a valere sulle risorse allocate a favore del Bando;
VERIFICATO che l'impegno di spesa da assumere con il decreto di approvazione della graduatoria non eccede le disponibilità del Piano finanziario del Programma assegnata al Servizio e la dotazione finanziaria assegnata dal Bando;
RITENUTO pertanto di disporre il primo impegno a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 relativamente al Bando Linea di intervento 3.1.A.1 Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici sco-

lastici approvato con DGR 128 del 29 gennaio 2016 POR FESR 2014-2020 - ASSE 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" per complessivi euro Euro 9.000.000 quali risorse ordinarie del bando ed Euro 1.000.000,00 quale riserva finanziaria per l'area montana così ripartite:
- quota comunitaria € 5.000.000
- quota statale: € 3.500.000
- quota regionale: € 1.500.000.

DECRETA

1. E' approvata la graduatoria riportata nell'allegato A, parte integrante al presente provvedimento, che indica gli interventi ammessi a contributo e per ognuno il punteggio ottenuto in applicazione dei criteri previsti dal Bando e quindi dettaglia gli interventi finanziati con risorse ordinarie, l'intervento finanziato parzialmente per insufficienza delle risorse ordinarie, l'intervento finanziato con i fondi della riserva della montagna.
2. Gli interventi non ammessi a finanziamento sono dettagliatamente indicati nell'allegato B, parte integrante del presente provvedimento, con le motivazioni dell'esclusione.
3. Sono assegnati i contributi ai Comuni dettagliati nell'allegato A, fino alla concorrenza dei 9 milioni previsti quali risorse ordinarie.
4. La domanda del Comune di Porcia viene finanziata solo in parte per insufficienza delle risorse ordinarie del Bando disponibili e che quindi si rende necessario chiedere al Comune o la copertura dell'intera stesa con fondi propri o la rideterminazione della spesa complessiva a condizione che l'intervento non venga modificato in modo sostanziale, tale da modificare il punteggio attribuito in graduatoria.
5. E' assegnato il contributo pari a 1 milione a valere sulla riserva finanziaria per l'area montana al Comune di San Leonardo
6. Di disporre il primo impegno a valere sulle risorse POR FESR 2014-2020 relativamente al Bando Linea di intervento 3.1.A.1 Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici approvato con DGR 128 del 29 gennaio 2016 POR FESR 2014-2020 - Asse l'ASSE 3, OT 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" per complessivi euro Euro 9.000.000 quali risorse ordinarie del bando ed Euro 1.000.000,00 quale riserva finanziaria per l'area montana così ripartite:
- quota comunitaria € 5.000.000
- quota statale: € 3.500.000
- quota regionale: € 1.500.000.

7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R. e sul sito internet della Regione nella sezione dedicata al Bando.
Trieste, 16 giugno 2016

ULIANA

16_26_1_DDC_INF TERR_2652_2_ALL1

ALLEGATO A)
POR FESR 2014/2020

POR FESR 2014-2020 – ASSE 3, OT 4 Linea di intervento
3.1.A.1 “Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici”
GRADUATORIA AMMESSI

Pos.Grad.	Num Dom.	Beneficiario	Provincia	Punt Tot.	Tot. Spese Ammesse	Contributo Finanziato POR	RISERVA AREA MONTANA	
1	10688/2016	COMUNE DI TAVAGNACCO	UD	145	1.540.000,00	1.540.000,00		FINANZIATO
2	10411/2016	PROVINCIA DI PORDENONE	PN	132	4.756.000,00	3.000.000,00		FINANZIATO
3	10771/2016	COMUNE DI FIUME VENETO	PN	127	1.190.000,00	1.190.000,00		FINANZIATO
4	10770/2016	COMUNE DI UDINE	UD	115	1.350.000,00	1.350.000,00		FINANZIATO
5	10786/2016	COMUNE DI FONTANAFREDDA	PN	112	1.170.000,00	1.170.000,00		FINANZIATO
6	10661/2016	COMUNE DI PORCIA	PN	109	2.287.388,02	750.000,00		FINANZIATO FINO A CONCORRENZA DELLE RISORSE MESSE A BANDO
7	10757/2016	COMUNE DI SAN LEONARDO	UD	109	1.021.100,00	1.000.000,00	X	FINANZIATO CON RISERVA FINANZIARIA DELLA MONTAGNA
8	10772/2016	COMUNE DI MAJANO	UD	107	1.130.000,00	0		AMMESSO NON FINANZIATO
9	10801/2016	COMUNE DI BASILIANO	UD	103	1.000.000,00	0		AMMESSO NON FINANZIATO
10	10804/2016	COMUNE DI SPILIMBERGO	PN	100,69	1.010.000,00	0		AMMESSO NON FINANZIATO
11	10773/2016	COMUNE DI MONTEREALE VALCELLINA	PN	98	1.100.000,00	0	X	AMMESSO NON FINANZIATO
12	10783/2016	COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	93,68	1.633.099,17	0		AMMESSO NON FINANZIATO
13	10732/2016	COMUNE DI FAEDIS	UD	85	1.000.000,00	0		AMMESSO NON FINANZIATO
14	10802/2016	COMUNE DI TRIESTE	TS	82	1.275.000,00	0		AMMESSO NON FINANZIATO

ALLEGATO A)
POR FESR 2014/2020

POR FESR 2014-2020 – ASSE 3, OT 4 Linea di intervento
3.1.A.1 “Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici”
GRADUATORIA AMMESSI

Pos.Grad.	Num Dom.	Beneficiario	Provincia	Punt Tot.	Tot. Spese Ammesse	Contributo Finanziato POR	RISERVA AREA MONTANA	
15	10784/2016	COMUNE DI PRADAMANO	UD	79,29	1.089.860,00	0		AMMESSO NON FINANZIATO
16	10733/2016	COMUNE DI AZZANO DECIMO	PN	76	1.350.000,00	0		AMMESSO NON FINANZIATO
17	10803/2016	COMUNE DI PALMANOVA	UD	60	1.271.000,00	0		AMMESSO NON FINANZIATO

16_26_1_DDC_INF TERR_2652_3_ALL2

ALLEGATO B
POR FESR 2014-2020

Graduatoria delle domande non ammesse a contributo POR FESR 2014-2020 3.1.a.1 - Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici scolastici

N.	Pratica	Beneficiario	Sede intervento	Prov.	Motivazione
1	10572/2016	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	La domanda viene ritenuta inammissibile non essendo stato marcato, nell'allegato C alla domanda, uno dei due requisiti specifici di ammissibilità previsti dall'art. 19 co. 1 del bando 128 del 29 Gennaio 2016. Nonostante sia stata predisposta una nota in cui si chiedeva, per un definitivo inquadramento della domanda, di dichiarare o non dichiarare in modo esplicito l'adeguatezza degli edifici alle norme in materia di sicurezza utilizzando il format previsto nell'allegato C al modello di domanda il Comune non ha dichiarato nulla a riguardo, pertanto la domanda non è ammessa a graduatoria.
2	10587/2016	COMUNE DI FONTANAFREDDA	FONTANAFREDDA	PN	La domanda è stata archiviata perchè sostituita da una con numero di protocollo successivo (come comunicato all'ente con lettera di avviso di avvio del procedimento)
3	10758/2016	PROVINCIA DI UDINE	UDINE	UD	La domanda viene ritenuta inammissibile non essendo stato dichiarato, nell'allegato C alla domanda, uno dei due requisiti specifici di ammissibilità previsti dall'art. 19 co. 1 lett. b) del bando 128 del 29 Gennaio 2016. Nello specifico è stato utilizzato un modello dichiarativo non conforme a quello previsto nel fac-simile di domanda. Nonostante sia stata predisposta una nota in cui si chiedeva, per un definitivo inquadramento della domanda, di dichiarare o non dichiarare in modo esplicito l'adeguatezza degli edifici alle norme in materia di sicurezza utilizzando il format previsto nell'allegato C al modello di domanda il Comune non ha conformato la propria dichiarazione, pertanto la domanda non è ammessa a graduatoria.
4	10759/2016	COMUNE DI PALMANOVA	PALMANOVA	UD	La domanda è stata archiviata in quanto sostituita da una con numero di protocollo successivo (come comunicato nell'avviso di avvio del procedimento)
5	10785/2016	COMUNE DI RAVASCLETTO	RAVASCLETTO	UD	La domanda è stata dichiarata inammissibile perchè non è stato rispettato il requisito previsto dall'art. 10 del bando in oggetto, inerente i limiti di spesa (la cifra richiesta è inferiore a 1 milione di euro).

16_26_1_DDC_INF TERR_2652_4_ALL3

Elenco domande contributo a valere sul
POR FESR 2014-2020 – ASSE 3, OT 4 Bando Linea di intervento 3.1.A.1
“Riduzione di consumi di energia primaria negli edifici scolastici”

ALLEGATO 1)
POR FESR 2014/2020

Protocollo	Denominazione ente richiedente	Titolo Progetto	Contributo Richiesto
10411/2016	PROVINCIA DI PORDENONE	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL LICEO SCIENTIFICO "M. GRIGOLETTI"	3.000.000,00
10572/2016	COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI	Lavori di ristrutturazione con efficientamento energetico della scuola primaria "Manzoni" a Cividale	1.400.000,00
10587/2016	COMUNE DI FONTANAFREDDA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA SEC. DI PRIMO GRADO â€ITALO SVEVO"	1.170.000,00
10661/2016	COMUNE DI PORCIA	Riqualificazione energetica scuola primaria "L. Gabelli" e della scuola secondaria "G. Zanella"	2.304.020,00
10688/2016	COMUNE DI TAVAGNACCO	Lavori per la riduzione dei consumi di energia primaria presso la scuola secondaria di primo grado	1.540.000,00
10732/2016	COMUNE DI FAEDIS	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE SCUOLE DI FAEDIS	1.000.000,00
10733/2016	COMUNE DI AZZANO DECIMO	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELLA SCUOLA "C.BATTISTI" - II LOTTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	1.350.000,00
10757/2016	COMUNE DI SAN LEONARDO	LAVORI IMPIANTISTICI PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI SAN LEONARDO FINALIZZATI ALLA RIDUZIO	1.021.100,00
10758/2016	PROVINCIA DI UDINE	Poliscolastico di Tolmezzo - efficientamento energetico	2.565.731,47
10759/2016	COMUNE DI PALMANOVA	Lavori di efficientamento energetico della Scuola Elementare del Capoluogo	1.271.000,00
10770/2016	COMUNE DI UDINE	ristrutturazione adeguamento antisismico e normativo scuola secondaria 1° grado G. Ellero	1.350.000,00
10771/2016	COMUNE DI FIUME VENETO	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA ELEMENTARE "C. BATTISTI" DI FIUME VENETO	1.190.000,00
10772/2016	COMUNE DI MAJANO	Lavori di riqualificazione energetica dell'edificio sede della Scuola dell'Infanzia	1.130.000,00
10773/2016	COMUNE DI MONTEREALE VALCELLINA	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA MEDIA DEL CAPOLUOGO	1.100.000,00
10783/2016	COMUNE DI SAN DANIELE DEL FRIULI	RIDUZIONE DEI CONSUMI DI ENERGIA PRIMARIA NELLA SCUOLA PRIMARIA E MATERNA DEL CAPOLUOGO	1.633.099,17
10784/2016	COMUNE DI PRADAMANO	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PLESSO SCOLASTICO DI PRADAMANO	1.089.860,00
10785/2016	COMUNE DI RAVASCLETTO	LAVORI DI EFFICENTAMENTO ENERGETICO PRESSO LA SCUOLA MATERNA	200.000,00

Protocollo	Denominazione ente richiedente	Titolo Progetto	Contributo Richiesto
10786/2016	COMUNE DI FONTANAFREDDA	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO "ITALO SVEVO"	1.170.000,00
10801/2016	COMUNE DI BASILIANO	RIQUALIFICAZIONE TECNOLOGICA/ENERGETICA SISTEMA EDIFICIO/IMPIANTO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO	1.000.000,00
10802/2016	COMUNE DI TRIESTE	RIDUZIONE CONSUMI ENERGIA EDIFICI SCOLASTICI - SCUOLA SEC. PRIMO GRADO G. CAPRIN - TRIESTE	1.275.000,00
10803/2016	COMUNE DI PALMANOVA	Lavori di efficientamento energetico della scuola elementare del Capoluogo	1.271.000,00
10804/2016	COMUNE DI SPILIMBERGO	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL COMPLESSO SCOLASTICO DEL COMUNE DI SPILIMBERGO	1.010.000,00

16_26_1_DDC_LAV FOR_4599_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università 20 giugno 2016, n. 4599

Approvazione della graduatoria delle candidature dei soggetti attuatori dei Poli tecnico professionali nelle aree "Economia del mare" e "Economia della montagna" - Scadenza avviso 24 marzo 2016.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione n. 1710 del 19 settembre 2013 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia", di seguito Piano Triennale, che prevede la costituzione di un Polo Tecnico Professionale nell'area dell'economia del mare;

VISTA la deliberazione n. 606 del 2 aprile 2015 che integra il Piano Triennale di cui alla DGR 1710/2013 prevedendo la costituzione di un ulteriore Polo Tecnico Professionale legato all'economia della montagna;

VISTO il decreto n. 6500/LAVFORU del 12 novembre 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 47 del 25 novembre 2015, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la presentazione delle candidature per l'individuazione dei soggetti attuatori dei Poli Tecnico Professionali nelle aree "Economia del Mare" e "Economia della Montagna";

VISTI i successivi decreti di modifica n.265/ LAVFORU del 29 gennaio 2016 e n.905/LAVFORU del 19 febbraio 2016, con i quali viene rispettivamente prorogato il termine per la presentazione delle candidature e modificato il comma 1, lettera e) dell'articolo 4 del sopraccitato Avviso;

EVIDENZIATO che l'Avviso citato fissa la data del 24 marzo 2016, quale termine ultimo per la consegna delle candidature da parte dei soggetti interessati ed aventi titolo;

RILEVATO che, alla data del 24 marzo 2016 prevista, per il Polo Tecnico Professionale legato all'economia della montagna una sola candidatura è pervenuta agli uffici del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, presentata dall'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Fermo Solari" di Tolmezzo, quale Istituto scolastico di riferimento di un gruppo di soggetti del territorio, e che la stessa è stata assunta agli atti dall'Amministrazione regionale con protocollo n. 21582/ IST-2IO dd. 18/03/2016;

RILEVATO che, alla data del 24 marzo 2016 prevista, per il Polo Tecnico Professionale legato all'economia del mare una sola candidatura è pervenuta agli uffici del Servizio programmazione e gestione interventi formativi, presentata dall'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "G. Brignoli- L. Enaudi-G. Marconi" di Gradisca d'Isonzo, quale Istituto scolastico di riferimento di un gruppo di soggetti del territorio, e che la stessa è stata assunta agli atti dall'Amministrazione regionale con protocollo n. 23236/IST-2IO dd. 24/03/2016;

EVIDENZIATO che le proposte di candidatura vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013", approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015, ed in particolare del paragrafo 4.1 per quanto concerne la fase di ammissibilità e del paragrafo 5.2, lettera b) per quanto concerne la selezione delle candidature.

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto a verificare l'ammissibilità delle suddette candidature ed a effettuare la successiva valutazione comparativa in base all'Avviso di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 23 maggio 2016;

PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che la valutazione svolta ha attribuito il punteggio di 33,8/50 alla candidatura presentata dall'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Fermo Solari" di Tolmezzo e il punteggio di 36,4/50 alla candidatura presentata dall'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "G. Brignoli- L. Enaudi-G. Marconi" di Gradisca d'Isonzo e che entrambe le candidature hanno superato la soglia di punteggio utile, fissata in 30/50, per l'inserimento in graduatoria;

RITENUTO, pertanto, di approvare le candidature presentate dall'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Fermo Solari" di Tolmezzo e dall'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "G. Brignoli- L. Enaudi-G. Marconi" di Gradisca d'Isonzo, inserendole nelle graduatorie delle candidature approvate come di seguito indicato:

Polo tecnico professionale “Economia della montagna”

Posizione in graduatoria	Denominazione Capofila	Valutazione pari a
1	Istituto Statale d’Istruzione Superiore “Fermo Solari” di Tolmezzo	33,8/50

Polo tecnico professionale “Economia del mare”

Posizione in graduatoria	Denominazione Capofila	Valutazione pari a
1	Istituto Statale d’Istruzione Superiore “G. Brignoli- L. Enaudi-G. Marconi” di Gradisca d’Isonzo	36,4/50

PRECISATO che, ai sensi dell’articolo 7 comma 9 dell’Avviso, l’aggregazione con punteggio più alto in graduatoria viene indicata dall’Amministrazione regionale quale Polo tecnico professionale autorizzato, rispettivamente nell’economia della montagna e nell’economia del mare, nell’ambito del “Piano territoriale triennale concernente il Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, la costituzione degli Istituti tecnici superiori ed i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia” approvato con DGR n. 1710 del 19 settembre 2013 e successive modifiche e integrazioni e nei successivi Piani territoriali regionali;
EVIDENZIATO che l’incarico da parte della Regione è condizionato alla formalizzazione dell’aggregazione attraverso un accordo di collaborazione che deve intervenire entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BUR della presente graduatoria;
PRECISATO che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1612 del 13 settembre 2013 e successive modificazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all’Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l’individuazione dei soggetti attuatori dei Poli Tecnico Professionali nelle aree “Economia del Mare” e “Economia della Montagna”, emanato con decreto n. 6500/LAVFORU del 12 novembre 2015 e successive modifiche ed integrazioni, sono approvate le seguenti graduatorie delle candidature presentate entro il 24 marzo 2016 ed approvate:

Polo tecnico professionale “Economia della montagna”

Posizione in graduatoria	Denominazione Capofila	Valutazione pari a
1	Istituto Statale d’Istruzione Superiore “Fermo Solari” di Tolmezzo	33,8/50

Polo tecnico professionale “Economia del mare”

Posizione in graduatoria	Denominazione Capofila	Valutazione pari a
1	Istituto Statale d’Istruzione Superiore “G. Brignoli- L. Enaudi-G. Marconi” di Gradisca d’Isonzo	36,4/50

2. L’incarico da parte della Regione è condizionato alla formalizzazione dell’aggregazione attraverso un accordo di collaborazione, con le modalità descritte nell’Avviso stesso, e che deve intervenire entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BUR del presente decreto.
3. Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 giugno 2016

MANFREN

16_26_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_4387_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, alta formazione e ricerca 14 giugno 2016, n. 4387

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale

2014/2020, Asse 1 - Occupazione. PPO 2016 - Programma specifico n. 44/16 - Percorsi di formazione superiore (ITS e Ifts) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo - Asse 3 - Istruzione e fomazione. PPO 2016 - Programma specifico n. 4 - "Istituti tecnici superiori (ITS)". Emanazione delle direttive per la presentazione delle operazioni da parte degli Istituti tecnici superiori (ITS).

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare la DGR n.1446 del 17 luglio 2015, relativa all'istituzione dell'Area Istruzione, Alta formazione e Ricerca;

VISTA la deliberazione 30 luglio 2009 n. 1789 con la quale la Giunta regionale, sulla base delle indicazioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, ha individuato, nell'ambito della Regione Friuli Venezia Giulia, due Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) :

- "Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico Arturo Malignani di Udine;
- "Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione" avente come istituzione di riferimento l'Istituto scolastico John F. Kennedy di Pordenone ;

VISTA la deliberazione n. 1710 del 19 settembre 2013 con la quale la Giunta regionale ha approvato il documento "Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia";

VISTA la deliberazione n. 606 del 2 aprile 2015 con la quale la Giunta regionale ha approvato l'"Integrazione del Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia di cui alla DGR n.1710/2013", di seguito Piano Triennale

VISTI i decreti del Direttore del Servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015, che, in attuazione del suddetto Piano triennale e a seguito dell'espletamento delle procedure relative a specifici Avvisi pubblici, individuano rispettivamente l'Istituto tecnico statale "A. Volta" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per le Nuove Tecnologie della Vita" e l'ISIS Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova" di Trieste quale Ente di riferimento dell'"Istituto tecnico superiore per la Mobilità sostenibile";;

DATO ATTO che le attività ed il funzionamento degli I.T.S. sono finanziate sia da risorse nazionali stanziate dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (Dipartimento per il sistema di istruzione e formazione) erogate direttamente agli I.T.S. o per il tramite degli Uffici scolastici regionali sia da risorse comunitarie facenti capo al Fondo sociale europeo;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2016", approvato con delibera della Giunta regionale n. 333 del 04 marzo 2016, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2016 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, in particolare, il "Programma specifico 44/16: Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo" che dispone la realizzazione di n.7 percorsi di formazione superiore integrati nelle sopraccitate aree S3, prevedendo un contributo in euro 1.652.514,00.- per l'annualità 2016;

VISTO, altresì, il programma specifico n. 4/15: Istituti Tecnici Superiori (ITS) che dispone la realizzazione, da parte dell'ITS Malignani, di due percorsi biennali ITS nell'area "Tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica", prevedendo un contributo in euro 452.356,00 per l'annualità 2016;

CONSTATATO che il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (Dipartimento per il sistema di istruzione e formazione) con nota prot.n.4169 dd.15.04.2016 ha comunicato che l'ammontare del contributo nazionale per il finanziamento dei percorsi formativi ITS da avviare nel 2016 é quantificato per il Friuli

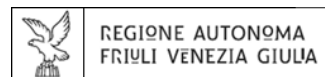
Venezia Giulia in complessivi euro 466.963,00.-;
RAVVISATA la necessità di dettare specifiche Direttive regionali per la presentazione e la gestione di operazioni relative al biennio 2016/2018 e al triennio 2016/2019, da parte degli Istituti Tecnici Superiori, individuati dalla citata deliberazione giuntale n. 1789/2010 e dal suddetti decreti n.2996/LAVFOR/ISTR/2014 del 29 aprile 2014 e n.2906/LAVFORU del 13 luglio 2015;
PRECISATO che le Direttive, allegate al presente decreto, disciplinano esclusivamente l'attivazione di percorsi formativi relativi al biennio 2015/2017 e al triennio 2016/2019 e di azioni di sistema agli stessi collegate da parte dei quattro I.T.S., identificati dalla Regione;
RITENUTO di provvedere con successivi atti al finanziamento necessario alla gestione dei percorsi formativi e delle azioni di sistema, previsti dalle Direttive allegate;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvate nel testo allegato sub 1 parte integrante del presente decreto, le "Direttive per la presentazione di operazioni da parte degli istituti tecnici superiori nel biennio 2015-2017 e nel triennio 2016/2019".
2. Con successivi atti si provvederà in ordine al finanziamento dei percorsi formativi e delle azioni di sistema, previsti dalle Direttive allegate.
3. Il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 14 giugno 2016

SEGATTI

16_26_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_4387_2_ALL1

POR FSE 2014/2020 – PPO 2016 – Programmi specifici 4/16 e 44/16 ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'
SERVIZIO ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO, ALTA FORMAZIONE E RICERCA

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione
Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia
Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2016

Programma specifico n. 4/16 **– Istituti Tecnici Superiori - ITS**

Programma specifico n. 44/16 **- Percorsi di formazione superiore (ITS e IFTS) nelle aree S3 dell'agroalimentare, delle filiere produttive strategiche della meccanica e della filiera casa, delle tecnologie marittime, dello smart health, della cultura, creatività e turismo, con specifico riferimento alle rispettive traiettorie di sviluppo**

Piano territoriale triennale concernente gli Istituti Tecnici Superiori (ITS), il sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e i Poli Tecnico Professionali in Friuli Venezia Giulia

DIRETTIVE PER LA PRESENTAZIONE DI OPERAZIONI DA PARTE DEGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI

Giugno 2016

INDICE

PREMESSA

Le presenti Direttive forniscono indicazioni agli Istituti tecnici superiori (di seguito I.T.S.), individuati con DGR n. 1979/2010 e con decreti del Direttore di servizio istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca n. 2996/LAVFOR/IST/2014 e n. 2906/LAVFORU/2015 per l'attivazione, la gestione e la rendicontazione dei percorsi formativi e delle relative azioni di sistema del biennio 2016 – 2018 e del triennio 2016 – 2019.
Gli I.T.S. di cui sopra sono:

1) Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica ed aeronautica, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Malignani" di Udine;
2) Istituto tecnico superiore per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "Kennedy " di Pordenone;
3) Istituto tecnico superiore per le nuove tecnologie per la vita, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'istituto "A. Volta" di Trieste;
4) Istituto tecnico superiore Accademia Nautica dell'Adriatico nell'area Mobilità sostenibile, che ha come istituzione scolastica di riferimento l'I.S.I.S Nautico "Tomaso di Savoia Duca di Genova – Luigi Galvani" di Trieste.

Avendo a riferimento la disciplina nazionale di cui al successivo paragrafo "Quadro normativo" e le presenti direttive, ai soggetti individuati nei punti 1, 2, 3 e 4, costituiti dagli istituti scolastici sopracitati unitamente ad altri soggetti pubblici e privati, in forma di fondazione in partecipazione, compete l'avvio delle attività formative e di sistema, nonché la successiva gestione, didattica ed amministrativo- finanziaria, di tali attività.
Le attività ed il funzionamento degli I.T.S. sono finanziati sia da risorse nazionali che da risorse comunitarie e da ulteriori risorse derivanti dai costi di iscrizione, da finanziamenti dei soci e di altri soggetti pubblici e privati.
Attualmente:

- Le risorse nazionali sono stanziate dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (Dipartimento dell'Istruzione) e vengono ripartite secondo quanto disposto all'articolo 2 comma 1 dell'"Accordo per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, università e ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013 ", siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 17 dicembre 2015.
- Le risorse comunitarie, gestite dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università – Area istruzione, alta formazione e ricerca (di seguito Direzione e Area) fanno capo al Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito Programma Operativo, che prevede l'inserimento delle attività di cui sopra nell'*ASSE 1- OCCUPAZIONE* Priorità di investimento: 8.ii) *Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazione, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani* e nell'*ASSE 3 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE* Priorità di investimento: 10.ii) *Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.*

L'unità organizzativa responsabile dei procedimenti contributivi di cui alle presenti Direttive è l'Area competente in materia di alta formazione, di seguito Area.

1. QUADRO NORMATIVO

1.1 Normativa nazionale

- **Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631**, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008** recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati a) linee guida per la costituzione degli I.T.S. b) I.T.S. schema di statuto c) piani di intervento territoriali;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) **7 settembre 2011** recante "Norme generali concernenti i diplomi per gli I.T.S. e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, terzo comma e 8 secondo comma del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008" (di seguito D.M. 7 settembre 2011);
- **Articolo 52 del Decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5** convertito in legge 9 aprile 2012, n. 35 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) e successivi documenti di attuazione;
- **Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca** (di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministero dello Sviluppo economico e il Ministero dell'Economia e delle Finanze) **7 febbraio 2013** recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico professionale a norma dell'articolo 52 del decreto legge 9 febbraio 2012, convertito in legge 4 aprile 2012 n. 35, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo" (di seguito D.M. 7 febbraio 2013);
- **Note esplicative** del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca – Dipartimento per l'istruzione, Direzione generale per l'istruzione e la formazione tecnica superiore e per i rapporti con i sistemi formativi delle regioni;
- **Accordo per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori**, siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 5 agosto 2014;
- **Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti",** ed in particolare l'articolo 1 commi nn. 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52;
- **Accordo per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, e Modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori**, siglato tra Governo, Regioni e Enti locali in sede di Conferenza Unificata in data 17 dicembre 2015.

1.2 Normativa regionale

- **Legge 16 novembre 1986, n. 76** (Ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia);
- **Legge regionale 29 dicembre 2011, n. 18, articolo 9 commi 23, 23 bis e 24** che prevede il concorso finanziario dell'amministrazione regionale alla realizzazione di percorsi di istruzione tecnica superiore a favore delle fondazioni costituite ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008;
- **Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo,** di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0232/Pres del 4 ottobre 2011 e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 42 del 19 ottobre 2011;
- **Documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo"**, emanato con decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modificazioni (di seguito Linee guida);
- **Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia,** approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
- **Legge regionale n. 7 del 20 marzo 2000 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso"** e successive modificazioni ed integrazioni;

- Documento **"Unità di costi standard – UCS – calcolati applicando tabelle standard di costi unitari, costi indiretti dichiarati su base forfettaria di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013**", di seguito Documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 606 del 13 aprile 2016;
- Documento di **"Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2016",** di seguito PPO 2016, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 04 marzo 2016 e successive modifiche ed integrazioni;
- **Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia – S3,** approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 708 del 17 aprile 2015 e successivi aggiornamenti ed integrazioni.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 La Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia

La Strategia di specializzazione intelligente rappresenta un pilastro della politica di sviluppo attuata in Friuli Venezia Giulia ed è finalizzata a costruire un vantaggio competitivo per la Regione adattando e specializzando i sistemi produttivi territoriali al rapido e costante mutamento delle condizioni del sistema economico e del mercato.
I cambiamenti attesi come risultato della Strategia sono:
a) il consolidamento produttivo e il riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti di filiera a maggior valore aggiunto e distintive del tessuto economico regionale;
b) il cambiamento del sistema produttivo economico regionale verso nuovi ambiti capaci di generare nuova occupazione, nuovi mercati, industrie, partendo sia da settori "tradizionali" sia ad alto contenuto tecnologico.
In entrambi i casi il cambiamento sarà innescato da investimenti in innovazione, da processi collaborativi con il mondo della ricerca e dal sostegno allo sviluppo di nuova imprenditorialità, al fine di rispondere alle sfide sociali emergenti.
In particolare, mediante un percorso di scoperta imprenditoriale e di coinvolgimento del territorio, sono state individuate le seguenti aree di specializzazione regionale:
- Agroalimentare
- Filiere produttive strategiche (metalmeccanica e casa)
- Tecnologie marittime
- Smart Health
- Cultura, creatività e turismo

Sono state definite, altresì, le traiettorie di sviluppo dell'innovazione in ciascuna area, che, in generale, sembrano essere caratterizzate da driver di innovazioni a carattere tecnologico, di prodotto, di processo e di natura organizzativa.
L'attuazione della Strategia si realizzerà attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie provenienti da diverse fonti e con diversi strumenti attraverso un'azione di "policy mix", che ha come obiettivo quello di integrare le diverse risorse e strumenti all'interno di un quadro coerente con le priorità e i cambiamenti attesi.
A tale proposito sono state individuate tre diverse forme di sostegno alla Strategia:
- diretto: azioni che intendono supportare direttamente e in maniera vincolata le Aree di Specializzazione e le relative traiettorie di sviluppo;
- indiretto: azioni che, pur non vincolate alle Aree S3, supportano le misure dirette a sostegno della Ricerca, Innovazione e Sviluppo del sistema economico regionale;
- di contesto: azioni finalizzate a rafforzare la competitività ed il contesto regionale, risultando complementari e di stimolo all'attuazione anche prospettica della S3, ma non ad essa direttamente collegate.

Tra le azioni dirette rientrano anche i percorsi di istruzione tecnica superiore, i quali, all'interno delle rispettive traiettorie di sviluppo, devono contribuire a promuovere e attivare processi in tema di innovazione e di rilancio competitivo del sistema economico regionale.

2.2 I percorsi I.T.S.

Gli I.T.S. identificati in "Premessa" ai punti 1), 2) 3) e 4), hanno avviato, nell'annualità 2015/2016, i primi due la quinta edizione, il terzo la seconda edizione ed il quarto la prima edizione dei percorsi formativi di istruzione tecnica superiore, di durata biennale o triennale, cui sono correlate azioni di orientamento, rafforzamento delle competenze, analisi dei fabbisogni formativi e definizione di un sistema di valutazione delle competenze acquisite dagli allievi. I percorsi avviati dai quattro sopraccitati I.T.S. sono stati:

nel biennio 2015/2017:

1) **I.T.S. per le nuove tecnologie per il made in Italy, indirizzo per l'industria meccanica e aeronautica:**
   - Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici;
   - Tecnico superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici-Tecnico superiore meccanico manutentore di aeromobili.
2) **I.T.S. per le tecnologie della informazione e della comunicazione:**
   - Tecnico superiore metodi e tecnologie sviluppo sistemi software -Tecnico superiore per lo sviluppo mobile devices;
   - Tecnico superiore metodi e tecnologie sviluppo sistemi software - Tecnico superiore per le Architetture Cloud.
3) **I.T.S. area nuove tecnologie per la vita:**
   - Tecnico superiore sviluppo, gestione, manutenzione apparecchi biomedicali e soluzioni di informatica medica;
   - Tecnico superiore gestione e manutenzione apparecchi biomedicali per diagnostica immagini e per biotecnologie.

nel triennio 2015/2018

4) **I.T.S area Mobilità sostenibile:**
   - Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci – Conduzione del Mezzo Navale - Allievo Ufficiale di Navigazione e Tecnico Superiore per la Mobilità delle Persone e delle Merci– Gestione Apparati e Impianti di Bordo - Allievo Ufficiale di Macchine.

Nel biennio 2016/2018 e nel triennio 2016/2019, oltre alla prosecuzione della seconda annualità dei sopraccitati percorsi biennali e triennali iniziati nell'anno scolastico 2015/2016 (biennio 2015/2017 e triennio 2015/2018) e regolamentati dalle "Direttive" allegate ai decreti del Direttore di Servizio competente in materia di alta formazione n. 2907/2015 e n. 5656/2015, gli I.T.S., citati in "Premessa" ai punti 1), 2), 3) e 4) potranno avviare le prime annualità relative a nuovi percorsi biennali e triennali disciplinati dalle presenti Direttive e, per quanto dalle stesse non previsto, dal Regolamento FSE.

Le presenti direttive disciplinano esclusivamente l'attivazione di percorsi formativi relativi al biennio 2016/2018 e al triennio 2016/2019 e delle attività di sistema agli stessi collegate da parte dei quattro I.T.S. già identificati dalla Regione. Le seconde annualità dei percorsi biennali e triennali iniziati nell'anno scolastico 2015/2016 (biennio 2015/2017 e triennio 2015/2018) restano pertanto disciplinate dalle Direttive approvate dai decreti del Direttore di Servizio competente in materia di alta formazione n. 2907/2015 e n. 5656/2015.

In coerenza con la configurazione del Programma Operativo, le presenti Direttive disciplinano la presentazione di operazioni sulla base della seguente griglia di riferimento del POR FSE 2014/2020.

PERCORSI DI FORMAZIONE SUPERIORE (ITS E IFTS) NELLE AREE S3 DELL'AGROALIMENTARE, DELLE FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE DELLA MECCANICA E DELLA FILIERA CASA, DELLE TECNOLOGIE MARITTIME, DELLO SMART HEALTH, DELLA CULTURA, CREATIVITÀ E TURISMO CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE RISPETTIVE TRAIETTORIE DI SVILUPPO

a. **Asse 1 -** OCCUPAZIONE

b. **Obiettivo Tematico:** 8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori.
c. **Priorità d'investimento:** ii) l'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani.
d. **Obiettivo specifico:** 8.1 Aumentare l'occupazione dei giovani.
e. **Azione:** 8.1.1 Misure di politica attiva, con particolare attenzione ai settori che offrono maggiori prospettive di crescita (ad esempio nell'ambito di: green economy, blue economy, servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio culturale, ICT).
f. **Settore di intervento: 103** - Inserimento sostenibile dei giovani nel mercato del lavoro, in particolare di quelli disoccupati e non iscritti a corsi d'istruzione o di formazione, compresi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani provenienti da comunità emarginate, anche mediante l'attuazione della "Garanzia per i Giovani".
g. **Forma di finanziamento:** 01 – Sovvenzione a fondo perduto.
h. **Meccanismi territoriali di attuazione:** 07 – Non pertinente.
i. **Dimensione tematica secondaria del FSE:** 08 – Non pertinente.
j. **Tipo di territorio:** 07 – Non pertinente.
k. **Tipo d'aiuto:** Nessun regime di aiuto.
l. **Indicatori di risultato comuni:**

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Persone con età inferiore ai 25 anni
CR 06	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	

m. **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

ISTITUTI TECNICI SUPERIORI (ITS)

a. **Asse 3 -**ISTRUZIONE E FORMAZIONE
b. **Obiettivo tematico:** 10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente.
c. **Priorità d'investimento:** ii) Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita, specie per i gruppi svantaggiati.
d. **Obiettivo specifico:** 10.5 Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente.
e. **Azione:** 10.5.3 Potenziamento dei percorsi di ITS, rafforzandone l'integrazione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo.
f. **Settore di intervento**: 116 - Miglioramento della qualità e dell'efficienza e dell'accessibilità all'istruzione terziaria e di livello equivalente al fine di aumentare la partecipazione e i livelli di istruzione, in particolare per i gruppi svantaggiati.
g. **Forma di finanziamento**: 01 – Sovvenzione a fondo perduto.
h. **Meccanismi territoriali di attuazione**: 07 – Non pertinente.
i. **Dimensione tematica secondaria del FSE**: 08 – Non pertinente.
j. **Tipo di territorio**: 07 – Non pertinente.
k. **Tipo d'aiuto**: Nessun regime di aiuto.
l. **Indicatori di risultato comuni**:

ID	Indicatore	Categoria di Regione	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
CR 06	Partecipanti **che hanno un lavoro,** anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Regioni più sviluppate	%	Persone inattive

m. **Indicatori di output**:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di regioni (se pertinente)
CO 01	Disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata	Numero	FSE	Regioni più sviluppate
CO 03	Persone inattive	Numero	FSE	Regioni più sviluppate

3. PROGETTO I.T.S BIENNIO 2016/2018 e TRIENNIO 2016-2019: CARATTERISTICHE, DESTINATARI E RISORSE FINANZIARIE

I percorsi I.T.S. si distinguono in:

A) percorsi a carattere strettamente formativo

B) azioni di sistema, a loro volta suddivise in:
b.1) azioni di sistema a carattere non formativo: orientamento, ricognizione e analisi fabbisogni, attività di supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi;

b.2) azioni di sistema a carattere formativo: rafforzamento delle competenze, formazione formatori.

3 A) Percorsi a carattere strettamente formativo

3 A 1. Destinatari dei percorsi formativi

Ai percorsi I.T.S. accedono giovani ed adulti occupati o disoccupati, in possesso dei requisiti di accesso di cui all'articolo 3 comma 1 del D.M. 7 settembre 2011.

La verifica delle competenze di base (tecniche, tecnologiche e di lingua inglese) viene effettuata dagli I.T.S. mediante la predisposizione e la somministrazione di prove di accertamento predisposte anche su proposta o con l'apporto del Comitato tecnico scientifico presente tra gli organi della fondazione I.T.S.
Le Commissioni per l'accesso, la selezione e l'accreditamento delle competenze sono predisposte dagli I.T.S. e sono formate da soggetti dotati di professionalità idonee in materia di orientamento e valutazione.

L'inserimento di nuovi allievi all'interno di un percorso formativo approvato è ammissibile con le modalità stabilite dal Regolamento FSE. In casi eccezionali e motivati può essere autorizzato dall'Area un inserimento anche successivamente al primo quarto di attività formativa in senso stretto. In tal caso l'autorizzazione da parte del Servizio deve essere espressa.

3 A 2. Figure professionali tipo per la progettazione dei percorsi formativi

Le figure nazionali di riferimento dei diplomi I.T.S. sono indicate negli allegati da A a F (richiamati dall'art. 2) del citato D.M. 7 settembre 2011.

Ai fini del raggiungimento di omogenei livelli qualitativi e di spendibilità in ambito nazionale e dell'Unione europea delle competenze acquisite e dei titoli conseguiti, le figure nazionali di cui sopra comprendono le macro competenze in esito di cui all'articolo 4, comma 3 del medesimo decreto ministeriale.

In particolare, come previsto dall'articolo 2, comma 4 del citato D.M. 7 settembre 2011, gli I.T.S. declinano, a livello territoriale, le figure nazionali di riferimento, tenuto conto:
- di specifici standard di riferimento nazionali o europei;
- della Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia e in particolare:
  - ✓ di specifiche esigenze derivanti dal territorio regionale;
  - ✓ di specifiche competenze ed applicazioni tecnologiche richieste dal mondo del lavoro e delle professioni.

In relazione ai percorsi formativi, nella scelta delle figure da proporre gli I.T.S. godono di autonomia di scelta, sorretta da motivazione didattica, professionale e di ricaduta professionale adeguata, da esporsi dettagliatamente nell'ambito del progetto e non devono limitarsi alla mera riproposizione di percorsi già attivati nei bienni e trienni precedenti.
Pertanto, sarà possibile:
- proporre la ripetizione (rivista ed aggiornata anche alla luce dell'esperienza maturata nelle precedenti edizioni) dei percorsi formativi già avviati nei due bienni precedenti e nell'ultimo triennio dagli I.T.S, citati in "Premessa" rispettivamente ai punti 1, 2 e 3, e al punto 4, dando così continuità all'attività formativa stessa;
- attivare percorsi per nuove figure professionali ricomprese nell'area tecnologica e nell'ambito di propria competenza. Le figure devono essere ricomprese tra le figure nazionali di cui agli allegati da A a F del D.M. 7 settembre 2011.

3 A 3. Requisiti e caratteristiche dei percorsi formativi I.T.S.

I percorsi a carattere strettamente formativo I.T.S. devono prevedere:
a. un numero di allievi da un **minimo di 20** fino a un **massimo di 30**;
b. durata dei percorsi :
   1. percorso biennale: una durata di norma di 2 semestri relativamente a ciascuna annualità (totale 4 semestri), con un numero complessivo di ore formative minimo di 1800 e massimo di 2000. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze di cui alle azioni di sistema e sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali. In attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008, la durata dei percorsi I.T.S. può essere aumentata entro il limite massimo di

6 semestri complessivi. Tale aumento temporale non dà luogo ad un aumento delle risorse finanziarie indicate dalle presenti direttive;

2. percorso triennale: una durata di norma di 2 semestri relativamente a ciascuna annualità (totale 6 semestri), con un numero complessivo di ore formative minimo di 2700 e massimo di 3000. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze di cui alle azioni di sistema e sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali;
3. percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo": una durata di 6 semestri, con un numero complessivo di ore minimo di 3920 e massimo di 4120, in attuazione a quanto disposto dall'art. 7, comma 2 del DPCM 25 gennaio 2008 e considerata la particolarità delle figure professionali da formare. Tali ore sono calcolate al netto delle eventuali ore di rafforzamento delle competenze di cui alle azioni di sistema, sono comprensive delle ore dedicate agli esami o prove finali e comprendono attività di formazione teorica in aula e i periodi di tirocini formativi di navigazione.

c. organizzazione didattica:
   1. la presenza, nell'ambito di ciascun semestre, di ore di attività teorica e di laboratorio (presso la Fondazione o laboratori di imprese o laboratori di ricerca), nelle quali deve essere garantita la disponibilità di risorse tecniche e strumentali adeguate e pienamente aggiornate al contesto tecnologico di settore, anche attraverso l'utilizzo di centri accreditati a rilasciare le certificazioni obbligatorie per il personale marittimo e per il personale impiegato nella manutenzione degli aeromobili;
   2. per il percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" la presenza di un numero minimo di 1000 ore di formazione in aula con attività teorica e di laboratorio e l'esistenza di tirocini formativi di navigazione pari ad un minimo di 12 mesi per un totale complessivo di n. 2920 ore di navigazione. Tali periodi di imbarco hanno carattere di addestramento/formativo e per essi potranno essere previste delle indennità economiche mensili, così come disposto dal nuovo Contratto Nazionale Collettivo di Lavoro per il settore marittimo siglato il 1 luglio 2015;
   3. per tutti gli altri percorsi la presenza di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori in imprese coerenti rispetto al percorso formativo, per almeno il 30% della durata del monte ore complessivo del corso. Tali attività possono essere:
      - svolte anche in altre regioni italiane o all'estero;
      - organizzate con le modalità del percorso di alternanza (necessità di co-progettazione specifica).

      E' necessario che la Fondazione valuti in maniera attenta:
      - la coerenza dell'impresa ospitante rispetto alla figura professionale di riferimento dell'ITS;
      - le caratteristiche organizzative, produttive e dimensionali dell'impresa ospitante in modo da consentire l'effettivo coinvolgimento nell'impresa del corsista impegnato nello stage. Nella valutazione delle dimensioni dell'impresa i riferimenti da prendere in considerazione sono gli effettivi dipendenti dell'impresa e in essi sono compresi i dipendenti dell'impresa, le persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata e che per la legislazione, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa, i proprietari, i gestori e i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti;

d. una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo della produzione, delle professioni e del lavoro in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore, maturata per almeno 5 anni, valorizzando in particolare il personale delle imprese che fanno parte della fondazione. A tali esperti deve essere riservata una quota di ore di docenza **pari almeno al 50% del monte ore** di formazione in aula;
e. la presenza di un Comitato di progetto che, anche in collaborazione con il Comitato tecnico scientifico della fondazione, è responsabile della conduzione scientifica di uno o più percorsi attivati dalla medesima fondazione (se in ambiti omogenei) e che è composto da docenti e responsabili dei corsi medesimi o dai rappresentanti dei soggetti formativi soci della fondazione;
f. la predisposizione di materiali didattici, specifici per il percorso proposto, nonché utilizzabili per la successiva diffusione;
h. la strutturazione del percorso formativo in Unità Formative Capitalizzabili (UFC) che tengano conto delle indicazioni di cui al D.M. 7 settembre 2011, nonché di eventuali standard di settore nazionali o europei. Per il percorso triennale nell'ambito "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" si fa riferimento, in

particolare, agli standard STCW/IMO MODEL COURSES 7.03 per Officer in charge of a navigational watch e 7.04 per Officer in charge of an engineering watch;

i. i riferimenti alla classificazione delle professioni relative ai tecnici intermedi adottata dall'Istituto nazionale di statistica ed agli indicatori di livello previsti dalla U.E. per favorire la circolazione dei titoli in ambito comunitario;

l. il riferimento, nella descrizione delle figure e delle macrocompetenze in esito, a quelle contenute negli allegati da A a F del D.M. 7 settembre 2011;

m. la definizione dei crediti formativi, di cui all'articolo 4 comma 2 del D.M. 7 settembre 2011;

n. la presenza di eventuali forme di accompagnamento che possano agevolare la frequenza del percorso ed il successo formativo dei frequentanti, con particolare riferimento agli eventuali adulti occupati iscritti ai corsi;

o. la presenza di eventuali percorsi personalizzati destinati ai lavoratori occupati al fine di conciliare i loro impegni di lavoro con la frequenza dei percorsi;

p. la presenza di un tutor formativo che supporti gli allievi in ingresso ed in uscita dal percorso formativo e funga da raccordo con i tutori aziendali/imprenditori o loro delegati presenti nelle aziende in cui gli allievi svolgono lo stage/tirocinio/percorso in alternanza o di imbarco;

q. la presenza, nell'ultima annualità del percorso, di attività finalizzate all'inserimento lavorativo dei diplomati (privilegiando gli impieghi in coerenza con il percorso di studi superiori proposto) ovvero di sostegno all'avvio di nuove imprese (attività di consulenza individuale o comunque a piccoli gruppi omogenei per la progettazione e implementazione di un piano di impresa/accompagnamento e fornitura di servizi consulenziali in fase di sviluppo e avvio del piano medesimo). Le attività svolte vengono documentate attraverso schede e/o registri, sottoscritti dall'allievo e dall'operatore.

Al fine di consentire una migliore razionalizzazione delle risorse attribuite, è prevista la possibilità, qualora due percorsi formativi I.T.S. standard promossi all'interno della medesima Fondazione prevedano parti (unità di competenza) comuni e trasversali, di aggregare relativamente a tali parti i gruppi classe interessati. Le unità di competenza oggetto di frequenza comune non possono superare, in termini orari, la durata complessiva di 400 ore. Da un punto di vista amministrativo i due percorsi, a cui sono attributi due diversi codici, pur risultando entrambi di durata compresa tra 1800 e 2000 ore, evidenziano nel preventivo di spesa un diverso costo totale che tiene conto, in un caso, della differenza di ore dovute all'accorpamento delle classi. I limiti minimi e massimi relativi al numero di allievi presenti nelle singole classi deve comunque essere rispettato (minimo 20- massimo 30 allievi).

Inoltre, per rendere possibile la formazione in un unico percorso sia di aspiranti Ufficiali di coperta/navigazione sia di aspiranti Ufficiali di macchina nel percorso triennale nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e della "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo", è prevista la possibilità di organizzare il percorso formativo prevedendo che durante le attività teoriche e di laboratorio vengano sviluppate alcune unità di competenza comuni per l'intero gruppo classe e alcune unità di competenza specialistiche per sottogruppi omogeni di studenti da realizzare nei periodi di imbarco che coinvolgano l'altra parte del gruppo classe. Fermo restando la durata minima complessiva di n. 1000 ore per le suddette attività teoriche, le unità di competenza oggetto di frequenza comune non possono essere inferiori, in termini orari, a complessive 400 ore. Da un punto di vista amministrativo in sede di presentazione del preventivo, il valore dell'"ora corso" (Valore UCS 1 ora corso: euro 119,00 * n. ore attività) verrà determinato imputando alla voce "n. ore di attività" la somma delle ore previste per le unità di competenza comuni e per le unità di competenza specialistiche relative ai due gruppi omogenei di studenti. Mentre il costo dell'ora allievo (Valore UCS 1 ora allievo: euro 0,80 * n. ore allievo * n. allievi previsti) verrà individuato imputando alla voce "n. ore allievo" la somma delle ore delle unità di competenza comuni e delle ore delle unità di competenza specialistiche di un singolo gruppo.

Analogamente, al fine di consentire un riallineamento iniziale delle conoscenze e delle competenze possedute dagli studenti, in particolare per quanto concerne la meccanica e l'elettronica/elettrotecnica, sarà possibile suddividere il gruppo classe in sottogruppi omogeni di studenti. Tali periodi non potranno essere superiori complessivamente a n. 150 ore e in sede di presentazione del preventivo si procederà come descritto nel precedente capoverso.

3 B) Azioni di sistema (formative e non formative)

3 B.1) Azioni di sistema a carattere non formativo

Le azioni di sistema a carattere non formativo prevedono la realizzazione di attività non formative relative a:

1. orientamento degli studenti alle professioni tecniche, con particolare riferimento agli studenti delle quarte e quinte classi degli istituti tecnici e professionali ovvero delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado;
2. orientamento degli studenti e delle famiglie alla scelta dei percorsi di istruzione tecnica professionale (scuole secondarie di primo e secondo grado, rispettivamente classi terze e quarti e quinti anni);
3. analisi dei fabbisogni formativi alla luce- di quanto evidenziato nella Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia ed in particolare nelle priorità e nelle traiettorie di sviluppo delle rispettive aree di riferimento degli I.T.S.;
4. accompagnamento al lavoro dei giovani impegnati nei percorsi ITS a conclusione dei percorsi stessi;
5. attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi in coerenza con il punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008.

Le azioni di orientamento possono essere realizzate in forma seminariale e gestite con le modalità di cui al successivo paragrafo 6.2.2 e non possono avere una durata superiore a **quattro ore** da svolgersi in una unica giornata.

Le attività di analisi dei fabbisogni formativi, presupposto di ogni progetto di istruzione tecnica superiore presentato dalla fondazione I.T.S., possono essere oggetto di una attività specifica maggiormente approfondita, tenuto conto anche dell'avvio della Strategia di specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia. In tale seconda ipotesi, le attività possono avere durata annuale o biennale e sono gestite con le modalità di cui al successivo paragrafo 6.2.3.

Le azioni di accompagnamento al lavoro possono essere organizzate con modalità collettive (seminari) o personalizzate e sono gestite con le modalità di cui al successivo paragrafo 6.2.4.

Nell'ambito del biennio 2016/2018 e del triennio 2016/2019, in supporto alla progettazione ed alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S., potrà essere realizzata una attività di **creazione o implementazione di un sistema di valutazione delle competenze acquisite dagli allievi durante il percorso formativo ed in esito allo stesso, comprese le competenze acquisite in sede di stage.**

Nello specifico, tale attività può essere riferita a figure di nuova attivazione nel presente biennio/triennio ovvero può andare ad integrare il lavoro già avviato negli ultimi due bienni e nel triennio 2015/2018 da parte delle Fondazioni.

Le figure professionali sulle quali è possibile presentare progetti sono esclusivamente quelle attivate da ciascun I.T.S. nei due bienni precedenti e nel triennio 2015/2018, nonché quelle presentate nel biennio 2016/2018 e nel triennio 2016/2019.

I progetti presentati da ciascun I.T.S. e riferiti a tutte o ad alcune delle figure di propria competenza, devono essere coerenti con quanto disposto in tema di verifica e certificazione delle competenze e dei crediti formativi dal DPCM 25 gennaio 2008 e dal D.M. 7 settembre 2011 e si riferiscono sia alla certificazione finale che ai crediti formativi acquisiti dagli allievi a seguito dell'interruzione del percorso formativo biennale comprese le competenze acquisite nell'ambito dello stage o del periodo di imbarco.

L'attività di supporto alla progettazione sopra descritta è gestita con le modalità di cui al successivo paragrafo 6.2.1.

La medesima azione può essere realizzata con riferimento a più percorsi formativi, fermo restando il costo minimo previsto per ciascun corso.

3 B.2) Azioni di sistema a carattere formativo

Le azioni di sistema a carattere formativo prevedono la realizzazione di attività relative a:

1. rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S. o frequentanti i percorsi I.T.S., con particolare riferimento alle competenze scientifico matematiche e a quelle nell'ambito dell'informatica;
2. rafforzamento delle competenze degli studenti delle classi quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado interessati all'iscrizione ad un percorso I.T.S. o frequentanti i percorsi I.T.S., nell'ambito della lingua inglese, ivi compreso l'inglese tecnico utilizzato nel contesto produttivo al fine di far conseguire il livello B2 (o superiore) del quadro di riferimento europeo per le lingue;
3. formazione dei docenti coinvolti nelle attività degli Istituti tecnici superiori e realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico – professionali della scuola.

Tutte le azioni sopra elencate si realizzano in forma corsuale.

Tali azioni non devono configurarsi come sostitutive di analoghe attività previste dal piano di studi dei diversi Istituti.

Le attività formative rivolte agli studenti - relativamente a ciascuna tipologia- hanno una durata non superiore alle **80 ore**, mentre quelle destinate alla formazione dei docenti hanno una durata non superiore alle **40 ore**.

Le ore frequentate dagli studenti per il rafforzamento delle proprie competenze non concorrono alla formazione del monte ore corso.

I suddetti percorsi devono prevedere un numero di allievi minimo di **10 allievi** e sono gestite con le modalità di cui ai successivi paragrafi 6.1.3 e 6.1.4.

La medesima azione può essere realizzata con riferimento a più percorsi formativi, fermo restando il costo minimo previsto per ciascun corso.

3.2 Sedi di svolgimento

Le attività, riferite sia ai corsi I.T.S. sia alle Azioni di sistema formative, si svolgono presso sedi didattiche accreditate ai sensi della normativa vigente, fatte salve eventuali deroghe preventivamente autorizzate.
È ammissibile il ricorso a sedi didattiche occasionali a fronte di motivate e documentate esigenze di carattere organizzativo e pedagogico che rendono necessario lo svolgimento delle attività presso una sede didattica non accreditata, come ad esempio i centri di formazione autorizzati a rilasciare le certificazioni obbligatorie STCW. L'uso della sede didattica occasionale può essere previsto nel formulario di presentazione dell'operazione. In tal caso il soggetto proponente descrive in modo puntuale ed esaustivo le esigenze che suggeriscono o impongono l'uso della sede didattica occasionale ed indica la stessa, attestandone la conformità alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Qualora l'uso della sede didattica occasionale non sia previsto nel formulario di presentazione dell'operazione, ma derivi da una diversa organizzazione che si rende opportuna o necessaria dopo l'approvazione dell'operazione stessa, il soggetto attuatore, prima dell'utilizzo della sede didattica occasionale, deve dare comunicazione, all'Area, dell'utilizzo delle sede medesima.

Gli stage, il tirocinio in impresa o i periodi di imbarco devono svolgersi presso sedi o unità navali, conformi alla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e possono svolgersi anche fuori dalla regione o all'estero.

3.3 Risorse finanziarie

3.3.1 Costo complessivo

Gli importi, di seguito indicati, sono stati determinati avendo a riferimento:

- le tabelle standard di costi unitari ai sensi del Regolamento (CE) n. 1303/2013 e le disposizioni previste dal documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.606 del 13 aprile 2016. In particolare è stata prevista l'applicazione dell'"UCS 1- Formazione" per le attività di formazione in aula con attività teorica e di laboratorio e dell'"UCS 21 - Orientamento e seminari in azienda" per le attività di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori, che hanno una durata non inferiore al 30% della durata complessiva dell'intero percorso;

- un costo medio per ciascun corso, a valere per l'intero biennio di riferimento, delle azioni di sistema, pari al 20%-25% delle somme previste per la progettazione e la realizzazione dei percorsi formativi. In ogni caso alle azioni di sistema non possono essere destinate somme superiori al 30% delle somme previste per la progettazione e la realizzazione dei percorsi formativi.

Il costo minimo di un corso biennale, comprensivo del percorso a carattere strettamente formativo e delle azioni di sistema, è pari a 270.000.- €. Il suddetto importo è elevato a 290.000,00.-€ qualora ci sia la previsione di suddividere un gruppo classe per un max di 150 ore per il riallineamento iniziale delle conoscenze e delle competenze possedute dagli studenti.

Il costo massimo di un corso biennale, comprensivo del percorso a carattere strettamente formativo e delle azioni di sistema è pari a 300.000. -€.

Il costo massimo di un corso triennale, comprensivo del percorso a carattere strettamente formativo e delle azioni di sistema, è pari a 405.000.-€.

Il costo massimo di un corso triennale nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e della "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo", comprensivo dei periodi di formazione in aula e delle azioni di sistema ed esclusi i periodi di tirocinio formativo di navigazione, è pari a 323.000.-€ .

Il costo di due corsi biennali per ciascuna Fondazione I.T.S. non può essere superiore a 570.000.-€, ad esclusione della Fondazione I.T.S. operante nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci".

Il costo di un corso triennale e di un corso biennale nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci" non può essere superiore a 593.000.-€.

Il costo previsto dei diversi tipi di operazione viene esposto nel successivo paragrafo 6 -"Gestione finanziaria, costi ammissibili".

3.3.2 Piano di Finanziamento

Alla copertura del costo complessivo del progetto si provvede con le risorse finanziarie nazionali rese disponibili dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e quelle di derivazione comunitaria disponibili sul Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020 – asse 1 – Occupazione e asse 3 – Istruzione e formazione – gestite dall'Area.

E' inoltre previsto un **co-finanziamento, obbligatorio**, da parte delle Fondazioni ITS, pari all'8% del costo complessivo di tutti i progetti presentati, anche a carico degli studenti, ovvero a carico di altri soggetti compresi i soci della fondazione.

Alle Fondazioni ITS, titolari di premialità da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, che intendano avviare un terzo nuovo percorso ITS, viene anche richiesto un **co-finanziamento, obbligatorio**, pari al 45 % dell'ammontare della premialità medesima.

Nel caso in cui il costo complessivo dei percorsi ITS e delle azioni di sistema sia inferiore a quanto indicato nella successiva tabella, che illustra le risorse finanziarie, fermo restando il costo minimo e il cofinanziamento delle fondazioni in misura pari all'8% del costo complessivo, il contributo regionale con fondi FSE viene conseguentemente ridotto.

Nel caso in cui il costo complessivo dei percorsi ITS e delle azioni di sistema sia superiore a quanto indicato nella successiva tabella, che illustra le risorse finanziarie, il maggiore onere previsto è a carico delle Fondazioni ITS a titolo di cofinanziamento.

Qualora le fondazioni attivino ulteriori percorsi, la cui copertura finanziaria venga interamente garantita con fondi propri, la quantificazione dei costi deve rispettare i parametri minimi previsti dal legislatore (costo minimo ora/allievo pari a euro 6,00, numero minimo delle ore di formazione previste nel biennio pari a 1800, numero minimo degli allievi costituenti il gruppo classe pari a 20). **I costi delle azioni di sistema, anche qualora le fondazioni attivino percorsi ulteriori rispetto a quelli finanziati, non possono essere inferiori a euro 10.000 annui**.

Con riferimento ai fondi ministeriali, le risorse nazionali accertate a favore della Regione ammontano, complessivamente, ad euro 466.963,00.

Tutte le azioni di sistema a carattere non formativo (tipologia B.1) non devono essere finanziate con fondi FSE.

Tenuto conto delle richieste espresse dalle singole Fondazioni in merito all'offerta formativa da avviare nel biennio 2016-2018 e nel triennio 2016-2019 e alla necessità di prevedere dei moduli didattici per sottogruppi omogenei di studenti, al fine di garantire il riallineamento iniziale delle conoscenze e delle competenze possedute dagli studenti, in particolare per quanto concerne la meccanica e l'elettronica/elettrotecnica, la seguente tabella illustra la distribuzione delle risorse finanziarie per ciascuna Fondazione:

ISTITUTO TECNICO SUPERIORE	Costo complessivo percorsi ITS e azioni di sistema biennio 2016/2018	Fondi MIUR	Fondi FSE (programmi specifici n. 4/16 e 44/16)	Co- finanziamento Fondazioni I.T.S. (8%)	Co- finanziamento Fondazioni attraverso premialità (45%)
I.T.S. per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (3 corsi) n. 2 corsi biennali (2016/2018) e n. 1 corso triennale e azioni di sistema collegate	Euro 975.000,00	Euro 116.740,75	Euro 722.086,25	Euro 78.000,00	Euro 58.173,00
I.T.S. Nuove tecnologie per il made in Italy sistema meccanica (3 corsi) n. 3 corsi biennali (2016/2018) con la possibilità di suddivisione gruppo classe e azioni di sistema collegate	Euro 860.000,00	Euro 116.740,75	Euro 545.704,25	Euro 68.800,00	Euro 128.755,00
I.T.S. area Nuove tecnologie per la vita (2 corsi) n. 2 corsi biennali (2016/2018) e azioni di sistema collegate	Euro 570.000,00	Euro 116.740,75	Euro 407.659.25	Euro 45.600,00	//
I.T.S Accademia dell'Adriatico- area mobilità persone e merci (2 corsi) n. 1 corso triennale (2016-2019) n. 1 corso biennale (2016/2018) e azioni di sistema collegate	Euro 593.000,00	Euro 116.740,75	Euro 428.819,25	Euro 47.440,00	//
Totale Euro	2.998.000,00	466.963,00	2.104.269,00	239.840,00	186.928,00

4. PRESENTAZIONE E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità e termine di presentazione

Il Progetto di corso biennale per le annualità 2016/2017 e 2017/2018 o il progetto di corso triennale per le annualità 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019 deve essere presentato all'Area, da parte delle fondazioni I.T.S. operanti sul territorio regionale ed individuate in *Premessa*, **entro le ore 12.00 del 01 agosto 2016.**
Il Progetto è comprensivo del percorso formativo biennale o triennale e delle azioni di sistema correlate.
La domanda, contenente i sottoelencati documenti, deve essere presentata esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC), ai sensi del D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), al seguente indirizzo: lavoro@certregione.fvg.it. La domanda dovrà soddisfare i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa di riferimento (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 Codice

dell'amministrazione digitale), con particolar riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo (€ 16,00) sui documenti informatici.
La domanda con il relativo elenco dei percorsi formativi e delle azioni di sistema deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante della stessa o da soggetto munito di delega e potere di firma (in quest'ultimo caso va allegata alla domanda l'atto di delega ovvero indicata la fonte della potestà se derivante da un atto/documento già in possesso dell'Amministrazione regionale).

La domanda deve contenere quali allegati:

a) **la relazione descrittiva di tutte le iniziative previste per le annualità 2016/2017 e 2017/2018 e, in caso di percorso triennale, anche per l'annualità 2018/2019;**
b) **il percorso formativo I.T.S in senso stretto relativo alle annualità 2016/2017 e 2017/2018 e, in caso di percorso triennale, anche per l'annualità 2018/2019;**
c) **le azioni di sistema formative e non formative relative all'a.s. 2016/2017;**
d) **le attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi, in coerenza con il punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008.**

4.1.1 Allegato a)

La relazione descrive tutte le iniziative previste per le annualità 2015/2016 e 2016/2017 e in caso di percorso triennale anche per l'annualità 2018/2019, suddivise tra interventi strettamente formativi riferiti al percorso biennale o triennale I.T.S. e azioni di sistema (formative e non formative a favore di formatori, studenti e famiglie degli studenti, attività di orientamento, di accompagnamento al lavoro, attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi).
Si richiede la stesura di un elaborato sintetico suddiviso in sette schede, di massimo 2 cartelle, ciascuna relativamente ai seguenti argomenti:
1. azioni di sistema formative e non formative relative all'a.s. 2016/2017;
2. attività formative in senso stretto relative all'annualità 2016/2017;
3. azioni di sistema formative e non formative relative all'a.s. 2017/2018;
4. attività formative in senso stretto relative all'annualità 2017/2018;
5. azioni di sistema formative e non formative relative all'a.s. 2018/2019 solo per i percorsi triennali;
6. attività formative in senso stretto relative all'annualità 2018/2019 solo per i percorsi triennali;
7. attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi, in coerenza con il punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008: implementazione del sistema di valutazione delle competenze avviato negli ultimi due bienni o nell'ultimo triennio.

Tale relazione deve contenere **un piano finanziario** relativamente a tutte le annualità nelle quali si sviluppano i percorsi ITS , suddiviso tra:

A) percorsi a carattere strettamente formativo;
B) azioni di sistema formative e non formative.

Il piano finanziario prevede una ripartizione dei costi (macro) per tipologia di attività. I costi esposti nella relazione sono i costi integrali del progetto (azioni formative in senso stretto ed azioni di sistema formative e non formative).
Il piano finanziario illustra anche i finanziamenti diversi da quelli del FSE previsti per il medesimo percorso I.T.S. (compresi i fondi propri della fondazione I.T.S. finalizzati alla copertura dei costi delle singole operazioni, rette di iscrizione pagate dagli studenti, contributi erogati da imprese, premialità erogata dal MIUR).

Per il dettaglio sulle modalità di calcolo e di esposizione dei costi complessivi del progetto biennale, si rinvia a quanto esposto nel dettaglio al paragrafo 6 "Gestione finanziaria, costi ammissibili".

4.1.2 Allegati b), c), e d)

Il percorso formativo, le azioni di sistema formative e non formative e le attività di supporto alla progettazione e realizzazione dei percorsi formativi devono essere presentati sugli appositi formulari on line disponibili sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it formazione, lavoro, pari opportunità /formazione/area operatori.

Per accedere al formulario on line, i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul sito www.regione.fvg.it sezione formazione-lavoro, formazione/area operatori. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo al ricevimento delle presenti Direttive. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e, per conoscenza, a assistenza.fvg@insiel.it specificando:

a) cognome e nome
b) codice fiscale
c) codice d'identificazione (username utilizzato)

Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta tramite e-mail al Servizio programmazione e gestione interventi formativi della Direzione Centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, università e ricerca, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

I formulari vanno riempiti in ogni parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

Le azioni di sistema formative e non formative relative all'anno scolastico 2017/2018 e 2018/2019 possono essere trasmesse contestualmente all'inoltro della domanda **ovvero** devono essere presentate rispettivamente entro le ore 12.00 del 30 giugno 2017 e entro le ore 12.00 del 29 giugno 2018 mediante l'utilizzo dei formulari nelle modalità sopra descritte.

4.2 Valutazione e approvazione delle proposte formative e non formative

Le proposte formative e non formative sono valutate dall'Area sulla base della procedura di **valutazione di coerenza**, come approvata dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del giorno 11 giugno 2015. Tale verifica di coerenza prevede il controllo dei requisiti necessari per accedere ai finanziamenti e la valutazione della coerenza della proposta con quanto previsto dalle presenti Direttive e dalla normativa nazionale e regionale indicata nel precedente paragrafo 1 "Quadro normativo".
Le proposte formative e non formative sono approvate ed ammesse al finanziamento, a seguito del positivo esito della valutazione, con atto amministrativo dell'Area.

La fase di comunicazione degli esiti della valutazione avviene con le seguenti modalità:

a) pubblicazione degli atti amministrativi di approvazione sul Bollettino ufficiale della Regione;
b) pubblicazione degli atti amministrativi di approvazione sul sito della Regione *http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori* ;
c) comunicazione delle avvenute approvazioni alle fondazioni I.T.S. interessate, anche a mezzo e–mail, ai sensi dell'art. 3 bis della L. 241/1990, ovvero tramite posta certificata.

4.3 Cause di esclusione delle proposte formative e non formative

Costituiscono cause di esclusione della proposta formativa dalla valutazione (azioni A e B.2):
a) il mancato utilizzo del formulario previsto;
b) il mancato rispetto delle indicazioni relative alla durata, al numero minimo e, ove previsto, massimo degli allievi;
c) relativamente ai soli percorsi a carattere strettamente formativo, il mancato rispetto delle indicazioni dalla lettera c) alla p) di cui al paragrafo 3 A 3 "Requisiti e caratteristiche dei progetti I.T.S" delle presenti Direttive.

Costituisce causa di esclusione della proposta non formativa dalla valutazione (azione B.1):
a) il mancato utilizzo del formulario previsto;
b) il mancato rispetto delle indicazioni relative alla durata ed al costo massimo delle operazioni.

Sono ammissibili deroghe relative alla durata delle operazioni, se richieste e motivate nel progetto e specificamente approvate dall'Area.

Qualora una o più proposte formative o non formative vengano **escluse** dalla valutazione o siano ritenute non ammissibili al finanziamento, possono essere presentate, nell'ambito del finanziamento previsto, nuove proposte relative alla medesima tipologia. Tali nuove proposte possono essere presentate entro un termine fissato dall'Area, comunque non superiore a trenta giorni dalla data di comunicazione dell'esclusione.

5. AVVIO E GESTIONE DELLE ATTIVITA'

5.1 Termini di avvio e conclusione delle attività

5.1.1 Attività formative in senso stretto

Le attività formative in senso stretto riferite alla prima annualità dei percorsi I.T.S. (2016/2017) possono essere avviate dopo l'approvazione dei progetti da parte dell'Area e comunque non dopo il 30 ottobre 2016 con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2017**.

Le attività formative in senso stretto riferite alla seconda annualità dei percorsi I.T.S. (2017/2018) sono avviate, indicativamente, entro il **31 ottobre 2017** con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2018**.

Le attività formative in senso stretto riferite alla terza annualità dei percorsi I.T.S. (2018/2019) sono avviate, indicativamente, entro il **31 ottobre 2018** con conclusione indicativa entro il **31 luglio 2019.**

5.1.2 Azioni di sistema

Le attività di sistema (formative e non formative) sono avviate dopo l'approvazione dei progetti da parte dell'Area con conclusione indicativa:

- entro il **31 luglio 2017** quelle riferite all'anno scolastico 2016/2017;
- entro il **31 luglio 2018** quelle riferite all'anno scolastico 2017/2018;
- entro il **31 luglio 2019** quelle riferite all'anno scolastico 2018/2019 ed inerenti i corsi con durata triennale;
- entro il **31 gennaio 2018** quelle riferite all'implementazione/integrazione del sistema di certificazione delle competenze in esito (attività eventuale);
- entro il **31 gennaio 2019** quelle riferite all'implementazione/integrazione del sistema di certificazione delle competenze in esito (attività eventuale) ed inerenti i corsi con durata triennale

Le Azioni di ricognizione ed analisi dei fabbisogni formativi possono essere riferite a tutti gli anni scolastici ed avere una durata biennale o triennale. In tal caso, devono concludersi indicativamente entro il **31 luglio 2018** ed entro **31 luglio 2019** rispettivamente per i corsi biennali e triennali.

Scheda riassuntiva

Attività	**Termine di Presentazione operazione**	**Termine di realizzazione dell'operazione**	**Modalità di presentazione**
Relazione descrittiva delle iniziative	**1 agosto 2016 Termine tassativo**	Non pertinente	Inoltro a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività formative a.s. 2016/2017	**1 agosto 2016 Termine tassativo**	Da 30 ottobre 2016 a 31 luglio 2017	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività formative a.s. 2017/2018	**1 agosto 2016 Termine tassativo**	Da 31 ottobre 2017 a 31 luglio 2018	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)

Attività	Termine di Presentazione operazione	Termine di realizzazione dell'operazione	Modalità di presentazione
Attività formative a.s. 2018/2019 (corsi triennali)	**1 agosto 2016 Termine tassativo**	Da 31 ottobre 2018 a 31 luglio 2019	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività di sistema a.s. 2016/2017	**1 agosto 2016 Termine tassativo**	Entro 31 luglio 2017	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Implementazione/integrazione del sistema di valutazione delle competenze in esito (attività eventuale) – corsi biennali	**1 agosto 2016 Termine tassativo**	Entro 31 gennaio 2018	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Implementazione/integrazione del sistema di valutazione delle competenze in esito (attività eventuale) – corsi triennali	**1 agosto 2016 Termine tassativo**	Entro 31gennaio 2019	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività di sistema a.s. 2017/2018	**30 giugno 2017 Termine tassativo**	Entro 31 luglio 2018	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)
Attività di sistema a.s. 2018/2019	**29 giugno 2018 Termine tassativo**	Entro 31 luglio 2019	Inoltro on line + a mezzo posta elettronica certificata (PEC)

5.1.3 Deroghe

L'avvio delle attività prima della comunicazione di approvazione da parte dell'Area ricade sotto la responsabilità delle Fondazioni. Di un tanto, la Fondazione deve dare opportuna comunicazione all'Area.

In considerazione del carattere integrativo e non solo propedeutico degli interventi di rafforzamento delle competenze linguistiche (lingua inglese), tecniche ed informatiche a favore degli studenti frequentanti i corsi I.T.S. (punto 2 della citata nota del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca 27 ottobre 2010) e della formazione formatori, le fondazioni I.T.S. possono attivare, anche durante lo svolgimento dei corsi I.T.S., moduli rafforzativi in tali ambiti.

I progetti relativi a tali proposte formative - integrative per l'anno scolastico 2016/2017 possono essere presentati anche successivamente al termine previsto per la presentazione delle proposte formative legate al corso I.T.S. (01/08/2016), tenuto conto delle esigenze dell'utenza di riferimento. Qualora venga scelta questa opzione, le attività vanno avviate a partire dal giorno successivo al ricevimento della comunicazione del Servizio di approvazione della singola operazione.

5.2 Modalità di attuazione e gestione delle attività

5.2.1 Partecipazione alle attività formative

La partecipazione all'attività formativa è, di norma, a titolo gratuito.

Possono essere richieste ai frequentanti forme di pagamento, anche parziale, per la frequenza dei corsi.

Tali somme devono essere esposte nel Piano finanziario presentato nella relazione descrittiva, rendicontate in qualità di entrate della Fondazione.

5.2.2 Informazione, pubblicità

Gli I.T.S. sono tenuti a informare la platea dei possibili destinatari circa:
a) le modalità e i termini previsti per avere accesso alle operazioni di carattere formativo;
b) il fatto che le operazioni sono cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo.
Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari e al pubblico devono recare i seguenti emblemi:

Unione Europea	Repubblica Italiana
Unione europea Fondo sociale europeo	REPVBBLICA ITALIANA
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale lavoro formazione istruzione pari opportunità politiche giovanili, ricerca e università REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	FSE FRIULI VENEZIA GIULIA POR 2014 2020

Nelle azioni di pubblicizzazione e promozione l'I.T.S. può utilizzare (qualora ne sia in possesso) anche un proprio emblema, di dimensioni comunque non superiori a quelle dei 4 loghi sopraindicati.
La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra decritti è causa di **revoca** del contributo, ai sensi dell'**articolo 23 del Regolamento F.S.E.**
Il processo di selezione dei partecipanti alle operazioni di carattere formativo deve essere chiaramente descritto, quanto a termini e modalità, nell'attività di promozione e pubblicità dell'operazione.
Le modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione e la descrizione delle modalità di selezione devono essere indicate nell'operazione all'atto della presentazione della relativa proposta all'Area.

5.2.3 Gestione amministrativa delle operazioni

Per quanto concerne la gestione amministrativa delle operazioni, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento FSE e dal documento "Linee guida".

5.2.4 Gestione didattica delle operazioni

Per quanto riguarda le modalità di organizzazione e gestione didattica delle attività, si rimanda a quanto già specificato nel Paragrafo 3 "Progetto I.T.S. Biennio 2016/2018 e Triennio 2016/2019: caratteristiche destinatari e risorse finanziarie" delle presenti Direttive.

5.2.5 Gestione finanziaria delle operazioni

Per quanto riguarda le modalità di gestione finanziaria e rendicontazione delle attività si rimanda a quanto specificato nel Paragrafo 6 "Gestione finanziaria, costi ammissibili" delle presenti Direttive.

5.2.6 Prove d'esame e attestati finali ed intermedi

Fatte salve eventuali modifiche a seguito dell'emanazione delle linee guida relativamente ai percorsi degli istituti tecnici superiori relativi all'area della Mobilità sostenibile, in attuazione dell'art.1 comma. 48 della legge 107/2015, i percorsi a carattere strettamente formativo si concludono con un esame finale finalizzato alla verifica delle competenze acquisite. Detta verifica, la certificazione e riconoscimento dei crediti formativi, vengono effettuati secondo quanto previsto dagli articoli 6 e 7 del D.M. 7 settembre 2011 e le successive note esplicative fornite dal MIUR stesso, La Commissione d'esame per la verifica finale delle competenze acquisite dagli studenti che hanno frequentato i percorsi biennali di istruzione tecnica superiore è costituita secondo quanto indicato all'allegato D del D.M. 7 febbraio 2013.

Le prove relative all'esame, ad eccezione della prova INVALSI, sono predisposte dalle Fondazioni ITS tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 6 del citato D.M. 7 settembre 2011 e delle eventuali ulteriori note operative fornite a tutte le Fondazioni ITS presenti sul territorio nazionale dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Agli esami finali possono partecipare gli allievi che hanno assicurato l'effettiva presenza, certificata sull'apposito registro, pari ad almeno **l'80%** dell'attività formativa in senso stretto, al netto dell'esame finale.

Il superamento degli esami finali consente il rilascio del **Diploma** di Tecnico Superiore con l'indicazione dell'area tecnologica e della figura nazionale di riferimento (V livello EQF per i percorsi di almeno quattro semestri).

E' assicurata la certificazione delle competenze acquisite anche in caso di mancato completamento del percorso formativo.

Relativamente alle **azioni di sistema a carattere formativo** (B.2 azioni 1, 2, 3), ai fini della ammissibilità all'esame finale, è richiesta la presenza certificata sull'apposito registro da parte di ciascun allievo (o docente in caso di formazione formatori-azione 3) di almeno il **70%** dell'attività formativa in senso stretto, al netto degli esami o prove finali. Gli esami/prove finali sono realizzati secondo quanto previsto dal Regolamento FSE vigente e dal documento "Linee Guida". Il loro superamento consente il rilascio di un Attestato di frequenza.

6. GESTIONE FINANZIARIA, COSTI AMMISSIBILI

Le operazioni di cui alle presenti Direttive sono gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari per quanto concerne i percorsi a carattere strettamente formativo e le azioni di sistema a carattere formativo.
Sono gestite con modalità a costi reali le operazioni che riguardano le azioni di sistema a carattere non formativo.
In entrambe le modalità il costo dell'operazione approvato a preventivo costituisce il limite massimo delle spese ammissibili a carico del POR FSE e delle altre fonti di finanziamento pubbliche.

6.1. Operazioni gestite con l'applicazione di tabelle standard di costi unitari

Nella realizzazione delle operazioni mediante l'applicazione di tabelle standard di costi unitari ai sensi del Regolamento (CE) n.1303/2013, trovano applicazione le disposizioni previste dal documento UCS, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 606 del 13 aprile 2016 e successive modifiche ed integrazioni.

6.1.1 Percorsi a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore –Percorsi ITS

Le operazioni riferite alla tipologia qualificazione superiore – Percorsi ITS sono gestite, così come stabilito dal Documento UCS, attraverso l'applicazione dell'"UCS 1- Formazione" per le attività di formazione in aula con attività teorica e di laboratorio e dell'"UCS 21 - Orientamento e seminari in azienda" per le attività di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori, che hanno una durata non inferiore al 30% della durata complessiva dell'intero percorso,.

Il costo complessivo di ogni operazione è, pertanto, determinato nel seguente modo:

Valore UCS 1 ora corso: **euro 119,00 * n. ore attività di formazione in aula**
+
Valore UCS 1 ora allievo: **euro 0,80 * n. ore allievo di formazione in aula * n. allievi previsti**
+
Valore UCS 21: **euro 83,00* n. ore attività di stage aziendali e tirocini formativi obbligatori**
(non inferiore al 30% del n° di ore complessive dell'operazione

Il costo così determinato, nella fase della predisposizione del preventivo, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. **Si precisa che in fase di definizione del preventivo di spesa, il numero di allievi massimo imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS1 ora allievo risulta pari a 22.**

Si precisa che nel preventivo e a consuntivo del percorso triennale nell'ambito della "Mobilità delle persone e delle merci – conduzione del mezzo navale" e della "Mobilità delle persone e delle merci – gestione degli apparati e impianti di bordo" le ore di tirocinio formativo svolte durante i periodi di navigazione non vengono computate.

In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel documento UCS.

6.1.2 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni: "Percorsi a carattere strettamente formativo – Qualificazione superiore –Percorsi ITS"

Entro il **31 dicembre** dell'anno di conclusione dell'operazione, il soggetto attuatore deve presentare all'Area, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione. La documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 26 del Regolamento, assieme al timesheet del tutor.

6.1.3 Azioni di sistema a carattere formativo

Le operazioni Azioni di sistema a carattere formativo (B.2) sono riferite alla tipologia Azioni integrative extracurricolari e sono gestite attraverso l'applicazione dell'Unità di costi standard (UCS) 1 – Formazione, così come stabilito dal Documento UCS.

Il costo complessivo di ogni operazione relativa al rafforzamento delle competenze degli studenti è, pertanto, determinato nel seguente modo:

Valore UCS 1 ora corso: euro 119,00 * n. ore attività (max 80) + Valore UCS 1 ora allievo: euro 0,80 * n. ore allievo * n. allievi previsti

Il costo complessivo di ogni operazione relativa alla formazione formatori è pertanto determinato nel seguente modo:

Valore UCS 1 ora corso: euro 119,00 * n. ore attività (max 40) + Valore UCS 1 ora allievo: euro 0,80 * n. ore allievo * n. allievi previsti

Nella fase della predisposizione del preventivo, in entrambe le tipologie formative (studenti o formatori) il costo, così determinato, deve essere imputato alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio. **Si precisa che in fase di definizione del preventivo di spesa il numero di allievi massimo (studenti o formatori) imputabile come moltiplicatore al valore dell'UCS1 ora allievo risulta pari a 18**.

In fase di consuntivazione dell'operazione il medesimo costo è determinato con l'applicazione delle modalità di trattamento delle UCS indicate nel documento UCS.

6.1.4 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni "Azioni di sistema a carattere formativo"

Il soggetto attuatore deve presentare all'Area, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni nelle seguenti scadenze: **30 aprile 2017; 31 agosto 2017; 31 dicembre 2017; 30 aprile 2018; 31 agosto 2018 ed inoltre per i corsi triennali 31 dicembre 2018; 30 aprile 2019; 31 agosto 2019.** Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 26 del Regolamento, assieme al timesheet del tutor.

6.2. Operazioni gestite secondo la modalità a costi reali

Fermo restando che **tutte le azioni di sistema a carattere non formativo (tipologia B.1) non devono essere finanziate con i fondi FSE**, nella realizzazione delle operazioni secondo la modalità a costi reali, si applicano le disposizioni previste a tale proposito nel documento Linee Guida .
Nella predisposizione del preventivo di spesa delle operazioni, previste dalle presenti Direttive e gestite con modalità a costi reali:

a. la parte del costo complessivo relativa ai costi diretti viene imputata alla voce di spesa B2.3 – Erogazione del servizio;
b. la parte del costo complessivo relativa agli eventuali costi indiretti e corrispondente al 20% del totale dei costi diretti viene imputata alla voce di spesa C0 – Costi indiretti.

Eventuali decurtazioni al costo complessivo esposto a rendiconto apportate dall'Area a valere sui costi diretti determinano una corrispondente decurtazione percentuale dei costi indiretti che devono mantenere una quantificazione pari al 20% dei costi diretti.
I costi diretti sono gestiti secondo la modalità a costi reali e vengono imputati nell'ambito delle voci di spesa indicate nella tabella presente in ciascuna operazione e nel rispetto di quanto indicato nella colonna "Note".
I costi indiretti sono dichiarati su base forfetaria, in misura pari al 20% dei costi diretti, ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 3, lett. b), punto i) del Regolamento (CE) n. 1081/2006 come modificato dall'articolo 1 del Regolamento (CE) n. 396/2009.

Di seguito viene data descrizione delle operazioni previste dalle presenti direttive che si realizzano a costi reali.

6.2.1 Azioni di sistema non formative: supporto della progettazione e alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S.

Il costo massimo ammissibile previsto per la realizzazione delle attività di implementazione del sistema di valutazione delle competenze in esito dei percorsi I.T.S., descritto al paragrafo 3 b.1, azione 5:

- è di euro 3.000 in caso di revisione/implementazione di una figura già considerata nell'ambito del progetto presentato nei due precedenti bienni;
- è di euro 7.000 in caso di progettazione di una nuova figura.

In fase di rendicontazione, le spese effettivamente sostenute sono imputabili alle seguenti voci di spesa:

Voce di spesa		Note
B1.2	Ideazione e progettazione	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 20% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti su base forfettaria	In misura pari al 20% della somma dei costi diretti.

6.2.2 Azioni di sistema non formative: orientamento – attività seminariali

Ciascuna operazione di orientamento o seminariale, di cui al paragrafo 3.B.1 azioni 1 e 2, non può prevedere un costo superiore a **euro 2.500**.
I costi ammissibili per la realizzazione delle operazioni (orientamento –seminari) sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B1.2	Ideazione e progettazione.	Fino ad un massimo del 5% del costo approvato a preventivo.
B1.3	Pubblicizzazione e promozione dell'operazione.	Le spese sono ammissibili nel periodo precedente alla realizzazione dell'operazione e sono relative alla produzione di materiali e supporti finalizzati a favorire l'accesso delle persone ai servizi formativi, ivi comprese le spese del personale impiegato nella produzione dei suddetti materiali.

B2.1	Docenza.	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente.
B2.4	Attività di sostegno all'utenza.	Spese trasporto allievi.
B2.8	Altre funzioni tecniche.	Ad esempio: Costi per l'assicurazione degli allievi.
B2.9	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata.	
B2.10	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata.	
B.4.2	Coordinamento.	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.	Fino ad un massimo del 20% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti su base forfettaria.	In misura pari al 20% della somma dei costi diretti.

6.2.3 Azioni di sistema non formative: Ricognizione ed analisi dei fabbisogni formativi

L'attività di ricognizione ed analisi dei fabbisogni, di cui al paragrafo 3.B.1 azione 3,di durata annuale o biennale o triennale, non può prevedere, per il biennio e il triennio regolamentato dalle presenti direttive, un costo complessivo superiore a euro 20.000.

I costi ammissibili per la realizzazione dell'attività di ricognizione ed analisi dei fabbisogni sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B1.2	Ideazione e progettazione	
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione	Fino ad un massimo del 20% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti	In misura pari al 20% della somma dei costi diretti.

6.2.4 Azioni di sistema non formative: Accompagnamento al lavoro

Le attività di accompagnamento al lavoro, di cui al paragrafo 3.B.1 azione 4, finalizzata all'inserimento lavorativo dei diplomati, ovvero al sostegno all'auto-imprenditorialità, sono previste, nella seconda annualità, dai progetti formativi biennali o nella terza annualità, dai progetti formativi triennali e sono finanziate nell'ambito del budget complessivo degli stessi, ovvero possono formare oggetto di una specifica operazione.
In questo secondo caso, i costi ammissibili per la realizzazione di tali attività (imputabili esclusivamente alla seconda annualità del percorso - a.s. 2017/2018 o alla terza annualità del percorso – a.s. 2018/2019) e non superiori ad euro 1.000,00 per diplomato, sono i seguenti:

Voce di spesa		Note
B2.1	Docenza.	In questa voce possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente.
B2.2	Tutoraggio.	In questa voce di spesa possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e alloggio del personale addetto alle funzioni di tutoraggio.
B2.3	Erogazione del servizio	
B2.4	Attività di sostegno all'utenza.	
B2.8	Altre funzioni tecniche.	Ad esempio: Costi per l'assicurazione degli allievi.
B4.2	Coordinamento.	Fino ad un massimo di 10 ore. In questa voce di spesa possono essere rendicontate le spese di viaggio, vitto e

		alloggio del personale addetto alle funzioni di coordinamento.
B4.3	Segreteria tecnica e organizzativa, monitoraggio fisico e finanziario, rendicontazione.	Fino ad un massimo del 20% del costo approvato a preventivo.
C0	Costi indiretti.	In misura pari al 20% della somma dei costi diretti.

6.2.5 Documentazione attestante la realizzazione delle operazioni: Azioni di sistema formative a supporto della progettazione e alla realizzazione dei percorsi formativi I.T.S. e azioni di sistema non formative

Il soggetto attuatore deve presentare all'Area, via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione delle operazioni nelle seguenti scadenze: **30 aprile 2017; 31 agosto 2017; 31 dicembre 2017; 30 aprile 2018; 31 agosto 2018 ed inoltre per i corsi triennali 31 dicembre 2018; 30 aprile 2019; 31 agosto 2019.** Qualora il termine indicato ricada in un giorno festivo, lo stesso s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La documentazione da presentare è quella prevista dall'art. 25 del Regolamento.

6.3. Flussi finanziari

È prevista, limitatamente ai percorsi a carattere strettamente formativo di cui alla lettera A del paragrafo 3, una anticipazione dell'85% del costo a valere sul FSE, ad avvio delle attività e l'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, ad avvenuta verifica del rendiconto o della documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione gestita con tabelle standard di costi unitari.

Tutti i trasferimenti finanziari dell'Area a favore del soggetto attuatore a titolo di anticipazione devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa, da predisporre sulla base del formato disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*.

Per le Azioni per le quali non è prevista una anticipazione, i saldi, corrispondenti alle somme ammesse a rendiconto, verranno erogati entro 90 giorni dalla data di presentazione del rendiconto, di cui ai precedenti paragrafi 6.1.4 e 6.2.5, ad avvenuta verifica del stesso o della documentazione attestante l'effettivo svolgimento dell'operazione.

L'erogazione dei contributi resta comunque subordinata alla disponibilità di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità.

7. TRATTAMENTO DEI DATI

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti all'Area sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel pieno rispetto del decreto legislativo n. 196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa e verranno conservati in archivi informatici e cartacei.
2. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003, cui si rinvia.
3. Il conferimento di tali dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento di cui sopra; conseguentemente, il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.
4. I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000.
5. Titolare del trattamento è il Direttore dell'Area istruzione, alta formazione e ricerca.

8. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:
Struttura regionale attuatrice Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università
Area istruzione, alta formazione e ricerca
via S. Francesco, 37 – 34133 Trieste
tel. 040/ 3775206 fax 040/3775250
indirizzo mail: istruzione@regione.fvg.it
indirizzo PEC: lavoro@certregione.fvg.it
Responsabile del procedimento: Vice Direttore centrale dott.ssa Ketty SEGATTI - tel. 040/3775206; e-mail ketty.segatti@regione.fvg.it
Responsabile dell'istruttoria: dott.ssa Maria Graziella PELLEGRINI – tel. 040/3772834; e-mail mariagraziella.pellegrini@regione.fvg.it
2. Copia integrale del presente avviso è disponibile sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, all'indirizzo http://www.regione.fvg.it.
3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato in domanda, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Il Direttore dell'Area istruzione, alta formazione e ricerca
dott.ssa Ketty Segatti

FIRMATO DIGITALMENTE

16_26_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_4448_1_TESTO

Decreto del Vice Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - Area istruzione, alta formazione e ricerca 15 giugno 2016, n. 4448

Legge regionale 25 luglio 2012, n. 14, articolo 7 - Contributo alle Università della terza età del Friuli Venezia Giulia per il finanziamento dei programmi di attività dell'anno accademico 2016/2017 - Approvazione Bando.

IL VICE DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'articolo 20 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Vicedirettore centrale;
VISTA l'Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali e assetto delle posizioni organizzative di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dell'1 ottobre 2015 che, tra l'altro, fatte salve le eccezioni ivi previste, conferma tutti gli incarichi dirigenziali, già conferiti alla data del 30 settembre 2015, con riferimento alle rispettive strutture;
RICORDATO che, in base alla suddetta Articolazione, presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università è istituita l'Area istruzione, alta formazione e ricerca a decorrere dal 30 luglio 2015;
VISTO altresì il decreto del Direttore centrale n. 5089/LAVFORU del 5 ottobre 2015 con il quale è stato conferito al Vicedirettore centrale preposto all'Area istruzione, alta formazione e ricerca, la delega per l'esercizio delle funzioni spettanti al Direttore centrale relativamente alle materie di competenza del Servizio istruzione e politiche giovanili;
VISTA la legge regionale 25 luglio 2012, n. 14 "Assestamento del bilancio 2012 e del bilancio pluriennale per gli anni 2012 - 2014 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007" ed in particolare l'articolo 7, commi 14 e seguenti, che prevede la concessione alle Università della Terza Età aventi sede nel territorio regionale di una sovvenzione straordinaria per il finanziamento di interventi rientranti nei programmi di attività per l'Anno Accademico 2016/2017;
PRESO ATTO che, ai sensi di quanto disposto dalla citata normativa, il contributo è concesso alle Università della Terza Età che non fruiscano di altro contributo regionale per le medesime finalità, in misura proporzionale al numero degli utenti iscritti nell'anno accademico precedente;
RICORDATO che, ai sensi del citato articolo 7, comma 16 bis, della legge regionale 14/2012 con apposito bando sono individuati i termini e le modalità di presentazione della domanda, le modalità di erogazione del contributo, i termini e le modalità di rendicontazione;
PRESO ATTO che per le finalità previste dalla citata normativa per l'anno 2016 è sta autorizzata la spesa di €.120.000,00 a carico del capitolo 5710 del Bilancio regionale per l'esercizio in corso;
RITENUTO di approvare il Bando nel testo allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e contabilità regionale) e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 1 della legge regionale 10 novembre 2015, n.26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti) il quale sancisce il recepimento delle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni con le modalità previste dal decreto legislativo 118/2011 a decorrere dall'esercizio finanziario 2016;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n.2646 del 29 dicembre 2015 di approvazione del Bilancio Finanziario gestionale 2016 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n.33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016 - 2018);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 (Bilancio di previsione per gli anni 2016 - 2018 e per l'anno 2016);

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in premessa è approvato il bando relativo alla concessione dei contributi alle Università della Terza Età aventi sede nel territorio regionale per la realizzazione di interventi rientranti nei programmi di attività dell'Anno Accademico 2016/2017 (legge regionale 14/2012, articolo 7, commi 14 e seguenti), nel testo di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Regione www.regione.fvg.it, nella sezione dedicata all'istruzione e nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 15 giugno 2016

SEGATTI

16_26_1_DDC_LAV FOR_AREA ISTR_4448_2_ALL1

Allegato 1

Bando per l'erogazione di contributi a favore delle Università della terza età - Legge regionale 25 luglio 2012, n. 14, articolo 7, commi 14 e seguenti - Anno accademico 2016/2017

Art. 1 finalità

1. Il presente bando viene emanato per l'erogazione di contributi straordinari a favore delle Università della Terza Età aventi sede nel Friuli Venezia Giulia, ai sensi della legge regionale 25 luglio 2012, n. 14, articolo 7, comma 14.

Art. 2 oggetto dell'intervento

1. I contributi sono concessi per il finanziamento di interventi rientranti nei programmi di attività delle Università della Terza Età per l'Anno Accademico 2016/2017.

Art. 3 destinatari

1. Possono presentare la domanda di partecipazione al bando ed essere conseguentemente destinatarie del contributo le Università della Terza Età:
- dotate di atto costitutivo e di statuto dai quali risultino chiaramente l'oggetto sociale, le finalità e la possibilità di libero accesso ai corsi, fatto salvo il pagamento eventuale di una retta di iscrizione o frequenza;
- che operino senza fine di lucro;
- che abbiano la sede legale e svolgano i corsi nel territorio regionale;
- che non fruiscano di altro contributo regionale per le medesime finalità.

Art. 4 criteri di riparto dei contributi

1. Il contributo è concesso in misura proporzionale al numero degli utenti iscritti nell'Anno Accademico 2015/2016.
2. Si considerano iscritti gli utenti che hanno versato le quote di iscrizione per corsi realizzati nell'Anno Accademico 2015/2016.

Art. 5 caratteristiche delle attività formative ammissibili

1. Sono finanziabili gli interventi che rientrano nei programmi di attività per l'Anno Accademico 2016/2017, finalizzati a favorire l'inserimento delle persone adulte/ anziane nel contesto sociale e culturale in cui risiedono.
2. Le attività dovranno avere carattere di ciclicità e completezza, attraverso incontri e/o lezioni programmati durante l'arco dell'Anno Accademico. Non sono finanziabili interventi casuali e sporadici.

Art. 6 spese ammissibili a contributo

1. Sono ammesse a finanziamento le seguenti voci di spesa relative allo svolgimento dei corsi:
a) spese per docenti che comprendono :
  - compensi per lo svolgimento di lezioni tenute da docenti in possesso di adeguato titolo di studio e di specifico curriculum;
  - rimborso delle spese di viaggio;

b) assicurazione allievi;
c) canoni di locazione per l'utilizzo delle aule;
d) acquisto di materiale didattico per lo svolgimento dei corsi.
2. Le spese generali sono riconosciute nella misura del 5% del contributo, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 4 ottobre 2013, n.11 (Valorizzazione del patrimonio storico - culturale della Prima Guerra

mondiale e interventi per la promozione delle commemorazioni del centenario dell'inizio del conflitto, nonché norme urgenti in materia di cultura).
3. È fatta salva la possibilità di considerare ammissibili spese per una percentuale superiore al 5% se riferibili esclusivamente agli specifici interventi realizzati.

Art. 7 modalità e termini di presentazione della domanda e cause di esclusione

1. La domanda deve essere presentata utilizzando la modulistica reperibile sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it, area istruzione e ricerca - studiare - università della terza età, in busta chiusa alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, Area alta formazione e ricerca, Servizio istruzione e politiche giovanili, con la dicitura "Bando contributi alle Università della Terza Età entro il 28 luglio 2016.
2. La domanda può essere:
» presentata a mano presso il Servizio istruzione e politiche giovanili (sede di Trieste, via San Francesco 37, con orario 9.30 - 12.00 da lunedì a venerdì, presso l'Ufficio Protocollo, VI piano, stanza 607).
» spedita a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento a:
Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, Area istruzione, alta formazione e ricerca, Servizio istruzione e politiche giovanili, Via San Francesco 37 - 34133 TRIESTE
» spedita a mezzo posta elettronica certificata e firmata digitalmente all'indirizzo:
lavoro@certregione.fvg.it..
3. Ai fini del rispetto del termine, per le domande inviate a mezzo raccomandata, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga all'Ufficio competente entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine.
4. In caso di presentazione della domanda a mezzo posta elettronica certificata dovranno essere soddisfatti i requisiti relativi al documento informatico quali risultanti dalla vigente normativa di riferimento (decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82 Codice dell'amministrazione digitale), con particolare riguardo alla firma digitale e all'assolvimento dell'imposta di bollo sui documenti informatici ove dovuto (decreto ministeriale 23 gennaio 2004). In relazione all'imposta di bollo, si precisa che è possibile provvedere al pagamento dell'imposta di bollo utilizzando il modello F 23 (scaricabile dal sito dell'Agenzia delle Entrate). Nel compilare il modello F 23 occorre indicare:
- campo 4: dati del richiedente;
- campo 6: il codice della Direzione provinciale di riferimento con riguardo alla sede dell'ente versante (TI2 per Trieste; TI4 per Gorizia; TI6 per Pordenone; TI8 per Udine);
- campo 9: il codice "PA";
- campo 10: l'anno 2016, il codice "LR18/2011, art.9";
- campo 11: il codice "456T";
- campo 12: la descrizione "imposta di bollo";
- campo 13: l'importo pari a euro "16".

L'immagine da scansione del modello F23 che dimostra l'assolvimento dell'obbligo relativo all'imposta di bollo va allegata alla domanda di contributo.
5. Costituiscono causa di esclusione:
- la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante dell'Università della Terza età o da altro soggetto munito di delega e potere di firma;
- il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda.

Art. 8 modalità di erogazione del contributo

1. I beneficiari possono richiedere l'erogazione anticipata del 70% del contributo contestualmente alla concessione dello stesso, nel rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità e crescita.
2. All'erogazione del saldo si provvederà ad avvenuta approvazione del rendiconto, nel rispetto dei vincoli imposti dal patto di stabilità e crescita.

Art. 9 termini e modalità di rendicontazione

1. Il rendiconto deve essere presentato entro il 31 luglio 2017 con le modalità previste dagli articoli 41 e seguenti della legge regionale 20 marzo 2000, n.7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso).
2. La rendicontazione deve essere effettuata fino all'ammontare del contributo concesso, ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 11/2013.
3. È ammessa la richiesta motivata di proroga del termine di rendicontazione purché presentata prima della scadenza dello stesso.
4. Il servizio competente si riserva, entro trenta giorni, l'accoglimento della predetta istanza in relazione

alla tutela dell'interesse pubblico. In ogni caso le proroghe non possono comportare uno slittamento del termine finale di cui al comma 1. superiore a tre mesi.
5. La mancata presentazione del rendiconto entro tre mesi dalla data di scadenza di cui al comma 1. comporta la revoca del contributo.

Art. 10 termini di realizzazione degli interventi

1. Gli interventi oggetto di contribuzione devono essere realizzati nell'Anno Accademico 2016/2017 e comunque entro il 30 giugno 2017.
2. Non sono ammesse proroghe del termine previsto al comma 1.

Art. 11 variazione degli interventi

1. Le variazioni degli interventi indicati in sede di domanda sono ammesse a seguito di preventiva richiesta al servizio competente e successiva autorizzazione del medesimo.
2. L'istanza di modifica è corredata dal prospetto dei costi riformulato sulla base delle richieste di modifica, entrambi sottoscritti dal legale rappresentante del beneficiario o dal soggetto munito di poteri di firma.
3. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di variazione degli interventi ovvero di mancata presentazione dell'istanza sono comunque fatte salve le spese sostenute che non rientrano nella variazione, tranne l'eventuale rideterminazione del contributo concesso qualora la spesa ammissibile risulti inferiore allo stesso.

Art. 12 note informative

1. Ai sensi della legge regionale 7/2000 si forniscono le seguenti informazioni.
- Unità organizzativa competente: Servizio istruzione e politiche giovanili.
- Responsabile del procedimento: dott. Nilla Patrizia Miorin Direttore di Servizio.
- Responsabile dell'istruttoria: dott. Paola Lacerenza tel. 040 377 5266 - e. mail paola.lacerenza@regione.fvg.it..
- Termine per la concessione dei contributi: 90 giorni dal giorno successivo a quello di scadenza per la presentazione della domanda.
- Termine per l'approvazione del rendiconto e la liquidazione del saldo: 90 giorni dal giorno successivo a quello della scadenza per la presentazione del rendiconto.

Art. 13 trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti alla Direzione centrale sono utilizzati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali, nel pieno rispetto del decreto legislativo 196/2003 e dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa e verranno conservati in archivi informatici e cartacei.
2. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 del decreto legislativo 196/2003, cui si rinvia.
3. Il conferimento di tali dati, pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità per le quali vengono raccolti, è obbligatorio in quanto indispensabile al richiedente per la partecipazione al procedimento di cui sopra; conseguentemente, il mancato conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di partecipazione del richiedente al procedimento stesso.
4. I dati possono essere comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni alle amministrazioni presso le quali possono essere verificate le informazioni autocertificabili ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000.
5. Titolare del trattamento dei dati è la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università nella persona del Direttore pro tempore.

VISTO: IL VICE DIRETTORE CENTRALE: SEGATTI

16_26_1_DDS_COMP SIST AGROAL_1609_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio competitività sistema agro alimentare 20 giugno 2016, n. 1609

Proroga termini per l'accesso al Programma di sviluppo rura-

le 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo per lo sviluppo rurale (Feasr).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
VISTA la decisione C(2015) 6589 finale del 24 settembre 2015 con la quale la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015 , n. 2033 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
ATTESO che il PSR 2014-2020 prevede, al paragrafo 3 (Modalità di accesso) del capitolo 8 (Descrizione delle Misure selezionate), che il pacchetto giovani, come descritto nel paragrafo medesimo è la modalità prioritaria di attuazione del programma per il supporto ai giovani agricoltori;
ATTESO che l'attuazione delle misure del programma di Sviluppo rurale 2014-2020 avviene con l'emanazione e l'applicazione di appositi provvedimenti di natura regolamentare, in conformità all'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2016, n. 147 (Regolamento di attuazione per l'accesso al programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo per lo sviluppo rurale (FEASR));
VISTO il decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2016 n. 026/Pres. con cui è stato emanato il suddetto Regolamento pubblicato sul Supplemento Ordinario al Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 febbraio 2016;
ATTESO che l'articolo 52 (Norma transitoria), comma 2 del suddetto Regolamento prevede che la scadenza del bando, fissata per il giorno 30 giugno 2016, possa essere prorogata con decreto del direttore della struttura responsabile, da pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione;
ATTESO che l'articolo 4 (Strutture responsabili), comma 3 del suindicato Regolamento individua nel Servizio competitività sistema agro alimentare della Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche la struttura responsabile;
PRESO ATTO dei problemi di natura informatica che impediscono il perfezionamento della domanda di pacchetto giovani sul portale SIAN entro il termine indicato nel suddetto Regolamento;
RITENUTO pertanto opportuno prorogare il termine indicato dal comma 2 dell'articolo 52, del già citato Regolamento, al 19 settembre 2016;
VISTA la legge regionale 7/2000;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale, approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2007, n. 277/Pres;

DECRETA

1. Il termine di presentazione delle domande di cui al comma 2 dell'articolo 52 del Regolamento di attuazione per l'accesso al programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia mediante il pacchetto giovani, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo per lo sviluppo rurale (FEASR), pubblicato sul Supplemento Ordinario al BUR n. 11 del 17 febbraio 2016, è prorogato al 19 settembre 2016.
2. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 20 giugno 2016

URIZIO

16_26_1_DDS_GEOL_1317_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 20 giugno 2016, n. 1317. (Estratto)

Articolo 6, comma 1, del Regolamento allegato al DPReg. 21 aprile 2010, n. 079/Pres. Acque minerali, termali e di sorgente. Aggiornamento, in base agli indici Istat, degli importi dei canoni annui anticipati dovuti per le annualità ricadenti nel biennio 6 maggio 2016 - 5 maggio 2018 e dei canoni annui posticipati per gli anni 2017 e 2018.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto del Presidente della Regione 21 aprile 2010, n. 079/Pres. recante il "Regolamento per la determinazione e per l'applicazione dei canoni relativi alle concessioni per la ricerca e la coltivazione di giacimenti delle acque minerali, termali e di sorgente, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge regionale 12/2009" e successive modifiche ed integrazioni, di seguito "Regolamento";

(omissis)

VISTO l'articolo 5, commi 2 e 3, del Regolamento, in tema di procedimento di applicazione del canone annuo posticipato;

VISTO l'articolo 6, comma 1, del Regolamento, che stabilisce che gli importi dei canoni anticipati e dei canoni posticipati sono soggetti ad aggiornamento automatico biennale in relazione alle variazioni dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati pubblicati dall'ISTAT, disposto con provvedimento del direttore della struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali;

VISTO l'articolo 7, commi 1 e 2, del Regolamento in tema di decorrenza di applicazione della misura dei canoni anticipati e dei canoni posticipati;

VISTA la legge regionale 22/2010, articolo 2, commi 67, 68 e 69, che stabiliscono che la misura del canone posticipato venga applicata con decorrenza 2012, anziché 2011, che vengano previste delle riduzioni percentuali a detta misura e che dette riduzioni siano contenute entro il 70% della misura medesima;

(omissis)

ATTESO che il coefficiente ISTAT di rivalutazione monetaria, da applicare ai sensi delle precedenti due considerazioni, è risultato essere pari allo 0,994;

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, con riferimento al biennio 6 maggio 2016 - 5 maggio 2018 i canoni annui anticipati da applicare per il permesso di ricerca e per la concessione di acque minerali, termali e di sorgente, sono rideterminati nei seguenti importi:

- euro 16,05 (sedici/05) per ogni ettaro o frazione di ettaro della superficie rilasciata come permesso di ricerca;
- euro 32,11 (trentadue/11) per ogni ettaro o frazione di ettaro della superficie rilasciata come concessione;
- euro 321,01 (trecentoventuno/01) come importo minimo per i permessi di ricerca;
- euro 642,02 (seicentoquarantadue/02) come importo minimo per le concessioni.

2. L'eventuale differenza tra l'annualità già versata e l'annualità dovuta negli importi di cui all'artico 1, sarà oggetto di conguaglio con la prima annualità in scadenza successivamente all'entrata in vigore del presente provvedimento.

3. L'importo unitario da applicare come canone posticipato con riferimento agli anni 2017 e 2018 è rideterminato in euro 1,07 (uno/07) per ogni mille litri o frazione di risorsa imbottigliata.

(omissis)

FATTOR

16_26_1_DDS_PROG GEST_4426_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 15 giugno 2016, n. 4426

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 15 giugno 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, n. 277 del 25 febbraio 2016, e n. 651 del 22 aprile 2016, ed il decreto del Direttore centrale n. 4332/LAVFORU del 10 giugno 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della giunta regionale n. 651 del 22 aprile 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 450 del 13 marzo 2015 di modifica tecnico operativa alle modalità di gestione riguardanti l'organizzazione dei tirocini per destinatari di fascia 4;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale

VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato “Piano Integrato di Politiche per l’Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale”;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015, n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015, n. 3812/LAVFORU del 3 settembre 2015, n 3781/LAVFORU del 23 maggio 2016, n. 4072/LAVFORU del 1° giugno 2016 e n.4347/LAVFORU del 10 giugno 2016;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato “Piano Integrato di Politiche per l’Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all’estero)”;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell’11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l’Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dalle Province, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l’attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l’usuale procedura di presentazione;
PRECISATO che, ai sensi della Legge regionale 29 maggio 2015, n. 13, dal 1° luglio 2015 le funzioni in materia di lavoro svolte dalle Province, compresa la gestione dei Centri per l’impiego, sono di competenza della Regione, che le esercita attraverso l’Agenzia regionale per il lavoro;
PRECISATO che la situazione contabile per la realizzazione dei progetti formativi di tirocinio per le fasce 2, 3 e 4 è esposta nella tabella sottodescritta suddivisa per fascia di utenza e per ambito territoriale:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.779.892,00	970.818,00	4.456.760,00	2.118.148,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l’applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all’articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 6882/LAVFORU del 23 novembre 2015 con il quale, in esecuzione della succitata delibera n. 450 del 13 marzo 2015, ed ai soli fini della gestione tecnico informatica delle operazioni, è stato disposto che lo stanziamento di euro 1.500.000,00 destinato al finanziamento di tirocini per giovani laureai è suddiviso in base provinciale nei seguenti termini:

Provincia di Trieste	euro 650.000,00	Provincia di Gorizia	euro 75.000,00
Provincia di Udine	euro 700.000,00	Provincia di Pordenone	euro 75.000,00

RICHIAMATA la delibera n. 2346 del 27 novembre 2015 con la quale, fermo restando l’importo complessivo di euro 10.325.618,00, ai tirocini riservati alla fascia 4 per giovani laureati viene destinata la somma di euro 2.500.000,00, ed a seguito della quale la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
10.325.618,00	2.799.892,14	1.110.817,98	4.286.759,56	2.128.148,32

RICHIAMATA la delibera n. 651 del 22 aprile 2016 ed il successivo decreto n. 4347/LAVFORU del 10 giugno 2016, a seguito dei quali la situazione contabile è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
9.551.618,00	2.650.612,14	809.455,98	4.283.687,56	1.807.862,32

RICHIAMATO il decreto n. 4315/LAVFORU del 10 giugno 2016 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio presentati e valutati entro il 10 giugno 2016, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.128.644,92	1.113.330,08	374.866,31	769.426,30	871.022,23

PRESO ATTO che il titolo del progetto formativo di tirocinio FP20160039388001 “Tirocinio in addetto vendita - G.D.” presentato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Trieste) ed approvato e finanziato con il decreto n. 4094/LAVFORU/2016 è stato modificato in “Tirocinio in accompagnatore malati disabili e/o anziani - R.M.;
EVIDENZIATO che alla data odierna (15 giugno 2016) risultano presentati e valutati i progetti formativi

di tirocinio presentati dai soggetti promotori entro il 15 giugno 2016;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 43 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 94.346,29, di cui 3 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 6.108,00, 11 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 25.698,85, e 29 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 62.539,44;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fasce 2, 3 e 4	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
3.034.298,63	1.087.631,23	374.866,31	706.886,86	864.914,23

PRECISATO inoltre che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Il titolo del progetto formativo di tirocinio FP20160039388001 "Tirocinio in addetto vendita - G.D." presentato dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Trieste) ed approvato e finanziato con il decreto n. 4094/LAVFORU/2016 è stato modificato in "Tirocinio in accompagnatore malati disabili e/o anziani - R.M..
2. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati e valutati entro il 15 giugno 2016, è approvato il seguente documento:
- elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati e finanziati (allegato 1 parte integrante).

3. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 43 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 94.346,29, di cui 3 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per complessivi euro 6.108,00, 11 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 25.698,85, e 29 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 62.539,44.
4. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PON IOG.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 15 giugno 2016

FERFOGLIA

16_26_1_DDS_PROG GEST_4426_2_ALL1

ALLEGATO 1 Elenco dei progetti formativi di tirocinio approvati

PROVINCIA DI PORDENONE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 48911	14/06/2016	Tirocini	FP20160048911001	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA (PN)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - DSM	2.300,00
N° 43905	27/05/2016	Tirocini	FP20160043905001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN OPERATORE SINDACALE	2.058,00
N° 44925	31/05/2016	Tirocini	FP20160044925001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (PN)	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA/CONTABILE	1.750,00
Totale progetti PROVINCIA DI PORDENONE: 3						**6.108,00**

PROVINCIA DI TRIESTE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato
N° 48052	10/06/2016	Tirocini	FP20160048052001	COMITATO REGIONALE DELL'ENFAP DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO BAR - C.D.	2.600,00
N° 42382	23/05/2016	Tirocini	FP20160042382001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA MANUTENZIONE DEL VERDE - Z.A.	2.600,00
N° 43735	26/05/2016	Tirocini	FP20160043735001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN IMPIEGATO UFFICIO TECNICO	3.582,85
N° 47779	10/06/2016	Tirocini	FP20160047779001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN EDUCATRICE B.I.	2.100,00
N° 47783	10/06/2016	Tirocini	FP20160047783001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE SPEDIZIONI	2.100,00
N° 47789	10/06/2016	Tirocini	FP20160047789001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA VENDITA C.A.	2.100,00
N° 47941	10/06/2016	Tirocini	FP20160047941001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA M.N.	2.100,00
N° 48614	14/06/2016	Tirocini	FP20160048614001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE S.G.	1.800,00
N° 48841	14/06/2016	Tirocini	FP20160048841001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (TS)	TIROCINIO IN VENDITORE AUTO	1.800,00
N° 45630	01/06/2016	Tirocini	FP20160045630001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN IMPIEGATO ADDETTO ALLA DIREZIONE ECONOMICA	2.516,00
N° 47885	10/06/2016	Tirocini	FP20160047885001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE (TS)	TIROCINIO IN INGEGNERIA NAVALE - P.M.	2.400,00
Totale progetti PROVINCIA DI TRIESTE: 11						**25.698,85**

PROVINCIA DI UDINE

N° protocollo	Data protocollo	Misura	Codice progetto	Proponente	Titolo progetto	Contributo approvato

N° 48048	10/06/2016	Tirocini	FP20160048048001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" (UD)	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA - C.L.	2.600,00
N° 48051	10/06/2016	Tirocini	FP20160048051001	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI "GIOVANNI MICESIO" (UD)	TIROCINIO IN ACCONCIATORE - C.E.	3.957,20
N° 48934	14/06/2016	Tirocini	FP20160048934001	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI VENDITA NELLE SERRE E GESTIONE PIANTE IN VIVAIO F.A	2.200,00
N° 42923	24/05/2016	Tirocini	FP20160042923001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ASSISTENTE ALLA POLTRONA	2.100,00
N° 47238	09/06/2016	Tirocini	FP20160047238001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN PIZZAIOLO	2.100,00
N° 47912	10/06/2016	Tirocini	FP20160047912001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN COMMESSA ADDETTA ALLE VENDITE	2.058,00
N° 47978	10/06/2016	Tirocini	FP20160047978001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA E/O CONTABILE DI D R J	1.428,00
N° 48032	10/06/2016	Tirocini	FP20160048032001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN MULTIFUNZIONALITA' IN AGRICOLTURA	2.100,00
N° 48033	10/06/2016	Tirocini	FP20160048033001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN DELIVERY SERVICE ACCOUNT	2.016,00
N° 48034	10/06/2016	Tirocini	FP20160048034001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN TECNICHE DI PREPARAZIONE SUPERFICI	2.100,00
N° 48035	10/06/2016	Tirocini	FP20160048035001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN PARRUCCHIERA	2.100,00
N° 48036	10/06/2016	Tirocini	FP20160048036001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN TERMOIDRAULICO	2.100,00
N° 48037	10/06/2016	Tirocini	FP20160048037001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN CAMERIERA / BANCONIERA	2.100,00
N° 48038	10/06/2016	Tirocini	FP20160048038001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTA ALL'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	2.100,00
N° 48042	10/06/2016	Tirocini	FP20160048042001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN OPERATORE DEL PUNTO VENDITA	2.100,00
N° 48047	10/06/2016	Tirocini	FP20160048047001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN - OPERATORE DEL PUNTO VENDITA -	2.100,00
N° 48053	10/06/2016	Tirocini	FP20160048053001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN SARTA	2.100,00
N° 48055	10/06/2016	Tirocini	FP20160048055001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN OPERATORE DI ABBILGLIAMENTO - MAGLIAIA (G.A)	2.100,00
N° 48372	13/06/2016	Tirocini	FP20160048372001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ESTETISTA DI P M	1.800,00
N° 48566	14/06/2016	Tirocini	FP20160048566001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO OPERATIVO (FABBRO MECCANICO)	1.800,00

N° 48607	14/06/2016	Tirocini	FP20160048607001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO INSTALLAZIONI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE E RETI INFORMATICHE (G.M.)	1.800,00
N° 48681	14/06/2016	Tirocini	FP20160048681001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN COMMESSA DI GIOIELLERIA	1.800,00
N° 48933	14/06/2016	Tirocini	FP20160048933001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN IMPIEGATO TECNICO	1.800,00
N° 49005	15/06/2016	Tirocini	FP20160049005001	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA (UD)	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA	1.800,00
N° 48377	13/06/2016	Tirocini	FP20160048377001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ADDETTA GESTIONALE AZIENDE - F.R.	3.752,24
N° 48391	13/06/2016	Tirocini	FP20160048391001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI DEFINIZIONE STANDARD DI QUALITÀ' DEI PRODOTTI SENZA GLUTINE E DEFINIZIONE MODALITÀ' DI CONTROLLO - A.M.	2.100,00
N° 48419	13/06/2016	Tirocini	FP20160048419001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ADDETTO UFFICIO TECNICO E PROGETTAZIONE - F.S.	2.100,00
N° 48476	13/06/2016	Tirocini	FP20160048476001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI PROGETTAZIONE DISEGNI TECNICI - C.Z.	2.200,00
N° 48482	13/06/2016	Tirocini	FP20160048482001	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (UD)	TIROCINIO DI ADDETTA GESTIONALE - P.R.	2.128,00
Totale progetti PROVINCIA DI UDINE: 29						**62.539,44**
Totale progetti: 43						**94.346,29**

16_26_1_DDS_PROG GEST_4530_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 17 giugno 2016, n. 4530

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità. Approvazione operazioni relative a "Repertorio delle qualificazioni regionali 1 (FPGO)" presentate dal 24 marzo al 15 maggio 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, n. 277 del 25 febbraio 2016, e n. 651 del 22 aprile 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste
Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità
con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone
Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
EVIDENZIATO che con la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni concernente l'approvazione del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" sono stati approvati i programmi specifici n. 8/15 - FVG Progetto occupabilità e n. 12/15 - FVG Progetto giovani - con i quali viene assicurata la prosecuzione di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani all'interno di PIPOL;

EVIDENZIATO che con la sopra menzionata deliberazione della Giunta regionale n. 797 del 30 aprile 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 avente per oggetto "Variazioni al Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL" è stata approvata l'integrazione all'articolazione di PIPOL con la previsione dell'apporto dei richiamati programmi specifici n. 8/15 e n. 12/15 che permette la prosecuzione degli interventi di FVG Progetto occupabilità e di FVG Progetto giovani;
VISTO il decreto n. 2272/LAVFORU del 10 giugno 2015 con il quale è stato approvato un apposito documento nel quale sono state individuate le modalità con cui le parti interessate operano nell'ambito della cooperazione attuativa di PIPOL ai fini della predisposizione del PAI e della previsione al suo interno di misure di carattere formativo ed ha previsto la successiva emanazione di una apposita direttiva per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate dal POR FSE 2014/2020;
VISTO il successivo decreto di modifica n. 3521/LAVFORU del 24 agosto 2015;
VISTO il decreto n. 2733/LAVFORU del 25 giugno 2015, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 27 dell'8 luglio 2015, con il quale è stato emanato il documento "Direttive per la realizzazione delle operazioni di carattere formativo finanziate nell'ambito dei programmi specifici n.8/15 e n. 12/15 a valere su PIPOL";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 5753/LAVFORU del 23 ottobre 2015, n. 8743/LAVFORU del 21 dicembre 2015, n. 270/LAVFORU del 1° febbraio 2016, n. 1667/LAVFORU del 21 marzo 2016 e n.1797/LAVFORU del 24 marzo 2016;
PRECISATO che tali Direttive prevedono l'attivazione di operazioni a valere sull'Asse 1 - Occupazione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
PRECISATO che le operazioni sono rivolte alla fascia di utenza 5 e devono essere presentate, con modalità a sportello quindicinale, presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 9 luglio 2015 e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili, a seguito della succitata deliberazione della Giunta regionale n. 651 del 22 aprile 2016, sono pari ad euro 12.651.907,00 come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
12.651.907,00	2.909.938,61	1.391.709,77	5.313.800,94	3.036.457,68

EVIDENZIATO che le operazioni vengono approvate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110, par. 2 a) del Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta dell'11 giugno 2015;
VISTO il decreto n. 3031/LAVFORU del 29 aprile 2016 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni "Qualificazione di base abbreviata" presentate dal 1° al 31 marzo 2016 dai soggetti attuatori ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia e ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.813.644,00	1.936.949,61	838.868,77	3.340.913,94	1.696.911,68

VISTE le operazioni relative a "Repertorio delle qualificazioni regionali 1 (FPGO)" presentate dal 24 marzo al 15 maggio 2016 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia, ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni relative a "Repertorio delle qualificazioni regionali 1 (FPGO)" presentate in base alle Direttive di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nelle relazioni istruttorie dell'11 aprile, 5, 9 e 20 maggio 2016;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni relative a "Repertorio delle qualificazioni regionali 1 (FPGO)" presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 11 operazioni per complessivi euro 315.223,00, di cui 3 edizioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 146.585,00, 3 edizioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 58.830,00, 4 edizioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 91.580,00, e 1 edizione che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 18.228,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 44.549,25
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 103.948,25
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 148.497,50
Capitolo S/3634 - competenza 2016 - euro 2.734,20
Capitolo S/3635 - competenza 2016 - euro 6.379,80
Capitolo S/3636 - competenza 2016 - euro 9.114,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5 POR 2014/2020	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
7.498.421,00	1.790.364,61	780.038,77	3.249.333,94	1.678.683,68

PRECISATO inoltre che l'ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 (Bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2015;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni relative a "Repertorio delle qualificazioni regionali 1 (FPGO)" presentate dal 24 marzo al 15 maggio 2016 dai soggetti attuatori ATI 1 Trieste con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale, ATI 2 Gorizia con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia, ATI 3 Udine con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia e ATI 4 Pordenone con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale, è approvato il seguente documento:

- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 11 operazioni per complessivi euro 315.223,00, di cui 3 edizioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per euro 146.585,00, 3 edizioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per euro 58.830,00, 4 edizioni che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per euro 91.580,00, e 1 edizione che si realizza nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 18.228,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3631 - competenza 2016 - euro 44.549,25
Capitolo S/3632 - competenza 2016 - euro 103.948,25
Capitolo S/3633 - competenza 2016 - euro 148.497,50
Capitolo S/3634 - competenza 2016 - euro 2.734,20
Capitolo S/3635 - competenza 2016 - euro 6.379,80
Capitolo S/3636 - competenza 2016 - euro 9.114,00

4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 17 giugno 2016

FERFOGLIA

16_26_1_DDS_PROG GEST_4530_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

1420R1FPGO1

FSE 2014/2020 - REPERTORIO 1 - FPGO

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE DI TRUCCO E PARRUCCO PER IL TEATRO E IL SET CINEMATOGRAFICO	FP1625321001	2016	51.440,00	51.440,00	AMMESSO
2	TECNICHE DI SARTORIA	FP1625466001	2016	51.440,00	51.440,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVO CONTABILE - ED. B	FP1638985001	2016	43.705,00	43.705,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			146.585,00	146.585,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			146.585,00	146.585,00	
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	GESTIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI E COMUNICATIVI IN LINGUA SLOVENA	FP1631256001	2016	19.530,00	19.530,00	AMMESSO
2	INGLESE PER L'AZIENDA GLOBALIZZATA	FP1634492001	2016	20.010,00	20.010,00	AMMESSO
3	TECNICHE DI SALDATURA MMA E MIG MAG	FP1639586001	2016	19.290,00	19.290,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			58.830,00	58.830,00	
	Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			58.830,00	58.830,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	LA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE IN AZIENDA	FP1629448001	2016	32.750,00	32.750,00	AMMESSO
2	UTILIZZARE L'INFORMATICA PER IL LAVORO D'UFFICIO - 2	FP1634193001	2016	19.770,00	19.770,00	AMMESSO
3	UTILIZZARE L'INFORMATICA PER IL LAVORO D'UFFICIO - 1	FP1634194001	2016	19.650,00	19.650,00	AMMESSO
4	TECNICHE DI CONTABILITA' AVANZATA	FP1639521001	2016	19.410,00	19.410,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			91.580,00	91.580,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			91.580,00	91.580,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TECNICHE DI PRODUZIONE DI PIZZA E PRODOTTI ASSIMILATI	FP1635216001	2016	18.228,00	18.228,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			18.228,00	18.228,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			18.228,00	18.228,00	
	Totale con finanziamento 1420R1FPGO1			315.223,00	315.223,00	
	Totale 1420R1FPGO1			315.223,00	315.223,00	
	Totale con finanziamento			315.223,00	315.223,00	
	Totale			315.223,00	315.223,00	

16_26_1_DDS_PROG GEST_4530_3_ALL2

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3636	QUOTA STATO CAP 3635	QUOTA REGIONE CAP 3634
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1635216001	TECNICHE DI PRODUZIONE DI PIZZA E PRODOTTI ASSIMILATI		18.228,00	9.114,00	6.379,80	2.734,20
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti :**	**1**	**18.228,00**	**9.114,00**	**6.379,80**	**2.734,20**

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.04.01.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3633	QUOTA STATO CAP 3632	QUOTA REGIONE CAP 3631
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1639586001	TECNICHE DI SALDATURA MMA E MIG MAG		19.290,00	9.645,00	6.751,50	2.893,50
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1639521001	TECNICHE DI CONTABILITA' AVANZATA		19.410,00	9.705,00	6.793,50	2.911,50
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1638985001	TECNICHE DI GESTIONE AMMINISTRATIVO CONTABILE - ED. B		43.705,00	21.852,50	15.296,75	6.555,75
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1634492001	INGLESE PER L'AZIENDA GLOBALIZZATA		20.010,00	10.005,00	7.003,50	3.001,50
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1634194001	UTILIZZARE L'INFORMATICA PER IL LAVORO D'UFFICIO - 1		19.650,00	9.825,00	6.877,50	2.947,50
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1634193001	UTILIZZARE L'INFORMATICA PER IL LAVORO D'UFFICIO - 2		19.770,00	9.885,00	6.919,50	2.965,50
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1631256001	GESTIONE DEI FLUSSI INFORMATIVI E COMUNICATIVI IN LINGUA SLOVENA		19.530,00	9.765,00	6.835,50	2.929,50
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1629448001	LA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE IN AZIENDA		32.750,00	16.375,00	11.462,50	4.912,50
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1625466001	TECNICHE DI SARTORIA		51.440,00	25.720,00	18.004,00	7.716,00
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'	FP1625321001	TECNICHE DI TRUCCO E PARRUCCO PER IL TEATRO E IL SET CINEMATOGRAFICO		51.440,00	25.720,00	18.004,00	7.716,00
Totali per classificazione: U.1.04.04.01.000		**Numero progetti :**	**10**	**296.995,00**	**148.497,50**	**103.948,25**	**44.549,25**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**11**	**315.223,00**	**157.611,50**	**110.328,05**	**47.283,45**

16_26_1_DDS_PROG GEST_4537_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 17 giugno 2016, n. 4537

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati e valutati dal 17 al 31 maggio 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, n. 277 del 25 febbraio 2016 e n. 651 del 22 aprile 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della Giunta regionale n. 651 del 22 aprile 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con la delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste: Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia: Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine: Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone: Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015, n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015, n. 3812/LAVFORU del 3 settembre 2015, n. 3781/LAVFORU del 23 maggio 2016 e n. 4072/LAVFORU del 1° giugno 2016;

VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dai Centri per l'impiego regionali, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
VISTA la sopra menzionata delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per la fascia 5 ed è stato disposto uno stanziamento di euro 802.000,00 - risorse regionali, come precisato nella seguente tabella suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5 PAC	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.200.000,00	276.000,00	132.000,00	504.000,00	288.000,00

Fascia 5 risorse regionali	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
802.000,00	184.200,00	89.000,00	335.800,00	193.000,00

Fascia 5 Totale	Trieste Totale	Gorizia Totale	Udine Totale	Pordenone Totale
2.002.000,00	460.200,00	221.000,00	839.800,00	481.000,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 4007/LAVFORU del 30 maggio 2016 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati dai soggetti promotori dal 1° al 16 maggio 2016, ed a seguito del quale e della delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
447.404,00	81.315,00	94.118,00	135.502,00	136.469,00

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati dai soggetti promotori dal 17 al 31 maggio 2016, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 15 giugno 2016;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che sono stati presentati 41 progetti formativi di tirocinio dei quali 38 sono stati valutati positivamente e sono approvabili e 3 risultano rinunciati;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 38 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 89.658,00, di cui 8 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 19.330,00, 3 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 6.848,00, 18 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 42.180,00 e 9 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 21.300,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
357.746,00	61.985,00	87.270,00	93.322,00	115.169,00

PRECISATO che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO ancora che i finanziamenti assegnati sono riferiti al contributo dovuto al soggetto promotore (euro 500,00 x n. tirocini) e all'indennità spettante al tirocinante;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati dai soggetti promotori dal 17 al 31 maggio 2016, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 38 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 89.658,00, di cui 8 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 19.330,00, 3 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Gorizia per complessivi euro 6.848,00, 18 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 42.180,00 e 9 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 21.300,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PAC.
4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 17 giugno 2016

FERFOGLIA

16_26_1_DDS_PROG GEST_4537_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PAC-TIROCINI-FASCIA 5

PAC - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN GESTIONE AMMINISTRATIVA E ASSICURATIVA - T.B.	FP1644815001	2016	1.970,00	1.970,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN SEGRETERIA AMMINISTRATIVA E CONTABILE - K.R.	FP1644815004	2016	1.760,00	1.760,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ATTIVITA' UFFICIO TECNICO E PROGETTAZIONE - D.R.	FP1644815005	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' - Z.E.	FP1644815006	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE LAVORAZIONI DI CANTIERE EDILE - M.F.	FP1644815007	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN AIUTO CUOCO - A. A.	FP1644815008	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
7	TIROCINIO IN OPERATORE DOGANALE - K.V.	FP1644815009	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
8	TIROCINIO IN OPERATORE DOGANALE - B.J.	FP1644815010	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			19.330,00	19.330,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			19.330,00	19.330,00	
ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO PER BANCONIERA (L.M.)	FP1644942001	2016	1.690,00	1.690,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE TECNICHE DI SEGRETERIA - H.C.	FP1644942002	2016	2.558,00	2.558,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO AD ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E/O CONTABILI - P.M.	FP1644942003	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			6.848,00	6.848,00	
	Totale ATI 2 GO - ENFAP FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			6.848,00	6.848,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE PRODUZIONI DI PASTICCERIA - V.A.	FP1644932001	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN BANCONIERA - L.L.	FP1644932002	2016	1.760,00	1.760,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN IMPIEGATA AMMINISTRATIVA - M.N.	FP1644932003	2016	2.264,00	2.264,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO UFFICIO ACQUISTI - R.L.	FP1644932004	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN OPERAT. ALLA RIPAR. DEI VEIC. A MOTORE-MANUTENTORE AUTOVETTURE E MOTOCICLI-V.B.	FP1644932005	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
6	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PRODUZIONE E VENDITA ALIMENTARE - M.E.	FP1644932006	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
7	TIROCINIO PER AUSILIARIO ALLA PRODUZIONE E AL CONFEZIONAMENTO - M.L.	FP1644932007	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO

8	TIROCINIO IN ADDETTO AL LABORATORIO DI PANIFICAZIONE - GJM	FP1644932008	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
9	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE VENDITE - V.A.	FP1644932009	2016	1.550,00	1.550,00	AMMESSO
10	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA SEGRETERIA GENERALE - S.K.	FP1644932010	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
11	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA GESTIONE AMMINISTRATIVA - D.M.	FP1644932011	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
12	TIROCINIO IN CAMERIERA DI SALA D.G	FP1644932012	2016	1.928,00	1.928,00	AMMESSO
13	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA GESTIONE BUSTE PAGHE E RISORSE UMANE S.S.	FP1644932013	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
14	TIROCINIO IN CAMERIERA DI SALA V.C.	FP1644932014	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
15	TIROCINIO IN ADDETTO AL FRONT E BACK OFFICE - S.S.	FP1644932015	2016	1.550,00	1.550,00	AMMESSO
16	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO BAR - M.S.	FP1644932016	2016	1.928,00	1.928,00	AMMESSO
17	TIROCINIO IN ADDETTO AL MAGAZZINO - B.M.	FP1644932017	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
18	TIROCINIO PER ASSISTENTE GIORNALISTA - P.M.	FP1644932018	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			42.180,00	42.180,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			42.180,00	42.180,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN RECRUITING E SELEZIONE DEL PERSONALE - CM	FP1644926001	2016	1.550,00	1.550,00	AMMESSO
2	TIROCINIO PER RECEPTIONIST IN CENTRO ESTETICO F.C.	FP1644926002	2016	2.516,00	2.516,00	AMMESSO
3	TIROCINIO PER COMMESSA DI VENDITA L.C.	FP1644926003	2016	1.802,00	1.802,00	AMMESSO
4	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PRODUZIONE - P.N.	FP1644926005	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E GESTIONE DEL CLIENTE - SSP	FP1644926006	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
6	TIROCINIO PER ADDETTO ALLE VENDITE R.P.	FP1644926007	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
7	TIROCINIO PER SEGRETARIA E ASSISTENTE DI STUDIO ODONTOIATRICO I.N.	FP1644926008	2016	2.432,00	2.432,00	AMMESSO
8	TIROCINIO PER AIUTO BANCONIERA DI GELATERIA C.A.	FP1644926009	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
9	TIROCINIO PER BANCONIERA A.F.D.L.	FP1644926010	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			21.300,00	21.300,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			21.300,00	21.300,00	
	Totale con finanziamento PAC-TIROCINI-F5			89.658,00	89.658,00	
	Totale PAC-TIROCINI-F5			89.658,00	89.658,00	
	Totale con finanziamento			89.658,00	89.658,00	
	Totale			89.658,00	89.658,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Descrizione	Operatore
PAC-TIROCINI-FASCIA 5	FP1644815002	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO DI CIBI E BEVANDE - L.C.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
PAC-TIROCINI-FASCIA 5	FP1644815003	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE - J.Z.	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'
PAC-TIROCINI-FASCIA 5	FP1644926004	TIROCINIO IN ADDETTO ALCOMMERCIO ESTERO - G.G	RINUNCIATO PRIMA DELLA VALUTAZIONE	ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'

16_26_1_DDS_PROG GEST_4594_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 20 giugno 2016, n. 4594

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015". Programma specifico 33/15 - Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello Mooc - Massive open online courses. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione - Scadenza Avviso 17 maggio 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 2103/LAVFORU del 4 aprile 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n.15 del 13 aprile 2016, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di un'operazione finalizzata all'attuazione del programma specifico n. 33/15;
VISTO il successivo decreto di modifica n. 3002/LAVFORU del 27 aprile 2016;
EVIDENZIATO che l'operazione si realizza a valere sull'Asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del programma specifico n. 33 - Sperimentazione di modalità di apprendimento a distanza sul modello MOOC - Massive Open Online Courses - del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni;
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso gli uffici della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università, via San Francesco 37, Trieste, a partire dal 14 aprile ed entro il 17 maggio 2016;
PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione dell'operazione ammontano ad euro 200.000,00;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta dell'11 giugno 2015;
VISTE le operazioni presentate entro il 17 maggio 2016;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate in base all'Avviso di cui si tratta, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 26 maggio 2016;
PRECISATO che dalla citata relazione istruttoria si evince che:
- sono state presentate 2 operazioni tutte ammesse alla valutazione
- 1 operazione è stata valutata positivamente ed è approvabile
- 1 operazione valutata non è stata approvata;

CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 200.000,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3634 - competenza 2016 - euro	30.000,00
Capitolo S/3635 - competenza 2016 - euro	70.000,00
Capitolo S/3636 - competenza 2016 - euro	100.000,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 33 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2016-2018);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 34 (Legge di stabilità 2016);
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2015, n. 35 (Bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016);
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2646 del 29 dicembre 2015;
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2016/2018 e per l'anno 2016 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2647 del 29 dicembre 2015;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito della valutazione delle operazioni presentate entro il 17 maggio 2016 sono approvati i seguenti documenti:
- graduatoria delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni non approvate (allegato 2 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 operazione per complessivi euro 200.000,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3634 - competenza 2016 - euro	30.000,00
Capitolo S/3635 - competenza 2016 - euro	70.000,00
Capitolo S/3636 - competenza 2016 - euro	100.000,00

4. Il presente decreto, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 giugno 2016

FERFOGLIA

16_26_1_DDS_PROG GEST_4594_2_ALL1

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420MOOC

FSE 2014/2020 - Massive Open Online Courses

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
1	#SHARING3FVG	FP1640985001	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	2016	200.000,00	200.000,00	75,8
			Totale con finanziamento		200.000,00	200.000,00	
			Totale		200.000,00	200.000,00	
			Totale con finanziamento		200.000,00	200.000,00	
			Totale		200.000,00	200.000,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE OPERAZIONI NON APPROVATE CON PUNTEGGIO INFERIORE A 70

Tipo fin.	Codice Operazione	Denominazione Operazione	Operatore	Punti
1420MOOC	FP1641104001	MIB MOOC - SMART SPECIALIZATION STRATEGY FVG	MIB - SCHOOL OF MANAGEMENT	57,4

16_26_1_DDS_PROG GEST_4594_3_ALL2

DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITÀ

ALLEGATO "A"

CLASSIFICAZIONE IV LIVELLO PIANO DEI CONTI: U.1.04.03.99.000

OPERATORE:	CODICE:	DENOMINAZIONE:		CONTRIBUTO	QUOTA UE CAP 3636	QUOTA STATO CAP 3635	QUOTA REGIONE CAP 3634
IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	FP1640985001	#SHARING3FVG		200.000,00	100.000,00	70.000,00	30.000,00
Totali per classificazione: U.1.04.03.99.000		**Numero progetti :**	**1**	**200.000,00**	**100.000,00**	**70.000,00**	**30.000,00**
Totali del provvedimento:		**Numero progetti:**	**1**	**200.000,00**	**100.000,00**	**70.000,00**	**30.000,00**

16_26_1_DDS_PROG GEST_4633_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 20 giugno 2016, n. 4633

Piano integrato di politiche per l'occupazione e per il lavoro - Pipol. Approvazione progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati e valutati dal 1° al 10 giugno 2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 93 del 24 gennaio 2014 concernente l'approvazione del "Piano d'azione per il sostegno all'accesso, rientro o permanenza nel mercato del lavoro", di seguito Piano, che autorizza il direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi alla emanazione di un avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 731 del 17 aprile 2014 che ha ricondotto ad un'unica area di intervento le azioni previste dal menzionato Piano di cui alla DGR n. 93/2014 e quelle connesse all'attuazione sul territorio regionale del Programma Operativo Nazionale Iniziativa per l'Occupazione Giovanile, approvando il Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL;
VISTE le successive delibere della Giunta regionale n. 827 dell'8 maggio 2014, n. 1396 del 24 luglio 2014, n. 1578 del 29 agosto 2014, n. 1854 del 10 ottobre 2014, n. 1958 del 24 ottobre 2014, n. 2286 del 28 novembre 2014, n. 2490 del 18 dicembre 2014, n. 450 del 13 marzo 2015 e n. 797 del 30 aprile 2015, n. 905 del 15 maggio 2015, n. 1523 del 31 luglio 2015, n. 1958 del 9 ottobre, n. 2346 del 27 novembre 2015, n. 2601 del 29 dicembre 2015, n. 277 del 25 febbraio 2016, e n. 651 del 22 aprile 2016, ed il decreto del Direttore centrale n. 4332/LAVFORU del 10 giugno 2016, di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014;
PRECISATO che il testo vigente del programma risulta dall'elaborato allegato alla delibera della Giunta regionale n. 651 del 22 aprile 2016;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1096 del 13 giugno 2014, modificata con la delibera della Giunta regionale n. 1397 del 24 luglio 2014, con la quale sono state approvate le misure finanziarie di accompagnamento per la partecipazione alle attività di carattere formativo PIPOL;
VISTA la delibera della Giunta regionale n. 1451 del 1° agosto 2014, modificata con delibera della Giunta regionale n. 1577 del 29 agosto 2014, con la quale sono state approvate le misure per la gestione finanziaria dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica da realizzare nell'ambito di PIPOL;
VISTO il decreto n. 100/LAVFOR.FP del 27 gennaio 2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 12 febbraio 2014, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di 4 associazioni temporanee di impresa a cui affidare la realizzazione delle attività formative previste da FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità;
VISTI i successivi decreti di modifica n. 635/LAVFOR.FP del 10 febbraio 2014 e n. 974/LAVFOR.FP del 24 febbraio 2014;
PRECISATO che il succitato Avviso prevede la selezione di quattro Associazioni Temporanee di Imprese - ATI con la competenza, da parte di ogni associazione temporanea d'impresa, ad operare su un distinto ambito territoriale provinciale, a copertura dei quattro ambiti esistenti sul territorio regionale;
VISTO il decreto n. 2978/LAVFOR.FP del 28 aprile 2014 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti incaricati della realizzazione delle attività previste dall'Avviso:
per ATI 1: Trieste: Soggetto Attuatore delle Attività di carattere formativo di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità con capofila IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale
per ATI 2: Gorizia: Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità con capofila Comitato regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
per ATI 3: Udine: Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto Giovani e FVG Progetto Occupabilità con capofila En.A.I.P. Ente Acli Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
per ATI 4: Pordenone: Soggetto Attuatore Attività Formative di FVG Progetto giovani e FVG Progetto occupabilità con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia s.r.l. - Impresa Sociale
VISTO il decreto n. 4793/LAVFOR.FP del 4 agosto 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari anche in mobilità geografica sul territorio regionale";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 8763/LAVFOR.FP e n. 8766/LAVFOR.FP del 12 dicembre 2014, n. 801/LAVFOR.FP del 15 aprile 2015, n. 1562/LAVFORU del 21 maggio 2015, n. 3812/LAVFORU del

3 settembre 2015, n. 3781/LAVFORU del 23 maggio 2016, n. 4072/LAVFORU del 1° giugno 2016 e n. 4347/LAVFORU del 10 giugno 2016;
VISTO il decreto n. 6006/LAVFOR.FP del 2 settembre 2014 con il quale è stato approvato il documento denominato "Piano Integrato di Politiche per l'Occupazione e per il Lavoro - PIPOL - Direttive per la realizzazione dei tirocini extracurriculari in mobilità geografica (in Italia o all'estero)";
VISTI i successivi decreti di modifica n. 6119/LAVFOR.FP del 15 settembre 2014, n. 34/LAVFOR.FP del 19 gennaio 2015, n. 387/LAVFOR.FP dell'11 marzo 2015 e n. 1253/LAVFORU del 15 maggio 2015;
PRECISATO che le sopraccitate Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio sono rivolti alle fasce di utenza 2, 3, 4 e 5 con fonte di finanziamento PON IOG (Programma Operativo Nazionale - Iniziativa per l'Occupazione Giovanile) e PAC (Piano di Azione e Coesione);
EVIDENZIATO che i tirocini sono organizzati, a seconda della fascia di appartenenza, dai Centri per l'impiego regionali, dalle Università di Trieste e di Udine, e dalle ATI selezionate per l'attuazione delle attività di carattere formativo di PIPOL;
PRECISATO che le Direttive prevedono che i progetti formativi di tirocinio relativi alle fasce 2, 3 e 4 siano presentati in via telematica mentre per quelli relativi alla fascia 5 si applica l'usuale procedura di presentazione;
VISTA la sopra menzionata delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 di modifica ed integrazione alla DGR 731/2014 con la quale sono stati fissati gli importi dei fondi necessari per la realizzazione delle attività di formazione per la fascia 5 ed è stato disposto uno stanziamento di euro 802.000,00 - risorse regionali, come precisato nella seguente tabella suddivisa per ambito territoriale:

Fascia 5 PAC	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
1.200.000,00	276.000,00	132.000,00	504.000,00	288.000,00

Fascia 5 risorse regionali	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
802.000,00	184.200,00	89.000,00	335.800,00	193.000,00

Fascia 5 Totale	Trieste Totale	Gorizia Totale	Udine Totale	Pordenone Totale
2.002.000,00	460.200,00	221.000,00	839.800,00	481.000,00

EVIDENZIATO che i progetti formativi di tirocinio vengono valutati sulla base del sistema di ammissibilità con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e di cui all'articolo 11 del Regolamento emanato con DPReg 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 ed al paragrafo 9.1.2, lettera b) delle Linee guida di cui al decreto n. 1672/LAVFOR.FP/2013 del 4 aprile 2013 e successive modifiche;
RICHIAMATO il decreto n. 4537/LAVFORU del 17 giugno 2016 con il quale sono stati approvati i progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati dai soggetti promotori dal 17 al 31 maggio 2016, ed a seguito del quale e della delibera della Giunta regionale n. 2346 del 27 novembre 2015 la disponibilità finanziaria è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
357.746,00	61.985,00	87.270,00	93.322,00	115.169,00

EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione dei progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati dai soggetti promotori dal 1° al 10 giugno 2016, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 17 giugno 2016;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che sono stati presentati 14 progetti formativi di tirocinio che sono stati valutati positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti formativi di tirocinio sul territorio regionale presentati determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 14 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 31.738,00, di cui 3 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 7.464,00, 5 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 12.132,00 e 6 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 12.142,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Fascia 5	Trieste	Gorizia	Udine	Pordenone
326.008,00	54.521,00	87.270,00	81.190,00	103.027,00

PRECISATO che i soggetti promotori cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risul-

tante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO ancora che i finanziamenti assegnati sono riferiti al contributo dovuto al soggetto promotore (euro 500,00 x n. tirocini) e all'indennità spettante al tirocinante;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegat0 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione alle Direttive indicate in premessa ed a seguito della valutazione dei progetti formativi di tirocinio, presentati dai soggetti promotori dal 1° al 10 giugno 2016, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 14 progetti formativi di tirocinio per complessivi euro 31.738,00, di cui 3 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Trieste per complessivi euro 7.464,00, 5 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Udine per complessivi euro 12.132,00 e 6 progetti formativi di tirocinio che si realizzano nell'ambito territoriale di Pordenone per euro 12.142,00.
3. Alla spesa si fa fronte nell'ambito del PAC.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegat0 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 20 giugno 2016

FERFOGLIA

16_26_1_DDS_PROG GEST_4633_2_ALL1

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE

PAC-TIROCINI-FASCIA 5

PAC - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA - M.P.	FP1647851001	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE VENDITE - J.Z.	FP1647851002	2016	2.264,00	2.264,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO AL SERVIZIO DI CIBI E BEVANDE - L.C.	FP1647851003	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			7.464,00	7.464,00	
	Totale ATI 1 TS - IRES FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			7.464,00	7.464,00	
ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA PASTICCERIA - P.M.	FP1647842001	2016	2.432,00	2.432,00	AMMESSO
2	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE FUNZIONI DI SEGRETERIA - V.P.	FP1647842002	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA CONTABILITA' - C.F.	FP1647842003	2016	1.900,00	1.900,00	AMMESSO
4	TIROCINIO PER ADDETTO AL MAGAZIZNO - P.M.	FP1647842004	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
5	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA E GESTIONE BUSTE PAGA - S.F.	FP1647842005	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			12.132,00	12.132,00	
	Totale ATI 3 UD - EN.A.I.P. FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			12.132,00	12.132,00	
ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'						
1	TIROCINIO IN SEGRETERIA E FRONT OFFICE - MM	FP1647791001	2016	1.760,00	1.760,00	AMMESSO
2	TIROCINIO PER IMPIEGATO COMMERCIALE M.R.	FP1647791002	2016	2.600,00	2.600,00	AMMESSO
3	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE PULIZIE - B.Z.C.	FP1647791003	2016	1.802,00	1.802,00	AMMESSO
4	TIROCINIO PER RECEPTIONIST IN CENTRO ESTETICO A.M.	FP1647791004	2016	2.180,00	2.180,00	AMMESSO
5	TIROCINIO PER ADDETTO ALLE VENDITE D.G.	FP1647791005	2016	2.250,00	2.250,00	AMMESSO
6	TIROCINIO PER ADDETTA PANIFICIO E CONTABILE L.S.	FP1647791006	2016	1.550,00	1.550,00	AMMESSO
	Totale con finanziamentoATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			12.142,00	12.142,00	
	Totale ATI 4 PN - IAL FVG - PROGETTO GIOVANI E OCCUPABILITA'			12.142,00	12.142,00	
	Totale con finanziamento PAC-TIROCINI-F5			31.738,00	31.738,00	
	Totale PAC-TIROCINI-F5			31.738,00	31.738,00	
	Totale con finanziamento			31.738,00	31.738,00	
	Totale			31.738,00	31.738,00	

16_26_1_DDS_PROG GEST_4634_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 20 giugno 2016, n. 4634

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2016" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016. Programma specifico n. 52/16 - Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati. Modifiche e integrazioni al decreto n. 3239/LAVFORU del 05/05/2016.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni relativa all'articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale 76 del 16 novembre 1982, recante l'ordinamento della formazione professionale del Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, approvato con DPReg n. 0232/Pres/2011 del 4 ottobre 2011 e successive modifiche;
VISTA Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2016", di seguito PPO 2016, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 333 del 4 marzo 2016;
VISTO il decreto n. 501/LAVFOR.FP/2015 sull'adozione delle check list in materia di Aiuti di Stato nella modulistica POR FSE;
VISTO il documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia - S3" (allegato alla DGR n. 1403/2015);
VISTO l'avviso del Programma specifico 52/16 - Percorsi di formazione per la riqualificazione di lavoratori occupati - emanato con decreto 3239/LAVFORU del 05/05/2016;
RITENUTO di dover modificare e integrare l'avviso del Programma specifico 52/16 emanato con decreto 3239/LAVFORU del 05/05/2016 nelle parti che riguardano la modulistica sugli Aiuti di Stato e specificatamente:
a) modificare il modello di cui all'allegato D dell'avviso sulla dichiarazione Deggendorf, al fine uniformarsi all'allegato B del citato decreto n. 501/LAVFOR.FP/2015;
b) Integrare l'avviso con il modello di cui all'allegato C del citato decreto n. 501/LAVFOR.FP/2015 riguardante le imprese in difficoltà e che costituisce documento necessario da allegare in fase di presentazione della domanda di finanziamento pena la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione;
RITENUTO di dover modificare l'avviso citato in seguito a richieste specifiche di chiarimento pervenute da parte di numerosi operatori, con riferimento a quanto disposto dal paragrafo 13 dell'avviso, in merito alle aree di specializzazione e traiettorie di sviluppo, su quali aziende possono mettere in formazione i propri lavoratori e in particolare sulla possibilità da parte di imprese che non rientrino nelle aree di specializzazione di cui al documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia - S3" allegato alla DGR n. 1403/2015, di partecipare alla formazione sulle tematiche delle traiettorie di sviluppo oggetto della DGR citata;
RITENUTO di dover meglio specificare, in seguito a richieste pervenute da parte di numerosi operatori, quanto disposto dal paragrafo 14 dell'avviso sul numero di tirocini extracurricolari da attivare presso le imprese i cui lavoratori sono oggetto della formazione sull'avviso in questione ed i tempi di attivazione;

DECRETA

1. Il testo dell'Avviso del Programma specifico 52/16 emanato con decreto 3239/LAVFORU del 05/05/2016 è modificato e integrato come segue:

a) L'allegato D dell'Avviso è sostituito con il modello allegato B al decreto n. 501/LAVFOR.FP/2015 (allegato A1 a questo decreto);
b) L'avviso è integrato con l'allegato chiamato F come da modello di cui all'allegato C del decreto n. 501/LAVFOR.FP/2015 (allegato A2 a questo decreto);
c) Il capoverso 6 del paragrafo 7 è soppresso;
d) Dopo il paragrafo 7 è inserito il paragrafo:

"7 bis. OBBLIGO ALLA REALIZZAZIONE DI TIROCINI EXTRACURRICULARI

1. Secondo quanto più dettagliatamente indicato al paragrafo 14, ogni impresa può commissionare attività formativa per un importo complessivo pubblico pari a non più di 40.000 euro ed a valere su una o più operazioni formative.

2. Nell'accedere al presente avviso attraverso la prima commessa ad un soggetto proponente, l'impresa si impegna a ospitare un tirocinio extracurriculare di cui è soggetto promotore il soggetto proponente dell'operazione formativa. Tale impegno non sussiste nel caso di ulteriori commesse rientranti nella disponibilità di cui al capoverso 1.

3. Il rispetto dell'obbligo di cui al presente paragrafo deve essere documentato nel formulario relativo all'operazione formativa che dà luogo alla prima commessa dell'impresa, pena la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione.

4. Indicazioni di dettaglio sono contenute nel paragrafo 14 del presente avviso."

e) Al paragrafo 13 dell'Avviso è introdotto il seguente capoverso:

"1 bis In base a quanto disposto dal capoverso 1, risulta vincolante che la formazione abbia come oggetto una delle tematiche relativa alle traiettorie di sviluppo di cui al documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia - S3" allegato alla DGR n. 1403/2015, al di là della stretta appartenenza dell'impresa alle aree di specializzazione ivi elencate. Sarà essenziale da parte del soggetto proponente evidenziare, nel progetto, le ragioni che portano l'impresa ad intraprendere un percorso formativo nella traiettoria individuata per i propri lavoratori. A titolo di esempio: sarà difficile argomentare l'utilità di una proposta formativa per un'impresa del settore del mobile sulla traiettoria di sviluppo "BIOMEDICALE, DIAGNOSTICA IN VIVO E IN VITRO" legata all'area di specializzazione SMART HEALTH, mentre potrebbe essere possibile una argomentazione su un percorso formativo per un'impresa del settore cartotecnico riguardante lo "SMART PACKAGING" funzionale all'area di specializzazione AGROALIMENTARE (non però all'area ad es. Metalmeccanica)".

f) Il capoverso 1 del paragrafo 14 è sostituito dal seguente:

"1. Come indicato al paragrafo 7bis, nella prima operazione in cui si manifesta la commessa formativa dell'impresa deve essere presente l'obbligo dell'impresa a ospitare un tirocinio extracurriculare nell'ambito del Progetto Giovani FVG di PIPOL di cui è soggetto promotore il soggetto proponente dell'operazione formativa, pena la non ammissibilità generale dell'operazione alla valutazione."

2. Il presente provvedimento e gli allegati A1 e A2, parte integrante del presente provvedimento, sono pubblicati nel Bollettino ufficiale della Regione
Trieste, 20 giugno 2016

FERFOGLIA

16_26_1_DDS_PROG GEST_4634_2_ALL1

ALLEGATO D

Linee guida Regolamento (UE) n. 651/2014 Modello 1 (clausola Deggendorf)

Oggetto: **Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.47 del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2000, n. 445**

Il/la sottoscritto/a________________________________ nato a_______________(Prov.__)

il__________________, codice fiscale ________________________ residente a___________

via/piazza____n.__________(CAP____________)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

☐ titolare dell'impresa individuale

denominazione____

con sede a____(Prov._________)

via/piazza _______________________________________n.___________(CAP______________)

partita IVA/codice fiscale____

telefono _______ fax _______ email ________________ PEC ______________

☐ rappresentante legale della Società/Ente

denominazione____

con sede a____(Prov______)

via/piazza____n.____________(CAP________)

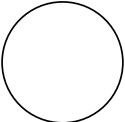
partita IVA/codice fiscale____

telefono _______ fax _______ email ________________ PEC ______________

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, prevista da (***va indicata la DGR che approva il bando***) ____;

DICHIARA

☐ che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, non è destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili

- ☐ che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero
  - ☐ ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero
  - ☐ ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione.

Allegati (*barrare la casella che interessa*)

- ☐ fotocopia del documento d'identità valido
- ☐ copia dell'F24 o del deposito presso la banca (ove necessario)

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo ________________________ Data ________________

____

timbro dell'impresa *firma del legale rappresentante dell'impresa*

NOTA: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario l'incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido** (fronte e retro) del dichiarante.

16_26_1_DDS_PROG GEST_4634_3_ALL2

ALLEGATO F

Linee guida Regolamento (UE) n. 651/2014 Modello 2 (impresa in difficoltà)

Oggetto: **Dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art.47 del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2000, n.445**

Il/la sottoscritto/a_______________________________ nato a______________(Prov.__)

il_________________, codice fiscale _______________________ residente a___________

via/piazza____n._________(CAP___________)

in qualità di (*barrare la casella che interessa*)

☐ titolare dell'impresa individuale

denominazione____

con sede a____(Prov.________)

via/piazza _____________________________________n.__________(CAP_____________)

partita IVA/codice fiscale____

telefono _______ fax _______ email _______________ PEC _____________

☐ rappresentante legale della Società/Ente

denominazione____

con sede a____(Prov______)

via/piazza____n.___________(CAP_______)

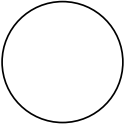
partita IVA/codice fiscale____

telefono _______ fax _______ email _______________ PEC _____________

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art.107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, prevista da (***va indicata la DGR che approva il bando***) ____;

PRESA VISIONE

della definizione di cui all'articolo 1, paragrafo 18, del Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014, riportata in calce al presente modello;

DICHIARA

che l'impresa non è in difficoltà.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione.

Allegata fotocopia del documento d'identità valido.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo ________________________ Data __________________

____

timbro dell'impresa

firma del legale rappresentante dell'impresa

NOTA: Ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del DPR 445/2000, la presente, qualora non sia sottoscritta in presenza del funzionario l'incaricato a ricevere la documentazione, dovrà essere sottoscritta e inviata **insieme alla fotocopia, non autenticata, di un documento di identità valido** (fronte e retro) del dichiarante.

Definizione di **<<impresa in difficoltà>>** cui all’articolo 1 paragrafo 18 del Reg.(UE) n.651/2014

IMPRESA IN DIFFICOLTA’

impresa che soddisfa **almeno una** delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (37) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

16_26_1_DDS_PROG GEST_4635_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 20 giugno 2016, n. 4635

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni. Programma specifico n. 25/15: sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea. Avviso emanato con decreto 282 del 01/02/2016 e modificato con decreto 1107 del 29 febbraio 2016. Modifica disposizioni attuative.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 e successive modificazioni ed integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA la legge regionale (L.R.) 16 novembre 1982 n. 76, ed in particolare l'articolo 52 che autorizza l'Amministrazione regionale a predisporre il piano annuale di formazione professionale e gli altri interventi a carattere speciale, finalizzando gli stessi all'accesso al Fondo Sociale Europeo;
VISTO il DPReg n. 0232/Pres. del 4 ottobre 2011 che approva il "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76," di seguito Regolamento;
VISTA la "Scheda Università" approvata dal Sottocomitato Risorse Umane del Quadro Strategico Nazionale - Programmazione FSE 2007/2013 - nel corso della seduta tenutasi a Roma il 9 luglio 2009, di seguito Scheda Università
VISTO il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - 2014/2020 - della Regione Friuli Venezia Giulia, approvato con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni con la quale è stato approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", di seguito PPO 2015, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 25/15: Sostegno allo sviluppo dell'alta formazione post laurea, a valere sull'asse 3 - Istruzione e formazione del Programma Operativo;
VISTO l'Avviso emanato con decreto 282/lavforu del 01/02/2016 (in BUR n. 6/2016) e corretto con decreto 1107/lavforu del 29 febbraio 2016 (in BUR n. 10/2016);
VISTO il decreto n. 2242/lavforu dell' 11 aprile 2016 (in BUR n. 16/2016) con il quale sono state approvate le proposte progettuali;
ATTESO che per una migliore gestione delle attività si ravvisa la necessità di modificare alcune delle disposizioni attuative contenute nell'Avviso e precisamente quelle che disciplinano la comunicazione da parte dei soggetti attuatori dell'esito della valutazione (paragrafo 13, capoverso 7) e delle spese sostenute (paragrafo 17, capoverso 7);
PRECISATO che la modifica del capoverso 7 del paragrafo 17 si rende necessaria in relazione ai tempi richiesti per l'impostazione e l'avvio delle attività;
ATTESO inoltre che si rende necessario, per ciascun soggetto attuatore scorporare l'attività relativa al Gruppo 2, attualmente corrispondente ad un'unica operazione, in tre operazioni separate con riferimento a: tutoraggio accademico, selezione delle operazioni, attività di carattere tecnico/scientifico);

DECRETA

1. Al paragrafo 13 dell'Avviso emanato con decreto 282/lavforu del 01/02/2016, già corretto con decreto 1107/lavforu del 29 febbraio 2016, sono apportate le seguenti modifiche:
a) Il capoverso 7 è sostituito dal seguente:
"7. Il soggetto attuatore sottoscrive con ciascun destinatario un contratto / disciplinare volto a rego-

lare i reciproci rapporti nella realizzazione del progetto.”.
b) Il capoverso 8 è sostituito dal seguente:
“8. Entro 10 giorni di calendario dalla firma del disciplinare il soggetto attuatore tramette al Servizio i progetti ammessi a finanziamento.”.

2. La tabella di cui al capoverso 7 paragrafo 17 dell’Avviso di cui al punto 1 è sostituita dalla seguente:

2017	2018	2019	2020
__________	28 FEBBRAIO	28 FEBBRAIO	28 FEBBRAIO
30 GIUGNO	30 GIUGNO	30 GIUGNO	30 GIUGNO
31 OTTOBRE	31 OTTOBRE	31 OTTOBRE	31 OTTOBRE

3. Per la gestione dei progetti approvati con decreto 2242 del 11 aprile 2016 (BUR n. 16 del 20 aprile 2016) sono istituiti i seguenti ulteriori codici operazione:

CODICE OPERAZIONE	SOGGETTO ATTUATORE	ATTIVITA’
FP1619889001	SISSA	HEAD HIGHER EDUCATION AND DEVELOPMENT SISSA GRUPPO 2 - TUTORAGGIO ACCADEMICO
FP1619889005	SISSA	HEAD HIGHER EDUCATION AND DEVELOPMENT SISSA GRUPPO 2 - SELEZIONE DELLE OPERAZIONI
FP1619889006	SISSA	HEAD HIGHER EDUCATION AND DEVELOPMENT SISSA GRUPPO 2 - ATTIVITA’ DI CARATTERE TECNICO/SCIENTIFICO
FP1619892001	UNITS	HEAD HIGHER EDUCATION AND DEVELOPMENT UNITS GRUPPO 2 - TUTORAGGIO ACCADEMICO
FP1619892005	UNITS	HEAD HIGHER EDUCATION AND DEVELOPMENT UNITS GRUPPO 2 - SELEZIONE DELLE OPERAZIONI
FP1619892006	UNITS	HEAD HIGHER EDUCATION AND DEVELOPMENT UNITS GRUPPO 2 - ATTIVITA’ DI CARATTERE TECNICO/SCIENTIFICO
FP1619942001	UNIUD	HEAD HIGHER EDUCATION AND DEVELOPMENT GRUPPO 2 UNIUD - TUTORAGGIO ACCADEMICO
FP1619942005	UNIUD	HEAD HIGHER EDUCATION AND DEVELOPMENT GRUPPO 2-UNIUD - SELEZIONE DELLE OPERAZIONI
FP1619942006	UNIUD	HEAD HIGHER EDUCATION AND DEVELOPMENT GRUPPO 2-UNIUD - ATTIVITA’ DI CARATTERE TECNICO/SCIENTIFICO

Trieste, 20 giugno 2016

FERFOGLIA

16_26_1_DPO_TRATT ATT GEST VEN_1574_1_TESTO

Decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa “Trattazione attività connesse alla gestione venatoria” del Servizio caccia e risorse ittiche 16 giugno 2016, n. 1574

Legge 157/92, artt. 2, comma 2, e 19, comma 2. Rilascio del provvedimento di controllo della specie alloctona Nutria (*Myocastor coypus*).

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

VISTE la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
VISTI gli impegni formali assunti dallo Stato italiano mediante la sottoscrizione delle seguenti convenzioni:
- Convenzione relativa alla conservazione delle specie migratrici appartenenti alla fauna selvatica, adottata a Bonn il 23 giugno 1979, che, all’articolo 3, comma 4, lettera c), richiede agli stati firmatari di porre in essere ogni sforzo per prevenire, ridurre o controllare i fattori che minacciano o che possono aumentare il livello di minaccia alle specie autoctone, attraverso misure che includono il blocco delle introduzioni, nonché il controllo o l’eliminazione delle specie esotiche;
- Convenzione sulla diversità biologica, adottata a Rio de Janeiro il 5 giugno 1992, che, all’articolo 8, lettera h) impegna gli stati firmatari ad avviare misure per prevenire l’introduzione, controllare o eradicare le specie che minaccino gli ecosistemi, gli habitat o le specie autoctone;

VISTA la risoluzione n. 77 del Comitato Permanente per la Convenzione di Berna sull'eradicazione dei vertebrati terrestri alloctoni, che raccomanda agli stati firmatari di attivare azioni di prevenzione, monitoraggio ed eradicazione delle specie alloctone invasive e l'attivazione di meccanismi di coordinamento e collaborazione transfrontaliera;
VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria);
VISTO il capo III della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006));
VISTE le pubblicazioni del Ministero dell'ambiente - Istituto nazionale per la fauna selvatica "Mammiferi ed uccelli esotici in Italia: analisi del fenomeno, impatto sulla biodiversità e linee guida gestionali" e "Linee guida per il controllo della nutria *Myocastor coypus*", in cui tale roditore è definito un'entità faunistica indesiderata sul territorio nazionale per motivi ecologici ed economici;
VISTA la richieste di parere relativa all'adozione delle deroghe per il controllo della specie Nutria inviata dal Servizio caccia e risorse ittiche all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), in data 3.12.2013, prot. n. 36634, così come integrata su richiesta di ISPRA - nota ISPRA n. 0001371 dd 10.01.2014 -nella nota n. 5712 di data di data 24.01.2014 che precisa i termini di esecuzione della deroga come di seguito:
- nell'area di potenziale presenza della specie Lontra l'utilizzo delle armi da fuoco di notte è permesso esclusivamente al personale della vigilanza venatoria dipendente dell'Amministrazione provinciale;
- gli operatori chiamati all'attuazione sono abilitati a seguito della frequenza di appositi corsi di formazione e selezione;

VISTA la nota n. 0003605 del 27.01.2014 con la quale l'ISPRA, in considerazione delle precisazioni contenute nella nota n. 5712 del 24.01.2014, esprime parere favorevole alla adozione delle deroghe per il piano di controllo, purché di esse si faccia puntuale menzione nell'atto deliberativo;
ATTESO che all'adozione delle deroghe di cui sopra non è stato dato seguito in considerazione dell'intervenuta modifica legislativa di cui al decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, art. 11, comma 12 bis, che ha escluso, tra le altre, la specie nutria dall'applicazione della disciplina di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157 eliminandone, di fatto, lo status di specie appartenente alla fauna selvatica oggetto di tutela ed escludendo, conseguentemente, l'applicazione dell'art. 19, comma 2, della medesima legge 157/92 che dispone che le Regioni per la tutela del suolo, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia;
RILEVATO che la suddetta modifica legislativa ha altresì escluso l'applicazione della legge regionale 14 giugno 2007, n. 14, art. 11, che disciplina l'adozione delle deroghe ai divieti e alle limitazioni previste dalla normativa nazionale e regionale ai fini della tutela delle specie di mammiferi selvatici;
ATTESO che l'Amministrazione regionale antecedentemente alle modifiche legislative di cui sopra, in applicazione del sopra richiamato art. 11 della legge regionale n. 14/2007, ha annualmente rilasciato provvedimenti di deroga in relazione alla specie nutria a fronte delle costanti segnalazioni da parte di Comuni, Consorzi di bonifica, Amministrazioni provinciali che da sempre esprimono preoccupazione circa la presenza e l'incremento della specie Nutria e relativamente ai danni potenziali e reali ad essa associati, in particolare lungo i corsi d'acqua naturali e artificiali della pianura friulana e nel bacino idrografico del fiume Isonzo;
VISTA la successiva legge 28 dicembre 2015 all'art. 7, comma 5, che sostituisce l'art. 2, comma 2, della legge 11 febbraio 1992 n. 157, già modificato dal citato decreto legge n. 91/2014, laddove, espungendo dalla categoria della fauna selvatica protetta, tra le altre, la specie nutria, dispone, contestualmente, una gestione per le specie alloctone, tra cui la nutria stessa, finalizzata all'eradicazione o, comunque, al controllo delle popolazioni secondo il disposto di cui al successivo art. 19, comma 2, della medesima legge 157/92, consentendone, pertanto, l'applicazione;
VISTA la nota prot. n. 4932 di data 26 febbraio 2016 con cui il Servizio caccia e risorse ittiche, reitera la propria richiesta di parere all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale relativa all'adozione delle deroghe per il controllo della specie nutria, in considerazione del perdurare delle condizioni già evidenziate nelle precedenti note più sopra richiamate;
VISTA la nota prot. n. 18928 dd 22 marzo 2016 con cui ISPRA si esprime favorevolmente all'attuazione del controllo della specie nutria così come prospettato dal Servizio caccia e risorse ittiche prevedendo, inoltre, di escludere, stante la citata modifica legislativa intervenuta all'art. 2, comma 2, della legge

157/1992 che pone obbiettivi di eradicazione della specie, l'impiego preventivo di metodi ecologici e di essere favorevole ad un piano triennale;
ATTESO che il provvedimento di controllo di seguito descritto è conforme al parere espresso dall'ISPRA;
CONSIDERATO che ai sensi di cui al citato art. 19, comma 2, della legge 157/92 l'attività di controllo deve essere effettuata esclusivamente dalle guardie venatorie dipendenti dalle amministrazioni provinciali, eventualmente coadiuvate dai proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani di controllo medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché dalle guardie forestali e dalle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio;
ATTESO che, in attuazione della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26, così come modificata dalla legge regionale n. 3/2016, "Riordino del sistema della Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative" le guardie venatorie provinciali sono confluite nel Corpo forestale regionale al quale, pertanto, sono assegnate le funzioni di controllo di cui sopra;
ATTESO che il compimento delle operazioni relative all'esecuzione delle attività di controllo, al fine di una precisa verifica delle relative operazioni e, inoltre, ai fini di una precisa rendicontazione ad ISPRA, deve essere certificato su apposita modulistica approvata dalla Regione congiuntamente al provvedimento di controllo;
RITENUTO, pertanto, di approvare il modulo per la registrazione giornaliera delle operazioni allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
VERIFICATO che il ricorso al provvedimento di controllo ex art. 19, comma 2, della legge n. 157/92 è, per quanto sopra esposto, adeguatamente motivato;
RITENUTO di individuare nei dirigenti degli Ispettorati forestali del Corpo forestale regionale territorialmente competenti o loro delegati, i soggetti deputati alla verifica del rispetto delle condizioni indicate nel presente provvedimento;
RITENUTO di individuare, inoltre, ai sensi della legge 6 dicembre 1991 n. 394, nel legale rappresentante dell'Organo gestore dell'area protetta interessata dalle operazioni di controllo, o suo delegato, la persona responsabile della verifica del rispetto delle condizioni precisate nel presente provvedimento;
RITENUTO, inoltre, di affidare la vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni ai soggetti individuati dall'articolo 27 della legge 157/1992, tenuto conto delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 26/2014 "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione delle funzioni amministrative";
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 37 concernente le posizioni organizzative;
VISTO il decreto del Direttore centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali n 714 di data 13 maggio 2015 con il quale è stato conferito al dott. Dario Colombi , l'incarico di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" presso il Servizio caccia e risorse ittiche a far data dal 16 marzo 2015 fino al 31 dicembre 2015, successivamente rinnovato con ulteriore decreto del direttore centrale n. 5069 di data 24 dicembre 2015, fino alla fine della legislatura;
VISTO il decreto n. 5088/PRODRAF di data 31 dicembre 2015 del Direttore sostituto del Servizio "Attribuzioni delegate e contestuale assegnazione di personale all'incaricato di posizione organizzativa "Trattazione attività connesse alla gestione venatoria" così come integrato dal decreto n. 1056/AGFOR di data 27 aprile 2016
PER QUANTO IN PREMESSA

DECRETA

1. E' adottato il Piano triennale di controllo per il prelievo della specie Nutria (*Mycastor coypus*) ai sensi degli artt. 2, comma 2, e 19, comma 2, della legge 157/92 secondo quanto di seguito specificato:

Specie	*Myocastor coypus* (Nutria)
Finalità	Controllo/eradicazione (artt. 2, co. 2 e 19, co.2, L. 157/1992)
Numero di esemplari	Illimitato
Attività autorizzata:	Prioritariamente cattura mediante trappole e successiva soppressione eutanasica; secondariamente abbattimento tramite sparo, anche con l'ausilio del faro nel corso delle ore notturne, con le limitazioni di seguito specificate.
Mezzi autorizzati	1) Trappole di cattura e successiva soppressione eutanasica mediante sparo o mediante l'uso di armi ad aria compressa, anche di potenza limitata (< 7,5 Joule); gli strumenti innescati dovranno essere verificati due volte al giorno, la mattina e la sera. 2) Abbattimento mediante fucili di cui all'art. 13 della L. 157/1992 e relativo munizionamento, anche nelle ore notturne con l'ausilio di fonti luminose, con le distinzioni precisate al punto "Ambito territoriale, temporale e limitazioni".

Soggetti autorizzati	Agenti del Corpo forestale regionale eventualmente coadiuvati dai proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani di controllo medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio, nonché dalle guardie forestali e dalle guardie comunali munite di licenza per l'esercizio venatorio.
Ambito territoriale, temporale e limitazioni	L'attività di controllo è autorizzata unicamente al di fuori della Zona faunistica delle Alpi così come definita dalla LR 6/2008 con l'esclusione del territorio assegnato alla Riserva di caccia di Gemona del Friuli e alla Riserva di caccia di Caneva. In queste due Riserve di caccia e all'interno territorio assegnato al Distretto venatorio n. 5 sarà possibile intervenire solo mediante trappole di cattura. All'interno dei territori assegnati ai Distretti venatori n. 8 e n. 14, l'attività mediante sparo in acqua è ammessa solo nel corso delle ore diurne; è consentito comunque lo sparo a terra nel corso delle ore notturne esclusivamente agli agenti del Corpo Forestale Regionale. In ogni caso lo sparo nel corso delle ore notturne è ammesso solo se diretto ad esemplari fuori dall'acqua, (generalmente nel corso dell'attività di pascolamento o riposo) unicamente ove sia possibile l'identificazione inequivocabile della specie. All'interno delle aree Sic e Zps, nonché nelle aree di protezione, produzione e tutela della fauna (Oasi di protezione, Zone di ripopolamento e cattura e Zone di rifugio) l'attività mediante sparo è ammessa avvalendosi unicamente degli agenti del Corpo forestale regionale e solo nel periodo dal 1° settembre al 31 dicembre. Al di fuori del periodo 1° settembre - 31 dicembre saranno possibili interventi urgenti mediante sparo solo in presenza di imminenti potenziali rischi alla sicurezza pubblica in aree soggette a rischio idraulico (arginature, terrapieni, scarpate ecc.), anche nel corso delle ore notturne. Al di fuori della Zona faunistica delle Alpi così come definita dalla LR 6/2008, unicamente lungo i corsi d'acqua artificiali e canali irrigui , saranno possibili interventi mediante sparo anche nel corso delle ore notturne. All'interno del territorio delle Aree protette, l'attività è ammessa solo per iniziativa e sotto la diretta responsabilità e sorveglianza dell'organismo di gestione dell'area protetta, mediante personale da esso dipendente o da esso autorizzato (art. 22 comma 6 L. 394/1991).
Durata del provvedimento	Dalla data di rilascio, fino al 31.12.2019.
Destinazione degli animali uccisi	A disposizione della Regione per lo smaltimento secondo la normativa vigente (art. 21 bis LR 24/1996). Può essere valutata l'opportunità di smaltimento dei capi abbattuti mediante interramento. In tal caso dovrà essere data attuazione alle precise indicazioni a tal fine fornite dall'autorità sanitaria locale competente.
Condizioni di rischio	Alla luce delle limitazioni adottate e della qualifica degli operatori la possibilità di confusione della specie oggetto del controllo con la specie tutelata Lontra (Lutra lutra) è minima. Le trappole di cattura innescate, al fine di evitare danni a carico di specie non target, dovranno essere verificate due volte al giorno, la mattina e la sera.
Obiettivi dell'intervento	L'eradicazione della specie non appare realizzabile. Più realisticamente l'intervento è volto al contenimento delle popolazioni di nutria al fine di limitare per quanto possibile i danni economici alle coltivazioni e alle arginature e al fine di prevenire potenziali danni alle biocenosi autoctone. I dati relativi alle catture o agli abbattimenti saranno anche funzionali alla determinazione dell'areale distributivo della specie e alla stima della densità.
Monitoraggio dell'efficacia	Si procederà a monitorare l'andamento delle denunce di danneggiamento e l'entità dei danni accertati. L'efficacia degli interventi sarà valutata mediante l'indice di cattura (n. soggetti catturati/notti-trappola).
Forme di controllo	Compilazione di modulistica per la registrazione giornaliera delle operazioni, stretto coordinamento tra gli operatori incaricati delle attività.

2. È approvato il modulo per la registrazione delle operazioni giornaliere, di cui all'allegato A del presente decreto, parte integrante e sostanziale dello stesso, con le indicazioni per la compilazione in esso riportate.
3. Sono individuati, quali persone responsabili della verifica del rispetto delle condizioni previste per il controllo, all'esterno dei perimetri delle aree protette, i dirigenti degli Ispettorati forestali del Corpo forestale regionale territorialmente competenti o loro delegati."
4. E' individuato nel legale rappresentante dell'Organo gestore dell'area protetta interessata dalle operazioni di controllo, o suo delegato, il soggetto cui è affidata la verifica del rispetto delle condizioni previste per il controllo medesimo;
5. La vigilanza sul corretto svolgimento delle operazioni è affidata ai soggetti di cui all'art. 27 della legge 157/1992, tenuto conto delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 26/2014 "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione delle funzioni amministrative.

6. Entro il termine del 31 gennaio di ciascun anno il Corpo forestale regionale trasmette allo scrivente Servizio la rendicontazione dell'attività svolta sul modulo per la registrazione delle operazioni di cui all'allegato A.
7. È disposta la pubblicazione del presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.
Udine, 16 giugno 2016

COLOMBI

16_26_1_DPO_TRATT ATT GEST VEN_1574_2_ALL1

ALLEGATO A

1. MODULO PER LA REGISTRAZIONE GIORNALIERA DEI PRELIEVI DI NUTRIA MEDIANTE TRAPPOLAGGIO

	N. modulo				
2	Data				
3	Operatori	1			
		2			
		3			
4	Località di cattura:				
5	Ora inizio controllo				
6	Ora fine controllo				
7	N. gabbie attivate controllate				
8	Soggetti catturati	Indeterminati	M	F	Peso (in kg):
9	Totali				
10	Altre specie catturate	N.	specie:		
		N.	specie:		
		N.	specie:		
		N:	specie:		
Note:					

1. Numerare progressivamente i moduli.
8. La compilazione del campo peso è facoltativa.

FIRMA ________________________________

1.1 QUADRO RIASSUNTIVO SESSIONI

A	Sessione (n. progressivo):	
B	Località:	
C	N. trappole attivate:	
D	Data inizio:	
E	Data fine:	
F	N. notti di attivazione:	
G	N. esemplari catturati:	
H	N. notti/trappola (CxF):	
I	Successo di cattura (G/H):	
Note:		

A	Sessione (n. progressivo):	
B	Località:	
C	N. trappole attivate:	
D	Data inizio:	
E	Data fine:	
F	N. notti di attivazione:	
G	N. esemplari catturati:	
H	N. notti/trappola (CxF):	
I	Successo di cattura (G/H):	
Note:		

A	Sessione (n. progressivo):	
B	Località:	
C	N. trappole attivate:	
D	Data inizio:	
E	Data fine:	
F	N. notti di attivazione:	
G	N. esemplari catturati:	
H	N. notti/trappola (CxF):	
I	Successo di cattura (G/H):	
Note:		

A	Sessione (n. progressivo):	
B	Località:	
C	N. trappole attivate:	
D	Data inizio:	
E	Data fine:	
F	N. notti di attivazione:	
G	N. esemplari catturati:	
H	N. notti/trappola (CxF):	
I	Successo di cattura (G/H):	
Note:		

FIRMA ___________________________________

2. MODULO PER LA REGISTRAZIONE DEI PRELIEVI DI NUTRIA MEDIANTE SPARO

1	N. modulo				
2	Data				
3	Operatori:	1			
		2			
		3			
4	Località				
5	Ora inizio				
6	Ora fine				
7	Soggetti abbattuti e recuperati	Indeterminati	M	F	Peso (in kg)
8	Sogg. abbattuti e non recuperati		–		
8	Totali				–
Note:					

1. Numerare progressivamente i moduli.
7. La determinazione del peso e del sesso sono facoltative.

FIRMA ___________________________________

16_26_1_DGR_1024_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 giugno 2016, n. 1024
Art. 2545-septiesdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa "Adriatika società cooperativa sociale" con sede in Udine, senza nomina di commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2545-septiesdecies c.c. concernente lo scioglimento per atto dell'autorità di società cooperative;
VISTA la relazione di mancata revisione ultimata in data 14.04.2016 riguardante la cooperativa "Adriatika Società Cooperativa Sociale" con sede in Udine, da cui si evince sia che il legale rappresentante della predetta società, con la propria condotta omissiva, ha impedito di fatto al revisore di effettuare la verifica ispettiva di competenza sia che l'ente, attualmente inattivo, non ha curato il deposito del bilancio relativo agli esercizi 2012, 2013 e 2014;
CONSIDERATO che il mancato deposito del bilancio per due esercizi consecutivi costituisce presupposto per l'assunzione del provvedimento dello scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c.;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente anche dal revisore medesimo, di sciogliere la cooperativa per atto dell'autorità, a norma dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., senza procedere alla nomina di un commissario liquidatore, in quanto, ai sensi del D.M. 17.01.2007, il totale dell'attivo patrimoniale, composto solo da poste di natura mobiliare, risultante dall'ultimo bilancio approvato dagli organi sociali dell'ente al 31.12.2011 è inferiore ad € 25.000,00.-;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 19 maggio 2016, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

- di sciogliere per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., la cooperativa "Adriatika Società Cooperativa Sociale" con sede in Udine, C.F. 02562690301, costituita addì 24.02.2009 per rogito notaio dott. Cosimo Cavallo di San Daniele del Friuli, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, come previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007.
- E' fatta salva la possibilità per i creditori o altri interessati di chiedere la nomina motivata del commissario liquidatore ai sensi dell'articolo 2 della legge 17.7.1975, n. 400, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_26_1_DGR_1025_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 giugno 2016, n. 1025

Art. 2545-septiesdecies cc e LR 27/2007, art. 23 - Scioglimento per atto dell'autorità della cooperativa "Edile progect società cooperativa" con sede in Gorizia, senza nomina di commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 2545-septiesdecies c.c. concernente lo scioglimento per atto dell'autorità di società cooperative;
VISTA la relazione di mancata revisione ultimata in data 07.03.2016 relativa alla cooperativa "Edile Progect Società Cooperativa" con sede in Gorizia, da cui si evince sia che il legale rappresentante della predetta società, con la propria condotta omissiva, ha impedito di fatto al revisore di effettuare la verifica ispettiva di competenza sia che l'ente non è in grado di raggiungere gli scopi per cui è stato costituito, non essendosi curato vieppiù il deposito del bilancio di esercizio dalla data di costituzione, avvenuta addì 20.07.2011, con la consequenziale omissione dell'adempimento di tale incombente per gli esercizi 2011, 2012, 2013 e 2014;
CONSIDERATO che l'impossibilità del raggiungimento degli scopi per cui la cooperativa è stata costituita nonché il mancato deposito del bilancio per due esercizi consecutivi sono presupposti per l'assunzione del provvedimento dello scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c.;
ATTESO, altresì, che l'assoluta assenza di deposito dei bilanci di esercizio non consente di accertare, ai sensi del D.M. 17.01.2007, l'esistenza di un attivo patrimoniale superiore ad € 25.000,00.- ovvero di poste di natura immobiliare, sussistendo quindi i requisiti onde adottare il provvedimento dello scioglimento per atto dell'autorità a norma dell'articolo 2545-septiesdecies c.c. della società in parola, senza nomina di commissario liquidatore;
RAVVISATA, conseguentemente, la necessità, fatta presente anche dal revisore medesimo, di procedere allo scioglimento per atto dell'autorità ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c. della predetta cooperativa, senza nomina di commissario liquidatore, ricorrendo i presupposti di legge;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 19 maggio 2016, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
VISTO, infine, il decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, turismo e cooperazione;
all'unanimità,

DELIBERA

- di sciogliere per atto dell'autorità, ai sensi dell'articolo 2545-septiesdecies c.c., la cooperativa "Edile Progect Società Cooperativa" con sede in Gorizia, C.F. 01130240318, costituita addì 20.07.2011 per rogito notaio dott. Francesco Incardona di Alcamo, senza far luogo alla nomina di commissario liquidatore, come previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico dd.17.1.2007.
- E' fatta salva la possibilità per i creditori o altri interessati di chiedere la nomina motivata del commissario liquidatore ai sensi dell'articolo 2 della legge 17.7.1975, n. 400, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione della deliberazione.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_26_1_DGR_1040_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 giugno 2016, n. 1040

Determinazione della modalità di calcolo della dimensione economica delle Aziende agricole in termini di "Standard output"(SO) ai sensi della misura 6.1 "Pacchetto giovani" e della misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art 19 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Feasr. Approvazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione di data 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza.

VISTA la decisione C(2015) 6589 final del 24/9/2015 con la quale la Commissione europea approvato il programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 2033 del 16/10/2015 con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 1198/2014 della Commissione, del 1/8/2014, che integra il regolamento (CE) n. 1217/2009 del Consiglio relativo all'istituzione di una rete d'informazione contabile

agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nell'Unione europea
ATTESO che il Programma di sviluppo rurale prevede per alcune misure:
- come requisito di ammissibilità o come criterio di selezione delle aziende agricole una dimensione economica, minima e massima, espressa in termini di Standard Output "SO" di cui al regolamento (UE) 1198/2014
- come criterio di selezione l'appartenenza a un determinato settore produttivo individuato in base al relativo Standard output di cui al regolamento (UE) 1198/2014;
VISTO il regolamento CE n. 1242/2008 che stabilisce un metodo per la classificazione della "tipologia comunitaria delle aziende agricole" utile a catalogare in maniera uniforme le aziende della Comunità per la definizione della classe di orientamento tecnico-economico e per classe di dimensione economica;
ATTESO che la Produzione Standard (PS) di un'attività produttiva è il valore medio ponderato della produzione lorda totale, comprendente sia il prodotto principale che gli eventuali secondari, realizzati in una determinata regione nel corso di un'annata agraria;
ATTESO che il valore della produzione ottenuta da un'attività agricola è determinato quale sommatoria delle vendite aziendali, degli impieghi in azienda, degli autoconsumi e dei cambiamenti del magazzino, al netto degli acquisti e delle sostituzioni (rimonta) del bestiame e che il valore va considerato al netto dell'IVA, di altre imposte sui prodotti ed esclusi gli aiuti diretti.
ATTESO che lo standard output è un parametro di valutazione della dimensione economica aziendale determinato in base all'elenco delle attività produttive (rubriche) e che la dimensione economica aziendale espressa in Standard Output è determinata dalla sommatoria delle Produzioni Standard (PS) di ogni singola attività produttiva realizzata in azienda ed è espressa in euro (Allegato I);
PRESO ATTO che sul sito della RICA alla pagina WEB http://www.rica.inea.it/public/it/rls_ps.php sono disponibili le serie degli SO distinte per regione, compresi i valori relativi alla Regione Friuli Venezia Giulia, (Allegato I);
CONSIDERATO che i codici di identificazione delle attività produttive previsti nella tipologia comunitaria (rubriche della tabella S.O. CRA INEA - PS 2010) ed i codici che identificano le colture e gli allevamenti utilizzati dal sistema informativo agricolo nazionale (SIAN) per la compilazione delle domande di contributo (codici "domanda unica" programmazione 2015/2020) non risultano direttamente corrispondenti, per cui si rende opportuno prevedere una tabella di concordanza che permetta il diretto allineamento tra le due modalità di rubricazione (Allegato II);
CONSIDERATO che il parametro "SO prevalente" è anche un indicatore del settore di appartenenza dell'impresa agricola beneficiaria utilizzato per l'applicazione dei criteri di selezione e che è necessario provvedere alla definizione di una specifica tabella di concordanza che colleghi i codici della rubrica SO con il settore produttivo (Allegato III). Nello stesso allegato viene introdotto un parametro di Reddito Lordo standard per ricomprendere nella determinazione della dimensione economica la redditività ricavata dalle aziende agricole nella gestione del bosco così come definito, quest'ultimo, dall'art. 6 della LR 9/2007 (Allegato VI);
CONSIDERATO che la tabella SO del CRA-INEA (Allegato IV) non prevede tutte le tipologie produttive (colture e allevamenti) e che per garantire pari opportunità nell'accesso ai fondi a tutte le realtà produttive operanti e rappresentative in regione è opportuno integrare la tabella per alcune tipologie produttive attraverso:
- Per i casi relativi ad allevamento di bufalini, daini, cervi o lepre stante la comparabilità con altre tipologie di allevamento catalogate;
- Nel caso specifico dell'allevamento delle lumache (elicicoltura), non potendo definire una valore di redditività attraverso la comparazione con altre tipologie di allevamento analoghe, mediante valutazione del reddito lordo standard sulla base di un'analisi dei dati di letteratura settoriale riferiti ad una "gestione corretta" (Allegato V);

CONSIDERATO che non è attualmente disponibile uno specifico applicativo per la determinazione "automatizzata" delle SO sulla base delle informazioni contenute nel "fascicolo aziendale" delle aziende agricole e nelle more della predisposizione di un servizio WEB dedicato, si ritiene opportuno che ogni potenziale beneficiario possa valutare autonomamente la dimensione economica della propria azienda espressa in SO utilizzando l'applicazione WEB raggiungibile al link http://www.rica.inea.it/classce/;
PRESO ATTO che l'applicativo messo a disposizione dall'Istituto Nazionale di Economia Agraria - INEA è liberamente utilizzabile da parte degli utenti attraverso la richiesta di un accreditamento, che tale servizio è gratuito e che il programma rilascia un report riepilogativo dei dati imputati nel sistema per la definizione dello SO;
CONSIDERATO che il dato dello SO, nel caso della misura 6.1 "pacchetto giovani", è sia un requisito di ammissibilità che un criterio di selezione mentre nel caso della misura 4 è esclusivamente un criterio di selezione e che il dato è oggetto di controllo in fase istruttoria da parte degli uffici competenti, allo scopo di garantire criteri comuni nella modalità di implementazione di alcuni dati, si ritiene opportuno fornire le seguenti prescrizioni:

- I dati da utilizzare nel calcolo del parametro di SO, devono essere riferiti alla situazione aggiornata del fascicolo AGEA alla data di presentazione della domanda;
- Nel caso degli allevamenti, la consistenza dei capi va riferita alla situazione media dell'anno precedente risultante in Banca Dati Nazionale (BDN) oppure, qualora non sia disponibile il dato della BDN, di altre forme riconosciute di registrazione dei movimenti in entrata e uscita dall'allevamento. Nel caso in cui non sia disponibile il dato della consistenza media dei capi dell'anno precedente, si prenderà a riferimento la consistenza dei capi presenti in azienda alla data di presentazione della domanda;
- Nel caso di utilizzo del suolo con coltivazioni ortive a pieno campo, il dato di SO da utilizzare correntemente è quello corrispondente al codice rubrica D14A. Nel caso specifico in cui l'uso del suolo preveda che la coltura di orticole sia in avvicendamento con altre orticole, il dato di SO viene proposto in concordanza con il codice Rubrica SO D14B;
- Nel caso della valutazione della dimensione economica dell'allevamento di chiocciole "elicicoltura" espresso in SO considerato che:
  - L'impianto di allevamento è costituito prevalentemente da superficie agricola coltivata a "colture orticole a pieno campo", fisicamente delimitate da strutture fisse (recinti) all'interno dei quali vengono allevate le chiocciole;
  - Ritenuto che la SAU complessiva dell'allevamento da utilizzare nella determinazione dello SO è costituita dai recinti, dalle corsie di alimentazione, controllo e raccolta degli animali;
  - Si ritiene di equiparare la SAU dell'allevamento alla rubrica D14A "ortaggi freschi in pieno campo" attraverso un parametro di conversione;
  - Ai fini dell'imputazione del dato la superficie della SAU dell'allevamento dovrà essere inserita con il codice D14A "ortaggi freschi in pieno campo" e moltiplicato per un coefficiente fissato in 5,14 derivante dal rapporto tra lo SO "allevamento elicicoltura" e lo SO del parametro "ortaggi freschi in pieno campo";
- Considerato che la realtà produttiva di numerose aziende agricole prevede che parte del reddito aziendale derivi dalla gestione delle superfici boschive, la regione ha provveduto alla determinazione del reddito lordo standard da applicare esclusivamente alle superfici considerate bosco ai sensi dell'art. 6 della LR 9/2007 "Norme in materia di risorse forestali". Queste superfici, nella rubrica RICA INEA di cui all'ALL II, sono state inserite con la codifica G06 "altre colture permanenti". Per il calcolo della dimensione economica, non potendo modificare il valore imputato al codice G06 nella tabella RICA INEA, la superficie da imputare al fine del calcolo dello SO va parametrata attraverso un coefficiente di riduzione pari a 0.207. Il coefficiente di riduzione deriva dal rapporto tra il valore di PS media della superficie boscata della regione FVG (all. VI) ed il valore di RS attribuito al codice G06* (superficie imputata per calcolo SO = superficie * 316,00/1524,00);
- Nel caso di utilizzo del suolo con colture orticole realizzate in coltura protetta (serra), il dato di SO da utilizzare è quello corrispondente al codice rubrica D15 "ortaggi freschi in serra", integrando con un codice specifico la tabella di classificazione dell'uso del suolo;
- Nel caso di utilizzo del suolo dedicato alla coltivazione della vite per l'ottenimento di uve destinate ad ottenimento di vino DOCG, DOC, IGT e biologico, il dato di SO da utilizzare è quello corrispondente con il codice Rubrica SO G04A;
- Nel caso di utilizzo del suolo dedicato alla coltivazione della vite per l'ottenimento di uve destinate alla produzione di vino comune, il dato di SO da utilizzare è quello corrispondente al codice rubrica SO G04B;
- Nel caso di allevamenti condotti in soccida il dato di SO attribuibile all'azienda si determina sulla base del numero di capi equivalenti risultanti secondo spettanza contrattuale del soccidario.
- Tutte le attività lucrative relative ad agriturismo, fattorie didattiche, contoterzismo, acquacoltura, turismo rurale, trasformazioni dei prodotti aziendali, produzione di energie rinnovabili, servizi ambientali, attività agro-artigianali di trasformazione, non sono considerate attività utili ai fini del calcolo dello Standard output in quanto secondo metodologia RICA non ricomprese fra le attività produttive animali e vegetali primarie.

CONSIDERATO che la SO totale aziendale deriva dalla sommatoria delle singole componenti della SO (per tipo di coltura e/o capo di allevamento) e che diverse misure strutturali del PSR prevedono dei criteri di selezione articolati in base ai settori produttivi individuati dalla misura;
RITENUTO opportuno definire una tabella di concordanza tra le produzioni standard (PS) parziali della rubrica CRA INEA ed i settori produttivi previsti nei criteri di selezione della misura 6.1;
CONSIDERATO che ad ogni singola componente della SO totale è attribuito il settore produttivo corrispondente si ritiene opportuno che il settore prevalente attribuito all'azienda sia quello del settore che definisce il valore più alto rispetto ai singoli settori individuati (Allegato IV);
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare la tabella di concordanza tra i codici di identificazione delle attività produttive previsti

nella tipologia comunitaria (rubriche della tabella S.O. CRA INEA - PS 2010) con i codici utilizzati dalla "domanda unica" che identificano le colture e gli allevamenti nel fascicolo aziendale AGEA (codici "domanda unica" programmazione 2015/2020) (Allegato II).
2. Di approvare la tabella di collegamento tra le "PS parziali" ed il "settore produttivo" da applicare ai fini dell'attribuzione del beneficiario al settore prevalente per l'applicazione dei criteri di selezione previsti dalle misure del PSR (Allegato III);
3. Di approvare l'integrazione alla tabella (SO-CRA-INEA) che inserisce specifiche voci non ricomprese nell'elenco delle attività produttive (rubriche) della tipologia comunitaria conformemente al regolamento CE 1242/2008, con i relativi valori di SO che sono stati determinati in analogia a dati elaborati in altre regioni, considerando la mutuabilità del dato per la particolare standardizzazione degli indirizzi produttivi (Allegato IV);
4. Di approvare le seguenti determinazioni per il calcolo della SO aziendale:

- I dati da utilizzare nel calcolo del parametro di SO, devono essere riferiti alla situazione aggiornata del fascicolo AGEA alla data di presentazione della domanda;
- Nel caso degli allevamenti, la consistenza dei capi va riferita alla situazione media dell'anno precedente risultante in Banca Dati Nazionale (BDN) oppure, qualora non sia disponibile il dato della BDN, di altre forme riconosciute di registrazione dei movimenti in entrata e uscita dall'allevamento. Nel caso in cui non sia disponibile il dato della consistenza media dei capi dell'anno precedente, si prenderà a riferimento la consistenza dei capi presenti in azienda alla data di presentazione della domanda;
- Nel caso di utilizzo del suolo con coltivazioni ortive a pieno campo, il dato di SO da utilizzare è quello corrispondente al codice rubrica D14A. Nel caso in cui l'uso del suolo preveda che la coltura di orticole sia in avvicendamento con altre orticole, il dato di SO viene proposto in concordanza con il codice Rubrica SO D14B;
- Nel caso degli allevamenti di chiocciole (elicicoltura), l'imputazione del dato della superficie della SAU dell'allevamento viene inserito con il codice D14A "ortaggi freschi in pieno campo" e la superficie moltiplicata per un coefficiente di 5,14 (rapporto tra lo SO "allevamento elicicoltura" e lo SO del parametro "ortaggi freschi in pieno campo"). La SAU complessiva dell'allevamento da utilizzare nella determinazione dello SO è costituita dalla superficie produttiva dell'impianto e delimitata dai recinti, dalle corsie di alimentazione, controllo e raccolta degli animali;
- Nel caso delle superfici boscate ricadenti nella definizione dell'art. 6 della LR 9/2007 "Norme in materia di risorse forestali", la superficie da imputare al fine del calcolo dello SO va parametrata attraverso un coefficiente di riduzione pari 0.207, secondo lo schema: superficie imputata per calcolo SO = superficie * 316,00/1524,00);
- Nel caso di utilizzo del suolo con colture orticole realizzate in coltura protetta (serra), il dato di SO da utilizzare è quello corrispondente al codice rubrica D15 "ortaggi freschi in serra", integrando con un codice specifico la tabella di classificazione dell'uso del suolo;
- Nel caso di utilizzo del suolo dedicato alla coltivazione della vite per l'ottenimento di uve destinate ad ottenimento di vino DOCG, DOC, IGT e biologico, il dato di SO da utilizzare è quello corrispondente con il codice Rubrica SO G04A;
- Nel caso di utilizzo del suolo dedicato alla coltivazione della vite per l'ottenimento di uve destinate alla produzione di vino comune, il dato di SO da utilizzare è quello corrispondente al codice rubrica SO G04B;
- Nel caso di allevamenti condotti in soccida il dato di SO attribuibile all'azienda si determina sulla base del numero di capi equivalenti risultanti secondo contratto di spettanza del soccidario;
- Tutte le attività relative ad agriturismo, fattorie didattiche, contoterzismo, acquacoltura, turismo rurale, trasformazioni dei prodotti aziendali, produzione di energie rinnovabili, servizi ambientali, attività agro-artigianali di trasformazione non sono considerate attività ammissibili ai fini del calcolo dello Standard output in quanto non ricomprese fra le attività produttive animali e vegetali primarie;
- Le coltivazioni o allevamenti diversi da quanto risultante nella tabella di concordanza non sono utilizzabili ai fini della determinazione dello SO;

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_26_1_DGR_1040_2_ALL1

Allegato I
CRA INEA Produzioni Standard (PS) - 2010
FRIULI VENEZIA GIULIA

Rubrica	Descrizione	UM	euro
D01	Frumento tenero	Ha	1.036
D02	Frumento duro	Ha	1.239
D03	Segale	Ha	549
D04	Orzo	Ha	1.020
D05	Avena	Ha	703
D06	Mais	Ha	1.582
D07	Riso	Ha	1.861
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	Ha	1.143
D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	Ha	2.108
D9A	Piselli, fave, favette e lupini dolci	Ha	2.437
D9B	Legumi diversi da piselli, fave, favette e lupini dolci	Ha	1.779
D10	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	Ha	8.771
D11	Barbabietola da zucchero (escluse le sementi)	Ha	3.478
D12	Sarchiate da foraggio (bietola da foraggio, ecc.)	Ha	2.200
D23	Tabacco	Ha	9.162
D24	Luppolo	Ha	13.600
D26	Colza e ravizzone	Ha	510
D27	Girasole	Ha	731
D28	Soia	Ha	960
D29	Semi di lino (per olio di lino)	Ha	2.047
D30	Altre oleaginose erbacee	Ha	3.196
D31	Lino	Ha	1.135
D32	Canapa	Ha	734
D33	Altre colture tessili	Ha	1.135
D34	Piante aromatiche, medicinali e spezie	Ha	20.000
D35	Altre piante industriali	Ha	1.200
D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	Ha	8.763
D14B	Ortaggi freschi in orto industriale	Ha	11.656
D15	Ortaggi freschi in serra	Ha	34.197
D16	Fiori e piante ornamentali in piena campo	Ha	36.881
D17	Fiori e piante ornamentali in serra	Ha	136.700
D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	Ha	994
D18C	Erbaio di mais da foraggio	Ha	1.076
D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	Ha	851
D18B	Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio	Ha	976
D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	Ha	6.000
D20	Altri colture per seminativi (compresi affitti sotto l'anno)	Ha	1.232
D21	Terreni a riposo senza aiuto	Ha	0
F01	Prati permanenti e pascoli	Ha	374
F02	Pascoli magri	Ha	323
G01A	Frutta fresca di origine temperata	Ha	11.331
G01B	Frutta di origine subtropicale	Ha	9.370
G01D	Piccoli frutti	Ha	13.248
G01C	Frutta per frutta a guscio	Ha	6.821
G02	Agrumeti	Ha	3.098
G03A	Oliveti per olive da tavola	Ha	2.484
G03B	Oliveti per olive da olio	Ha	2.503
G04A	Vigneti per uva da vino di qualità (DOP e IGP)	Ha	18.151
G04B	Vigneti per uva da vino comune	Ha	7.939
G04C	Vigneti per uva da tavola	Ha	4.826
G04D	Vigneti per uva passita	Ha	10.500
G05	Vivai (semenzai e piantonai)	Ha	37.844
G06	Altre colture permanenti	Ha	1.524
G07	Colture permanenti in serra (frutteti sotto serra, ecc.)	Ha	23.200
I02	Funghi coltivati sotto copertura (superficie di base)	100 mq	4.808
J01	Equini in complesso (di tutte le età)	Nr capi	725
J02	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	Nr capi	871
J03	Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	Nr capi	763
J04	Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	Nr capi	635
J05	Bovini maschi di 2 anni e più	Nr capi	369
J06	Giovenche di 2 anni e più	Nr capi	488
J07	Vacche lattifere	Nr capi	2.224
J08	Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)	Nr capi	764
J09A	Pecore	Nr capi	271
J09B	Altri ovini (arieti, agnelli)	Nr capi	167
J10A	Capre	Nr capi	251
J10B	Altri caprini	Nr capi	74
J11	Lattonzoli < 20 Kg	Nr capi	304
J12	Scrofe da riproduzione > 50 Kg	Nr capi	1.699
J13	Altri suini (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	Nr capi	624
J14	Polli da carne – broilers	centinaia capi	1.724
J15	Galline ovaiole	centinaia capi	2.806
J16A	Tacchini	centinaia capi	4.927
J16B	Anatre	centinaia capi	1.678
J16B	Oche	centinaia capi	1.678
J16C	Struzzi	centinaia capi	942
J16D	Altro pollame (faraone, ecc.)	centinaia capi	942
J17	Coniglie fattrici	Nr capi	60
J18	Api	Nr Alveari	44

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_26_1_DGR_1040_3_ALL2

Allegato II - codici fascicolo_rubriche SO

PROGRAMMAZIONE 2015-2020									
OCCUPAZIONE DEL SUOLO -CODICE	OCCUPAZIONE DEL SUOLO - DESCRIZIONE	DESTINAZIONE - CODICE	DESTINAZIONE - DESCRIZIONE	CODICE USO	DESCRIZIONE USO	QUALITA'- CODICE	QUALITA'- DESCRIZIONE	RUBRICA S.O.	MACROUSO- DESCRIZIONE
578	FRUMENTO SEGALATO	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE	D18B	SUPERFICI SEMINABILI
071	FUNGHI	007	DA ORTO	000		000		I02	ALTRE COLTURE PERMANENTI
337	GALEGA O CAPRAGGINE	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
081	GAROFANO	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000		D16	SUPERFICI SEMINABILI
081	GAROFANO	010	DA VIVAIO	000		000		D16	SUPERFICI SEMINABILI
177	GELSO	000	0	000		000		G01A	COLTURE PLURIENNALI
017	GERBERA	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000		D16	COLTURE PLURIENNALI
017	GERBERA	010	DA VIVAIO	000		000		D16	COLTURE PLURIENNALI
338	GIAGGIOLO (IRIS) PALLIDA	000	0	000		000		D16	COLTURE PLURIENNALI
338	GIAGGIOLO (IRIS) PALLIDA	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000		D16	COLTURE PLURIENNALI
340	GIAGGIOLO O GIGLIO BIANCO IRIS FIORENTINA	000	0	000		000		D16	COLTURE PLURIENNALI
340	GIAGGIOLO O GIGLIO BIANCO IRIS FIORENTINA	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000		D16	COLTURE PLURIENNALI
317	GINEPRO	000	0	000		000		D16	ALTRE COLTURE PERMANENTI
039	GINESTRA	010	DA VIVAIO	026	FRONDE FIORITE	000		D16	ALTRE COLTURE PERMANENTI
039	GINESTRA	010	DA VIVAIO	000		000		G06	ALTRE COLTURE PERMANENTI
581	GINESTRINO	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18D	SUPERFICI SEMINABILI
581	GINESTRINO	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	054	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18A	SUPERFICI SEMINABILI
								D19	SUPERFICI SEMINABILI
242	FLEOLO BULBOSO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
786	FOSSATI E CANALI	015	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		038	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
786	FOSSATI E CANALI	015	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		040	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
786	FOSSATI E CANALI	015	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		041	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
786	FOSSATI E CANALI	000	0	000		000		D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
927	FRAGOLA	000	0	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
967	FRASSINO	000	0	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
967	FRASSINO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
308	FRASSINO DELLA MANNA ORNO ORNIELLO	000	0	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
308	FRASSINO DELLA MANNA ORNO ORNIELLO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
307	FRASSINO MAGGIORE	000	0	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
307	FRASSINO MAGGIORE	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
309	FRASSINO OSSIFILLO O MERIDIONALE	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
309	FRASSINO OSSIFILLO O MERIDIONALE	000	0	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
245	MENTUCCIA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
624	MIGLIO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000		D08	SUPERFICI SEMINABILI
624	MIGLIO	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE	D18B	SUPERFICI SEMINABILI
040	MIMOSA	010	DA VIVAIO	000		000		G06	ALTRE COLTURE PERMANENTI
040	MIMOSA	010	DA VIVAIO	026	FRONDE FIORITE	000		G06	ALTRE COLTURE PERMANENTI
475	MIRTILLI ROSSI, MIRTILLI NERI ED ALTRI FRUTTI DEL GENERE "VACCINIUM"	000	0	000		000		G01D	COLTURE PLURIENNALI
318	MIRTO	000	0	000		000		G06	ALTRE COLTURE PERMANENTI
215	MOCO	000	0	000		000		D9B	SUPERFICI SEMINABILI
215	MOCO	013	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D9B	SUPERFICI SEMINABILI
461	MOLINIETI - MOLINIA CAERULEA	002	DA FORAGGIO	009	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	000		F01	PASCOLO POLIFITA (TIPO ALPEGGI)
474	MORE	000	0	000		000		G01D	COLTURE PLURIENNALI
787	MURETTI TRADIZIONALI	000	0	000		000		D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
787	MURETTI TRADIZIONALI	015	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		038	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
787	MURETTI TRADIZIONALI	015	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		040	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
787	MURETTI TRADIZIONALI	015	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		041	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
498	NASTURZIO	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
091	NAVONI RUTABAGA	000	0	000		000		D12	SUPERFICI SEMINABILI
091	NAVONI RUTABAGA	002	DA FORAGGIO	000		000		D12	SUPERFICI SEMINABILI
476	NESPOLO	000	0	000		000		G01A	ALTRI FRUTTIFERI
494	NOCCIOLO	004	DA LEGNO	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
494	NOCCIOLO	113	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
494	NOCCIOLO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
494	NOCCIOLO	005	DA MENSA	000		000		G01C	FRUTTA A GUSCIO
495	NOCE	004	DA LEGNO	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
495	NOCE	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
495	NOCE	113	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
495	NOCE	005	DA MENSA	000		000		G01C	FRUTTA A GUSCIO
469	OKRA o OCRA o GOMBO	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
469	OKRA o OCRA o GOMBO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI

420	OLIVO	006	DA OLIO	000		000		G03B	OLIVO
420	OLIVO	005	DA MENSA	000		000		G03A	OLIVO
316	OLIVELLO O OLIVELLO SPINOSO	000	0	000		000		G01D	ALTRE COLTURE PERMANENTI
420	OLIVO	000	0	000		000		G03B	OLIVO
183	OLMO	014	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		000		G06	PIOPPETI ED ALTRE COLTIVAZIONI ARBOREE DA LEGNO A BREVE ROTAZIONE
183	OLMO	000	0	000		000		G06	PIOPPETI ED ALTRE COLTIVAZIONI ARBOREE DA LEGNO A BREVE ROTAZIONE
179	ONTANO	000	0	000		000		G06	PIOPPETI ED ALTRE COLTIVAZIONI ARBOREE DA LEGNO A BREVE ROTAZIONE
179	ONTANO	014	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		000		G06	PIOPPETI ED ALTRE COLTIVAZIONI ARBOREE DA LEGNO A BREVE ROTAZIONE
323	ONTANO NAPOLETANO	000	0	000		000		G06	PIOPPETI ED ALTRE COLTIVAZIONI ARBOREE DA LEGNO A BREVE ROTAZIONE
323	ONTANO NAPOLETANO	014	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		000		G06	PIOPPETI ED ALTRE COLTIVAZIONI ARBOREE DA LEGNO A BREVE ROTAZIONE
018	ORCHIDEA	010	DA VIVAIO	000		000		D17	COLTURE PLURIENNALI
018	ORCHIDEA	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000		D17	COLTURE PLURIENNALI
963	ORIGANO	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
023	ORTENSIA	010	DA VIVAIO	000		000		D16	COLTURE PLURIENNALI
023	ORTENSIA	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000		D16	COLTURE PLURIENNALI
629	ORTI FAMILIARI	007	DA ORTO	000		000		D21	SUPERFICI SEMINABILI
392	ORTICA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
131	ORTIVE A PIENO CAMPO	007	DA ORTO					D14A	SUPERFICI SEMINABILI
870	ORZO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO	D04	SUPERFICI SEMINABILI
870	ORZO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000		D04	SUPERFICI SEMINABILI
870	ORZO	002	DA FORAGGIO	000		022	ENERGETICO	D18B	SUPERFICI SEMINABILI
870	ORZO	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE	D18B	SUPERFICI SEMINABILI
870	ORZO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
053	PANICO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000		D08	SUPERFICI SEMINABILI
053	PANICO	000	0	000		022	ENERGETICO	D08	SUPERFICI SEMINABILI
053	PANICO	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE	D18B	SUPERFICI SEMINABILI
101	PAPAVERO	010	DA VIVAIO	000		000		D16	SUPERFICI SEMINABILI
101	PAPAVERO	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000		D16	SUPERFICI SEMINABILI
393	PARTENIO	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
103	PASCOLO ARBORATO - CESPUGLIATO TARA 20%	002	DA FORAGGIO	009	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	000		F02	PASCOLO ARBORATO (BOSCO ALTO FUSTO E CESPUGLIATO) TARA 20%
054	PASCOLO ARBORATO - TARA 50%	002	DA FORAGGIO	009	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	000		F02	PASCOLO ARBORATO (BOSCO CEDUO) TARA 50%
218	PASCOLO CON PRATICHE TRADIZIONALI	002	DA FORAGGIO	009	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	150	coefficiente di riduzione 50%	F02	PASCOLO PRATICHE TRADIZIONALI
218	PASCOLO CON PRATICHE TRADIZIONALI	002	DA FORAGGIO	009	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	170	coefficiente di riduzione 70%	F02	PASCOLO PRATICHE TRADIZIONALI
065	PASCOLO POLIFITA	002	DA FORAGGIO	009	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	000		F02	PASCOLO POLIFITA (TIPO ALPEGGI)
063	PASCOLO POLIFITA CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 20%	002	DA FORAGGIO	009	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	000		F02	PASCOLO POLIFITA (TIPO ALPEGGI) CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 20%
064	PASCOLO POLIFITA CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 50%	002	DA FORAGGIO	009	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	000		F02	PASCOLO POLIFITA (TIPO ALPEGGI) CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 50%
394	PASSIFLORA	000	0	050	ANNUALE - NON PERMANENTE	000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
394	PASSIFLORA	000	0	056	PLURIENNALE - PERMANENTE	000		D34	COLTURE PLURIENNALI
395	PASTINACA	000	0	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
710	PATATA	007	DA ORTO	000		000		D10	SUPERFICI SEMINABILI
710	PATATA	000	0	000		022	ENERGETICO	D10	SUPERFICI SEMINABILI
089	PATATA AMERICANA (BATATA)	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
710	PATATA	008	DA SEME	000		000		D10	SUPERFICI SEMINABILI
710	PATATA	003	DA INDUSTRIA	000		000		D10	SUPERFICI SEMINABILI
188	PAULOWNIA TOMENTOSA	000	0	000		000		G06	PIOPPETI ED ALTRE COLTIVAZIONI ARBOREE DA LEGNO A BREVE ROTAZIONE
031	PEONIA	010	DA VIVAIO	000		000		D16	COLTURE PLURIENNALI
031	PEONIA	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000		D16	COLTURE PLURIENNALI
062	PEPERONCINO PEPERETTA	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000		D16	SUPERFICI SEMINABILI
062	PEPERONCINO PEPERETTA	010	DA VIVAIO	000		000		D16	SUPERFICI SEMINABILI
932	PEPERONE	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
932	PEPERONE	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
								G01A	PERE
189	PERO	005	DA MENSA	000		000		G01A	PERE
189	PERO	003	DA INDUSTRIA	000		000		G01A	PERE
189	PERO	003	DA INDUSTRIA	000		000		G01A	PERE
189	PERO	000	0	000		000		G01A	PERE
189	PERO	000	0	000		030	SELVATICO	G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
189	PERO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		030	SELVATICO	G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
801	PESCO	005	DA MENSA	000		000		G01A	PESCHE E PERCOCHE
801	PESCO	003	DA INDUSTRIA	000		000		G01A	PESCHE E PERCOCHE
804	PESCO NETTARINA	000	0	000		000		G01A	PESCHE E PERCOCHE
033	PHILODENDRO	010	DA VIVAIO	024	FOGLIE	000		D16	COLTURE PLURIENNALI
033	PHILODENDRO	010	DA VIVAIO	000		000		D16	COLTURE PLURIENNALI
396	PIANTAGGINE LANCEOLATA O LINGUA DI CANE	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
397	PIANTAGGINE MAGGIORE O LINGUA D'OCA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
410	VITE	010	DA VIVAIO	032	PIANTAMADRE DI PORTAINNESTI	000		G05	VIVAIO
034	PIANTE GRASSE	010	DA VIVAIO	000		000		D17	ALTRE COLTURE PERMANENTI
410	VITE	010	DA VIVAIO	035	PIANTE MADRI PER MARZE	000		G05	VIVAIO
646	PIANTE ORNAMENTALI	010	DA VIVAIO	024	FOGLIE	000		D16	ALTRE COLTURE PERMANENTI
646	PIANTE ORNAMENTALI	010	DA VIVAIO	000		000		D16	ALTRE COLTURE PERMANENTI
646	PIANTE ORNAMENTALI	010	DA VIVAIO	027	FRONDE VERDI	000		D16	ALTRE COLTURE PERMANENTI
646	PIANTE ORNAMENTALI	010	DA VIVAIO	026	FRONDE FIORITE	000		D16	ALTRE COLTURE PERMANENTI

646	PIANTE ORNAMENTALI	010	DA VIVAIO	025	FRONDE DA BACCHE	000		D16	ALTRE COLTURE PERMANENTI
646	PIANTE ORNAMENTALI	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000		D16	ALTRE COLTURE PERMANENTI
646	PIANTE ORNAMENTALI	010	DA VIVAIO	028	COLTURA IN VASO	000		D16	ALTRE COLTURE PERMANENTI
646	PIANTE ORNAMENTALI	010	DA VIVAIO	030	COLTURA IN VASO - PIANTE VERDI	000		D16	ALTRE COLTURE PERMANENTI
646	PIANTE ORNAMENTALI	010	DA VIVAIO	029	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	000		D16	ALTRE COLTURE PERMANENTI
646	PIANTE ORNAMENTALI	010	DA VIVAIO	000		002	DA APPARTAMENTO	D17	ALTRE COLTURE PERMANENTI
399	PILOSELLA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
208	PINO	000	0	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
208	PINO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
826	PINO DOMESTICO	000	0	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
826	PINO DOMESTICO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
198	PINO MARITTIMO	000	0	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
198	PINO MARITTIMO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
463	PINO MUGO	000	0	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
428	PINO NERO	000	0	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
428	PINO NERO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
069	PIOPPO	000	0	000		000		G06	PIOPPETI ED ALTRE COLTIVAZIONI ARBOREE DA LEGNO A BREVE ROTAZIONE
069	PIOPPO	014	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		000		G06	PIOPPETI ED ALTRE COLTIVAZIONI ARBOREE DA LEGNO A BREVE ROTAZIONE
581	GINESTRINO	002	DA FORAGGIO	055	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	F01	PRATI E PASCOLI SEMINABILI, ESCLUSI I PASCOLI MAGRI (SUPERFICIE NON AVVICENDATA PER ALMENO 5 ANNI)
581	GINESTRINO	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18D	SUPERFICI SEMINABILI
581	GINESTRINO	013	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D18D	SUPERFICI SEMINABILI
581	GINESTRINO	002	DA FORAGGIO	054	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18A	SUPERFICI SEMINABILI
310	GINKGO BILOBA	000	0	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
310	GINKGO BILOBA	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
005	GIRASOLE	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000		D16	SUPERFICI SEMINABILI
005	GIRASOLE	010	DA VIVAIO	000		000		D16	SUPERFICI SEMINABILI
005	GIRASOLE	002	DA FORAGGIO	000		000		D18B	SUPERFICI SEMINABILI
005	GIRASOLE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO	D27	SUPERFICI SEMINABILI
005	GIRASOLE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000		D27	SUPERFICI SEMINABILI
005	GIRASOLE	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
228	GIUGGIOLO	000	0	000		000		G01A	ALTRI FRUTTIFERI
037	GLADIOLO	010	DA VIVAIO	000		000		D16	COLTURE PLURIENNALI
037	GLADIOLO	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000		D16	COLTURE PLURIENNALI
464	GLICINE	000	0	000		000		G06	ALTRE COLTURE PERMANENTI
002	GRANO (FRUMENTO) DURO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO	D02	SUPERFICI SEMINABILI
								D02	SUPERFICI SEMINABILI
002	GRANO (FRUMENTO) DURO	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE	D18B	SUPERFICI SEMINABILI
002	GRANO (FRUMENTO) DURO	002	DA FORAGGIO	000		022	ENERGETICO	D18B	SUPERFICI SEMINABILI
002	GRANO (FRUMENTO) DURO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
587	GRANO (FRUMENTO) TENERO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000		D01	SUPERFICI SEMINABILI
587	GRANO (FRUMENTO) TENERO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO	D01	SUPERFICI SEMINABILI
587	GRANO (FRUMENTO) TENERO	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE	D18B	SUPERFICI SEMINABILI
587	GRANO (FRUMENTO) TENERO	002	DA FORAGGIO	000		022	ENERGETICO	D18B	SUPERFICI SEMINABILI
587	GRANO (FRUMENTO) TENERO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
597	GRANO SARACENO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000		D20	SUPERFICI SEMINABILI
597	GRANO SARACENO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO	D20	SUPERFICI SEMINABILI
597	GRANO SARACENO	002	DA FORAGGIO	000		022	ENERGETICO	D18B	SUPERFICI SEMINABILI
597	GRANO SARACENO	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	000		D18B	SUPERFICI SEMINABILI
346	GRANO TURANICUM O FRUMENTO ORIENTALE O GRANO KHORASAN	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000		D01	SUPERFICI SEMINABILI
346	GRANO TURANICUM O FRUMENTO ORIENTALE O GRANO KHORASAN	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
001	GRANTURCO (MAIS)	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE	D18C	SUPERFICI SEMINABILI
001	GRANTURCO (MAIS)	002	DA FORAGGIO	000		022	ENERGETICO	D18C	SUPERFICI SEMINABILI
001	GRANTURCO (MAIS)	002	DA FORAGGIO	010	INSILATO	000		D18C	SUPERFICI SEMINABILI
001	GRANTURCO (MAIS)	002	DA FORAGGIO	010	INSILATO	022	ENERGETICO	D18C	SUPERFICI SEMINABILI
001	GRANTURCO (MAIS)	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000		D06	SUPERFICI SEMINABILI
001	GRANTURCO (MAIS)	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO	D06	SUPERFICI SEMINABILI
001	GRANTURCO (MAIS)	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		018	DOLCE	D06	SUPERFICI SEMINABILI
001	GRANTURCO (MAIS)	008	DA SEME	000		018	DOLCE	D19	SUPERFICI SEMINABILI
001	GRANTURCO (MAIS)	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
001	GRANTURCO (MAIS)	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		042	DA POPCORN	D06	SUPERFICI SEMINABILI
001	GRANTURCO (MAIS)	008	DA SEME	000		042	DA POPCORN	D19	SUPERFICI SEMINABILI
342	GRINDELIA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
785	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI	014	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		039	NON INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
785	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI	014	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		038	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
785	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI	000	0	000		000		D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
462	RESEDA o GUADERELLA o LUTEOLA	000	0	000		000		D33	SUPERFICI SEMINABILI
343	GUALDO	000	0	000		000		D33	SUPERFICI SEMINABILI
162	INDIVIA o SCAROLA	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
162	INDIVIA o SCAROLA	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
344	IPERICO	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
312	IPPOCASTANO O CASTAGNO D'INDIA	000	0	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
312	IPPOCASTANO O CASTAGNO D'INDIA	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
345	ISSOPO	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI

465	KARCADE'	000	0	000		000		D34	ALTRE COLTURE PERMANENTI
654	KENAF	000	0	000		000		D35	SUPERFICI SEMINABILI
654	KENAF	000	0	000		022	ENERGETICO	D35	SUPERFICI SEMINABILI
473	LAMPONE	000	0	000		000		G01D	COLTURE PLURIENNALI
127	LATTUGA LATTUGHINO	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
127	LATTUGA LATTUGHINO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
445	LAVANDA	000	0	000			#N/A	D34	SUPERFICI SEMINABILI
311	LECCIO	000	0	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
311	LECCIO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
607	LEGUMINOSE DA GRANELLA	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000		D9B	SUPERFICI SEMINABILI
607	LEGUMINOSE DA GRANELLA	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO	D9B	SUPERFICI SEMINABILI
016	LENTICCHIE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000		D9B	SUPERFICI SEMINABILI
016	LENTICCHIE	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D9B	SUPERFICI SEMINABILI
092	LILIUM	010	DA VIVAIO	000		000		D16	SUPERFICI SEMINABILI
092	LILIUM	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000		D16	SUPERFICI SEMINABILI
055	LINO	002	DA FORAGGIO	000		000		D18B	SUPERFICI SEMINABILI
055	LINO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO	D29	SUPERFICI SEMINABILI
055	LINO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000		D29	SUPERFICI SEMINABILI
055	LINO	001	DA FIBRA	000		000		D31	SUPERFICI SEMINABILI
055	LINO	008	DA SEME	000		008	DA OLIO	D19	SUPERFICI SEMINABILI
055	LINO	008	DA SEME	000		009	DA FIBRA	D19	SUPERFICI SEMINABILI
322	LIPPIA CITRIODORA O CEDRINA O LIMONCINA (ALOYSIA CITRODORA)	000	0	000		000		D34	ALTRE COLTURE PERMANENTI
216	LIQUIRIZIA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
216	LIQUIRIZIA	013	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
046	LOIETTO LOGLIO	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE	D18B	SUPERFICI SEMINABILI
046	LOIETTO LOGLIO	002	DA FORAGGIO	054	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE	D18A	SUPERFICI SEMINABILI
046	LOIETTO LOGLIO	002	DA FORAGGIO	055	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE	F01	PRATI E PASCOLI SEMINABILI, ESCLUSI I PASCOLI MAGRI (SUPERFICIE NON AVVICENDATA PER ALMENO 5 ANNI)
046	LOIETTO LOGLIO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
047	LOIETTO LOGLIO PERENNE/LOIETTO INGLESE	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
369	LOIETTO (SP. LOLIUM X BOUCHEANUM KUNT.)	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
471	LOTO (KAKI)	000	0	000		000		G01A	ALTRI FRUTTIFERI
612	LUPINELLA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D18A	SUPERFICI SEMINABILI
612	LUPINELLA	002	DA FORAGGIO	055	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	F01	PRATI E PASCOLI SEMINABILI, ESCLUSI I PASCOLI MAGRI (SUPERFICIE NON AVVICENDATA PER ALMENO 5 ANNI)
612	LUPINELLA	002	DA FORAGGIO	054	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18A	SUPERFICI SEMINABILI
612	LUPINELLA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	054	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18A	SUPERFICI SEMINABILI
612	LUPINELLA	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
612	LUPINELLA	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
612	LUPINELLA	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
615	LUPINO	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		018	DOLCE	D9A	SUPERFICI SEMINABILI
615	LUPINO	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D9A	SUPERFICI SEMINABILI
615	LUPINO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		018	DOLCE	D9A	SUPERFICI SEMINABILI
615	LUPINO	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18D	SUPERFICI SEMINABILI
051	LUPOLINA	002	DA FORAGGIO	054	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18A	SUPERFICI SEMINABILI
051	LUPOLINA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	054	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18A	SUPERFICI SEMINABILI
051	LUPOLINA	002	DA FORAGGIO	055	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	F01	PRATI E PASCOLI SEMINABILI, ESCLUSI I PASCOLI MAGRI (SUPERFICIE NON AVVICENDATA PER ALMENO 5 ANNI)
051	LUPOLINA	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
051	LUPOLINA	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
076	LUPPOLO	000	0	000		000		D24	ALTRE COLTURE PERMANENTI
213	LYCIUM BARBARUM (GOJI)	000	0	000		000		G01D	ALTRI FRUTTIFERI
784	MACERI, STAGNI E LAGHETTI	000	0	000		000		D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
784	MACERI, STAGNI E LAGHETTI	015	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		038	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
784	MACERI, STAGNI E LAGHETTI	015	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		040	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
784	MACERI, STAGNI E LAGHETTI	015	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		041	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
964	MAGGIORANA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
348	MALVA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
493	MANDORLO	000	0	000		000		G01C	FRUTTA A GUSCIO
660	MANUFATTI	000	0	000		000		D21	USO NON AGRICOLO - FABBRICATI (AREE OCCUPATE DA FABBRICATI, GIARDINI ORNAMENTALI, CORTILI, STRADE, ECC.)
099	MARGHERITA	010	DA VIVAIO	000		000		D16	SUPERFICI SEMINABILI
099	MARGHERITA	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000		D16	SUPERFICI SEMINABILI

789	MARGINI DEI CAMPI	000	0	000		000		D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
789	MARGINI DEI CAMPI	014	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		038	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
789	MARGINI DEI CAMPI	014	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		039	NON INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
386	MARGINI DEI CAMPI SEMINABILI	000	0	000		000		D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
386	MARGINI DEI CAMPI SEMINABILI	014	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		038	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
386	MARGINI DEI CAMPI SEMINABILI	014	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		039	NON INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
349	MARRUBIO O ROBBIO	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
129	MELANZANA	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
129	MELANZANA	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
								G01A	ALTRI FRUTTIFERI
044	MELO	005	DA MENSA	000		000		G01A	ALTRI FRUTTIFERI
044	MELO	003	DA INDUSTRIA	000		000		G01A	ALTRI FRUTTIFERI
044	MELO	003	DA INDUSTRIA	000		000		G01A	ALTRI FRUTTIFERI
622	MELILOTO	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
961	MELISSA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
044	MELO	000	0	000		000		G01A	ALTRI FRUTTIFERI
408	MELOGRANO	000	0	000		000		G01A	ALTRI FRUTTIFERI
130	MELONE	000	0	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
130	MELONE	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
962	MENTA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
243	MENTA DOLCE	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
280	MENTA PIPERITA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
300	PIOPPO BIANCO	000	0	000		000		G06	PIOPPETI ED ALTRE COLTIVAZIONI ARBOREE DA LEGNO A BREVE ROTAZIONE
300	PIOPPO BIANCO	014	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		000		G06	PIOPPETI ED ALTRE COLTIVAZIONI ARBOREE DA LEGNO A BREVE ROTAZIONE
301	PIOPPO NERO	014	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		000		G06	PIOPPETI ED ALTRE COLTIVAZIONI ARBOREE DA LEGNO A BREVE ROTAZIONE
301	PIOPPO NERO	000	0	000		000		G06	PIOPPETI ED ALTRE COLTIVAZIONI ARBOREE DA LEGNO A BREVE ROTAZIONE
302	PIOPPO TREMULO	000	0	000		000		G06	PIOPPETI ED ALTRE COLTIVAZIONI ARBOREE DA LEGNO A BREVE ROTAZIONE
302	PIOPPO TREMULO	014	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		000		G06	PIOPPETI ED ALTRE COLTIVAZIONI ARBOREE DA LEGNO A BREVE ROTAZIONE
020	PISELLO	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18D	SUPERFICI SEMINABILI
020	PISELLO	003	DA INDUSTRIA	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
020	PISELLO	103	DA INDUSTRIA- EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
020	PISELLO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000		D9A	SUPERFICI SEMINABILI
020	PISELLO	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D9A	SUPERFICI SEMINABILI
020	PISELLO	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
020	PISELLO	107	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
020	PISELLO	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
020	PISELLO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
042	PITTOSPORO	010	DA VIVAIO	027	FRONDE VERDI	000		G06	ALTRE COLTURE PERMANENTI
042	PITTOSPORO	010	DA VIVAIO	000		000		G06	ALTRE COLTURE PERMANENTI
191	PLATANO	000	0	000		000		G06	PIOPPETI ED ALTRE COLTIVAZIONI ARBOREE DA LEGNO A BREVE ROTAZIONE
191	PLATANO	014	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		000		G06	PIOPPETI ED ALTRE COLTIVAZIONI ARBOREE DA LEGNO A BREVE ROTAZIONE
446	POA ANNUA	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
374	POA (SP. POA NEMORALIS L.)	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
376	POA (SP. POA PALUSTRIS E POA TRIVIALIS L.)	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
375	POA (SP. POA PRATENSIS L.)	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
120	POINSETTIA (STELLA DI NATALE)	010	DA VIVAIO	000		000		D17	COLTURE PLURIENNALI
120	POINSETTIA (STELLA DI NATALE)	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000		D17	COLTURE PLURIENNALI
656	POMODORINO	003	DA INDUSTRIA	000		000		D35	SUPERFICI SEMINABILI
656	POMODORINO	005	DA MENSA	000		000		D14A	
656	POMODORINO	005	DA MENSA	000		024	DA ORTO	D14A	
134	POMODORO	003	DA INDUSTRIA	000		001	ALLUNGATO	D35	SUPERFICI SEMINABILI
134	POMODORO	005	DA MENSA	000		001	ALLUNGATO	D14A	SUPERFICI SEMINABILI
134	POMODORO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
134	POMODORO	003	DA INDUSTRIA	000		003	TONDO	D35	SUPERFICI SEMINABILI
134	POMODORO	005	DA MENSA	000		003	TONDO	D14A	SUPERFICI SEMINABILI
135	PORRO	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
135	PORRO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
460	PRATI ARIDI - FORMAZIONI ERBOSE CON ORCHIDEE	002	DA FORAGGIO	009	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	000		F02	PASCOLO POLIFITA (TIPO ALPEGGI)
391	PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI	000	0	009	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	000		F02	SUPERFICIE AGRICOLA MANTENUTA NATURALMENTE
380	PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI - TARA 20%	000	0	009	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	000		F02	SUPERFICIE AGRICOLA MANTENUTA NATURALMENTE
382	PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI - TARA 50%	000	0	009	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	000		F02	SUPERFICIE AGRICOLA MANTENUTA NATURALMENTE
209	PRATO IN ROTOLO (TAPPETO ERBOSO)	010	DA VIVAIO	000		000		D16	SUPERFICI SEMINABILI
899	PRATO PASCOLO	002	DA FORAGGIO	051	AVVICENDATO - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE	D18A	SUPERFICI SEMINABILI

899	PRATO PASCOLO	002	DA FORAGGIO	052	NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE	F01	PRATI E PASCOLI SEMINABILI, ESCLUSI I PASCOLI MAGRI (SUPERFICIE NON AVVICENDATA PER ALMENO 5 ANNI)
899	PRATO PASCOLO	002	DA FORAGGIO	051	AVVICENDATO - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18A	SUPERFICI SEMINABILI
899	PRATO PASCOLO	002	DA FORAGGIO	052	NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	F01	PRATI E PASCOLI SEMINABILI, ESCLUSI I PASCOLI MAGRI (SUPERFICIE NON AVVICENDATA PER ALMENO 5 ANNI)
899	PRATO PASCOLO	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	051	AVVICENDATO - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18A	SUPERFICI SEMINABILI
899	PRATO PASCOLO	002	DA FORAGGIO	051	AVVICENDATO - NON PERMANENTE	044	MISTO	D18A	SUPERFICI SEMINABILI
899	PRATO PASCOLO	002	DA FORAGGIO	052	NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	044	MISTO	F01	PRATI E PASCOLI SEMINABILI, ESCLUSI I PASCOLI MAGRI (SUPERFICIE NON AVVICENDATA PER ALMENO 5 ANNI)
336	PRATO POLIFITA	002	DA FORAGGIO	051	AVVICENDATO - NON PERMANENTE	044	MISTO	D18A	SUPERFICI SEMINABILI
336	PRATO POLIFITA	002	DA FORAGGIO	052	NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	044	MISTO	F01	PRATI E PASCOLI SEMINABILI, ESCLUSI I PASCOLI MAGRI (SUPERFICIE NON AVVICENDATA PER ALMENO 5 ANNI)
933	PREZZEMOLO	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
933	PREZZEMOLO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
950	PRUGNE	003	DA INDUSTRIA	000		000		G01A	ALTRI FRUTTIFERI
398	PSILLO O PLANTAGO OVATA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
879	RABARBARO	007	DA ORTO	000		000		D14A	COLTURE PLURIENNALI
935	RADICCHIO	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
935	RADICCHIO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
429	RAFANO	000	0	000			#N/A	D34	SUPERFICI SEMINABILI
429	RAFANO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
153	RANUNCOLO	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000		D16	SUPERFICI SEMINABILI
153	RANUNCOLO	010	DA VIVAIO	000		000		D16	SUPERFICI SEMINABILI
936	RAVANELLO	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
936	RAVANELLO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
058	RAVIZZONE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000		D26	SUPERFICI SEMINABILI
058	RAVIZZONE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		029	IBRIDI	D26	SUPERFICI SEMINABILI
058	RAVIZZONE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO	D26	SUPERFICI SEMINABILI
058	RAVIZZONE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO	D26	SUPERFICI SEMINABILI
								D26	SUPERFICI SEMINABILI
480	RIBES BIANCO (UVA SPINA)	000	0	000		000		G01D	COLTURE PLURIENNALI
477	RIBES NERO	000	0	000		000		G01D	COLTURE PLURIENNALI
481	RIBES ROSSO	000	0	000		000		G01D	COLTURE PLURIENNALI
842	RICINO	000	0	000		022	ENERGETICO	D30	SUPERFICI SEMINABILI
842	RICINO	000	0	000		000		D30	SUPERFICI SEMINABILI
								D07	RISAIA
019	RISONE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		005	LUNGO A	D07	RISAIA
019	RISONE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		006	LUNGO B	D07	RISAIA
019	RISONE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		007	MEDIO	D07	RISAIA
019	RISONE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		003	TONDO	D07	RISAIA
								D19	RISAIA
								D19	RISAIA
455	ROBBIA DEI TINTORI	000	0	000		000		D33	SUPERFICI SEMINABILI
669	ROBINIA	000	0	000		000		G06	PIOPPETI ED ALTRE COLTIVAZIONI ARBOREE DA LEGNO A BREVE ROTAZIONE
669	ROBINIA	000	0	000		022	ENERGETICO	G06	PIOPPETI ED ALTRE COLTIVAZIONI ARBOREE DA LEGNO A BREVE ROTAZIONE
506	ROCCIA	000	0	000		000		D21	USO NON AGRICOLO - TARE ED INCOLTI (AREE OCCUPATE CAPEZZAGNE, CAVE, TERRE STERILI, ECC.)
035	ROSA	010	DA VIVAIO	000		000		D16	COLTURE PLURIENNALI
035	ROSA	010	DA VIVAIO	025	FRONDE DA BACCHE	000		D16	COLTURE PLURIENNALI
035	ROSA	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000		D16	COLTURE PLURIENNALI
411	ROSA CANINA	000	0	000		000		D34	COLTURE PLURIENNALI
965	ROSMARINO	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
412	ROVEJA PISELLO SELVATICO	000	0	000		000		D9A	SUPERFICI SEMINABILI
313	ROVERE	000	0	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
313	ROVERE	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
193	ROVERELLA	000	0	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
193	ROVERELLA	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
167	RUCOLA	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
167	RUCOLA	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
319	RUSCO PUNGITOPO	000	0	000		000		G06	ALTRE COLTURE PERMANENTI
043	RUSCUS	010	DA VIVAIO	000		000		G06	ALTRE COLTURE PERMANENTI
043	RUSCUS	010	DA VIVAIO	027	FRONDE VERDI	000		D16	ALTRE COLTURE PERMANENTI
667	SALICE	000	0	000		000		G06	PIOPPETI ED ALTRE COLTIVAZIONI ARBOREE DA LEGNO A BREVE ROTAZIONE
667	SALICE	014	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		000		G06	PIOPPETI ED ALTRE COLTIVAZIONI ARBOREE DA LEGNO A BREVE ROTAZIONE
667	SALICE	000	0	000		022	ENERGETICO	G06	PIOPPETI ED ALTRE COLTIVAZIONI ARBOREE DA LEGNO A BREVE ROTAZIONE
966	SALVIA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
315	SAMBUCO	000	0	000		000		G06	ALTRE COLTURE PERMANENTI
413	SANTOREGGIA MONTANA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
675	SCAGLIOLA	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000		D08	SUPERFICI SEMINABILI
675	SCAGLIOLA	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO	D08	SUPERFICI SEMINABILI
675	SCAGLIOLA	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE	D18B	SUPERFICI SEMINABILI
675	SCAGLIOLA	002	DA FORAGGIO	000		022	ENERGETICO	D18B	SUPERFICI SEMINABILI
680	SCALOGNO	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI

680	SCALOGNO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
414	SCORZONERA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
145	SEDANO	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
145	SEDANO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
956	SEDANO RAPA	002	DA FORAGGIO	000		000		D12	SUPERFICI SEMINABILI
684	SEGALA	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000		D03	SUPERFICI SEMINABILI
684	SEGALA	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO	D03	SUPERFICI SEMINABILI
684	SEGALA	002	DA FORAGGIO	000		022	ENERGETICO	D18B	SUPERFICI SEMINABILI
684	SEGALA	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE	D18B	SUPERFICI SEMINABILI
684	SEGALA	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
								G04C	VITE DA MENSA
410	VITE	010	DA VIVAIO	036	SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A VINO	000		G04B	VITE DA VINO
077	SENAPE	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
436	SENAPE BRUNA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
436	SENAPE BRUNA	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
438	SENAPE NERA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
438	SENAPE NERA	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
078	SERRADELLA	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18D	SUPERFICI SEMINABILI
788	SIEPI E FASCE ALBERATE	015	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	045	SIEPI FRANGIVENTO	038	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
788	SIEPI E FASCE ALBERATE	015	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	046	RECINZIONI VIVE PER NEVE	041	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
788	SIEPI E FASCE ALBERATE	015	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	046	RECINZIONI VIVE PER NEVE	040	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
788	SIEPI E FASCE ALBERATE	015	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	046	RECINZIONI VIVE PER NEVE	038	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
788	SIEPI E FASCE ALBERATE	015	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	045	SIEPI FRANGIVENTO	041	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
788	SIEPI E FASCE ALBERATE	015	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	045	SIEPI FRANGIVENTO	040	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
788	SIEPI E FASCE ALBERATE	015	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		040	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
788	SIEPI E FASCE ALBERATE	015	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	044	BARRIERE SCHERMANTI	040	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
788	SIEPI E FASCE ALBERATE	000	0	000		000		D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
788	SIEPI E FASCE ALBERATE	015	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		041	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
788	SIEPI E FASCE ALBERATE	015	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	044	BARRIERE SCHERMANTI	038	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
788	SIEPI E FASCE ALBERATE	015	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		038	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
788	SIEPI E FASCE ALBERATE	015	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	044	BARRIERE SCHERMANTI	041	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
004	SOIA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		023	DA FORAGGIO	D18D	SUPERFICI SEMINABILI
004	SOIA	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18D	SUPERFICI SEMINABILI
004	SOIA	002	DA FORAGGIO	000		022	ENERGETICO	D18D	SUPERFICI SEMINABILI
004	SOIA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		022	ENERGETICO	D18D	SUPERFICI SEMINABILI
004	SOIA	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		022	ENERGETICO	D28	SUPERFICI SEMINABILI
004	SOIA	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000		D28	SUPERFICI SEMINABILI
004	SOIA	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO	D28	SUPERFICI SEMINABILI
176	SORBO	113	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
176	SORBO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
176	SORBO	000	0	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
176	SORBO	004	DA LEGNO	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
176	SORBO	005	DA MENSA	000		000		G01A	ALTRI FRUTTIFERI
693	SORGO	002	DA FORAGGIO	000		022	ENERGETICO	D18B	SUPERFICI SEMINABILI
800	ERBAIO	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE	D18B	SUPERFICI SEMINABILI
693	SORGO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000		D08	SUPERFICI SEMINABILI
693	SORGO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO	D08	SUPERFICI SEMINABILI
693	SORGO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
045	SPELTA	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000		D01	SUPERFICI SEMINABILI
045	SPELTA	000	0	000		022	ENERGETICO	D01	SUPERFICI SEMINABILI
045	SPELTA	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE	D18B	SUPERFICI SEMINABILI
045	SPELTA	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
939	SPINACIO	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
939	SPINACIO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
155	STATICE	010	DA VIVAIO	000		000		D16	SUPERFICI SEMINABILI
155	STATICE	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000		D16	SUPERFICI SEMINABILI
011	STEVIA REBAUDIANA	000	0	000		000		D34	ALTRE COLTURE PERMANENTI
036	STRELITZIA	010	DA VIVAIO	000		000		D17	COLTURE PLURIENNALI
036	STRELITZIA	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000		D17	COLTURE PLURIENNALI
840	SULLA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000			#N/A	D18A	SUPERFICI SEMINABILI

840	SULLA	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18D	SUPERFICI SEMINABILI
840	SULLA	002	DA FORAGGIO	054	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18A	SUPERFICI SEMINABILI
840	SULLA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18D	SUPERFICI SEMINABILI
840	SULLA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	054	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18A	SUPERFICI SEMINABILI
840	SULLA	002	DA FORAGGIO	055	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	F01	PRATI E PASCOLI SEMINABILI, ESCLUSI I PASCOLI MAGRI (SUPERFICIE NON AVVICENDATA PER ALMENO 5 ANNI)
840	SULLA	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
840	SULLA	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	000	0	049	TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRODUTTIVI IMMEDIATI	033	COLTURE A PERDERE PER LA FAUNA	D21	SUPERFICI SEMINABILI
214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	000	0	047	TERRENO NUDO	034	LAVORAZIONI PREPARATORIE DEL TERRENO O PER IL CONTENIMENTO DELLE INFESTANTI	D21	SUPERFICI SEMINABILI
214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	000	0	047	TERRENO NUDO	035	LAVORAZIONI DI AFFINAMENTO PER FAVORIRE L'INERBIMENTO	D21	SUPERFICI SEMINABILI
214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	000	0	047	TERRENO NUDO	036	LAVORAZIONI FUNZIONALI A INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO	D21	SUPERFICI SEMINABILI
214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	000	0	048	TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA	032	INTERVENTI DI RIPRISTINO DI HABITAT O BIOTOPI	D21	SUPERFICI SEMINABILI
214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	000	0	048	TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA	037	COPERTURA VEGETALE SPONTANEA	D21	SUPERFICI SEMINABILI
214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	000	0	049	TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRODUTTIVI IMMEDIATI	031	PRATICA DEL SOVESCIO, CON SPECIE DA SOVESCIO O PIANTE BIOCIDE	D21	SUPERFICI SEMINABILI
214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	000	0	049	TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRODUTTIVI IMMEDIATI	032	INTERVENTI DI RIPRISTINO DI HABITAT O BIOTOPI	D21	SUPERFICI SEMINABILI
214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	000	0	047	TERRENO NUDO	032	INTERVENTI DI RIPRISTINO DI HABITAT O BIOTOPI	D21	SUPERFICI SEMINABILI
214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	014	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	048	TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA	037	COPERTURA VEGETALE SPONTANEA	D21	SUPERFICI SEMINABILI
214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	014	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	049	TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRODUTTIVI IMMEDIATI	032	INTERVENTI DI RIPRISTINO DI HABITAT O BIOTOPI	D21	SUPERFICI SEMINABILI
214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	014	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	049	TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRODUTTIVI IMMEDIATI	033	COLTURE A PERDERE PER LA FAUNA	D21	SUPERFICI SEMINABILI
214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	014	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	049	TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRODUTTIVI IMMEDIATI	031	PRATICA DEL SOVESCIO, CON SPECIE DA SOVESCIO O PIANTE BIOCIDE	D21	SUPERFICI SEMINABILI
214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	014	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	047	TERRENO NUDO	036	LAVORAZIONI FUNZIONALI A INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO	D21	SUPERFICI SEMINABILI
214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	014	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	047	TERRENO NUDO	035	LAVORAZIONI DI AFFINAMENTO PER FAVORIRE L'INERBIMENTO	D21	SUPERFICI SEMINABILI
214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	014	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	047	TERRENO NUDO	032	INTERVENTI DI RIPRISTINO DI HABITAT O BIOTOPI	D21	SUPERFICI SEMINABILI
214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	014	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	047	TERRENO NUDO	034	LAVORAZIONI PREPARATORIE DEL TERRENO O PER IL CONTENIMENTO DELLE INFESTANTI	D21	SUPERFICI SEMINABILI
214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	014	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	048	TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA	032	INTERVENTI DI RIPRISTINO DI HABITAT O BIOTOPI	D21	SUPERFICI SEMINABILI
673	SUSINO	000	0	000		000		G01A	ALTRI FRUTTIFERI
025	TABACCO	003	DA INDUSTRIA	000		000		D23	SUPERFICI SEMINABILI
415	TARASSACO	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
501	TARTUFO	007	DA ORTO	000		000		G06	ALTRE COLTURE PERMANENTI
459	TASSO	000	0	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
459	TASSO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
790	TERRAZZAMENTI	015	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		038	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
790	TERRAZZAMENTI	015	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		040	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO

790	TERRAZZAMENTI	000	0	000		000		D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
790	TERRAZZAMENTI	015	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		041	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
194	TIGLIO	000	0	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
194	TIGLIO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
951	TIMO	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
083	TOPINAMBUR	000	0	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
083	TOPINAMBUR	000	0	000		022	ENERGETICO	D14A	SUPERFICI SEMINABILI
152	TRIFOGLIO	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici		#N/A		#N/A	D18D	SUPERFICI SEMINABILI
152	TRIFOGLIO	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18D	SUPERFICI SEMINABILI
152	TRIFOGLIO	002	DA FORAGGIO	054	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18A	SUPERFICI SEMINABILI
152	TRIFOGLIO	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18D	SUPERFICI SEMINABILI
152	TRIFOGLIO	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	054	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18A	SUPERFICI SEMINABILI
152	TRIFOGLIO	002	DA FORAGGIO	055	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	F01	PRATI E PASCOLI SEMINABILI, ESCLUSI I PASCOLI MAGRI (SUPERFICIE NON AVVICENDATA PER ALMENO 5 ANNI)
379	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.)	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
379	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.)	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
379	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.)	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
381	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM HYBRIDUM L.)	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
381	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM HYBRIDUM L.)	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
383	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM INCARNATUM L.)	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
383	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM INCARNATUM L.)	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
383	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM INCARNATUM L.)	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
384	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM PRATENSE L.)	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
384	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM PRATENSE L.)	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
385	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM REPENS L.)	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
385	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM REPENS L.)	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
385	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM REPENS L.)	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
388	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM RESUPINATUM L.)	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
388	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM RESUPINATUM L.)	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
388	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM RESUPINATUM L.)	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
093	TRITICALE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000		D08	SUPERFICI SEMINABILI
093	TRITICALE	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE	D18B	SUPERFICI SEMINABILI
093	TRITICALE	002	DA FORAGGIO	000		022	ENERGETICO	D18B	SUPERFICI SEMINABILI
093	TRITICALE	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
244	TRITORDEUM	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000		D08	SUPERFICI SEMINABILI
244	TRITORDEUM	002	DA FORAGGIO	000		000		D18B	SUPERFICI SEMINABILI
244	TRITORDEUM	002	DA FORAGGIO	010	INSILATO	000		D18B	SUPERFICI SEMINABILI
244	TRITORDEUM	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	010	INSILATO	022	ENERGETICO	D18B	SUPERFICI SEMINABILI
244	TRITORDEUM	002	DA FORAGGIO	010	INSILATO	022	ENERGETICO	D18B	SUPERFICI SEMINABILI
244	TRITORDEUM	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
156	USO NON AGRICOLO - ALTRO	000	0	002	COMPLESSO MACCHIA RADURA PER RIPRISTINO DI BIOTOPI	000		D21	USO NON AGRICOLO - ALTRO (AREE OCCUPATE DA ACQUE)
156	USO NON AGRICOLO - ALTRO	000	0	057	ZONA UMIDA / PRATO UMIDO PER RIPRISTINO DI BIOTOPI	020	Cariceti	D21	USO NON AGRICOLO - ALTRO (AREE OCCUPATE DA ACQUE)
156	USO NON AGRICOLO - ALTRO	000	0	057	ZONA UMIDA / PRATO UMIDO PER RIPRISTINO DI BIOTOPI	000		D21	USO NON AGRICOLO - ALTRO (AREE OCCUPATE DA ACQUE)

156	USO NON AGRICOLO - ALTRO	000	0	000		000		D21	USO NON AGRICOLO - ALTRO (AREE OCCUPATE DA ACQUE)
156	USO NON AGRICOLO - ALTRO	000	0	057	ZONA UMIDA / PRATO UMIDO PER RIPRISTINO DI BIOTOPI	019	Canneti - Phragmites australis	D21	USO NON AGRICOLO - ALTRO (AREE OCCUPATE DA ACQUE)
156	USO NON AGRICOLO - ALTRO	000	0	018	MACERI, FONTANILI E RISORGIVE	000		D21	USO NON AGRICOLO - ALTRO (AREE OCCUPATE DA ACQUE)
770	USO NON AGRICOLO - AREE NON COLTIVABILI	000	0	000		000		D21	USO NON AGRICOLO - TARE ED INCOLTI (AREE OCCUPATE CAPEZZAGNE, CAVE, TERRE STERILI, ECC.)
157	USO NON AGRICOLO - FABBRICATI	000	0	000		000		D21	USO NON AGRICOLO - FABBRICATI (AREE OCCUPATE DA FABBRICATI, GIARDINI ORNAMENTALI, CORTILI, STRADE, ECC.)
157	USO NON AGRICOLO - FABBRICATI	000	0	019	PARCHI	000		D21	USO NON AGRICOLO - FABBRICATI (AREE OCCUPATE DA FABBRICATI, GIARDINI ORNAMENTALI, CORTILI, STRADE, ECC.)
780	USO NON AGRICOLO - TARE	000	0	000		000		D21	USO NON AGRICOLO - TARE ED INCOLTI (AREE OCCUPATE CAPEZZAGNE, CAVE, TERRE STERILI, ECC.)
466	UVA URSINA	000	0	000		000		D34	ALTRE COLTURE PERMANENTI
416	VALERIANA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
079	VECCE	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D9B	SUPERFICI SEMINABILI
079	VECCE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000		D9B	SUPERFICI SEMINABILI
079	VECCE	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18D	SUPERFICI SEMINABILI
079	VECCE	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	054	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18A	SUPERFICI SEMINABILI
079	VECCE	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000			#N/A	D18D	SUPERFICI SEMINABILI
079	VECCE	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18D	SUPERFICI SEMINABILI
079	VECCE	002	DA FORAGGIO	054	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18A	SUPERFICI SEMINABILI
079	VECCE	002	DA FORAGGIO	055	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	F01	PRATI E PASCOLI SEMINABILI, ESCLUSI I PASCOLI MAGRI (SUPERFICIE NON AVVICENDATA PER ALMENO 5 ANNI)
389	VECCIA SATIVA	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
389	VECCIA SATIVA	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
390	VECCIA VILLOSA	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
390	VECCIA VILLOSA	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
389	VECCIA SATIVA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	054	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18A	SUPERFICI SEMINABILI
389	VECCIA SATIVA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18D	SUPERFICI SEMINABILI
389	VECCIA SATIVA	002	DA FORAGGIO	054	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18A	SUPERFICI SEMINABILI
389	VECCIA SATIVA	013	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D18D	SUPERFICI SEMINABILI
389	VECCIA SATIVA	002	DA FORAGGIO	055	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	F01	PRATI E PASCOLI SEMINABILI, ESCLUSI I PASCOLI MAGRI (SUPERFICIE NON AVVICENDATA PER ALMENO 5 ANNI)
389	VECCIA SATIVA	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18D	SUPERFICI SEMINABILI
390	VECCIA VILLOSA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18D	SUPERFICI SEMINABILI
390	VECCIA VILLOSA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	054	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18A	SUPERFICI SEMINABILI
390	VECCIA VILLOSA	002	DA FORAGGIO	055	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	F01	PRATI E PASCOLI SEMINABILI, ESCLUSI I PASCOLI MAGRI (SUPERFICIE NON AVVICENDATA PER ALMENO 5 ANNI)
390	VECCIA VILLOSA	013	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D18D	SUPERFICI SEMINABILI
390	VECCIA VILLOSA	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18D	SUPERFICI SEMINABILI
390	VECCIA VILLOSA	002	DA FORAGGIO	054	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18A	SUPERFICI SEMINABILI
417	VERBENA OFFICINALE	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
418	VERGA D'ORO (SOLIDAGO VIRGA AUREA L.)	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
048	VIBURNO	010	DA VIVAIO	000		000		G06	ALTRE COLTURE PERMANENTI
048	VIBURNO	010	DA VIVAIO	026	FRONDE FIORITE	000		G06	ALTRE COLTURE PERMANENTI

088	VIGNA CINESE	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18D	SUPERFICI SEMINABILI
410	VITE	005	DA MENSA	037	SPERIMENTALE	000		G04C	VITE DA MENSA
410	VITE	005	DA MENSA	037	SPERIMENTALE	000		G04C	VITE DA MENSA
410	VITE	009	DA VINO	037	SPERIMENTALE	000		G04B	VITE DA VINO
419	VIOLA TRICOLOR	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
479	VISCIOLE	000	0	000		000		G01A	ALTRI FRUTTIFERI
410	VITE	000	0	000		000	per uva da vino di	G04A	VITE
556	VIVAI - ALTRI	010	DA VIVAIO	000		000		G05	VIVAIO
551	VIVAI FLORICOLI	010	DA VIVAIO	000		000		G05	VIVAIO
555	VIVAI FORESTALI	010	DA VIVAIO	000		000		G05	VIVAIO
552	VIVAI FRUTTICOLI	010	DA VIVAIO	000		000		G05	VIVAIO
554	VIVAI OLIVICOLI	010	DA VIVAIO	000		000		G05	VIVAIO
553	VIVAI VITICOLI	010	DA VIVAIO	000		000		G05	VIVAIO
952	ZAFFERANO	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
940	ZUCCA	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
940	ZUCCA	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
941	ZUCCHINO	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
941	ZUCCHINO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
195	ABETE	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
195	ABETE	000	0	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
973	ACACIA SALIGNA	000	0	000		000		G06	PIOPPETI ED ALTRE COLTIVAZIONI ARBOREE DA LEGNO A BREVE ROTAZIONE
321	ACCA SELLOWIANA O FEJIOIA SELLOWIANA	000	0	000		000		G06	ALTRE COLTURE PERMANENTI
178	ACERO	000	0	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
178	ACERO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
467	ACHILLEA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
831	ACTINIDIA (KIWI)	000	0	000		000		G01A	ALTRI FRUTTIFERI
160	AGAPANTO	010	DA VIVAIO	000		000		D16	COLTURE PLURIENNALI
160	AGAPANTO	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000		D16	COLTURE PLURIENNALI
113	AGLIO	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
113	AGLIO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
114	AGRETTO	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
350	AGROSTIDE CANINA	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
353	AGROSTIDE TENUE	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
351	AGROSTIDE GIGANTEA E BIANCA	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
352	AGROSTIDE STOLONIFERA	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
500	ARBORICOLTURA	113	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
500	ARBORICOLTURA	113	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		014	CEDUI A CICLO BREVISSSIMO (1-2 ANNI) E BREVE (4-6 ANNI) CON DURATA COMUNQUE < 15 ANNI	G06	PIOPPETI ED ALTRE COLTIVAZIONI ARBOREE DA LEGNO A BREVE ROTAZIONE
500	ARBORICOLTURA	113	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		013	CICLO BREVE (FINO A 15 ANNI)	G06	PIOPPETI ED ALTRE COLTIVAZIONI ARBOREE DA LEGNO A BREVE ROTAZIONE
500	ARBORICOLTURA	113	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		015	CICLO MEDIO LUNGO (TRA 15 E 20 ANNI)	G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
500	ARBORICOLTURA	113	DA LEGNO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
500	ARBORICOLTURA	004	DA LEGNO	000		013	CICLO BREVE (FINO A 15 ANNI)	G06	PIOPPETI ED ALTRE COLTIVAZIONI ARBOREE DA LEGNO A BREVE ROTAZIONE
500	ARBORICOLTURA	004	DA LEGNO	000		015	CICLO MEDIO LUNGO (TRA 15 E 20 ANNI)	G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
500	ARBORICOLTURA	004	DA LEGNO	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
500	ARBORICOLTURA	004	DA LEGNO	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
500	ARBORICOLTURA	004	DA LEGNO	000		014	CEDUI A CICLO BREVISSSIMO (1-2 ANNI) E BREVE (4-6 ANNI) CON DURATA COMUNQUE < 15 ANNI	G06	PIOPPETI ED ALTRE COLTIVAZIONI ARBOREE DA LEGNO A BREVE ROTAZIONE
783	ALBERI IN FILARE	000	0	000		000		D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
783	ALBERI IN FILARE	015	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		038	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
783	ALBERI IN FILARE	015	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		040	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO

783	ALBERI IN FILARE	015	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		041	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
782	ALBERI ISOLATI	000	0	000		000		D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
793	ALBERI ISOLATI	015	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		038	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
793	ALBERI ISOLATI	015	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		040	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
793	ALBERI ISOLATI	015	ELEMENTI DEL PAESAGGIO/EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	000		041	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
671	ALBICOCCO	000	0	000		000		G01A	ALTRI FRUTTIFERI
971	ALCHECHENGI	000	0	000		000		G01D	SUPERFICI SEMINABILI
485	ALLORO	000	0	000		000		G06	ALTRE COLTURE PERMANENTI
456	ALOE	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
164	ALSTROEMERIA	010	DA VIVAIO	000		000		D16	COLTURE PLURIENNALI
164	ALSTROEMERIA	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000		D16	COLTURE PLURIENNALI
286	ALTEA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
287	AMAMELIDE	010	DA VIVAIO	000		000		D34	ALTRE COLTURE PERMANENTI
496	AMARANTO	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
050	ANEMONE	010	DA VIVAIO	000		000		D16	SUPERFICI SEMINABILI
050	ANEMONE	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000		D16	SUPERFICI SEMINABILI
221	ANETO	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
221	ANETO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
288	ANGELICA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
289	ANICE COMUNE	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
630	ARACHIDE	000	0	000		000		D30	SUPERFICI SEMINABILI
630	ARACHIDE	013	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D30	SUPERFICI SEMINABILI
007	ARALIA	010	DA VIVAIO	000		000		D16	COLTURE PLURIENNALI
007	ARALIA	010	DA VIVAIO	024	FOGLIE	000		D16	COLTURE PLURIENNALI
291	ARNICA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
292	ARONIA NERA	010	DA VIVAIO	000		000		G01D	ALTRE COLTURE PERMANENTI
295	ARTEMISIA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
								G06	ALTRE COLTURE PERMANENTI
902	ASPARAGO	007	DA ORTO	000		000		D14A	COLTURE PLURIENNALI
902	ASPARAGO	010	DA VIVAIO	027	FRONDE VERDI	000		D16	ALTRE COLTURE PERMANENTI
008	ASPIDISTRA	010	DA VIVAIO	000		000		D16	COLTURE PLURIENNALI
008	ASPIDISTRA	010	DA VIVAIO	024	FOGLIE	000		D16	COLTURE PLURIENNALI
296	ASSENZIO	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
246	AVENA ALTISSIMA	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
533	AVENA	002	DA FORAGGIO	000		022	ENERGETICO	D18B	SUPERFICI SEMINABILI
533	AVENA	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE	D18B	SUPERFICI SEMINABILI
533	AVENA	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000		D05	SUPERFICI SEMINABILI
533	AVENA	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO	D05	SUPERFICI SEMINABILI
533	AVENA	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
969	AZZERUOLO	000	0	000		000		G01A	ALTRI FRUTTIFERI
404	BABACO	000	0	000		000		G01A	ALTRI FRUTTIFERI
180	BAGOLARO	000	0	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
180	BAGOLARO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
422	BAMBU	000	0	000		000		G06	ALTRE COLTURE PERMANENTI
422	BAMBU	000	0	000		022	ENERGETICO	G06	ALTRE COLTURE PERMANENTI
424	BAMBU GIGANTE	000	0	000		000		G06	ALTRE COLTURE PERMANENTI
424	BAMBU GIGANTE	000	0	000		022	ENERGETICO	G06	ALTRE COLTURE PERMANENTI
240	BARBABIETOLA - RAPA ROSSA/BIETOLA DA COSTA	008	DA SEME	000		023	DA FORAGGIO	D19	SUPERFICI SEMINABILI
240	BARBABIETOLA - RAPA ROSSA/BIETOLA DA COSTA	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
240	BARBABIETOLA - RAPA ROSSA/BIETOLA DA COSTA	008	DA SEME	000		024	DA ORTO	D19	SUPERFICI SEMINABILI
240	BARBABIETOLA - RAPA ROSSA/BIETOLA DA COSTA	000	0	000		022	ENERGETICO	D11	SUPERFICI SEMINABILI
240	BARBABIETOLA - RAPA ROSSA/BIETOLA DA COSTA	003	DA INDUSTRIA	000		025	DA ZUCCHERO	D11	SUPERFICI SEMINABILI
240	BARBABIETOLA - RAPA ROSSA/BIETOLA DA COSTA	008	DA SEME	000		025	DA ZUCCHERO	D19	SUPERFICI SEMINABILI
410	VITE	010	DA VIVAIO	033	BARBATELLE DA INNESTARE	000		G05	VIVAIO
410	VITE	010	DA VIVAIO	034	BARBATELLE INNESTATE	000		G05	VIVAIO
297	BARDANA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
903	BASILICO	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
903	BASILICO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
298	BETULLA	000	0	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
298	BETULLA	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
304	BIANCOSPINO	000	0	000		000		D34	COLTURE PLURIENNALI
024	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA)	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
024	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA)	002	DA FORAGGIO	000		000		D12	SUPERFICI SEMINABILI
024	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA)	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
305	BIRICOCCOLO SUSINCOCCO	000	0	000		000		G01A	ALTRI FRUTTIFERI
052	BOCCA DI LEONE	010	DA VIVAIO	000		000		D16	SUPERFICI SEMINABILI
052	BOCCA DI LEONE	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000		D16	SUPERFICI SEMINABILI
306	BORRAGINE	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
650	BOSCO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
650	BOSCO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	020	FUSTAIA	026	DI CONIFERE	G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
650	BOSCO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	020	FUSTAIA	027	DI LATIFOGLIE	G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
650	BOSCO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		012	BOSCO MISTO	G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
650	BOSCO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	021	CEDUO	017	COMPOSTO	G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
650	BOSCO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		010	ARBUSTETO	G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
650	BOSCO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	021	CEDUO	016	SEMPLICE	G06	USO FORESTALE (BOSCHI)

650	BOSCO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	020	FUSTAIA	028	MISTA DI CONIFERE E LATIFOGLIE	G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
650	BOSCO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
650	BOSCO	000	0	000		010	ARBUSTETO	G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
650	BOSCO	000	0	021	CEDUO	017	COMPOSTO	G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
650	BOSCO	000	0	021	CEDUO	016	SEMPLICE	G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
650	BOSCO	000	0	020	FUSTAIA	028	MISTA DI CONIFERE E LATIFOGLIE	G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
650	BOSCO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		011	DIVERSO DA BOSCO SPONTANEO E/O PREESISTENTE	G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
650	BOSCO	000	0	020	FUSTAIA	027	DI LATIFOGLIE	G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
650	BOSCO	000	0	020	FUSTAIA	026	DI CONIFERE	G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
650	BOSCO	000	0	000		012	BOSCO MISTO	G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
650	BOSCO	000	0	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
650	BOSCO	000	0	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
650	BOSCO	000	0	000		011	DIVERSO DA BOSCO SPONTANEO E/O PREESISTENTE	G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
972	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABISSINO)	000	0	000		000		D20	SUPERFICI SEMINABILI
972	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABISSINO)	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
972	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABISSINO)	000	0	000		022	ENERGETICO	D20	SUPERFICI SEMINABILI
117	BROCCOLETTO DI RAPA	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
117	BROCCOLETTO DI RAPA	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
970	CAVOLO BROCCOLO	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
066	CALENDULA	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000		D16	SUPERFICI SEMINABILI
066	CALENDULA	010	DA VIVAIO	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
013	CALLA	010	DA VIVAIO	000		000		D16	COLTURE PLURIENNALI
013	CALLA	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000		D16	COLTURE PLURIENNALI
324	CAMOMILLA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
325	CAMOMILLA ROMANA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
056	CANAPA	001	DA FIBRA	000		000		D32	SUPERFICI SEMINABILI
056	CANAPA	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
112	CANNA CINESE (MISCANTHUS SINENSIS)	000	0	000		022	ENERGETICO	G06	ALTRE COLTURE PERMANENTI
909	CARCIOFO	007	DA ORTO	056	PLURIENNALE - PERMANENTE	000		D14A	COLTURE PLURIENNALI
909	CARCIOFO	007	DA ORTO	050	ANNUALE - NON PERMANENTE	000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
910	CARDI	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
910	CARDI	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
910	CARDI	001	DA FIBRA	000		000		D33	SUPERFICI SEMINABILI
326	CARDO MARIANO	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
027	CAROTA	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
027	CAROTA	002	DA FORAGGIO	000		000		D12	SUPERFICI SEMINABILI
027	CAROTA	008	DA SEME	000		029	IBRIDI	D19	SUPERFICI SEMINABILI
027	CAROTA	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
181	CARPINO	000	0	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
181	CARPINO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
539	CARTAMO	000	0	000		000		D9B	SUPERFICI SEMINABILI
539	CARTAMO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
262	CARVI - CUMINO DEI PRATI	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
262	CARVI - CUMINO DEI PRATI	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
492	CASTAGNO	005	DA MENSA	000		000		G01C	FRUTTA A GUSCIO
505	CAVE DA PIETRA	000	0	000		000		D21	USO NON AGRICOLO - TARE ED INCOLTI (AREE OCCUPATE CAPEZZAGNE, CAVE, TERRE STERILI, ECC.)
118	CAVOLFIORE	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
118	CAVOLFIORE	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
028	CAVOLO	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
028	CAVOLO	002	DA FORAGGIO	000		000		D12	SUPERFICI SEMINABILI
970	CAVOLO BROCCOLO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
266	CAVOLO CINESE	000	0	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
270	CAVOLO CINESE	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
028	CAVOLO	008	DA SEME	000		029	IBRIDI	D19	SUPERFICI SEMINABILI
028	CAVOLO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
954	CAVOLO RAPA	000	0	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
954	CAVOLO RAPA	002	DA FORAGGIO	000		000		D12	SUPERFICI SEMINABILI
954	CAVOLO RAPA	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
544	CECE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000		D9B	SUPERFICI SEMINABILI
060	CEDRO	000	0	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
327	CENTAUREA MINORE	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
483	CENTELLA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
917	CETRIOLO	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
917	CETRIOLO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
545	CHENOPODIUM QUINOA	000	0	000		000		D18B	SUPERFICI SEMINABILI
029	CICERCHIA	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000		D9B	SUPERFICI SEMINABILI
029	CICERCHIA	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18D	SUPERFICI SEMINABILI
919	CICORIA	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
548	CICORIA	003	DA INDUSTRIA	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
919	CICORIA	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
672	CILIEGIO	000	0	000		000		G01A	ALTRI FRUTTIFERI
468	CILIEGIO ACIDO (MARASCA,VISCIOLA,AMARENA)	000	0	000		000		G01A	ALTRI FRUTTIFERI
672	CILIEGIO	000	0	000		030	SELVATICO	G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
672	CILIEGIO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		030	SELVATICO	G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
489	CIMICIFUGA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
921	CIPOLLA ANCHE DI TIPO LUNGO (echalion)	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
921	CIPOLLA ANCHE DI TIPO LUNGO (echalion)	008	DA SEME	000		029	IBRIDI	D19	SUPERFICI SEMINABILI
921	CIPOLLA ANCHE DI TIPO LUNGO (echalion)	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
219	CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
219	CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
942	ERBA CIPOLLINA	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
320	CISTO BIANCO	000	0	000		000		G06	ALTRE COLTURE PERMANENTI
924	COCOMERO	000	0	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
924	COCOMERO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
022	CODA DI VOLPE	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI

685	COLTIVAZIONI ARBOREE PROMISCUE (PIU' SPECIE ARBOREE)	000	0	000		000		G06	COLTURE PERMANENTI (ARBOREE)
651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE	000	0	000		000		G06	COLTURE PERMANENTI (ARBOREE)
003	COLZA	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO	D26	SUPERFICI SEMINABILI
								D26	SUPERFICI SEMINABILI
003	COLZA	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		029	IBRIDI	D26	SUPERFICI SEMINABILI
003	COLZA	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000		D26	SUPERFICI SEMINABILI
003	COLZA	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO	D26	SUPERFICI SEMINABILI
003	COLZA	008	DA SEME	000		029	IBRIDI	D19	SUPERFICI SEMINABILI
003	COLZA	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
171	CORBEZZOLO	000	0	000		000		G01A	ALTRI FRUTTIFERI
226	CORIANDOLO	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
226	CORIANDOLO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
661	COTOGNO	000	0	000		000		G01A	ALTRI FRUTTIFERI
070	CRAMBE	000	0	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
484	CRESCIONE DEI GIARDINI O CRESCIONE INGLESE	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
484	CRESCIONE DEI GIARDINI O CRESCIONE INGLESE	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
080	CRISANTEMO	010	DA VIVAIO	000		000		D16	SUPERFICI SEMINABILI
080	CRISANTEMO	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000		D16	SUPERFICI SEMINABILI
080	CRISANTEMO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
293	CUMINO - CUMINO ROMANO	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
293	CUMINO - CUMINO ROMANO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
169	DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA)	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
169	DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA)	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
197	DOUGLASIA	000	0	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
197	DOUGLASIA	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
458	ECHINACEA ANGUSTIFOLIA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
457	ECHINACEA PALLIDA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
488	ECHINACEA PURPUREA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
328	ELICRISO	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
329	ENULA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
330	EQUISETO	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
032	ERBA MAZZOLINA	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
562	ERBA MEDICA	002	DA FORAGGIO	055	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	F01	PRATI E PASCOLI SEMINABILI, ESCLUSI I PASCOLI MAGRI (SUPERFICIE NON AVVICENDATA PER ALMENO 5 ANNI)
562	ERBA MEDICA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D18D	SUPERFICI SEMINABILI
562	ERBA MEDICA	002	DA FORAGGIO	054	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18D	SUPERFICI SEMINABILI
562	ERBA MEDICA	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	054	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18D	SUPERFICI SEMINABILI
357	ERBA MEDICA (SP. MEDICAGO SATIVA L. (VARIETA'))	008	DA SEME	055	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D19	PRATI E PASCOLI SEMINABILI, ESCLUSI I PASCOLI MAGRI (SUPERFICIE NON AVVICENDATA PER ALMENO 5 ANNI)
357	ERBA MEDICA (SP. MEDICAGO SATIVA L. (VARIETA'))	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
800	ERBAIO	002	DA FORAGGIO	050	ANNUALE - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE	D18B	SUPERFICI SEMINABILI
800	ERBAIO	002	DA FORAGGIO	050	ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18D	SUPERFICI SEMINABILI
800	ERBAIO	002	DA FORAGGIO	050	ANNUALE - NON PERMANENTE	044	MISTO	D18B	SUPERFICI SEMINABILI
331	ESCOLZIA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
332	FACELIA	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000		D16	SUPERFICI SEMINABILI
332	FACELIA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
303	FAGGIO	000	0	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
303	FAGGIO	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
								D9B	
121	FAGIOLINO	003	DA INDUSTRIA	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
121	FAGIOLINO	013	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
121	FAGIOLINO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
121	FAGIOLINO	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
122	FAGIOLO	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
122	FAGIOLO	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
122	FAGIOLO	013	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
122	FAGIOLO	107	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
122	FAGIOLO	107	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
								D9B	
453	FAGIOLO DALL'OCCHIO	000	0	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
453	FAGIOLO DALL'OCCHIO	013	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
453	FAGIOLO DALL'OCCHIO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
453	FAGIOLO DALL'OCCHIO	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
217	FAGIOLO D'EGITTO	000	0	000		000		D9B	SUPERFICI SEMINABILI
								D9B	SUPERFICI SEMINABILI
217	FAGIOLO D'EGITTO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
217	FAGIOLO D'EGITTO	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
217	FAGIOLO D'EGITTO	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
217	FAGIOLO D'EGITTO	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
454	FAGIOLO DI LIMA	000	0	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
454	FAGIOLO DI LIMA	013	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
454	FAGIOLO DI LIMA	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
454	FAGIOLO DI LIMA	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
265	FAGIOLO DI SPAGNA	007	DA ORTO	000		000		D9B	SUPERFICI SEMINABILI
265	FAGIOLO DI SPAGNA	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
122	FAGIOLO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI

122	FAGIOLO	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
								D14A	SUPERFICI SEMINABILI
								D14A	SUPERFICI SEMINABILI
192	FARNIA	000	0	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
192	FARNIA	112	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Misure forestali	000		000		G06	USO FORESTALE (BOSCHI)
009	FARRO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO	D01	SUPERFICI SEMINABILI
009	FARRO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000		D01	SUPERFICI SEMINABILI
009	FARRO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	000	0	038	SOLCHI INERBITI	000		D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	000	0	039	STRISCE FILTRO	000		D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	000	0	040	ERBACEE	000		D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	000	0	041	ARBOREE E ARBUSTIVE	000		D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	014	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	042	STRISCE LUNGO I BORDI FORESTALI SENZA PRODUZIONE	038	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	014	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	042	STRISCE LUNGO I BORDI FORESTALI SENZA PRODUZIONE	039	NON INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	014	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	043	STRISCE LUNGO I BORDI FORESTALI CON PRODUZIONE	038	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	014	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	043	STRISCE LUNGO I BORDI FORESTALI CON PRODUZIONE	039	NON INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
791	FASCE TAMPONE RIPARIALI	014	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	040	ERBACEE	038	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
791	FASCE TAMPONE RIPARIALI	014	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	041	ARBOREE E ARBUSTIVE	039	NON INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
791	FASCE TAMPONE RIPARIALI	014	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	041	ARBOREE E ARBUSTIVE	038	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
791	FASCE TAMPONE RIPARIALI	000	0	000		000		D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
791	FASCE TAMPONE RIPARIALI	014	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO	040	ERBACEE	039	NON INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO	D21	ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO
575	FAVE, FAVINO E FAVETTE	107	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D9A	SUPERFICI SEMINABILI
575	FAVE, FAVINO E FAVETTE	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
575	FAVE, FAVINO E FAVETTE	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18D	SUPERFICI SEMINABILI
575	FAVE, FAVINO E FAVETTE	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18D	SUPERFICI SEMINABILI
575	FAVE, FAVINO E FAVETTE	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18D	SUPERFICI SEMINABILI
575	FAVE, FAVINO E FAVETTE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000		D9A	SUPERFICI SEMINABILI
575	FAVE, FAVINO E FAVETTE	111	FAVE, SEMI, GRANELLA - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D9A	SUPERFICI SEMINABILI
575	FAVE, FAVINO E FAVETTE	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
575	FAVE, FAVINO E FAVETTE	108	DA SEME - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
434	FESTUCA A FOGLIE CAPILLARI	008	DA SEME	000		000		D10	SUPERFICI SEMINABILI
264	FESTUCA A FOGLIE CAPILLARI	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
440	FESTUCA INDURITA	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
263	FESTUCA INDURITA	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
359	FESTUCA (SP. FESTUCA ARUNDINACEA SCHREB.)	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
360	FESTUCA (SP. FESTUCA OVINA L.)	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
361	FESTUCA (SP. FESTUCA PRATENSIS HUDS.)	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
362	FESTUCA (SP. FESTUCA RUBRA L.)	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
363	FESTUCA (SP. FESTULOLIUM)	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
010	FETTUCCIA D'ACQUA	000	0	000		000		G06	ALTRE COLTURE PERMANENTI
010	FETTUCCIA D'ACQUA	000	0	000		022	ENERGETICO	G06	ALTRE COLTURE PERMANENTI
472	FICO	000	0	000		000		G01A	ALTRI FRUTTIFERI
862	FIENO GRECO	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18D	SUPERFICI SEMINABILI
862	FIENO GRECO	102	DA FORAGGIO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	054	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18D	SUPERFICI SEMINABILI
862	FIENO GRECO	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18D	SUPERFICI SEMINABILI
862	FIENO GRECO	013	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici					D18D	SUPERFICI SEMINABILI
862	FIENO GRECO	002	DA FORAGGIO	055	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	F01	PRATI E PASCOLI SEMINABILI, ESCLUSI I PASCOLI MAGRI (SUPERFICIE NON AVVICENDATA PER ALMENO 5 ANNI)
862	FIENO GRECO	002	DA FORAGGIO	054	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE	D18D	SUPERFICI SEMINABILI
334	FILIPENDULA,ULMARIA	000	0	000		000		D34	SUPERFICI SEMINABILI
926	FINOCCHIO	007	DA ORTO	000		000		D14A	SUPERFICI SEMINABILI
926	FINOCCHIO	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
335	FIORDALISO	000	0	000		000		D16	SUPERFICI SEMINABILI
335	FIORDALISO	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000		D16	SUPERFICI SEMINABILI
364	FLEOLO (CODA DI TOPO) (SP. PHLEUM BERTOLINI (DC))	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
365	FLEOLO (CODA DI TOPO) (SP. PHLEUM PRATENSE L.)	008	DA SEME	000		000		D19	SUPERFICI SEMINABILI
927	FRAGOLA	000	0	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
469	OKRA o OCRA o GOMBO	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
131	ORTIVE A PIENO CAMPO	007	DA ORTO					D14B	SUPERFICI SEMINABILI
395	PASTINACA	000	0	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
089	PATATA AMERICANA (BATATA)	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
932	PEPERONE	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
162	INDIVIA o SCAROLA	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
127	LATTUGA LATTUGHINO	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI

129	MELANZANA	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
130	MELONE	000	0	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
020	PISELLO	003	DA INDUSTRIA	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
020	PISELLO	103	DA INDUSTRIA- EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
020	PISELLO	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
020	PISELLO	107	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
656	POMODORINO	005	DA MENSA	000		000		D14B	
656	POMODORINO	005	DA MENSA	000		024	DA ORTO	D14B	
134	POMODORO	005	DA MENSA	000		001	ALLUNGATO	D14B	SUPERFICI SEMINABILI
134	POMODORO	005	DA MENSA	000		003	TONDO	D14B	SUPERFICI SEMINABILI
135	PORRO	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
933	PREZZEMOLO	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
879	RABARBARO	007	DA ORTO	000		000		D14B	COLTURE PLURIENNALI
935	RADICCHIO	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
936	RAVANELLO	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
167	RUCOLA	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
680	SCALOGNO	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
145	SEDANO	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
939	SPINACIO	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
083	TOPINAMBUR	000	0	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
083	TOPINAMBUR	000	0	000		022	ENERGETICO	D14B	SUPERFICI SEMINABILI
940	ZUCCA	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
941	ZUCCHINO	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
113	AGLIO	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
114	AGRETTO	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
902	ASPARAGO	007	DA ORTO	000		000		D14B	COLTURE PLURIENNALI
240	BARBABIETOLA - RAPA ROSSA/BIETOLA DA COSTA	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
903	BASILICO	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
024	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA)	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
117	BROCCOLETTO DI RAPA	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
970	CAVOLO BROCCOLO	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
909	CARCIOFO	007	DA ORTO	056	PLURIENNALE - PERMANENTE	000		D14B	COLTURE PLURIENNALI
909	CARCIOFO	007	DA ORTO	050	ANNUALE - NON PERMANENTE	000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
910	CARDI	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
027	CAROTA	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
118	CAVOLFIORE	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
028	CAVOLO	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
266	CAVOLO CINESE	000	0	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
954	CAVOLO RAPA	000	0	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
917	CETRIOLO	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
919	CICORIA	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
548	CICORIA	003	DA INDUSTRIA	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
921	CIPOLLA ANCHE DI TIPO LUNGO (echalion)	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
219	CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
942	ERBA CIPOLLINA	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
924	COCOMERO	000	0	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
070	CRAMBE	000	0	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
169	DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA)	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
121	FAGIOLINO	003	DA INDUSTRIA	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
121	FAGIOLINO	013	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
122	FAGIOLO	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
122	FAGIOLO	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
122	FAGIOLO	013	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
122	FAGIOLO	107	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
122	FAGIOLO	107	DA ORTO - EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
453	FAGIOLO DALL'OCCHIO	000	0	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
453	FAGIOLO DALL'OCCHIO	013	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
454	FAGIOLO DI LIMA	000	0	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
454	FAGIOLO DI LIMA	013	EFA - AREA DI INTERESSE ECOLOGICO - Colture azotofissatrici	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
								D14B	SUPERFICI SEMINABILI
								D14B	SUPERFICI SEMINABILI
575	FAVE, FAVINO E FAVETTE	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
926	FINOCCHIO	007	DA ORTO	000		000		D14B	SUPERFICI SEMINABILI
	ORTAGGI FRESCHI IN SERRA							D15	SERRE
410	VITE	000	0	000		000	per uva da vino	G04B	VITE

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_26_1_DGR_1040_4_ALL3

Allegato III - Attribuzione SO prevalente_settore produttivo

Tabella di collegamento tra le Produzione Standard (PS) parziali e il settore produttivo, da applicare ai fini della valutazione del settore produttivo del beneficiario e del settore produttivo prevalente del beneficiario

Rubrica PS INEA	Descrizione PS INEA	settore produttivo
D01	Frumento tenero	Cereali proteoleaginose
D02	Frumento duro	Cereali proteoleaginose
D03	Segale	Cereali proteoleaginose
D04	Orzo	Cereali proteoleaginose
D05	Avena	Cereali proteoleaginose
D06	Mais	Cereali proteoleaginose
D07	Riso	Cereali proteoleaginose
D08	Altri cereali da granella	Cereali proteoleaginose
D09	Legumi secchi (fava, favette, cece, fagiolo, lenticchia, ecc.)	Cereali proteoleaginose
D09A	Piselli, fave, favette e lupini dolci	Cereali proteoleaginose
D09B	legumi diversi da piselli, fave, favette e lupini dolci	Cereali proteoleaginose
D10	Patate	Colture pregiate - orticoltura
D11	Barbabietola da zucchero (escluse le sementi)	Altri settori
D12	Sarchiate da foraggio (bietola da foraggio, ecc.)	Altri settori
D23	Tabacco	Altri settori
D24	Luppolo	Altri settori
D26	Colza e ravizzone	Cereali proteoleaginose
D27	Girasole	Cereali proteoleaginose
D28	Soia	Cereali proteoleaginose
D29	Semi di lino (per olio di lino)	Cereali proteoleaginose
D30	Altre oleaginose erbacee	Cereali proteoleaginose
D31	Lino	Altri settori
D32	Canapa	Altri settori
D33	Altre colture tessili	Altri settori
D34	Piante aromatiche, medicinali e spezie	Colture pregiate - orticoltura
D35	Altre piante industriali	Altri settori
D14A	Ortaggi freschi in pieno campo	Colture pregiate - orticoltura
D14B	Ortaggi freschi in orto industriale	Colture pregiate - orticoltura
D15	Ortaggi freschi in serra	Colture pregiate - orticoltura
D16	Fiori e piante ornamentali in pieno campo	Colture pregiate - floricoltura
D17	Fiori e piante ornamentali in serra	Colture pregiate - floricoltura
D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	Altri settori
D18C	Erbaio di mais da foraggio	Altri settori
D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	Altri settori
D18B	Erbai di altri cereali da foraggio diversi da mais da foraggio	Altri settori
D19	Sementi e piantine per seminativi (sementi da prato, ecc.)	Altri settori
D20	Altre colture per seminativi (compresi affitti sotto l'anno)	Altri settori
D21	Terreni a riposo senza aiuto	Altri settori
F01	Prati permanenti e pascoli	Altri settori
F02	Pascoli magri	Altri settori
G01A	Frutta di origine temperata	Colture pregiate - frutticoltura
G01B	Frutta di origine subtropicale	Colture pregiate - frutticoltura
G01D	Piccoli frutti	Colture pregiate - frutticoltura
G01C	Frutta per frutta a guscio	Colture pregiate - frutticoltura
G02	Agrumeti	Colture pregiate - frutticoltura
G03A	Oliveti per olive da tavola	Colture pregiate - olivicoltura

G03B	Oliveti per olive da olio	Colture pregiate - olivicoltura
G04A	Vigneti per uva da vino di qualità (DOP e IGP)	Colture pregiate - vitivinicoltura
GA4B	Vigneti per uva da vino comune	Colture pregiate - vitivinicoltura
G04C	Vigneti per uva da tavola	Colture pregiate - viticoltura
G04D	Vigneti per uva passita	Colture pregiate - viticoltura
G05	Vivai (semenzai e piantonai)	vivaismo viticolo
	Vivai (semenzai e piantonai)	Altri settori
G06*	Altre colture permanenti	Altri settori
G07	Colture permanenti in serra (frutteti sotto serra, ecc.)	Colture pregiate - frutticoltura
I02	Funghi coltivati sotto copertura (superficie di base)	Colture pregiate - orticoltura
J01	Equini in complesso	Zootecnia da carne
J02	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	Zootecnia da carne
J03	Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	Zootecnia da carne
J04	Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	Zootecnia da carne o Lattiero caseario e zootecnia da latte
J05	Bovini maschi di 2 anni e più	Zootecnia da carne
J06	Giovenche di 2 anni e più	Zootecnia da carne o Lattiero caseario e zootecnia da latte
J07	Vacche lattifere	Lattiero caseario e zootecnia da latte
J08	Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)	Zootecnia da carne
J09A	Pecore	Zootecnia da carne o Lattiero caseario e zootecnia da latte
J09B	Altri ovini (arieti, agnelli)	Zootecnia da carne
J10A	Capre	Lattiero caseario e zootecnia da latte
J10B	Altri caprini	Lattiero caseario e zootecnia da latte
J11	Lattonzoli < 20 kg	Zootecnia da carne
J12	Scrofe da riproduzione > 50 kg	Zootecnia da carne
J13	Altri suini	Zootecnia da carne
J14	Polli da carne -broilers	Zootecnia da carne
J15	Galline ovaiole	Altri settori
J16A	Tacchini	Zootecnia da carne
J16B	Anatre	Zootecnia da carne
j16b	Oche	Zootecnia da carne
J16C	Struzzi	Zootecnia da carne
J16D	Altro pollame (faraone, ecc.)	Zootecnia da carne
J17	Coniglie fattrici	Zootecnia da carne
J18	Api	Apicoltura
D 14A*	elicicoltura	Zootecnica da carne

Annotazione: la SO totale deriva dalla sommatoria delle singole componenti della SO aziendale (per tipo di coltura o di capo in allevamento). Ad ogni singola componente della SO totale è attribuito il settore produttivo corrispondente. Il settore prevalente è il valore più alto tra i diversi settori individuati.

Esempio: SO parziale 40.000 euro (sommatoria settore colture pregiate), 60.000 euro (sommatoria lattiero caseario), 25.000 euro (sommatoria zootecnia carne)=totale SO 125.000. Settore prevalente lattiero caseario

D21* caso particolare allevamento elicicoltura - coeff. Di conversione

Nel caso di alllevamenti condotti in soccida il dato di SO attribuibile all'azienda si determina sulla base del numero di capi equivalenti risultanti secondo contratto di spettanza del soccidario

* Nel caso delle superfici boscate ricadenti nella definizione dell'art. 6 della LR 9/2007 "Norme in materia di risorse forestali", la superficie da imputare al fine del calcolo dello SO va parametrata attraverso un coefficiente di riduzione pari 0.207, secondo lo schema: superficie imputata per calcolo SO = superficie * 316,00/1524,00);

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_26_1_DGR_1040_5_ALL4

Allegato IV - concordanza Zootecnia - SO

TABELLA CONCORDANZA CODICI PAC -RUBRICA CODICI STANDARD OUTPUT ZOOTECNIA				
RUBRICA SO	**DESCRIZIONE**	**UM**	**EURO**	**NOTE**
J01	Equini in complesso (di tutte le età)	Nr capi	€ 725,00	
J02	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	Nr capi	€ 871,00	
J03	Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	Nr capi	€ 763,00	
J04	Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	Nr capi	€ 635,00	
J05	Bovini maschi di 2 anni e più	Nr capi	€ 369,00	
J06	Giovenche di 2 anni e più	Nr capi	€ 488,00	
J07	Vacche lattifere	Nr capi	€ 2.224,00	
J08	Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)	Nr capi	€ 764,00	
J09A	Pecore	Nr capi	€ 271,00	
J09B	Altri ovini (arieti, agnelli)	Nr capi	€ 167,00	
J10A	Capre	Nr capi	€ 251,00	daini parificati a nr capi "capre". Cervi parificati a ("nr capi "capre"X2)
J10B	Altri caprini	Nr capi	€ 74,00	
J11	Lattonzoli < 20 Kg	Nr capi	€ 304,00	
J12	Scrofe da riproduzione > 50 Kg	Nr capi	€ 1.699,00	
J13	Altri suini (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	Nr capi	€ 624,00	
J14	Polli da carne-broilers	centinaia capi	€ 1.724,00	
J15	Galline ovaiole	centinaia capi	€ 2.806,00	
J16A	Tacchini	centinaia capi	€ 4.927,00	
J16B	Anatre	centinaia capi	€ 1.678,00	
J16B	Oche	centinaia capi	€ 1.678,00	
J16C	Struzzi	centinaia capi	€ 942,00	
J16D	Altro pollame (faraone, fagiani, colombe, emu, avicoli misti, altri volatili)	centinaia capi	€ 942,00	
J17	Coniglie fattrici	Nr capi	€ 60,00	lepri parificate a nr. capi "coniglie fattrici"
J18	Api	Nr alveari	€ 44,00	
	ALTRE VOCI NON RICOMPRESE NELLE TABELLE CRA-INEA			
D14A	Elicicoltura	Ha	€ 45.000,00	La SAU complessiva dell'allevamento da imputare nel calcolo della SO di seguito denominata "superficie produttiva dell'impianto" è quella superficie delimitata dai recinti, dalle corsie di alimentazione, controllo e raccolta degli animali. La "superficie produttiva dell'impianto" imputata al fine del calcolo sello SO viene inserita con il codice D14A "ortaggi freschi in pieno campo", moltiplicato per un coefficiente fissato in 5,14 derivante dal rapporto tra lo SO "allevamento elicicoltura" e lo SO del parametro "ortaggi freschi in pieno campo"

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_26_1_DGR_1040_6_ALL5

Allegato V - elicicoltura

Calcolo della SO dell'allevamento di lumache (elicicoltura)

Nella determinazione del Reddito Lordo standard degli allevamenti di lumache si è fatto riferimento all'unica fonte attendibile che opera a livello nazionale ed individuata nell'istituto Internazionale di elicicoltura di Cherasco in grado di garantire una mole di dati utile a definire un valore medio di redditività della tipologia di allevamento considerato.
Dalle analisi risulta che i prezzi praticabili per la vendita delle lumache variano tra 2,00 euro/kg e 4,90 euro/Kg con oscillazioni che sono legate al tipo di produzione (Helix Aspersa, Pomatia, Vermiculata), alla stagione, alla qualità del prodotto ecc.
La resa media dell'allevamento in condizioni ordinarie, garantisce una produzione stimabile tra 15/20 soggetti vendibili per ogni riproduttore selezionato introdotto in allevamento. Il dato corrisponde indicativamente a 1000-1200 gr. Di prodotto per ogni metro quadro di impianto ed è riferito al totale dell'impianto compresi gli spazi destinati ai servizi secondo lo schema di impianto tipo proposto dall'istituto.

La redditività dell'allevamento viene calcolata considerando le quotazioni ingrosso del prodotto per cui il ricavo annuo lordo stimato si attesta tra i 48.000 e i 52.000 Euro ogni 10.000 metri quadrati di impianto.
La valutazione conclusiva prende a riferimento per praticità la superficie netta del "parco" valutando in ragione pari a 10% gli spazi di servizio (fasce tampone, accessi, aree coperte).
Il dato medio risultante si attesta su circa 45.000 euro/ettaro che risulta allineato ai parametri di SO proposto da Regioni Italiane.
Dall'analisi di conclude che la PS attribuibile al settore elicicoltura ai fini del calcolo dello SO per la regione FVG è pari 45.000 euro/ettaro.

Ai soli fini della valutazione della dimensione economica dell'allevamento espresso in SO attraverso l'utilizzazione dell'applicativo WEB di imputazione dei dati (http://www.rica.inea.it/classce/), considerato che:

- l'impianto di allevamento è costituito prevalentemente da superficie agricola coltivata a "colture orticole a pieno campo", fisicamente delimitate da strutture fisse (recinti) all'interno dei quali vengono allevate le chiocciole;
- ritenuto che la SAU complessiva dell'allevamento da utilizzare nella determinazione dello SO è costituita dai recinti, dalle corsie di alimentazione, controllo e raccolta degli animali;
- si ritiene di equiparare la SAU dell'allevamento alla rubrica D14A "ortaggi freschi in pieno campo" attraverso un parametro di conversione;
- Ai fini dell'imputazione del dato la superficie della SAU dell'allevamento dovrà essere inserita con il codice D14A "ortaggi freschi in pieno campo" e moltiplicato per 5,14 (rapporto tra lo SO "allevamento elicicoltura" e lo SO del parametro "ortaggi freschi in pieno campo").

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_26_1_DGR_1040_7_ALL6

Allegato VI – bosco RAFFVG

DETERMINAZIONE DELLA PRODUZIONE STANDARD (PS) DEL BOSCO NELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

In analogia con quanto previsto per le attività produttive agricole, di cui alla tabella INEA-CRA, si assume che la Produzione Standard (PS) del bosco per la Regione Friuli Venezia Giulia coincide col valore della PLV degli assortimenti legnosi ritraibili da un ettaro di superficie boscata rappresentativa del patrimonio forestale regionale, per anno.

I fattori scelti per il calcolo di tale valore medio sono stati ricavati da dati ufficiali dell'Inventario Nazionale delle Foreste e dei Serbatoi Forestali di Carbonio (INFC2005), per quanto riguarda i parametri di superficie e di produzione legnosa e dai dati delle aste di vendita a strada di legname desumibili dalla Borsa del Legno regionale per l'anno 2013 (ultimo dato pubblicato disponibile), per quanto riguarda il prezzo medio del legname per unità di volume.

Il procedimento di calcolo è così di seguito descritto (le lettere si riferiscono alle voci della tabella sottostante):

- A - Individuazione della produttività legnosa media (incremento corrente di volume) per ettaro di bosco (rif. alla categoria "Boschi alti", INFC2005, *Tabella 1.4.1 – Valori totali e per unità di superficie dell'incremento corrente di volume per le categorie inventariali Boschi alti, Impianti di arboricoltura da legno e Aree temporaneamente prive di soprassuolo e per la macro-categoria Bosco*);
- B - Valore percentuale delle perdite di volume per lavorazioni in bosco (valore desunto da stime di dati consolidati in letteratura);
- C - Individuazione del volume netto di legname ricavabile per ettaro di superficie boscata (Incremento corrente di volume (A) – perdite di lavorazione (B));
- D - Individuazione del prezzo medio del legname venduto a strada, equivalente alla media ponderata del valore di un m^3 di tutti i tipi di assortimenti mercantili oggetto di compravendita (rif. Borsa del Legno regionale - 2013);
- E - Individuazione del valore finale della Produzione Lorda Vendibile (PLV) per ettaro di bosco nella Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (Volume netto di legname ricavabile per ettaro di bosco (C) x Prezzo medio del legname venduto a strada (D))

Nella seguente tabella sono riportate le fonti dei dati, le unità di misura ed i valori fissi o calcolati.

	Parametro	fonte	anno del dato	u.m.	valore
A	Incremento di volume legnoso per ettaro	INFC	2005	m^3/ha	5,6
B	Perdite di lavorazione in bosco	dato di letteratura			20%
C	Volume netto di legname ricavabile per ettaro di bosco (A-B)			m^3/ha	4,48
D	Prezzo medio del legname venduto a strada	Borsa del Legno	2013	€/m^3	70,66
E	**PLV legnosa per ettaro bosco in RAFVG (C*D)**			**€/ha**	**316,56**

La produzione standard del bosco nella Regione FVG pari a 316,56 euro/ha*anno si applica alle sole aree definite bosco ai sensi dell'art. 6 della LR 9/2207 "Norme in materia di risorse forestali". La determinazione non si applica alle superfici non considerate bosco ai sensi dell'art. 7 della medesima legge Regionale.

VISTO: IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_26_1_DGR_1042_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 10 giugno 2016, n. 1042

LR 11/2006 - Art. 9bis - Aggiornamento Isee anno 2016.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 9 bis della legge regionale 7 luglio 2006, n. 11 (Interventi regionali a sostegno della famiglia e della genitorialità) e successive modifiche, il quale dispone che la Regione, al fine di assicurare la tutela, la cura, la dignità e il decoro dei figli minori e di prevenire possibili situazioni di disagio sociale ed economico, intervenga a sostegno del genitore affidatario del figlio minore, nei casi di mancata corresponsione da parte del genitore obbligato delle somme destinate al suo mantenimento;
VISTO, altresì, il comma 5 del già citato articolo 9 bis il quale dispone che il richiedente, per avere accesso all'intervento in questione, deve risultare in possesso di un indicatore di situazione economica equivalente (ISEE) non superiore a 20.000 euro e che prevede, inoltre, che l'aggiornamento di tale limite sia effettuato con deliberazione della Giunta regionale sulla base dell'indice ISTAT di andamento dei prezzi al consumo;
VISTO il DPReg 2 novembre 2009, n. 306/Pres con il quale, ai sensi del suddetto articolo 9 bis, è stato emanato il regolamento regionale che disciplina, tra l'altro, le modalità di attribuzione della prestazione, l'entità del beneficio e i requisiti per l'accesso al beneficio stesso;
RICHIAMATO in particolare l'articolo 4 del suddetto regolamento che prevede, al comma 3, che il soggetto richiedente il beneficio debba risultare in possesso di un indicatore ISEE non superiore a ventimila euro annui e, al comma 4, che tale limite economico sia aggiornato annualmente sulla base dell'indice ISTAT di andamento dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), registrato nel mese di gennaio di ogni anno;
VISTA la DGR 17 aprile 2015, n. 694 con la quale, sulla base della variazione ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, pari a -0,7%, ,registrata a gennaio 2015 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27 marzo 2015, il valore dell'indicatore ISEE di riferimento per l'applicazione del Regolamento emanato con DPReg 306/2009 per l'anno 2015 era determinato in € 21. 815,65;
PRESO ATTO che la variazione ISTAT registrata nel mese di gennaio 2016, pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 65 del 18 marzo 2016, risulta pari a 0,3%;
RITENUTO di provvedere al previsto aggiornamento per l'anno 2016 dell' indicatore ISEE di riferimento per l'applicazione del Regolamento in questione che, sulla base della variazione ISTAT sopra riportata, viene rivalutato in € 21.881,10;
TUTTO ciò premesso;
SU PROPOSTA del Assessore alla salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali e famiglia, all'unanimità,

DELIBERA

1. Di aggiornare per l'anno 2016, sulla base della variazione ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati registrata a gennaio 2016 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2016, pari a 0,3%, il valore dell'indicatore ISEE di riferimento per l'applicazione del Regolamento emanato con DPReg 306/2009, che viene così determinato in € 21. 881,10.
2. La presente deliberazione viene pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Gli effetti della presente deliberazione decorrono dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

IL VICEPRESIDENTE: BOLZONELLO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

16_26_1_ADC_AMB ENER CONSULTAZIONE VAS CLIR_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Avviso avvio della fase di consultazione di VAS del documento denominato "Piano regionale di gestione rifiuti - Progetto di criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smalti-

mento dei rifiuti (Clir)". Decreto del Presidente della Regione n. 0122/Pres. dd. 15 giugno 2016.

Con riferimento al Decreto del Presidente della Regione n. 0122/Pres di data 15 giugno 2016, emanato su conforme deliberazione n. 1053 di data 10 giugno 2016 della Giunta regionale, Autorità procedente nell'ambito del processo di valutazione ambientale strategica del "Piano regionale di gestione rifiuti - Progetto di criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti (CLIR)",

SI RENDE NOTO

che sono resi pubblici, ai sensi dell'articolo 14, comma 1 del decreto legislativo 152/2006, i seguenti documenti:
- Piano regionale di gestione rifiuti - Progetto di criteri localizzativi regionali degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti (CLIR);
- Rapporto ambientale;
- Sintesi non tecnica del rapporto ambientale.

Tale documentazione è stata elaborata dal Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale ambiente ed energia, in qualità di soggetto proponente ed è disponibile ai fini della consultazione, per 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso gli uffici del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati con sede in via Giulia n. 75/1 a Trieste e sul sito web della Regione.

Ai sensi dell'articolo 13, comma 6 del decreto legislativo 152/2006, copia della documentazione è stata inviata per consultazione anche presso gli uffici delle Province e in particolare a:
- Provincia di Gorizia - Servizio Tutela del Territorio e Ambiente - Corso Italia, 61 - Gorizia;
- Provincia di Pordenone - Settore Ecologia - Servizio tutela del suolo e rifiuti - Largo San Giorgio, 12 - Pordenone;
- Provincia di Trieste - UO Ambiente - via S. Anastasio, 3 - Trieste;
- Provincia di Udine - Area Ambiente - Servizio gestione rifiuti , Piazza Patriarcato n.3 - Udine.

Entro il periodo di consultazione, chiunque può presentare alla Regione Friuli Venezia Giulia le proprie osservazioni, che devono essere inviate al seguente indirizzo di posta ordinaria:
- Direzione centrale Ambiente ed Energia - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati - Via Giulia 75/1 - 34126 Trieste,

oppure
- via PEC all'indirizzo ambiente@certregione.fvg.it,

specificando nell'oggetto la dicitura "OSSERVAZIONI CLIR".

Si invita a sviluppare gli scritti su non più di tre cartelle (formato A4) e ad utilizzare eventuali ulteriori cartelle soltanto per grafici, illustrazioni o fotografie.

IL DIRETTORE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA:
avv. Roberto Giovanetti

16_26_1_ADC_AMB ENERPN ALTAN_DREON_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimenti di concessione e subentro in derivazione d'acqua ditte varie.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1159/AMB , emesso in data 19.05.2016, è stato rinnovato alla ditta ALTAN PREFABBRICATI S.p.A. in Liquidazione (PN/IPD/915_1) il diritto di derivare, fino a tutto il 31.12.2045, moduli massimi 0,0116 (pari a l/sec. 1,16) d'acqua per usi potabile ed igienico, per un consumo annuo non superiore a mc 100, da falda sotterranea in comune di Sesto al Reghena mediante un pozzo localizzato sul terreno al foglio 10, mappale 147, a servizio degli uffici dello stabilimento di proprietà.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1288/AMB , emesso in data

14.06.2016, è stato assentito alla ditta Dreon Maria (PN/RIC/2176) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2020, moduli massimi 0,46 (pari a l/sec. 46,00) d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea nei comuni di San Vito al Tagliamento (6 pozzi) e Morsano al Tagliamento (5 pozzi), riconosciuto alla ditta Del Gallo Amerigo con atto ricognitivo n. LL.PP./661/IPD VARIE del 06.07.2005.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

16_26_1_ADC_AMB ENERPN MANSI_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione a sanatoria di derivazioni d'acqua alla ditta Alfonso Mansi di Trofimena Mansi (IPD/3240).

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 2392/AMB emesso in data 21.12.2015, è stato concesso alla Ditta Alfonso Mansi di Trofimena Mansi il diritto di continuare a derivare, fino al 31.12.2021, moduli max. 0,02 d'acqua, per un fabbisogno annuo medio di complessivi 100 mc/anno mediante due pozzi ubicati in Comune di Zoppola (PN) al foglio 34 mappale 107 per l'uso igienico sanitario.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

16_26_1_ADC_AMB ENERPN NEUBOR_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1 della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Neubor Glass srl per ottenere la variante al rinnovo della concessione a sanatoria di derivazione d'acqua per uso industriale, potabile, igienico ed assimilati da falda sotterranea in Comune di San Vito al Tagliamento (IPD/1242.1).

Con domanda dd. 01.07.2013, pervenuta il 09.07.2013, la Ditta Neubor Glass srl ha chiesto la variante per aumentare la portata derivabile da mod. max. 0,166 a mod. max 0,3 d'acqua e la quantità d'acqua mediamente derivabile da 436.000 mc/anno a 600.000 mc/anno, per uso industriale, potabile, igienico ed assimilati da falda sotterranea in Comune di San Vito al Tagliamento mediante due opere di presa ubicate al foglio 3 mappali nn. 190 - 200 - 184.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio di Pordenone con sede a Pordenone, Via Oberdan 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 29.06.2016 e, pertanto, fino al 13.07.2016, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di San Vito al Tagliamento.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso la Struttura provinciale sopra indicata, entro e non oltre 30 giorni

dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 28.07.2016.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di San Vito al Tagliamento, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio di Pordenone con sede a Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. per. ind. Andrea Schiffo, il coordinatore della Struttura stabile gestione risorse idriche nel territorio di Pordenone con sede a Pordenone è il geom. Mario Basso Boccabella, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è il dott. Giuseppe Saliola e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, i termini entro i quali dovrà concludersi il procedimento sono fissati in 180 giorni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

16_26_1_ADC_FIN PATR_ CONC DEMANIALE ASSOCIAZIONE SANTA CROCE_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di pubblicazione dell'istanza, per la variazione al contenuto della concessione di beni del demanio marittimo di cui alla licenza n. 33 rilasciata dalla Capitaneria di porto di Trieste in data 27/06/2008 prorogata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al 31/12/2020 con provvedimento n. 167 dd. 10/02/2015, mediante l'occupazione e l'utilizzo di un'ulteriore superficie di specchio acqueo e di area scoperta occupata con opere di facile rimozione del Comune censuario di Santa Croce in Comune di Trieste. Richiedente: Associazione dilettantistica pesca sportiva e attività subacquee amici del porto di Santa Croce.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione ed in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso di beni demaniali;
RICHIAMATO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che agli articoli dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
RICHIAMATO altresì l'art. 24 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che disciplina le variazioni al contenuto della concessione;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01.04.2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" con cui sono state trasferite alla Regione le funzioni amministrative sul demanio marittimo e su zone del mare territoriale non riservate alla competenza statale;
RICHIAMATO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009, che ha individuato le aree demaniali di interesse statale e ha fissato la decorrenza dell'efficacia del trasferimento alla Regione delle funzioni concernenti le aree non riservate allo Stato dal 1 aprile 2009;
RICHIAMATA l'istanza, prot. di arrivo n. 11356/A di data 23.05.2016, avanzata dall'Associazione Dilettantistica Pesca Sportiva e Attività Subacquee Amici del Porto di Santa Croce, con sede legale a Trieste, Via San Nazario n. 30, C.F. 90045040327, in persona del suo presidente e legale rappresentante Sig. Gianfranco Giovannini, finalizzata alla variazione della concessione demaniale marittima in essere, assentita con licenza n.33/2008, mediante l'occupazione e l'utilizzo di un'ulteriore superficie di specchio

acqueo e di area scoperta occupata con opere di facile rimozione quali 22 scalette in acciaio zincato da realizzarsi sulla p.c.n. 2248/1 Foglio 15 del Comune Censuario di Santa Croce in Comune di Trieste, la cui competenza gestionale è demandata alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
RICHIAMATO l'art. 21, comma 1, lett. a) ed c) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e smi, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione degli atti di competenza del Servizio e dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi;
RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1612 dd. 13.09.2013 e smi, con la quale sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, con decorrenza 16 settembre 2013 e in particolare l'art. 24 comma 1, lett. b) e smi dell'Allegato 1 alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio statale e al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;
RICHIAMATO l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328;

DISPONE

La pubblicazione dell' avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Trieste (Ts) per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno 30.06.2016 e fino al 19.07.2016.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza possibilità di riproduzione né di estrazione di copia, presso la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e mercoledì dalle 14.00 alle 16.00, per il periodo di 20 giorni, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree oggetto di ampliamento, a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di cui sopra, a pena di decadenza, possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti limitatamente alle aree oggetto di ampliamento. Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
arch. Giorgio Adami

16_26_1_ADC_FIN PATR CONC DEMANIALE FUMOLO_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di presentazione di istanza di concessione per l'utilizzo di un'area demaniale, di complessivi mq. 360,02, per operazioni di varo ed alaggio per imbarcazioni da diporto, composta da uno specchio acqueo, uno scalo per varo e alaggio e mezzo pennello, in Comune amministrativo e censuario di Grado, località via dello Squero. Richiedente: sig.ra Fumolo Lucia.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER LA GESTIONE DEI DEMANI REGIONALI

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;
VISTA al riguardo l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005, ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 03 agosto 2005 n. 2001, che individua gli indirizzi operativi relativi agli atti concessori di beni del demanio marittimo regionale siti all'interno del tracciato della conterminazione lagunare di cui al decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1330 del 23 giugno 1966;
VISTO l'art. 21, comma 1, lett. e) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione degli atti di competenza del Servizio e dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi;
VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1922 dd. 01.10.2015, con la quale in attuazione del disposto di cui all'articolo 7, comma 7 del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali e in particolare l'art. 28 comma 1, lett. b), dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio regionale e al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;
VISTI il Decreto n. 2077/FIN dd. 23.09.2014, integrato con successivo Decreto n. 2146/FIN dd. 06.10.2014, così come prorogato con Decreto n. 2993/FIN dd. 23.12.2015 del Ragioniere generale, con cui è stato conferito l'incarico alla dottoressa Franca Nosella della posizione organizzativa denominata "Gestione Demani Regionali" e il Decreto n. 3002 dd. 23.12.2015 del Direttore del Servizio demanio e consulenza tecnica, con il quale, nell'ambito della posizione organizzativa assegnata alla dottoressa Franca Nosella, è stata attribuita, tra le altre, la delega alla firma dei provvedimenti finali relativi ai beni dei demani regionali;
VISTA l'istanza dd. 26.05.2016, assunta al protocollo n. 12838 dd 09.06.2016 della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, finalizzata al rilascio della concessione per l'utilizzo di un'area demaniale, di complessivi mq. 360,02, per operazioni di varo ed alaggio per imbarcazioni da diporto, composta da uno specchio acqueo, uno scalo per varo e alaggio e mezzo pennello, in Comune Amministrativo e Censuario di Grado, Località Via dello Squero, F.M. 38, pp.cc.nn. 40/23, 40/24 e 40/19;
VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)" e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;

DISPONE

la pubblicazione dell'avviso relativo della istanza citata in premessa:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Grado (GO) per la durata di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comunegrado.it);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 45 (quarantacinque) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 30 giugno 2016 e fino al 13 agosto 2016.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso il Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e il giovedì dalle 9,30 alle 12,30 e il mercoledì dalle 14,00 alle 16,00 per il periodo di 45 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pub-

blicazione sul B.U.R. del presente avviso, ossia vale a dire dal 30 giugno 2016 e fino al 13 agosto 2016.

INVITA

- coloro che abbiano interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si procederà al seguito dell'istruttoria inerente la concessione richiesta;
- coloro che abbiano interesse ad avanzare richiesta di concessione concorrente per l'utilizzo del bene in parola presentando alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica con sede in Corso Cavour, n.1, Trieste, entro il termine perentorio di cui sopra, formale istanza in marca da bollo da Euro 16,00, corredata della documentazione tecnica di seguito elencata:
  - estratto catastale con evidenziata l'area demaniale oggetto di istanza e localizzazione della stessa;
  - estratto carta tecnica regionale in scala 1:5000 con evidenziata l'area demaniale oggetto d'Istanza.
  - elaborato grafico, su base catastale, di eventuali opere e/o manufatti.

Le istanze concorrenti saranno successivamente pubblicate ai soli fini della presentazione di eventuali osservazioni, non riaprendo i termini per la presentazione di ulteriori domande concorrenti.
Trieste, 16 giugno 2016

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P. O.:
dott.ssa Franca Nosella

16_26_1_ADC_FIN PATR CONC DEMANIALE IBC_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di pubblicazione dell'istanza di concessione demaniale concorrente, per la durata di anni quattro, finalizzata al mantenimento ed utilizzo di uno specchio acqueo con briccole per l'ormeggio di n. 2 imbarcazioni da diporto, utilizzi e manufatti insistenti in Comune amministrativo e censuario di Grado (GO) - Riva Zaccheria Gregori. Richiedente: IBC Srl.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA PER LA GESTIONE DEI BENI DEI DEMANI REGIONALI

PREMESSO che il decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 ha previsto il trasferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia delle funzioni amministrative e delle competenze in materia di gestione dei beni già appartenenti al demanio marittimo dello Stato, situati nel territorio regionale, ricadenti nella conterminazione della laguna di Marano e Grado;
VISTA al riguardo l'Intesa per l'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito della laguna di Marano e Grado sottoscritta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle Acque di Venezia e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia in data 13.01.2005 ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 del decreto legislativo succitato;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 03 agosto 2005 n. 2001, che individua gli indirizzi operativi relativi agli atti concessori di beni del demanio marittimo regionale siti all'interno del tracciato della conterminazione lagunare di cui al decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1330 del 23 giugno 1966;
VISTO il Codice della navigazione e in particolare gli articoli 36 e seguenti, che regolamentano le concessioni per l'occupazione e l'uso di beni demaniali e il decreto del Presidente della Repubblica del 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che dall'articolo 5 all'articolo 40 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
VISTO, in particolare, l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 succitato che prevede la pubblicazione della domanda di concessione con l'indicazione anche del giorno di inizio e di fine pubblicazione e l'invito, a coloro che possono avervi interesse, a presentare, entro il termine indicato, le osservazioni che credano opportune e le eventuali domande concorrenti;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1612 dd. 13.09.13, con la quale in attuazione del disposto di cui all'articolo 7, comma 7 del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali , con decorrenza 16 ottobre 2010 e in particolare l'art. 23 comma 1, lett. b) dell'Allegato A alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio regionale e al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;
VISTA l'istanza senza data della Gradomare S.r.l., assunta al protocollo n. 5426 dd. 11.03.2016 della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, finalizzata al rilascio della concessione demaniale per il mantenimento ed utilizzo di uno specchio acqueo con briccole per l'ormeggio di n. 2 imbarcazioni da diporto, utilizzi e manufatti insistenti in Comune Amministrativo e Censuario di Grado (Go), F.M. 39, parte di mq 30 della p.c.n. 940/8 per la durata di anni 4 (quattro) decorrenti dal 15.09.2016;
DATO ATTO della pubblicazione dell'avviso di data 11 aprile 2016, relativo alla presentazione dell'istanza suddetta, effettuata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 16 di data 20 aprile 2016 e per il periodo dal 21 aprile 2016 e fino al 4 giugno 2016, sull'Albo del Comune di Grado e sul sito informatico della Regione;
RICHIAMATO l'art. 6, comma 2, della L.R.7/2000 che prevede che qualora il termine scada in un giorno non lavorativo per l'ufficio competente lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente;
ACCERTATO che nel termine assegnato di 45 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BUR, con nota dd 03.05.2016, pervenuta alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie a mezzo PEC in data 06.06.2016 ed assunta al protocollo n. 12465 della stessa Direzione centrale, la I.B.C. S.r.l. con sede in Nimis (Ud), Via Monte Bernadia n. 2. P.I. 02669280303, ha avanzato istanza concorrente alla domanda della Gradomare S.r.l., finalizzata al rilascio della concessione demaniale per il mantenimento ed utilizzo di uno specchio acqueo con briccole per l'ormeggio di n. 2 imbarcazioni da diporto, utilizzi e manufatti insistenti in Comune Amministrativo e Censuario di Grado (Go), F.M. 39, parte di mq 30 della p.c.n. 940/8 per la durata di anni 4 (quattro) decorrenti dal 15.09.2016;
VISTI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328 "Approvazione del Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione (Navigazione marittima)" e la Comunicazione della Commissione europea del 12 aprile 2000, pubblicata in GUCE n. C 121 del 29 aprile 2000;
RITENUTA congrua per il presente avviso, ai soli fini della presentazione di eventuali osservazioni, una pubblicazione della durata di 30 giorni decorrenti dalla data del giorno successivo alla presentazione dell'avviso sul B.U.R.;

DISPONE

la pubblicazione dell'istanza di concessione demaniale concorrente citata in premessa, ai soli fini della presentazione di eventuali osservazioni, non riaprendo i termini per la presentazione di ulteriori domande concorrenti:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. presso l'Albo pretorio del Comune di Grado (Go) per la durata di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (www.comunegrado.it);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di per la durata di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, vale a dire dal giorno 30 giugno 2016 e fino al 29 luglio 2016.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico, per la sola visione, presso il Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e il giovedì dalle 9,30 alle 12,30 e il mercoledì dalle 14,00 alle 16,00 per il periodo di 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, ossia vale a dire dal giorno 30 giugno 2016 e fino al 29 luglio 2016.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che

ritenessero opportune a tutela di loro eventuali diritti, che l'Amministrazione avrà l'obbligo di valutare, ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento, dandone conto nella motivazione del provvedimento finale;
con l'avvertenza che, trascorso il termine suindicato, si procederà al seguito dell'istruttoria, così come previsto dalla D.G.R. 2001/2005.
Trieste, 20 giugno 2016

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Franca Nosella

16_26_1_ADC_FIN PATR CONC DEMANIALE NAUTICA GRIGNANO_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di pubblicazione dell'istanza, per la variazione al contenuto della concessione di beni del demanio marittimo di cui alla licenza n. 54 rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Trieste in data 27/06/2008 prorogata dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia al 31/12/2020 con provvedimento n. 1533/FIN dd. 06/08/2015, mediante l'occupazione e l'utilizzo, in Comune di Trieste, località Porto di Grignano di un'ulteriore area scoperta di complessivi 668,66 mq. per la sosta dei mezzi sociali e l'installazione di alcune strutture di facile rimozione per lo svolgimento delle attività del sodalizio sportivo. Richiedente: Società Nautica Grignano ASD.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione ed in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso di beni demaniali;
RICHIAMATO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che agli articoli dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;
RICHIAMATO altresì l'art. 24 del Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che disciplina le variazioni al contenuto della concessione;
RICHIAMATI gli articoli 9, 11, 13 e 15 del Decreto legislativo 01.04.2004, n. 111 "Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti" con cui sono state trasferite alla Regione le funzioni amministrative sul demanio marittimo e su zone del mare territoriale non riservate alla competenza statale;
RICHIAMATO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 09.02.2009, che ha individuato le aree demaniali di interesse statale e ha fissato la decorrenza dell'efficacia del trasferimento alla Regione delle funzioni concernenti le aree non riservate allo Stato dal 1 aprile 2009;
RICHIAMATA l'istanza, prot. di arrivo n. 9645/A dd. 03.05.2016, avanzata dalla Società Nautica Grignano A.S.D., con sede legale a Trieste località Grignano, Riva Massimiliano e Carlotta n.2, C.F. 90036460328 P.I. 00995720323 integrata con nota prot. di arrivo 11940/A dd. 27/05/2016 , in persona del suo presidente e legale rappresentante Sig. Mario Draicchio, nato a Carpino (Fg) il 15.08.1952 e residente a Trieste Via del Montasio 17, C.F. DRCMRA52M15B829J, finalizzata alla variazione della concessione demaniale marittima in essere, assentita con licenza 54/2008, mediante l'occupazione e l'utilizzo, in Comune di Trieste località Porto di Grignano Mappale 1799/1 Foglio 11 C.C. Prosecco, di un'ulteriore area scoperta di complessivi 668,66 mq. per la sosta dei mezzi sociali e l'installazione di alcune strutture di facile rimozione quali due containers per il ricovero delle attrezzature societarie, una rastrelliera portacanoe e 4 gazebi per lo svolgimento delle attività del sodalizio sportivo, la cui competenza gestionale è demandata alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
RICHIAMATO l'art. 21, comma 1, lett. a) ed c) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione

regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e smi, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione degli atti di competenza del Servizio e dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi;
RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1612 dd. 13.09.2013 e smi, con la quale sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, con decorrenza 16 settembre 2013 e in particolare l'art. 24 comma 1, lett. b) e smi dell'Allegato 1 alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio statale e al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;
RICHIAMATO l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328;

DISPONE

La pubblicazione dell' avviso relativo all'istanza in premessa citata:
1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Trieste (Ts) per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso;
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno 30.06.2016 e fino al 19.07.2016.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza possibilità di riproduzione né di estrazione di copia, presso la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e mercoledì dalle 14.00 alle 16.00, per il periodo di 20 giorni, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune, limitatamente alle aree oggetto di ampliamento, a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di cui sopra, a pena di decadenza, possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti limitatamente alle aree oggetto di ampliamento. Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.
Trieste, 17 giugno 2016

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
arch. Giorgio Adami

16_26_1_ADC_INF TERR COM MUGGIA 31 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio pianificazione territoriale e strategica

LR 5/2007 e s.m.i., art. 63 bis, co. 18. Variante n. 31 al Piano regolatore generale comunale del Comune di Muggia: introduzione di modifiche e conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare di approvazione n. 53 del 29 settembre 2015, integrata dalla deliberazione consiliare n. 6 del 23 febbraio 2016.

Ai sensi dell'art. 63 bis, co. 18, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il Presidente della Regione, con decreto n. 0123/Pres. del 15 giugno 2016, ha confermato l'esecutività della deliberazione consiliare n. 53 del 29 settembre 2015, integrata dalla deliberazione consiliare n. 6 del 23 febbraio 2016, con cui il comune di Muggia ha approvato la variante n. 31 al Piano regolatore

generale comunale, disponendo sia l'esclusione, da tale conferma, della modifica conseguente all'accoglimento dell'osservazione n. 10 presentata alla variante stessa, sia l'introduzione, nella variante medesima, delle modifiche indispensabili al totale superamento delle riserve espresse con deliberazione della Giunta regionale n. 2195 del 20 novembre 2014.
La variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

16_26_1_ADC_RIS AGR CONC DEMANIALE GRIGNANO_1_TESTO

Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche

Avviso ai sensi dell'art. 6 bis della legge regionale 31/2005 per il rilascio di concessione demaniale marittima (già 3/2010) sita in Comune di Trieste, porto di Grignano.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CACCIA E RISORSE ITTICHE

VISTO l'art. 18 del D.P.R. 328/1952 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;
VISTO l'art. 6 bis della legge regionale 31/2005 e in particolare i commi 3 e 5 concernente la pubblicazione delle istanze di concessione;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2011, n. 14 di approvazione del regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis, comma 6, della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 e in particolare l'art. 13;
VISTA l'istanza prot. SCPA/11.8/14257 dd. 12/04/2016 con la quale la ditta LAUDAMAR DI RONCELLI DAVIDE, con sede a Trieste in Piazza Volontari Giuliani n. 2, ha chiesto il rilascio di una concessione demaniale marittima per il mantenimento del vano n. 6, ricadente nella p.c. 2132 del foglio 16, sez. N, f. 101, sub 6, C.C. di Prosecco, Comune di Trieste, dei magazzini demaniali marittimi destinati a deposito di attrezzatura da pesca, in comune di Trieste, porto di Grignano

RENDE NOTO

che la domanda predetta e relativi allegati rimarranno a disposizione del pubblico nell'Ufficio Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini , n.31 UDINE, per il periodo di trenta giorni consecutivi i quali avranno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR e termineranno il 30° giorno da tale data incluso.
Si invitano pertanto coloro che potessero avere interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche - Servizio caccia e risorse ittiche, entro il perentorio termine suindicato, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti la concessione richiesta.
Detto termine vale anche per la presentazione di domande concorrenti.
Udine, 10 giugno 2016

per il Direttore del Servizio
IL DIRETTORE CENTRALE:
dott. Francesco Miniussi

16_26_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 413/2016 presentato il 14/03/2016
GN 864/2016 presentato il 26/05/2016
GN 865/2016 presentato il 26/05/2016
GN 911/2016 presentato il 01/06/2016
GN 912/2016 presentato il 01/06/2016
GN 913/2016 presentato il 01/06/2016

GN 916/2016 presentato il 03/06/2016
GN 918/2016 presentato il 06/06/2016
GN 919/2016 presentato il 06/06/2016
GN 923/2016 presentato il 06/06/2016

16_26_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 1911/2016 presentato il 17/05/2016
GN 2036/2016 presentato il 24/05/2016
GN 2071/2016 presentato il 26/05/2016
GN 2072/2016 presentato il 26/05/2016
GN 2129/2016 presentato il 31/05/2016
GN 2158/2016 presentato il 01/06/2016
GN 2180/2016 presentato il 03/06/2016
GN 2181/2016 presentato il 03/06/2016
GN 2184/2016 presentato il 06/06/2016
GN 2185/2016 presentato il 06/06/2016
GN 2186/2016 presentato il 06/06/2016
GN 2188/2016 presentato il 06/06/2016
GN 2189/2016 presentato il 06/06/2016
GN 2190/2016 presentato il 06/06/2016
GN 2191/2016 presentato il 06/06/2016
GN 2202/2016 presentato il 06/06/2016
GN 2203/2016 presentato il 06/06/2016
GN 2211/2016 presentato il 06/06/2016
GN 2218/2016 presentato il 07/06/2016
GN 2225/2016 presentato il 08/06/2016
GN 2228/2016 presentato il 08/06/2016
GN 2231/2016 presentato il 08/06/2016
GN 2244/2016 presentato il 09/06/2016
GN 2252/2016 presentato il 09/06/2016
GN 2258/2016 presentato il 09/06/2016
GN 2272/2016 presentato il 10/06/2016
GN 2285/2016 presentato il 10/06/2016
GN 2297/2016 presentato il 10/06/2016

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

16_26_3_GAR_DIR FIN PATR AVVISO VENDITA IMMOBILI PORPETTO_UDINE_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio gestione patrimonio immobiliare - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108. Immobili in Comune di Porpetto e Udine.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Area per il coordinamento e la programmazione delle politiche economiche, patrimoniali e comunitarie, Struttura stabile per il coordinamento delle attività amministrative e contrattuali connesse all'acquisto, alla cessione e alla valorizzazione del patrimonio regionale, con sede in Corso Cavour 1 a Trieste, C.F. 80014930327, rende noto che intende verificare la presenza sul mercato di soggetti interessati all'acquisto di uno o più degli immobili così di seguito identificati:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
¤	657	UD	PORPETTO	12	345	142	libero	€ 1.420,00	€ 2.486,30
¤	660	UD	UDINE	70	611 613	1415 140	occupato	€ 23.325,00	€ 825,60

(*) planimetria in calce

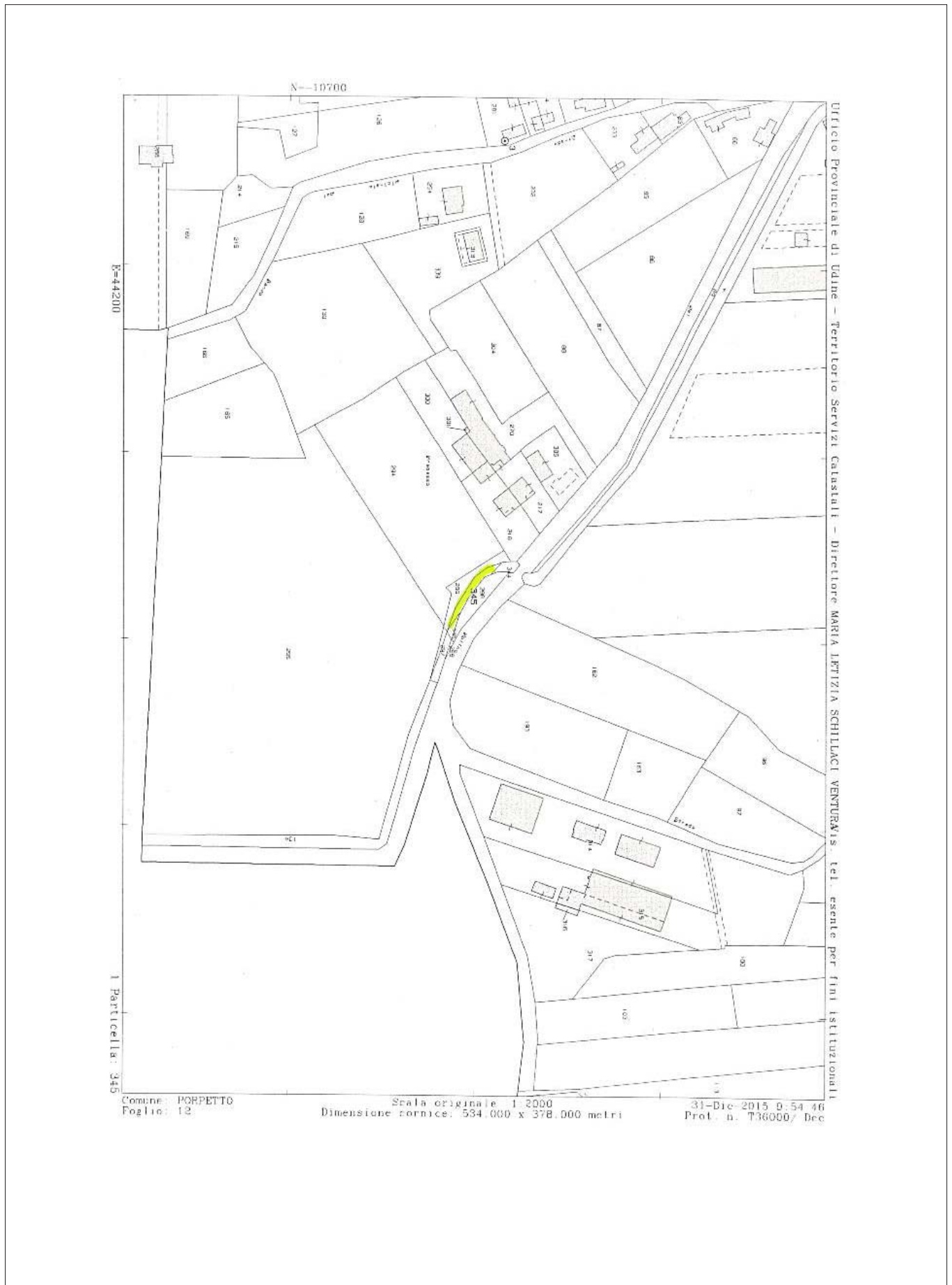
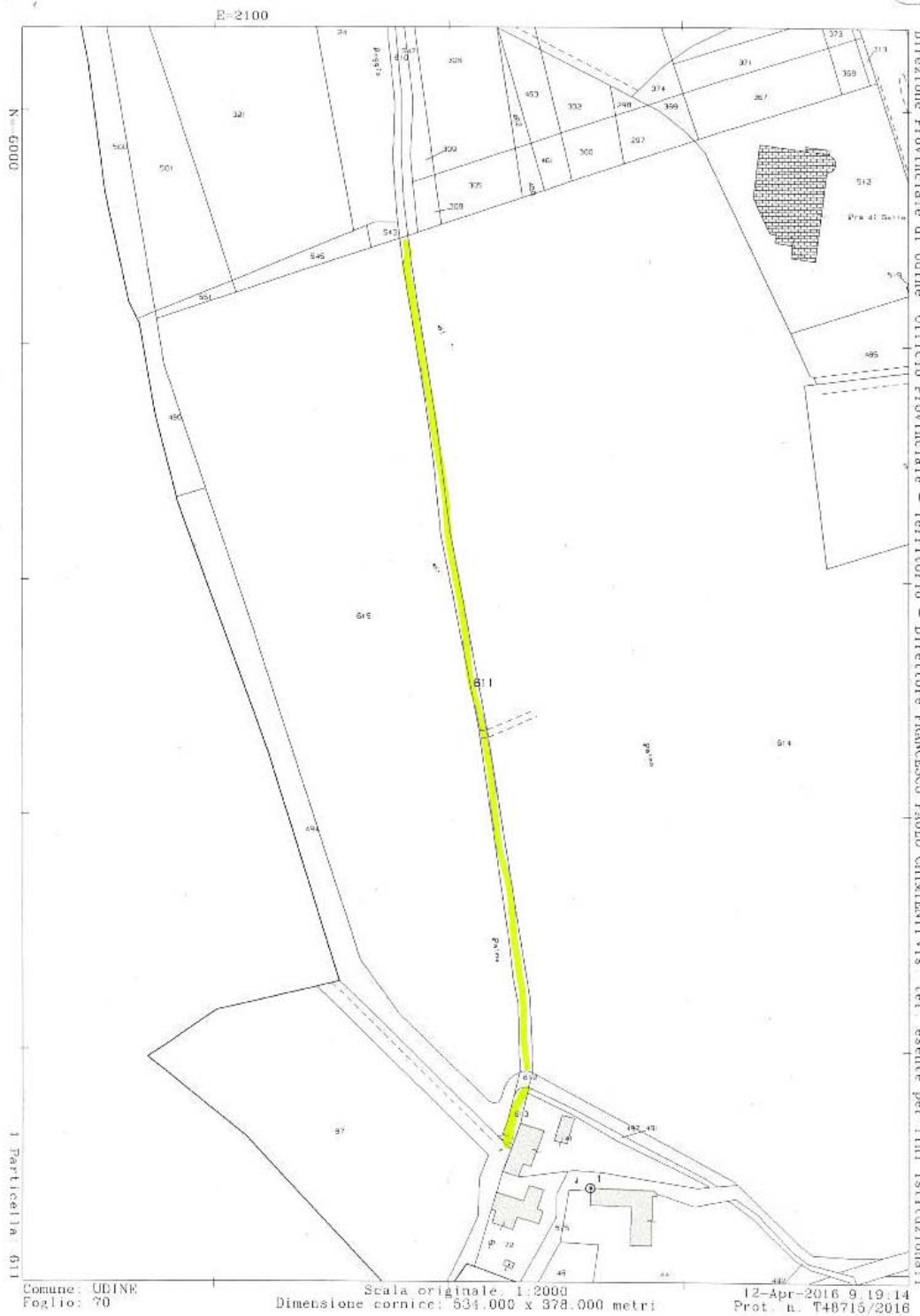
Il valore a base d'asta riferito a ciascun immobile è quello determinato dal competente Servizio demanio e consulenza tecnica, secondo quanto previsto nell'Allegato A alla legge regionale 17/2009.
Si rende noto che saranno a carico dell'acquirente le spese di rogito, gli eventuali oneri per operazioni di censimento del bene nonché le spese per gli oneri fiscali (imposta di registro inclusa).
NORME DI RIFERIMENTO:
- legge regionale 15 ottobre 2009 n.17 e s.m.i.;
- regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, concernente "Criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" (articoli 13 e seguenti).

Ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del Regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio

2012 n. 0108, in caso di una o più manifestazioni d'interesse, la Struttura stabile per il coordinamento delle attività amministrative e contrattuali connesse all'acquisto, alla cessione e alla valorizzazione del patrimonio regionale provvederà ad avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica tra tutti i soggetti interessati compreso l'originario richiedente, che verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più alto, fatti salvi eventuali diritti di prelazione.
L'aggiudicatario della procedura di gara di cui sopra sarà tenuto a rimborsare, al soggetto originario istante non aggiudicatario del bene, gli eventuali oneri sostenuti per le operazioni tecnico amministrative relative al censimento del bene, come da articolo 16 del D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108.
Il presente avviso non vincola in alcun modo la Struttura stabile per il coordinamento delle attività amministrative e contrattuali connesse all'acquisto, alla cessione e alla valorizzazione del patrimonio regionale, che sarà libera di non dare corso alla presente procedura senza alcun diritto ad indennizzi o rimborsi di qualsiasi natura a favore dei partecipanti.
La Struttura stabile per il coordinamento delle attività amministrative e contrattuali connesse all'acquisto, alla cessione e alla valorizzazione del patrimonio regionale non riconoscerà alcuna mediazione né alcun compenso per tale attività.
Le manifestazioni d'interesse all'acquisto del bene in parola dovranno essere redatte in base al modello "Allegato 1" (allegato al presente avviso) e pervenire in busta chiusa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, avendo cura di scrivere sulla busta: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA" , al seguente indirizzo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Area per il coordinamento e la programmazione delle politiche economiche, patrimoniali e comunitarie
Struttura stabile per il coordinamento delle attività amministrative e contrattuali connesse all'acquisto, alla cessione e alla valorizzazione del patrimonio regionale
Corso Cavour, 1 - 34132 TRIESTE
entro e non oltre le ore 13.00 di venerdì 29 luglio 2016 a pena di esclusione - tenendo presente che l'Ufficio protocollo, sito al piano terra, è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16, e il venerdì dalle 9 alle 13.
Ai fini della prova del rispetto dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse farà fede il timbro dell'ufficio protocollo di corso Cavour n° 1.
Gli interessati, entro il 22 luglio 2016, potranno chiedere eventuali informazioni via mail all'indirizzo di posta elettronica: amministrativo.immobili@regione.fvg.it e telefonicamente (da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12) alla sig.ra Edda Stagno (tel: 040 3772068).

IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
dott. Alessandro Zacchigna

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott. Alessandro Zacchigna
RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA: Edda Stagno (040 3772068)

16_26_3_GAR_DIR FIN PATR AVVISO VENDITA IMMOBILI PORPETTO_UDINE_2_ALL1

16_26_3_GAR_DIR FIN PATR AVVISO VENDITA IMMOBILI PORPETTO_UDINE_3_ALL2

ALLEGATO 1

In bollo, ai sensi di legge € 16,00

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie
Area per il coordinamento e la programmazione delle politiche economiche, patrimoniali e comunitarie
Struttura stabile per il coordinamento delle attività amministrative e contrattuali connesse all'acquisto, alla cessione e alla valorizzazione del patrimonio regionale
Corso Cavour, 1
34132 TRIESTE

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale n. 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

Pubblicato sul BUR n. 26 di data 29 giugno 2016

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il/la sottoscritto/a:

Cognome ____________________

Nome ____________________

C.F. ____________________

Luogo di nascita ____________________

Data di nascita ____________________

Cittadinanza____________________

Residenza in Via/Piazza ____________________

Cap.__________ Comune____________________Prov.__________

N. telefono____________________ Fax ____________________

Indirizzo e-mail ____________________

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC) ____________________

Quale: (barrare la casella appropriata)

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Titolare/Legale rappresentante di:**

Denominazione____________________

con sede legale in Comune di ____________________

Via/piazza ____________________

P.IVA ____________________ C.F. ____________________

Iscritta al registro imprese della CCIAA di ______________ al n.______________ dal______________

☐ **Rappresentante del/della sig./sig.ra** ____________________

(giusta procura rep.______________ racc.______________ di data ______________

notaio ____________________ in ____________________)

MANIFESTA L'INTERESSE

per l'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di seguito descritti:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
☐	**657**	UD	PORPETTO	12	345	142	libero	€ 1.420,00	€ 2.486,30
☐	**660**	UD	UDINE	70	611 613	1415 140	occupato	€ 23.325,00	€ 825,60

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato e consapevole della responsabilità penale prevista dall'articolo 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del suddetto D.P.R. e

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nell'avviso di vendita pubblicato sul B.U.R. n. 26 di data 29.06.2016 dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione regionale, nonché della documentazione messa a disposizione;
- di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;
- di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;
- di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

In caso di impresa dichiara, inoltre, in qualità di legale rappresentante:

- che la società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che la società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Comunica, inoltre, a titolo meramente informativo, di

☐ **Essere**

☐ **Non essere**

in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse, più sopra contrassegnato.

Allega alla presente un documento di identità in corso di validità.

Data, ___________________________

____

Firma del richiedente

16_26_3_GAR_DIR FIN PATR ESITO PROCEDURA BUR 18 IMMOBILE PALUZZA_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio gestione patrimonio immobiliare - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108. Immobile in Comune di Paluzza. Pubblicato sul BUR n. 18 di data 4 maggio 2016. Esito.

A seguito dell'avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita dei sotto descritti immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, pubblicato sul BUR n. 18 di data 4 maggio 2016 e sui siti web della Regione e del relativo Comune,

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
¤	659	UD	PALUZZA	21	526	25	occupato	€ 2.500,50	€ 1.281,00

si informa che non ci sono state manifestazioni di interesse da parte di terzi. Si darà pertanto corso alla vendita diretta, secondo quanto disposto dall'art. 17 del summenzionato Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
dott. Alessandro Zacchigna

16_26_3_GAR_DIR FIN PATR ESITO PROCEDURA BUR 18 IMMOBILI PN-UD_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio gestione patrimonio immobiliare - Trieste

Secondo avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108. Pubblicato sul BUR n. 18 di data 4 maggio 2016. Esito.

A seguito dell'avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita dei sotto descritti immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, pubblicato sul BUR n. 18 di data 4 maggio 2016 e sui siti web della Regione e del relativo Comune,

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA
¤	589	UD	PALAZZOLO DELLO STELLA	13	721	244	Libero	€ 6.588,00
¤	589	UD	PALAZZOLO DELLO STELLA	13	722-729-732	669	Libero	€ 18.063,00
¤	589	UD	PALAZZOLO DELLO STELLA	13	728-730-731	1167	Libero	€ 14.265,00
¤	591	PN	SESTO AL REGHENA	15	239-243-244	1050	Occupato	€ 9.450,00
¤	595	PN	FONTANAFREDDA	35	634-635-638-639	171	Libero	€ 1.674,00
¤	618	PN	PASIANO DI PORDENONE	42	446	995	Occupato	€ 16.155,00
		PN	PRAVISDOMINI	10	364	800		
¤	627	PN	AVIANO	38	698	4900	Occupato	€ 44.100,00
¤	633	PN	PORDENONE	7	280	81	Occupato	€ 729,00
¤	634	PN	MANIAGO	12	1149	25	Occupato	€ 1.350,00
¤	653	UD	FORNI DI SOPRA	35	687-Cat.D/1	37	Libero	€ 12.559,50

si informa che non ci sono state manifestazioni di interesse da parte di terzi. Si darà pertanto corso alla vendita diretta, secondo quanto disposto dall'art. 17 del summenzionato Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE:
dott. Alessandro Zacchigna

16_26_3_AVV_AZ TER ATERPN BILANCIO 2015_007_0_INTESTAZIONE

Azienda territoriale per l'edilizia residenziale - Ater - Pordenone
Bilancio consuntivo esercizio 2015.

Approvato dal Direttore con Delibera n. 6755 del 30/05/2016 e pubblicato ai sensi art.18 L.R. 24/1999 e s.m.i

STATO PATRIMONIALE

A T T I V O		Esercizio 2015	Esercizio 2014
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I) Immobilizzazioni immateriali	Euro	241.749	127.384
II) Immobilizzazioni materiali	Euro	154.010.112	154.286.013
III) Immobilizzazioni finanziarie	Euro	13.562	21.050
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)	**Euro**	**154.265.423**	**154.434.447**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I) Rimanenze	Euro	-	-
II) Crediti	Euro	3.520.173	4.316.114
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Euro	360.367	844.737
IV) Disponibilità liquide	Euro	12.143.251	11.834.623
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE C)	**Euro**	**16.023.791**	**16.995.474**
D) RATEI E RISCONTI	Euro	51.170	53.423
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	**Euro**	**51.170**	**53.423**
T O T A L E A T T I V O	Euro	**170.340.384**	**171.483.344**
P A S S I V O			
A) PATRIMONIO NETTO	Euro	135.098.563	134.043.751
TOTALE PATRIMONIO NETTO A)	**Euro**	**135.098.563**	**134.043.751**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	Euro	2.017.058	2.019.261
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI B)	**Euro**	**2.017.058**	**2.019.261**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	Euro	1.559.783	1.459.203
TOTALE TFR DI LAVORO SUBORDINATO C)	**Euro**	**1.559.783**	**1.459.203**
D) DEBITI			
4) Debiti verso banche	Euro	1.666.083	1.996.548
5) Debiti verso altri finanziatori	Euro	26.113.055	27.638.124
6) Acconti	Euro	380.435	446.178
7) Debiti verso fornitori	Euro	1.319.164	1.759.268
12) Debiti tributari	Euro	246.034	94.261
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	Euro	90.612	94.552
14) Altri debiti	Euro	1.407.357	1.412.130
TOTALE DEBITI D)	**Euro**	**31.222.740**	**33.441.061**
E) RATEI E RISCONTI	Euro	442.240	520.068
TOTALE RATEI E RISCONTI E)	**Euro**	**442.240**	**520.068**
T O T A L E P A S S I V O	Euro	**170.340.384**	**171.483.344**

./.

./.

CONTO ECONOMICO

		Esercizio 2015	Esercizio 2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Euro	6.319.815	6.429.064
2) Variazioni delle rimanenze	Euro	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Euro	1.013.435	1.833.887
5) Altri ricavi e proventi	Euro	2.715.989	2.383.730
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	**Euro**	**10.049.239**	**10.646.681**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) Interventi costruttivi e manutentivi	Euro	949.436	1.350.706
7) Per servizi e spese generali	Euro	2.983.849	3.616.673
8) Per godimento di beni di terzi	Euro	233	233
9) Per il personale	Euro	2.507.060	2.513.654
10) Ammortamenti e svalutazioni	Euro	2.061.561	2.053.906
13) Altri accantonamenti	Euro	90.289	640.000
14) Oneri diversi di gestione	Euro	713.366	815.012
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	**Euro**	**9.305.794**	**10.990.184**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	Euro	**743.445**	**- 343.503**
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni	Euro	-	-
16) Altri proventi finanziari	Euro	215.003	368.318
17) Interessi ed altri oneri finanziari	Euro	34.424	33.884
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17)	**Euro**	**180.579**	**334.434**
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni	Euro	-	-
19) Svalutazioni	Euro	-	-
TOT. RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)	**Euro**	**-**	**-**
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
20) Proventi straordinari	Euro	14.288	881.532
21) Oneri straordinari	Euro	-	19.536
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	**Euro**	**14.288**	**861.996**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	Euro	**938.312**	**852.927**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	Euro	914.187	838.900
26) Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	**24.125**	**14.027**

IL DIRETTORE:
arch. Aldo Bello

16_26_3_AVV_COM ARBA 23 PRGC_011

Comune di Arba (PN)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale ai sensi dell' art. 8 della LR 21/2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Visto l'art. 8 della L.R. 25.09.2015, n. 21,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 31.05.2016, esecutiva dal 24.06.2016, è stata adottata la variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi dell'art. 8 della L.R. 21/2015, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante possono presentare opposizioni, sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.

Arba, 20 giugno 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Massimo de Zorzi

16_26_3_AVV_COM FONTANAFREDDA 40 PRGC_004

Comune di Fontanafredda (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 40 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis della L.R. 5/2007 e dell' art. 17 del D.P.G.R N. 086/Pres. del 20.03.2008, si rende noto che con Deliberazione Consiliare n. 43 del 06.06.2016 è stata approvata la variante urbanistica n. 40 al P.R.G.C. del Comune di Fontanafredda (Realizzazione di un parcheggio in via Veronese).

Fontanafredda, 15 giugno 2016

IL COORDINATORE DELL'AREA:
geom. Emanuele Zanon

16_26_3_AVV_COM FONTANAFREDDA 41 PRGC_003

Comune di Fontanafredda (PN)

Avviso di approvazione della variante n. 401 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis della L.R. 5/2007 e dell' art. 17 del D.P.G.R N. 086/Pres. del 20.03.2008, si rende noto che con Deliberazione Consiliare n. 44 del 06.06.2016 è stata approvata la variante urbanistica n. 41 al P.R.G.C. del Comune di Fontanafredda (Sistemazione area esterna della Scuola media Italo Svevo).

Fontanafredda, 15 giugno 2016

IL COORDINATORE DELL'AREA:
geom. Emanuele Zanon

16_26_3_AVV_COM MARANO LAGUNARE PCS RISERVE NATURALI_012

Comune di Marano Lagunare (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano di conservazione e sviluppo delle Riserve naturali "Valle Canalnovo" e " Foci dello Stella".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 17, comma 5, della L.R. 42/1996 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 15.06.2016, immediatamente esecutiva, è stato adottato il PCS delle riserve naturali " Valle Canalnovo" e " Foci dello Stella".
Ai sensi dell'art. 17, comma 5 della L.R. n. 42/96, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dal PCS possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Marano Lagunare, 20 giugno 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.ed. Stefano Zampar

16_26_3_AVV_COM PALUZZA MODIFICA STATUTO_005

Comune di Paluzza (UD)

Modifica statuto comunale.

IL SEGRETARIO COMUNALE

RENDE NOTO

Che con deliberazione n. 43 del 30 novembre 2013, immediatamente esecutiva, pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal 05/12/2013 al 20/12/2013, il Consiglio Comunale ha modificato lo Statuto Comunale come segue:
All'art. 42 è stato aggiunto il comma 3):
"Al fine di favorire un'idonea crescita socio-culturale dei ragazzi e la consapevolezza dei loro diritti e dei doveri verso le istituzioni e verso la comunità, l'Amministrazione comunale sostiene l'istituzione e il mantenimento nel Comune di Paluzza del "Consiglio Comunale dei Ragazzi"".
Paluzza, 16 giugno 2016

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Edoardo Deotto

16_26_3_AVV_COM RIVIGNANO TEOR PAC AREA D2_006

Comune di Rivignano Teor (UD)

Avviso di approvazione del Piano attuativo comunale di iniziativa pubblica relativo all'area "D2" industriale/artigianale di interesse comunale posta a sud dell'attuale zona destinata a Piano per gli insediamenti produttivi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del comma 7 dell'art. 25 della L.R. 23/02/07 n. 5

RENDE NOTO

che con deliberazione di Giunta Comunale in seduta aperta n. 100 del 13 giugno 2016, è stata approvato il Piano Attuativo Comunale di iniziativa pubblica relativo all'area "D2" industriale/artigianale di interesse comunale posta a sud dell'attuale zona destinata a Piano per gli Insediamenti Produttivi.
Rivignano Teor, 16 giugno 2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA:
ing. Paolo Tion

16_26_3_AVV_COM SEDEGLIANO PRPC LE CICALE_009

Comune di Sedegliano (UD)

Avviso di approvazione PRPC di iniziativa privata denominato "Le Cicale".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

TERRITORIO-AMBIENTE-URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA DEL COMUNE DI SEDEGLIANO

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 comma 7 della L.R. 12/2008 e art. 25 della L.R. 5/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 21.03.2016, immediatamente esecutiva, è stato approvato il PRPC di iniziativa privata denominato "Le Cicale".
Sedegliano, 17 giugno 2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
Luigi Masutti

16_26_3_AVV_COM UDINE AVVIO PROCEDIMENTO ESPROPRIO_014

Comune di Udine - Servizio infrastrutture 2 - Unità operativa espropri

Accordo di programma Regione Friuli Venezia Giulia/Comune di Udine - Opere connesse alla realizzazione della nuova sede regionale di via Volturno - Realizzazione del collegamento viario tra via Popone e via Della Valle. DPR 327/2001, art. 16. Avviso di avvio del procedimento espropriativo e deposito degli atti progettuali.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO che con deliberazione di Giunta comunale n. 381 del 27 maggio 2003, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il 2° stralcio del programma attuativo delle opere comunali formulato dal Commissario Straordinario designato per l'attuazione degli interventi ricompresi nell'accordo di programma sottoscritto tra Regione Friuli Venezia Giulia e il Comune di Udine in data 25.6.2001 che prevedeva, tra l'altro, la realizzazione dell'opera in oggetto;
ATTESO che con il nuovo PRGC del Comune di Udine in vigore dal 10.1.2013 viene recepito il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere in oggetto;
POSTO che l'Amministrazione Comunale intende ora, con la sussistenza del vincolo preordinato all'esproprio approvare anche il progetto definitivo della suddetta opera;
PRECISATO che ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. occorre far partecipare al procedimento di dichiarazione di pubblica utilità gli interessati agli espropri,
Ai sensi dell'art. 16, 5° comma del citato D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

RENDE NOTO

che presso il Comune di Udine, Servizio Infrastrutture 2 - Unità Operativa Espropri, con sede in Via Dante n. 2 a Udine, trovasi la seguente documentazione:

- Proposta di deliberazione per l'approvazione del progetto definitivo dell'opera pubblica in oggetto citata e dichiarazione di pubblica utilità;
- Elaborati progettuali e relazione tecnico illustrativa, contenente l'indicazione dei nulla-osta, autorizzazioni ed ogni altro atto di assenso, rilasciati ai fini della realizzazione dell'opera pubblica di cui trattasi,
- Piano particellare, che individua le aree da espropriare, comprensivo anche delle ditte intestatarie al Catasto;

Elenco delle particelle interessate dalla procedura espropriativa:

Catasto Terreni
Comune di Udine
Foglio 47 mappali 128, 130, 1481, 149, 525, 114, 113.
Foglio 49 mappali 14, 338, 339, 42, 44, 1181, 2005, 2274, 3254, 3071.

Le ditte intestatarie di diritto delle predette particelle possono prendere visione e conoscenza della documentazione sopra indicata presso l'Unità Operativa Espropri - via Dante n. 2 - Udine, nei seguenti giorni:
da Lunedì a Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00
Entro e non oltre il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso le ditte potranno presentare eventuali osservazioni, riportando l'oggetto dei lavori, indirizzandole al Responsabile del Procedimento presso:

Comune di Udine
Servizio Infrastrutture 2
Unità Operativa Espropri
Via Dante n. 2 - 33100 Udine.
Si rimanda a quanto stabilito dal 3° comma dell'art. 3 del DPR 327/2001 qualora le Ditte intestatarie di diritto abbiano acquisito il titolo di proprietà degli immobili oggetto di esproprio negli ultimi sei mesi, in quanto tenute a comunicarlo all'Amministrazione procedente entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente atto fornendo copia dell'atto.
Udine, 20 giugno 2016

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE 2:
arch. Lorenzo Agostini

16_26_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL DISP DEPOSITO

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Dispositivo di deposito dell'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione d'urgenza.

(DPR 327/2001, modificato ed integrato dal Dlgs. 302/2002)

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZONI

VISTO

- Il decreto del Commissario delegato dd. 04.03.2010 n. 50, parzialmente riformulato con decreto del Commissario n. 257 del 31/03/2014, in merito all'individuazione e costituzione dell'ufficio per le espropriazioni e designazione del titolare dell'ufficio per le espropriazioni per la realizzazione degli interventi di cui al decreto del Commissario delegato n. 32 del 2 ottobre 2009,;
- il DPR 327/2001, modificato ed integrato dal Dlgs. 302/2002;
- il decreto n. 114 del 04/08/2011, immediatamente eseguibile, con il quale il Commissario Delegato per l'Emergenza ha approvato il progetto definitivo riguardante i lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km 106+000 nei Comuni di Torviscosa, Cervignano del Friuli e Bagnaria Arsa (UD) lungo la S.S. 14 "della Venezia Giulia" (in gestione alla F.V.G. Strade S.p.A.), ed ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera in oggetto nonché l'urgenza ed indifferibilità della stessa;
- il decreto n. 202 del 30/10/2012, con il quale il Commissario Delegato per l'Emergenza ha approvato il progetto esecutivo riguardante i lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km 106+000 nei Comuni di Torviscosa, Cervignano del Friuli e Bagnaria Arsa lungo la S.S. 14 "della Venezia Giulia" (in

gestione alla F.V.G. Strade S.p.A.);
- Il decreto motivato di determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio n° 34 del 15/05/2014 notificato alla Ditta interessata;
- l'immissione nel possesso, avvenuta in data 22/07/2014;
- l'indennità di esproprio offerta, come notificata unitamente all'avviso di esecuzione del decreto d'occupazione d'urgenza;
- la mancata presentazione, da parte della Ditta espropriata, della dichiarazione di accettazione dell'indennità d'esproprio;
- che il caso in esame non rientra nelle previsioni dell'art. 35 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. per l'applicazione della ritenuta d'acconto, in quanto le aree in oggetto non ricadono all'interno delle zone omogenee di tipo A, B, C, D così come definite dagli strumenti urbanistici;
- La comunicazione, inviata alla ditta catastale, della facoltà di nominare un tecnico di fiducia, al fine di determinare l'indennità definitiva d'espropriazione, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- Il piano di frazionamento predisposto dal tecnico incaricato geom. Corrado Vellani Prot. 2016/UD0065076 d.d. 13/05/2016;

DISPONE

Il deposito presso la Cassa DD.PP., a favore della ditta di seguito elencata e per gli immobili interessati, dell'importo complessivo di € 4,64 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio e di occupazione temporanea, così come risultante nei sottodescritti calcoli;

- terreno censito catastalmente in Torviscosa, foglio 19, mappale n. 408 (ex p.c.n. 25), superficie complessiva espropriata mq. 1, coltura praticata nessuna (porzione di terreno a ridosso della scarpata stradale), valore al mq. € 4,00 x 1 mq,

Calcolo indennità a favore di: RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. con sede in Roma (RM),
C.F. 01585570581, prop. per 1/1;
Indennità definitiva, importo calcolato ai sensi del D.P.R. n. 327/2001
p.c.n. 408 (ex mapp. 25)= 1 x € 4,00 = € 4,00
Indennità di occupazione temporanea = 23/144 di € 4,00 = € 0,64
Totale indennità = € 4,00 + € 0,64 = € 4,64
Somma da depositare = € 4,64 (quattro//sessantaquattro)

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Dispositivo n. 202 del 30/10/2012.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
dott. ing. Luca Vittori

16_26_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL PROVV 168

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Provvedimento n. 168 del 14/06/2016 - Interventi funzionali al decongestionamento delle aree interessate dalla dichiarazione dello stato di emergenza di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 05/09/2008 e s.m.i. SS n. 13 "Pontebbana". Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 106+129 in Comune di Codroipo (UD).

Dispositivo di pagamento del saldo del 100% dell'indennità di espropriazione e dell'occupazione temporanea (DPR 327/2001 e s.m.i.)

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

la sostituzione dei dispositivi di pagamento n. 132 dd. 04/05/2016, a favore del sig. Andrighettoni Arturo, e n. 131 dd. 04/05/2016, a favore della sig.ra D'innocente Irene Clara, con il presente dispositivo di pagamento, a favore del cointestatario di seguito elencato e per la comproprietà degli immobili interessati, dell'importo complessivo di € 806,47 a titolo di saldo dell'indennità di esproprio, così come risultante nei sottoscritti schemi;

Terreni siti in comune di Codroipo (UD)
Area edificabile - foglio 26, mappale 1965 (ex 1809/b), adibita ad area giochi, superficie espropriata 125 m2 , [omissis], quota di proprietà 1/20;
Area edificabile - foglio 26, mappale 1964 (ex 1809/a), adibita ad area giochi, superficie occupata 1275 m2 , [omissis], quota di proprietà 1/20;
Calcolo indennità a favore della ditta D'INNOCENTE IRENE CLARA nata a SPILIMBERGO il 05/11/1944 C.F. DNNRCL44S45I904X, [omissis]
indennità definitiva, importo calcolato ai sensi del D.P.R. n. 327/2001e s.m.i.;
Totale da corrispondere € 806,47

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Decreto n. 100 del 17/05/2011.
In base all'art.26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
dott. ing. Luca Vittori

16_26_3_AVV_FVG STRADE-COMM DEL PROVV 169

Friuli Venezia Giulia Strade Spa - Trieste - Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (tratto Venezia-Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia

Provvedimento n. 169 del 15/06/2016 - Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. SS n. 14 "della Venezia Giulia" - Lavori per la realizzazione della intersezione a rotatoria al Km. 112+550 in Comune di Cervignano del Friuli.

Dispositivo di pagamento del saldo dell'indennità di esproprio e dell'occupazione temporanea (DPR 327/2001 e s.m.i.)

IL TITOLARE DELL' UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

Il pagamento, a favore della ditta di seguito elencata e per l'immobile interessato, dell'importo complessivo di € 1.609,51, di cui € 577,51 per l'occupazione temporanea, a titolo di saldo, così come risultante nei sottoscritti schemi;

- terreno censito catastalmente in Comune di Cervignano del Friuli (cens. Scodovacca) foglio 10, mappale n. 119/36 (ex p.c.n. 119/6 sub 1, sub 2 e sub 3), coltura praticata nessuna (porzione in viabilità, porzione di interesse agricolo E6), superficie espropriata mq. 77, [omissis]; calcolata ai sensi delle vigenti norme in materia di espropriazioni per pubblica utilità.

Calcolo indennità a favore di: ZORZENON ANNA,
nata a Aquileia (UD) il 27/06/1939, C.F. n° ZRZ NNA 39H67 A346W, comproprietaria per 11/18
Indennità definitiva, importo calcolato ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;
Indennità da corrispondere = € 983,58

Calcolo indennità a favore della ditta: AL TURISTA DI CORBATTO DONATELLA E CORBATTO TIZIANA & C. S.N.C.,

con sede in Cervignano del Friuli (UD), C.F. n° 02503760304, comproprietà per 1/6
Indennità definitiva, importo calcolato ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;
Indennità da corrispondere = € 609,59

Calcolo indennità a favore di: CORBATTO DONATELLA,
nata a Palmanova (UD) il 01/01/1967, C.F. n° CRB DTL 67A41 G284B, comproprietaria per 1/9
Indennità definitiva, importo calcolato ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;
Indennità da corrispondere = € 8,17

Calcolo indennità a favore di: CORBATTO TIZIANA,
nata a Grado (GO) il 01/08/1961, C.F. n° CRB TZN 61M41 E125E, comproprietaria con per 1/9
Indennità definitiva, importo calcolato ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;
Indennità da corrispondere = € 8,17

A detti pagamenti si provvederà con i fondi di cui al Dispositivo n° 154 del 26/03/2012.
In base all'art.26 commi 7 e 8 del DPR.327/2001 e s. m. i. il presente provvedimento andrà pubblicato sul B.U.R. della Regione Friuli Venezia Giulia e diverrà esecutivo trascorsi 30 gg. dalla sua pubblicazione se non saranno proposte opposizioni di terzi.

IL TITOLARE DELL'UFFICIO ESPROPRI:
dott. ing. Luca Vittori

16_26_3_AVV_PROV UDINE DECR 201 ESPROPRIO_010

Provincia di Udine - Area tecnica - Servizio viabilità
Decreto di esproprio n. 201 del 16.06.2016 - Lavori di sistemazione a rotatoria dell'incrocio fra la SP 49 "Osovana" e la SP 58 "dei Castelli" in Comune di Colloredo di Monte Albano. CUP B91B12000010002.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

RICHIAMATO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

DECRETA

Art. 1

Sono espropriasti omissis a favore della Provincia di Udine con sede in P.zza Patriarcato, 3 (P.IVA 00400130308) gli immobili occorrenti alla realizzazione dei lavori di sistemazione a rotatoria dell'incrocio fra la SP 49 "Osovana" e la SP 58 "dei Castelli" in comune di Colloredo di Monte Albano ed identificati come di seguito

COMUNE DI COLLOREDO DI MONTE ALBANO

1. Ditta catastale BARACETTI Daniela nata a Udine il 10/04/1951 omissis
prop. per 1/2;
GERETTI Giovanni nato a Treppo Grande il 13/11/1933 omissis
prop. per 1/2
Fo. 3 mapp. 467 superficie esproprio mq. 238 Natura sem.arb. omissis
Fo. 3 mapp. 468 superficie esproprio mq. 10 Natura Ente Urbano omissis

2. Ditta catastale DEL CET Edoardo nato a Colloredo di monte Albano il 22/05/1952 omissis
prop. per intero
Fo. 3 mapp. 465 superficie esproprio mq. 22 Natura sem.arb. omissis
Fo. 3 mapp. 470 superficie esproprio mq. 251 Natura sem. arb. omissis

3. Ditta catastale DI GIUSTO Giorgio nato a Treppo Grande il 23/10/1956 omissis
prop. per intero
Fo. 5 mapp. 437 superficie esproprio mq. 45 Natura sem. arb. omissis

4. Ditta catastale DI GIUSTO Guerrino nato a Treppo Grande il 19/02/1918 omissis
prop. per intero
Fo. 5 mapp. 59 superficie esproprio mq. 119 Natura Ente Urbano omissis

5. Ditta catastale DI GIUSTO Giorgio nato a Treppo Grande il 23/10/1956 omissis
prop. per 270/424;
DI GIUSTO Pierino nato in Francia il 10/10/1948 omissis
prop. per 122/424;
DURISOTTI Armida nata a Colloredo di Monte Albano il 26/12/1925 omissis
prop. per 32/424
Fo. 5 mapp. 439 superficie esproprio mq. 485 Natura sem. arb. omissis

IL DIRIGENTE U.O. ESPROPRI STIME CATASTO:
ing. Daniele Fabbro

16_26_3_AVV_PROV UDINE DET 3174_008

Provincia di Udine - Area tecnica - Servizio viabilità - U.O. espropri stime catasto

Determina dirigenziale n. 3174 del 10.06.2016 (Estratto) - Lavori di costruzione della strada denominata "Variante SP n. 80, nei Comuni di Porpetto e S. Giorgio di Nogaro".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con deliberazione giuntale n° 34, del 13 febbraio 2013, si è, tra l'altro, provveduto ad approvare il progetto definitivo, ai fini espropriativi, relativo all'intervento denominato: "VARIANTE S.P. N. 80, COMUNI DI PORPETTO E DI S.GIORGIO DI NOGARO" (omissis)

DETERMINA

(omissis)

2) di impegnare, (omissis) la maggiore spesa di complessivi €. 10.039,50 a favore della sottoindicata ditta, proprietaria dei corrispondenti mappali, interessati ai lavori in argomento:

SOCIETA` AGRICOLA IL GIRASOLE DI MASSIMILIANO E ALBERTO DI PASCOLI - SOCIETA` SEMPLICE , P. IVA 02607890304, proprietaria

Comune di Porpetto,
foglio 9, mapp. 660, sup. mq. 170, dest. urb. E, indennità €. 758,00
foglio 9, mapp. 661, sup. mq. 555, dest. urb. E, indennità €. 2.220,00
foglio 9, mapp. 657, sup. mq. 155, dest. urb. E, indennità €. 960,00
foglio 9, mapp. 658, sup. mq. 15, dest. urb. E, indennità €. 60,00
codice deposito n° UD01249321I, importo deposito €. 3.998,00

Comune di Porpetto,
foglio 9, mapp. 663, sup. mq. 317, dest. urb. E, indennità €. 1.268,00
foglio 9, mapp. 664, sup. mq. 583, dest. urb. E, indennità €. 2.332,00
foglio 9, mapp. 665, sup. mq. 67, dest. urb. E, indennità €. 268,00
codice deposito n° UD01249322J, importo deposito €. 3.868,00

Comune di Porpetto,
foglio 16, mapp. 155, sup. mq. 268, dest. urb. E, indennità €. 1.072,00
foglio 16, mapp. 156, sup. mq. 877, dest. urb. E, indennità €. 3.508,00
codice deposito n° UD01249349U, importo deposito €. 4.580,00

Comune di Porpetto,
foglio 8, mapp. 446, sup. mq. 165, dest. urb. E, indennità €. 660,00
foglio 8, mapp. 447, sup. mq. 140, dest. urb. E, indennità €. 560,00
foglio 5, mapp. 428, sup. mq. 103, dest. urb. E, indennità €. 412,00
foglio 5, mapp. 429, sup. mq. 242, dest. urb. E, indennità €. 968,00

foglio 5, mapp. 430, sup. mq. 262, dest. urb. E, indennità	€.	1.048,00
foglio 5, mapp. 424, sup. mq. 135, dest. urb. E, indennità	€.	540,00
foglio 5, mapp. 425, sup. mq. 335, dest. urb. E, indennità	€.	1.340,00
foglio 5, mapp. 426, sup. mq. 425, dest. urb. E, indennità	€.	1.700,00
foglio 5, mapp. 419, sup. mq. 1.236, dest. urb. E, indennità	€.	4.944,00
foglio 5, mapp. 420, sup. mq. 498, dest. urb. E, indennità	€.	1.992,00
foglio 5, mapp. 421, sup. mq. 678, dest. urb. E, indennità	€.	2.712,00
foglio 5, mapp. 422, sup. mq. 362, dest. urb. E, indennità	€.	1.448,00
codice deposito n° UD01249352R, importo deposito	€.	18.324,00
Totale indennità proposta ed inizialmente depositata	€	30.770,00
Incremento di indennità da liquidare	€	10.039,50
Totale indennità dovuta	€	40.809,50

(omissis)

IL DIRIGENTE AREA TECNICA:
ing. Daniele Fabbro

16_26_3_AVV_PROV UDINE DET 3393_013

Provincia di Udine

Determina n. 3393 del 20.06.2016 (Estratto). Liquidazione indennità di esproprio di cessione bonaria delle aree - Lavori di sistemazione dell'intersezione tra le SSPP n. 88 di Ceresetto e n. 59 di Brazzacco ad est di Martignacco. CUP B57H04000400001.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTO omissis D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 omissis

DETERMINA

Omissis di procedere all'acquisizione, mediante emissione del decreto di esproprio, degli immobili omissis i cui proprietari hanno manifestato la volontà di voler addivenire alla cessione volontaria Omissis di impegnare a favore delle sotto indicate ditte omissis quale corrispettivo della cessione volontaria, a favore della Provincia di Udine, degli immobili identificati come di seguito riportato

a) Bene censito nel comune di Pagnacco, Foglio 35, mappale 421, superficie mq. 88, qualità catastale: ENTE URBANO, dest. Urb. ante vincolo B omissis
Beneficiario: SANTUZ Massimo nato a Udine il 29/01/1968 omissis Proprietà per 1000/1000 omissis
Importo da liquidare € 1.161,60.-

b) Bene censito nel comune di Pagnacco, Foglio 35, mappale 419, superficie mq. 10, qualità catastale ENTE URBANO, dest. Urb. ante vincolo B omissis
Beneficiario: ANGELI Paolo nato a Udine il 29/06/1960 omissis Proprietà per 1000/1000 omissis
Importo da liquidare € 440,00.-
di liquidare omissis la somma omissis

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

16_26_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA CONCORSO ACCETTAZIONE E URGENZA_016

Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 4 posti di

dirigente medico di medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

In attuazione al decreto n. 158 del 2 marzo 2016, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno dei seguenti posti, vacanti nella vigente dotazione organica:
- ruolo sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza
- area medica e delle specialità mediche
- **posti n. 4**

1. Requisiti per l'ammissione al concorso
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38 commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165
b) età non inferiore agli anni 18
c) laurea in Medicina e chirurgia
d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;
f) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.s.l. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza (Il candidato che si trovi nella condizione menzionata è tenuto a compilare i campi relativi alla specializzazione del modulo online con le seguenti specifiche: campo 1) Trascrivere la seguente dicitura "ovvero servizio di ruolo nella disciplina: (indicare disciplina di appartenenza) ai sensi dell'art. 56 c. 2 DPR 483/97"; campo 2) della durata di anni: indicare anni "0"; campo 3) conseguita in data: indicare la data "01/02/1998"; campo 4) presso: indicare "Azienda di appartenenza" al 01/02/1998.)
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).
Per i cittadini italiani:
- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame.
I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente bando.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso stesso.
2. Presentazione della domanda - termini e modalità
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso (esclusivamente) per via telematica, compilando il modulo on line all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l'invio on line devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

- 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul bando). La data di presentazione on line della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.
Il candidato, dopo aver cliccato sul link "invia la domanda", non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine fissato per la presentazione delle domande non sia ancora scaduto.
Il candidato ammesso alla prima prova concorsuale, stampa la domanda, la sottoscrive e la consegna a mano prima dell'inizio della prova stessa unitamente alla copia del documento d'identità in corso di validità e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda on line (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda on line non verrà presa in considerazione.
Non sono valide le domande di partecipazione al concorso incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line. La mancata esclusione dalla prima prova concorsuale non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana la irregolarità, della domanda di partecipazione al concorso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.
La domanda di partecipazione al concorso, redatta con le modalità sopra citate, deve contenere, oltre alla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui al punto 1):
a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
b) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
c) tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari;
d) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come dipendente presso pubbliche amministrazioni);
e) i candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi, come precisato nel modulo, devono produrre apposita certificazione medica, su richiesta dell'Azienda, che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
f) i titoli che danno diritto a preferenza;
g) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. L'Azienda declina ogni responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.
h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo.
L'omessa indicazione nella domanda, anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione, non consente l'invio on line della domanda di partecipazione al concorso.
La domanda cartacea sarà automaticamente datata dal sistema di presentazione on line e dovrà essere firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova concorsuale devono essere allegati:
a) originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di:
€ 10,33, in nessun caso rimborsabile (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332 - intestato all'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce). E' data facoltà al candidato di scansire la

quietanza e inserirla come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda; ciò non esime dalla presentazione dell'originale nei modi e tempi indicati dal bando.
b) la documentazione di cui al successivo punto 3 (solo se già dichiarata e inserita nella domanda on line);
c) fotocopia non autenticata, e in carta semplice, di un documento di identità personale, valido. E' data facoltà al candidato di scansire il proprio documento d'identità e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda e i relativi documenti di partecipazione.

3. Documentazione

Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova, i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:
- le copie delle eventuali pubblicazioni edite a stampa, riportate nell'apposito elenco previsto all'interno del modulo on line, debitamente riordinate e numerate secondo la sequenza numerica generata dal modulo e obbligatoriamente allegate con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- documentazione relativa alla casistica operatoria (ove prevista), rilasciata dalle singole strutture nelle quali si è svolta tale attività, obbligatoriamente allegata con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso.

Per quanto riguarda le dichiarazioni effettuate mediante il modulo on line si ricorda che:
- per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori, su richiesta dell'Azienda;
- nell'autocertificazione dei servizi svolti, il candidato dovrà specificare:
• periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro (il modulo on line non consente l'inserimento di date future);
• posizione funzionale, figura professionale e disciplina di appartenenza;
• tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, ecc.);
• impegno orario settimanale;
- nelle dichiarazioni relative ai servizi presso le A.S.S. o presso le Aziende ospedaliere, se ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, il candidato deve precisarlo nel campo note;
- per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) dovrà essere indicata l'attività svolta, la durata e l'orario di attività settimanale;
- per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare dalla corretta scelta delle opzioni fornite dal modulo on line;
- si sottolinea che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (art. 71 DPR 445/2001) rese attraverso il modulo on line, con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

4. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario straordinario dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

5. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.
Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia", Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

6. Prove d'esame

- a) *prova scritta:*
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- b) *prova pratica:*
1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;

2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- c) *prova orale:*
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

7. Punteggio per le prove d'esame e per i titoli

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
80 punti per le prove di esame
20 punti per i titoli
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
30 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:
- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  a) titoli di carriera: 10;
  b) titoli accademici e di studio: 3;
  c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
  d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
  1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
  2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
  3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
  4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
- Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.
Ai fini della valutazione della specializzazione conseguita ai sensi dei decreti sopra indicati, i candidati devono spuntare, nella sezione relativa ai titoli di carriera del modulo on line, il campo specifico riferito al conseguimento della specializzazione stessa.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai

singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
I candidati che non si presenteranno alle prove di concorso nei giorni, nelle ore e nelle sedi stabilite saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

9. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Commissario straordinario dell'Azienda ospedaliero-universitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.

10. Adempimenti del vincitore

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.

11. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.

12. Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.

13. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per

l'area della dirigenza medica e veterinaria.

14. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio concorsi, dell'Ufficio Gestione giuridica del personale e dell'Ufficio Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16. Restituzione dei documenti

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alle prove nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.

Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.

Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.

I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.

I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

17. Disciplina normativa e contrattuale di riferimento

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

18. Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine, 1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (Ufficio concorsi - tel. 0432 - 554705-06 - E-mail: ufficio.concorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET www.aou.udine.it.

IL DIRETTORE DELLA
S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE F.F.:
dott.ssa Donatella Fiappo

16_26_3_CNC_AZ OSP SM MISERICORDIA CONCORSO MEDICINA INTERNA_015

Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" - Udine

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 3 posti di dirigente medico di medicina interna.

In attuazione al decreto n. 154 del 2 marzo 2016, è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno dei seguenti posti, vacanti nella vigente dotazione organica:
- ruolo sanitario
- profilo professionale: medici
- posizione funzionale: dirigente medico
- disciplina: medicina interna
- area medica e delle specialità mediche
- posti n. 3

1. Requisiti per l'ammissione al concorso
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi membri dell'Unione Europea, o cittadinanza di paesi terzi ai sensi dell'art. 38 commi 1 e 3 bis del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165
b) età non inferiore agli anni 18
c) laurea in Medicina e chirurgia
d) abilitazione all'esercizio della professione medico chirurgica
e) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine;
f) iscrizione all'albo dell'Ordine dei medici-chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto soprarichiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.s.l. e le Aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza (Il candidato che si trovi nella condizione menzionata è tenuto a compilare i campi relativi alla specializzazione del modulo online con le seguenti specifiche: campo 1) Trascrivere la seguente dicitura "ovvero servizio di ruolo nella disciplina: (indicare disciplina di appartenenza) ai sensi dell'art. 56 c. 2 DPR 483/97"; campo 2) della durata di anni: indicare anni "0"; campo 3) conseguita in data: indicare la data "01/02/1998"; campo 4) presso: indicare "Azienda di appartenenza" al 01/02/1998.)
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale. Le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (D.M. 30 gennaio 1998 e D.M. 31 gennaio 1998, e successive modificazioni ed integrazioni).
Per i cittadini italiani:
- l'iscrizione nelle liste elettorali;
- il non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
Per i cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi e per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire, che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove di esame.
I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione stabilito nel presente bando.
La omessa dimostrazione, mediante autocertificazione o documentazione, del possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione al concorso, determina l'esclusione dal concorso stesso.
2. Presentazione della domanda - termini e modalità
Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso scade il trentesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Il candidato invia la domanda di ammissione al concorso (esclusivamente) per via telematica, compilando il modulo on line all'indirizzo internet https://concorsi.aou.udine.it. La compilazione e l'invio on line devono essere completati entro le ore 24 del trentesimo giorno, compresi i giorni festivi, decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" (si veda la data di scadenza riportata sul bando). La data di presentazione on line della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la sua presentazione, non permette più l'accesso e l'invio del modulo

elettronico.
Il candidato, dopo aver cliccato sul link “invia la domanda”, non potrà più apportare modifiche e/o aggiornamenti alla stessa, anche qualora il termine fissato per la presentazione delle domande non sia ancora scaduto.
Il candidato ammesso alla prima prova concorsuale, stampa la domanda, la sottoscrive e la consegna a mano prima dell’inizio della prova stessa unitamente alla copia del documento d’identità in corso di validità e a eventuali allegati, solo se già dichiarati e inseriti nella domanda on line (pubblicazioni, casistiche operatorie, attestati/certificati rilasciati da privati non gestori di pubblico servizio). Si precisa che la documentazione allegata non dichiarata nel modulo di domanda on line non verrà presa in considerazione.
Non sono valide le domande di partecipazione al concorso incomplete o irregolari. Non sono inoltre valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate e in particolare quelle per le quali non sia stata effettuata la procedura di compilazione e invio on line. La mancata esclusione dalla prima prova concorsuale non costituisce, in ogni caso, garanzia della regolarità, né sana la irregolarità, della domanda di partecipazione al concorso.
L’Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l’opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L’Amministrazione, inoltre, non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora gli stessi dipendano da inesatta indicazione del recapito da parte dell’aspirante, ovvero dalla mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.
Non saranno del pari imputabili all’Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio.
La domanda di partecipazione al concorso, redatta con le modalità sopra citate, deve contenere, oltre alla dichiarazione del possesso dei requisiti di cui al punto 1):
a) cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza e il codice fiscale;
b) le eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
c) tutte le posizioni relative all’adempimento degli obblighi militari;
d) i servizi prestati come dipendente presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di tali rapporti (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata, ad ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come dipendente presso pubbliche amministrazioni);
e) i candidati portatori di handicap devono specificare nella domanda l’ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l’eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l’espletamento delle prove.
A tal fine, gli stessi, come precisato nel modulo, devono produrre apposita certificazione medica, su richiesta dell’Azienda, che specifichi:
- i sussidi necessari in relazione al tipo di handicap;
- i tempi aggiuntivi necessari.
f) i titoli che danno diritto a preferenza;
g) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto, deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. L’Azienda declina ogni responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall’inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell’Amministrazione stessa.
h) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. 30.06.2003, n. 196) per uso amministrativo.
L’omessa indicazione nella domanda, anche di uno solo dei requisiti richiesti per l’ammissione, non consente l’invio on line della domanda di partecipazione al concorso.
La domanda cartacea sarà automaticamente datata dal sistema di presentazione on line e dovrà essere firmata in forma autografa dal candidato. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova concorsuale devono essere allegati:
a) originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di:
€ 10,33, in nessun caso rimborsabile (il versamento stesso va effettuato sul conto corrente postale n. 12408332 - intestato all’Azienda ospedaliero-universitaria “S. Maria della Misericordia” di Udine - Piazzale S. Maria della Misericordia n. 15 - Udine - nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce). E’ data facoltà al candidato di scansire la quietanza e inserirla come allegato nella sezione “Allegati” del modulo di domanda; ciò non esime dalla presentazione dell’originale nei modi e tempi indicati dal bando.
b) la documentazione di cui al successivo punto 3 (solo se già dichiarata e inserita nella domanda on line);

c) fotocopia non autenticata, e in carta semplice, di un documento di identità personale, valido. E' data facoltà al candidato di scansire il proprio documento d'identità e inserirlo come allegato nella sezione "Allegati" del modulo di domanda.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda e i relativi documenti di partecipazione.

3. Documentazione

Alla domanda cartacea, al momento della partecipazione alla prima prova, i candidati devono allegare agli effetti della valutazione di merito:
- le copie delle eventuali pubblicazioni edite a stampa, riportate nell'apposito elenco previsto all'interno del modulo on line, debitamente riordinate e numerate secondo la sequenza numerica generata dal modulo e obbligatoriamente allegate con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso (non possono essere valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato);
- documentazione relativa alla casistica operatoria (ove prevista), rilasciata dalle singole strutture nelle quali si è svolta tale attività, obbligatoriamente allegata con le modalità e i formati previsti nel modulo stesso.

Per quanto riguarda le dichiarazioni effettuate mediante il modulo on line si ricorda che:
- per l'applicazione del diritto alle preferenze, nell'eventualità di parità di punteggio, previste dalle vigenti disposizioni (D.P.R. n. 487 del 9.05.1994 e successive modificazioni e integrazioni) devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori, su richiesta dell'Azienda;
- nell'autocertificazione dei servizi svolti, il candidato dovrà specificare:
    - periodo completo con data di inizio e fine rapporto di lavoro (il modulo on line non consente l'inserimento di date future);
    - posizione funzionale, figura professionale e disciplina di appartenenza;
    - tipologia del rapporto di lavoro (dipendente, libero professionista, socio lavoratore, ecc.);
    - impegno orario settimanale;
- nelle dichiarazioni relative ai servizi presso le A.S.S. o presso le Aziende ospedaliere, se ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto, il candidato deve precisarlo nel campo note;
- per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (art. 21 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) dovrà essere indicata l'attività svolta, la durata e l'orario di attività settimanale;
- per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (art. 22 D.P.R. 10.12.1997, n. 483) anche quest'ultima caratteristica deve risultare dalla corretta scelta delle opzioni fornite dal modulo on line;
- si sottolinea che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (art. 71 DPR 445/2001) rese attraverso il modulo on line, con le modalità di cui all'art. 43 (accertamento d'ufficio);
- qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione stessa sulla base delle dichiarazioni non veritiere (art. 75).

4. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario straordinario dell'Azienda, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

5. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dall'art. 5 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.
Le operazioni di pubblico sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice previste dall'art. 25, lettera b), e dall'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 483 del 1997 avranno luogo alle ore 9:00 del decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al presente concorso, presso la S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia", Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - 33100 Udine. Qualora detto giorno sia festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, nella stessa sede e alla stessa ora.

6. Prove d'esame

- a) *prova scritta:*
relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerente alla disciplina stessa;
- b) *prova pratica:*
1) su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2) per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3) la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

- c) *prova orale:*
sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonchè sui compiti connessi alla funzione da conferire.

7. Punteggio per le prove d'esame e per i titoli

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
80 punti per le prove di esame
20 punti per i titoli
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
30 punti per la prova scritta
30 punti per la prova pratica
20 punti per la prova orale
Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997, agli artt. 11 - 20 - 21 - 22 - 23 e in particolare all'art. 27:
- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
Titoli di carriera:
a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.
Titoli accademici e di studio:
a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
b) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
- Per la valutazione delle specializzazioni conseguite ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257 e del D.Lgs. del 17 agosto 1999, n. 368, si applica il disposto di cui all'art. 45 del citato D.Lgs. n. 368/1999, in conformità alla nota del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali prot. n. 0017806 DGRUPS/I.8.d.n.1.1/1 dell'11/03/2009.
Ai fini della valutazione della specializzazione conseguita ai sensi dei decreti sopra indicati, i candidati devono spuntare, nella sezione relativa ai titoli di carriera del modulo on line, il campo specifico riferito al conseguimento della specializzazione stessa.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

8. Convocazione dei candidati

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4^ serie speciale "Concorsi ed esami", non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.
Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Qualora la Commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere nel giorno stesso alla effettuazione delle prove successive, la data delle medesime sarà comunicata ai candidati con lettera racco-

mandata con avviso di ricevimento, almeno venti giorni prima della data fissata per l'espletamento delle stesse.
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.
I candidati che non si presenteranno alle prove di concorso nei giorni, nelle ore e nelle sedi stabilite saranno dichiarati decaduti dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
9. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.
La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'articolo 16 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Commissario straordinario dell'Azienda ospedaliero-universitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio decreto, alla dichiarazione del vincitore.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace per la durata stabilita dalle vigenti disposizioni di legge, dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili.
10. Adempimenti del vincitore
I candidati dichiarati vincitori saranno invitati dall'Azienda, a presentare, entro 30 (trenta) giorni dalla data di inizio servizio:
a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
b) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione.
Scaduto inutilmente tale termine, il rapporto verrà immediatamente risolto, salvo concessione di proroga a fronte di motivata richiesta. Il rapporto verrà risolto anche in caso di comprovata mancanza di possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente.
I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, ai sensi della vigente normativa in materia.
11. Costituzione del rapporto di lavoro
Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:
a) tipologia del rapporto;
b) data di inizio del rapporto di lavoro;
c) qualifica di assunzione, ruolo di appartenenza, professione e disciplina di appartenenza nonché relativo trattamento economico;
d) durata del periodo di prova;
e) sede di prima destinazione.
Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. E', in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.
L'interessato, sotto la sua responsabilità, dovrà dichiarare, salvo quanto previsto dall'art. 15, comma 9, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 58 del D. Lgs. n. 29 del 1993 e successive norme in materia.
12. Decadenza dalla nomina
Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti o autocertificazioni falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il provvedimento di decadenza è adottato con decreto del competente organo.
13. Periodo di prova
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, ai sensi e con le modalità di cui al C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria.
14. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione

delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
L'espletamento del concorso e l'assunzione in servizio dei vincitori potranno essere temporaneamente sospese o comunque rimandate in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni, ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga. L'Azienda si riserva inoltre di procedere ad una graduale immissione in servizio in tempi differiti dei vincitori con riguardo alle effettive disponibilità finanziarie.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano lo stato giuridico ed economico del personale dell'Azienda.

15. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato decreto.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ufficio concorsi, dell'Ufficio Gestione giuridica del personale e dell'Ufficio Gestione economica e previdenziale del personale, in relazione alle specifiche competenze.

16. Restituzione dei documenti

Il ritiro della documentazione presentata a corredo della domanda potrà avvenire in qualunque momento da parte del candidato che dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso, da parte del candidato non presentatosi alle prove nonché da parte del candidato non inserito in graduatoria.
Il candidato inserito in graduatoria non potrà ritirare la documentazione se non trascorsi almeno quattro mesi dall'approvazione della delibera di esito del procedimento.
Trascorso tale termine, la documentazione verrà restituita solo su richiesta scritta del concorrente.
I documenti verranno consegnati unicamente al concorrente stesso o a persona da lui delegata per iscritto.
I documenti, su richiesta scritta del concorrente, potranno essere restituiti anche per vie postali, mediante raccomandata A.R., con spese di spedizione contrassegno a carico del concorrente stesso.

17. Disciplina normativa e contrattuale di riferimento

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

18. Informazioni

Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando gli interessati potranno rivolgersi alla S.O.C. Gestione risorse umane dell'Azienda ospedaliero-universitaria "S. Maria della Misericordia" di Udine, 1° piano - Palazzina n. 10 denominata "Lodovico Leonardo Manin" (Ufficio concorsi - tel. 0432 - 554705-06 - E-mail: ufficio.concorsi@aoud.sanita.fvg.it) - Piazzale S. Maria della Misericordia, n. 15 - Udine, oppure consultare il sito INTERNET www.aou.udine.it.

IL DIRETTORE DELLA
S.O.C. GESTIONE RISORSE UMANE F.F.:
dott.ssa Donatella Fiappo

16_26_3_CNC_AZ PSP ITIS PROCEDURA COMPARATIVA CONS FISCALE_002

Azienda pubblica di servizi alla persona - Itis - Trieste

Estratto d'avviso di procedura comparativa per l'affidamento di un incarico professionale di lavoro autonomo per l'attività di consulenza fiscale e tributaria.

Si indice la procedura comparativa per l'affidamento di un incarico professionale di lavoro autonomo per l'attività di consulenza fiscale e tributaria, ai sensi dell'art. 7, commi 6 e 6 bis del D.lgs.165/2001. Si richiede l'iscrizione all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili da almeno 5 anni, ovvero l'iscrizione nel Registro dei Revisori Contabili da almeno 5 anni.
Il termine per la presentazione delle domande è fissato alle ore 12 del giorno 4 luglio 2016

Testo dell'avviso e schema di domanda sono disponibili sul sito www.itis.it o presso l'Ufficio Personale dell'A.S.P. ITIS, via Pascoli 31, 34129 Trieste, tel. 040/3736215, fax 040/3736220.
Trieste, 14 giugno 2016

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dr. Eleonora Brischia

16_26_3_CNC_DIR CULT SPORT_7019_1_TESTO

Direzione centrale cultura, sport e solidarietà - Trieste
Avviso pubblico per la presentazione di candidature per il conferimento di un incarico di consulenza per il supporto alla Direzione centrale cultura, sport e solidarietà nell'ambito della Programmazione europea e internazionale.

1. Oggetto dell'incarico
La Regione Friuli Venezia Giulia intende conferire un incarico di consulenza al fine di supportare la Direzione centrale cultura, sport e solidarietà nell'ambito della Programmazione e Progettazione a valere su fondi europei e internazionali, attraverso le seguenti attività:
1) assistenza tecnica alla Direzione per l'individuazione di opportunità di finanziamento a valere sui Fondi europei (anche a gestione diretta della Commissione Europea), altri fondi internazionali e nazionali, al fine di potenziare gli interventi di interesse per il territorio regionale, nelle materie di competenza delle diverse strutture della Direzione, inclusa la costruzione di possibili partenariati;
2) assistenza tecnica alla Direzione centrale nella stesura di proposte progettuali nell'ambito dei Fondi di cui al punto 1;
3) supporto alla Direzione per gli adempimenti di competenza nella fase di attuazione della programmazione regionale FESR 2014-2020 e delle politiche di coesione 2014-2020, ed in particolare dei programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020;
4) supporto alla Direzione per l'elaborazione di progetti finanziati a valere su Fondi dedicati in materia di immigrazione.

2. Condizioni contrattuali
L'incarico è affidato con un contratto di lavoro autonomo, della durata massima di diciotto mesi per un numero complessivo massimo di 108 giornate/uomo nell'arco di tale periodo. Le attività sono svolte in piena autonomia dall'esperto individuato e in stretto raccordo con la Direzione centrale cultura, sport e solidarietà. L'incarico prevede un compenso complessivo di euro 48.000,00 al lordo di ogni onere o spesa. L'importo comprende la cifra massima di euro 4.000,00 per rimborso spese di trasferta.

3. Requisiti per la presentazione delle candidature
I requisiti culturali e professionali richiesti sono i seguenti:
1) Laurea magistrale oppure Laurea Specialistica di cui al D.M. 3.11.1999 n. 509, oppure diploma di Laurea secondo il precedente ordinamento conseguita in Italia o all'estero, ovvero titolo di studio riconosciuto equivalente dallo Stato italiano.
2) esperienza lavorativa e professionale:
- almeno 10 anni di esperienza professionale nell'elaborazione di progetti a valere su programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
- almeno 5 anni di esperienza nella valutazione, elaborazione e redazione di programmi di cooperazione territoriale europea (ex INTERREG) o di altri programmi finanziati da fondi comunitari e/o altri fondi internazionali, nazionali e regionali;
- almeno 5 anni di esperienza nell'ambito della cooperazione territoriale europea;
- almeno 5 anni di esperienza nell'assistenza nell'individuazione di linee strategiche prioritarie nell'ambito dei programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali.

Sarà considerato titolo preferenziale l'aver maturato le suddette esperienze lavorative e professionali con riferimento a progetti rivolti al territorio regionale del Friuli Venezia Giulia nei settori della Cultura, sport e immigrazione.
I periodi di esperienza lavorativa e professionale devono essere espressi nel Curriculum Vitae in mesi ed anni.
3) buona conoscenza della lingua inglese;
4) conoscenza di un'altra lingua comunitaria diversa da quella italiana;
5) ottima capacità di utilizzo dei principali applicativi di office automation.

4. Modalità di presentazione delle candidature

La candidatura deve pervenire in busta chiusa presso la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale cultura, sport e solidarietà, Via Milano 19, 34132,Trieste.

La candidatura deve pervenire a pena di esclusione all'Ufficio protocollo della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà entro il termine perentorio del 7 luglio 2016, a prescindere dalla modalità di invio della medesima. L'Ufficio protocollo della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà, situato in Via Milano n. 19, secondo piano (stanze 208 e 215), effettua i seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30. Ai fini del rispetto del termine la data d'arrivo sarà stabilita e comprovata dal bollo a data che verrà apposto a cura dell'Ufficio protocollo. Non sono in alcun caso prese in considerazione le offerte pervenute oltre il termine anche se spedite prima di detta scadenza. Il recapito della candidatura è ad esclusivo rischio del mittente. L'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento di indirizzo indicato nella candidatura ovvero per eventuali disguidi postali non imputabili a colpe dell'Amministrazione medesima.

La candidatura è predisposta in carta semplice, sulla base del modello di cui all'allegato A, e attesta ai sensi del DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di cui al punto 3, è sottoscritta in originale ed è corredata dai seguenti allegati:

- curriculum vitae in formato europeo sottoscritto in originale e recante l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del dlgs 196/2003 (All. B), con l'indicazione in mesi e in anni di ogni periodo di esperienza professionale;
- fotocopia leggibile di entrambi i lati di un documento di identità del candidato.

Selezione delle candidature

Ai fini dell'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico di consulenza, sono fissati sei criteri analitici che assegneranno un massimo di 70 punti a ciascun candidato, a seguito della procedura di comparazione del curriculum vitae e valutazione dei titoli di cui al punto a) e del successivo colloquio di cui al punto b):

a) *Comparazione dei curricula*

a1) Voto di laurea:

Saranno attribuiti massimo 5 punti in base al voto di laurea:

0 punti per voto di laurea inferiore a 100/110;

0,5 punti per ogni voto di laurea superiore a 100/110, fino ad un massimo di 5 punti per voto pari a 110 e 110 e lode;

a2) *Esperienza professionale:*

Saranno attribuiti i seguenti punti per ogni anno lavorativo svolto nel settore pubblico o privato in materie attinenti ai requisiti di cui sopra, fino a un massimo di 35 punti:

a) Esperienza professionale svolta in favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:
   - 2 punti per anno di attività svolta;

b) Esperienza professionale svolta presso altre PP.AA:
   - 1,5 punti per anno per attività svolta con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e/o indeterminato;
   - 1 punto per anno di attività svolta con diverso contratto;

c) Esperienza professionale svolta presso strutture private (associazioni, fondazioni, imprese):
   - 1 punto per anno di attività svolta con qualunque forma contrattuale.

a3) *Esperienza professionale in ambito culturale:*

Sarà attribuito un punteggio aggiuntivo partendo da 0,5 fino ad un massimo di 5 punti per ogni anno di esperienza professionale maturata con riferimento a progetti rivolti al territorio regionale del Friuli Venezia Giulia nei settori della Cultura, sport e immigrazione.

a4) Curriculum professionale:

Per ognuno dei requisiti che seguono, il punteggio potrà variare da 0 a 10 in base al numero, alla durata ed alla qualità delle esperienze lavorative (inclusi gli stage), fino ad un massimo di 20 punti, così distribuiti:

1) Max 8 punti - esperienza professionale nell'elaborazione di progetti a valere su programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari e/o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali;
2) Max 4 punti - esperienza nella valutazione, elaborazione e redazione di programmi di cooperazione territoriale europea (ex INTERREG) o di altri programmi finanziati da fondi comunitari e/o altri fondi internazionali, nazionali e regionali;
3) Max 4 punti - esperienza nell'ambito della cooperazione territoriale europea;
4) Max 4 punti - esperienza nell'assistenza nell'individuazione di linee strategiche prioritarie nell'ambito dei programmi finanziati attraverso i Fondi strutturali comunitari o altri fondi internazionali, comunitari, nazionali, regionali.

b) *Colloquio selettivo*

La Commissione sottoporrà i primi 5 candidati (più eventuale ex aequo) individuati sulla base dei punteggi conseguiti in sede di valutazione dei titoli, ad un colloquio motivazionale a cui sarà attribuito un massimo di punti 5.
I colloqui si terranno presso la sede della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà, via Milano 19, 34132 Trieste, nella data indicata nell'apposita comunicazione inviata a cura della Direzione medesima.

5. Disposizioni finali

L'Amministrazione regionale ha facoltà di prorogare e riaprire il termine di scadenza di presentazione delle candidature nonché di revocare il presente avviso per motivate esigenze di pubblico interesse.
La Direzione centrale cultura, sport e solidarietà si riserva la facoltà di verificare in ogni momento la veridicità dei dati riportati nel curriculum vitae e di richiederne i documenti giustificativi.
La non conformità tra quanto dichiarato all'atto della presentazione della candidatura e quanto diversamente accertato dall'Amministrazione regionale, fermo restando quanto stabilito dal DPR 445/2000, comporta altresì l'esclusione della candidatura.
Dell'esito della procedura sarà data pubblicità sul sito istituzionale della Regione.
Ai sensi del dlgs 196/2003 i dati personali forniti dai candidati sono raccolti presso la Direzione centrale cultura, sport e solidarietà per le finalità di gestione della procedura selettiva e sono trattati anche successivamente all'eventuale sottoscrizione del contratto, per finalità inerenti la gestione del contratto medesimo.
Il responsabile del procedimento è individuato nel Direttore centrale della Direzione centrale cultura, sport e solidarietà, dott. Anna Del Bianco.

IL DIRETTORE CENTRALE:
dott.ssa Anna Del Bianco

Allegato A – Modello di candidatura pag. 1/2

Spett.le
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale cultura, sport e solidarietà
Via Milano, 19
34132 - Trieste

MODELLO DI CANDIDATURA

Il/la sottoscritto/a ____

Nato/a a ____

Residente a___________________________Prov. ____________C.A.P. __________________

In via ____ n. _________________

CHIEDE

di essere ammesso/a alla procedura comparativa per curriculum e successivo colloquio ai fini dell'individuazione di n.1 consulente per le attività di supporto dell'Amministrazione regionale nell'ambito della programmazione e progettazione a valere su fondi europei e internazionali.

Dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) di essere cittadino ____;
2) codice fiscale ____;
3) di essere in possesso della laurea in _____________________________________ conseguita presso ____ in data _______________ con votazione _____________ classe di laurea (solo per le lauree del nuovo ordinamento) __________________________________;
4) di essere/non essere dipendente di una pubblica amministrazione (se sì, specificare quale: ____) ;
5) di aver prestato i seguenti servizi, presso Amministrazioni Pubbliche o Private:
   ____
   ____
   ____
   ____

Allegato A – Modello di candidatura

pag. 2/2

____

____

6) di non aver subito condanne penali che abbiano comportato quale sanzione accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
7) di possedere una buona conoscenza della lingua inglese e di un'altra lingua dell'Unione Europea diversa da quella italiana;
8) di possedere un'ottima capacità di utilizzo dei principali applicativi di office automation;
9) che quanto dichiarato nel curriculum vitae corrisponde al vero.

E' a conoscenza che, ai sensi del dlgs 30.06.2003 n. 196, i dati forniti saranno trattati, in forma cartacea o informatica, ai soli fini della procedura.

Preciso recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni:

____

Telefono: ____

Indirizzo: ____

e-mail: ____

Allega:

- curriculum vitae datato e firmato
- fotocopia di un documento di identità in corso di validità

Data Firma

Allegato B – Curriculum Vitae

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**[COGNOME, Nome, e, se pertinente, altri nomi]**
Indirizzo	**[Numero civico, strada o piazza, codice postale, città, paese]**
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	[Giorno, mese, anno]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun impiego pertinente ricoperto.]
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	[Iniziare con le informazioni più recenti ed elencare separatamente ciascun corso pertinente frequentato con successo.]
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

Allegato B – Curriculum Vitae

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI
Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

PRIMA LINGUA **[Indicare la prima lingua]**

ALTRE LINGUE

[Indicare la lingua]

• Capacità di lettura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di scrittura	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]
• Capacità di espressione orale	[Indicare il livello: eccellente, buono, elementare.]

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI
Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE
Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE
Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE
Musica, scrittura, disegno ecc.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE
Competenze non precedentemente indicate.

[Descrivere tali competenze e indicare dove sono state acquisite.]

PATENTE O PATENTI

ULTERIORI INFORMAZIONI

[Inserire qui ogni altra informazione pertinente, ad esempio persone di riferimento, referenze ecc.]

ALLEGATI

[Se del caso, enumerare gli allegati al CV.]

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del D.lgs. 196 del 30 giugno 2003.

Data___________________ Firma___________________

Pagina 2 - Curriculum vitae di [COGNOME, gnome]

Per ulteriori informazioni:
www.cedefop.eu.int/transparency
www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html
www.eurescv-search.com

16_26_3_CNC_ENTE TP BANDO INCARICO CONSULENZA VETERIANARIA_001

Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia - Udine

Bando di selezione per il conferimento di un incarico individuale per consulenza ed assistenza medico-veterinaria.

Con decreto del Direttore Sostituto dell'Ente n. 332/DIR. del 7 giugno 2016 è stato indetto il presente bando di selezione per il conferimento di un incarico individuale di durata triennale per consulenza ed assistenza medico-veterinaria, a supporto delle attività di competenza dell'Ente Tutela Pesca della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Al conferimento dell'incarico si procederà previa valutazione comparativa dei curricula e delle proposte progettuali ed economiche che saranno presentati da soggetti di elevata qualificazione professionale, ai sensi del Regolamento in materia di conferimento di incarichi individuali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 331 del 30 novembre 2009 e pubblicato sul BUR n. 49 del 9 dicembre 2009, secondo le modalità e nel rispetto dei requisiti indicati dal presente bando di selezione.

OGGETTO DELL' INCARICO E LUOGHI DI ESECUZIONE

L'incarico viene conferito per lo svolgimento di:

1. prestazione di consulenza ed assistenza medico-veterinaria presso tutti gli impianti di allevamento ittico, con visite a cadenza almeno mensile, salvo diverse esigenze indicate da parte dell'Ente. Gli impianti oggetto di visita sono di seguito elencati:
    a. Forni di Sotto (UD), dedicato prevalentemente all'allevamento della trota marmorata, ma con saltuaria permanenza anche del temolo;
    b. Moggio Udinese (UD), interamente utilizzato per l'allevamento della trota marmorata;
    c. Amaro (UD), impianto recentemente convertito al gambero d'acqua dolce, nonché da utilizzare anche per quarantena;
    d. Somplago (UD), importante luogo di ricovero sicuro del novellame di trota fario, ma anche sito di stabulazione di temoli ;
    e. Flambro di Talmassons (UD), impianto principale dell'Ente, ove si fanno produzioni di fario e si accrescono anche le marmorate;
    f. Polcenigo (PN), impianto in fase di ristrutturazione, quindi in servizio parziale quale allevamento di trota fario nonché marmorata;
    g. Maniago (PN), impianto molto importante perché sede di allevamento del temolo, pesce assai delicato;
    h. San Vito al Tagliamento (PN), destinato all'allevamento del gambero d'acqua dolce;
    i. Ariis di Rivignano (UD), acquario regionale di acqua dolce.
2. presenza diretta nell'impianto interessato da casi d'urgenza, con reperibilità h24, anche mediante segreteria telefonica e disponibilità ad intervenire presso gli impianti entro le successive 24 ore;
3. iniziative atte a mantenere gli impianti quali aziende riconosciute dalla Commissione europea ai sensi della direttiva n. 2006/88/CEE;
4. formazione del personale operaio ed eventuale collaborazione nella preparazione di circolari e di altri documenti di carattere sanitario.

REQUISITI GENERALI

Sono ammessi a presentare domanda per partecipare alla selezione soltanto le persone fisiche che, alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, risultino essere cittadini italiani o di Stati membri della U.E., nel pieno godimento dei diritti civili e politici, aventi perfetta padronanza della lingua italiana, in possesso di laurea specialistica oppure di laurea del vecchio ordinamento universitario, che non abbiano riportato provvedimenti penali, civili o amministrativi iscritti nel casellario giudiziale.

I candidati, a pena di risoluzione dell'incarico, devono:

- conoscere il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia approvato con Decreto 39/Pres. del 24/02/2015, reperibile sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale alla sezione "Amministrazione Trasparente", Disposizioni generali, Atti generali;
- conseguentemente devono impegnarsi, con riferimento alle prestazioni oggetto dell'incarico, a rispettare e a far rispettare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel suddetto Codice di comportamento, nella consapevolezza che la violazione degli obblighi in esso indicati costituisce causa di risoluzione dell'incarico;
- non devono trovarsi in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53, comma 14, d.lgs. 165/2001;
- non devono trovarsi in alcuna altra situazione di incompatibilità a contrarre con l'Amministrazione regionale;
- non devono avere concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e non devono aver attribuito

incarichi ad ex dipendenti regionali che si trovino nella condizione di limitazione temporale della libertà negoziale. Tale limitazione riguarda gli ex dipendenti che, avendo esercitato negli ultimi tre anni di servizio poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione regionale, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.
Inoltre i candidati devono essere in possesso anche dei requisiti specifici richiesti dal presente bando, come di seguito indicati.

REQUISITI SPECIFICI

Ciascun candidato deve presentare il proprio Curriculum Vitae, aggiornato alla data di presentazione della domanda, recante l'indicazione dei seguenti requisiti di idoneità e di capacità professionale:
1.laurea in medicina-veterinaria del vecchio ordinamento o equivalente laurea specialistica;
2. iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici-veterinari;
3. esperienza professionale maturata nell'ambito specifico dell'itticoltura in acqua dolce, dimostrabile attraverso pubblicazioni e contratti.
Allo scopo di consentire la valutazione del requisito n. 3, ciascun candidato nel proprio Curriculum Vitae deve esplicitare chiaramente la durata di ciascuna esperienza professionale e di lavoro maturata, indicandone la data di inizio e la data di conclusione.

PROPOSTA PROGETTUALE

Ciascun candidato deve presentare anche una proposta progettuale, recante, con riferimento alle prestazioni sopra elencate nel paragrafo "Oggetto dell'incarico e luoghi di esecuzione" e nel rispetto del compenso richiesto nell'offerta economica:
- la descrizione della metodologia che il candidato intende applicare per svolgere le prestazioni di cui ai numeri 1 e 2;
- la descrizione dei contenuti che propone per rendere le prestazioni di cui ai numeri 3 e 4, precisando anche i limiti quantitativi della propria disponibilità, in numero di ore o di giornate-uomo.

La proposta progettuale presentata dal candidato vincitore determinerà il contenuto degli obblighi contrattuali inerenti l'incarico.

OFFERTA ECONOMICA

Ciascun candidato deve presentare anche l'offerta economica, indicante il compenso richiesto per lo svolgimento dell'incarico, formulato in termini di ribasso rispetto all'importo posto a base di gara, di euro 15.000 (quindicimila), comprensivo dell'IVA e degli oneri previdenziali a carico del Committente.
L'offerta economica deve indicare, in lettere e in cifre:
- il ribasso offerto in termini di percentuale;
- il ribasso offerto in termini di riduzione dell'importo posto a base di gara.

In caso di non coerenza delle cifre, sarà considerato valido il ribasso più favorevole all'ETP.
Non saranno accettate offerte con ribasso superiore al 15%.
Nel caso si determini parità di punteggio tra i candidati primi classificati, si procederà con l'audizione dei medesimi.

CRITERI DI COMPARAZIONE DELLE CANDIDATURE

La scelta del candidato idoneo al conferimento dell'incarico viene operata valutando:
A) il possesso di titoli, abilità ed esperienze nell'ambito specifico dell'itticoltura in acqua dolce desumibili dal Curriculum di ciascun concorrente.
Massimo punti 45, così ripartiti:
- 5 punti per ogni pubblicazione su rivista scientifica o scientifica a carattere divulgativo;
- 2 punti per ogni articolo pubblicato su altre riviste, quotidiani, notiziari, bollettini, ecc.;
- 5 punti per ogni incarico assegnato da pubbliche amministrazioni;
- 3 punti per ogni incarico affidato da privati.

B) la proposta progettuale presentata, in termini qualitativi e quantitativi.
Massimo punti 45, così ripartiti:
- massimo 30 punti per la coerenza di progetto;
- massimo 15 punti per la disponibilità ad essere rintracciabili 24 ore su 24, anche su segreteria telefonica e ad intervenire presso gli impianti entro le successive 24 ore.

C) il compenso offerto per lo svolgimento dell'incarico.
Massimo punti 10 calcolati per ogni offerta secondo la formula Pc=10 x Ra/Rmax
- Pc= punti compenso;
- Ra= valore offerto dal concorrente valutato, espresso in termini di ribasso percentuale
- Rmax= valore dell'offerta più conveniente, espresso in termini di ribasso percentuale.

DURATA DEL CONTRATTO E COSTI

L'incarico viene conferito mediante contratto di lavoro autonomo, di cui agli articoli 2222 e 2230 del codice civile e per la durata di trentasei (36) mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito istituzio-

nale dell'Ente dei dati previsti dall'articolo 15 del decreto legislativo n. 33/2013 e dall'articolo 53, comma 14, del decreto legislativo n. 165/2001.
Il costo massimo complessivo annuale dell'incarico per l'Ente è di euro 15.000,00 (quindicimila), comprensivo dell'IVA e degli oneri previdenziali a carico del Committente. Il compenso è stato determinato in coerenza al valore di incarichi professionali di tipo analogo, eseguiti nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.
Il compenso sarà liquidato posticipatamente al massimo in due soluzioni annue concordate tra le parti in sede di definizione dei contenuti contrattuali e su presentazione di una relazione sul lavoro svolto nel periodo di riferimento. Sulle relazioni di attività verrà espresso parere di conformità da parte del Direttore dell'Ente.

DOCUMENTI DI PARTECIPAZIONE

Gli aspiranti al conferimento dell'incarico devono redigere, in carta semplice, la domanda di partecipazione alla presente selezione. Allo scopo possono avvalersi del modello allegato al presente bando.
La domanda, debitamente sottoscritta dal candidato, deve recare le seguenti indicazioni e le seguenti dichiarazioni, rese ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000:
1) l'indicazione delle generalità del candidato, complete di residenza, numero di codice fiscale e numero di partita IVA, numero di telefono, indirizzo mail,
2) l'indicazione della cittadinanza,
3) dichiarazione di avere perfetta padronanza della lingua italiana e di essere nel pieno godimento dei diritti civili e politici,
4) dichiarazione di non aver riportato provvedimenti penali, civili o amministrativi iscritti nel casellario giudiziale,
5) dichiarazione di conoscere il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia approvato con Decreto 39/Pres. del 24/02/2015, reperibile sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale alla sezione "Amministrazione Trasparente", Disposizioni generali, Atti generali;
6) dichiarazione di impegnarsi, con riferimento alle prestazioni oggetto dell'incarico, a rispettare e a far rispettare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel suddetto Codice di comportamento, consapevole che la violazione degli obblighi in esso indicati costituisce causa di risoluzione dell'incarico;
7) dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53, comma 14, d.lgs. 165/2001;
8) dichiarazione di non essere in alcuna altra situazione di incompatibilità a contrarre con l'amministrazione regionale;
9) dichiarazione di non avere concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non avere attribuito incarichi ad ex dipendenti regionali che si trovino nella condizione di limitazione temporale della libertà negoziale. Tale limitazione riguarda gli ex dipendenti che, avendo esercitato negli ultimi tre anni di servizio poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione regionale, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.
Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:
A) fotocopia di un documento di identità in corso di validità, in funzione di autenticazione delle autocertificazioni incluse nella domanda;
B) il proprio dettagliato Curriculum Vitae, debitamente sottoscritto, nel quale devono essere indicati i requisiti di idoneità e di capacità professionale prescritti nel presente bando ed elencati al punto "Requisiti specifici".;
C) la proposta progettuale, datata e sottoscritta.
D) l'offerta economica, datata e sottoscritta, recante l'indicazione in cifre e in lettere, del ribasso offerto in termini di percentuale e in termini di riduzione dell'importo a base di gara.
Non saranno presi in considerazione i documenti privi della sottoscrizione autografa del candidato né quelli pervenuti oltre il termine di scadenza.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

I documenti di partecipazione (domanda e relativi allegati) devono essere inseriti in busta chiusa con sistema idoneo a garantirne l'integrità e firmata sui lembi di chiusura e devono pervenire inderogabilmente entro e non oltre le ore 12 (dodici) del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione a:

Ente Tutela Pesca
Via Colugna, 3
33100 Udine

Sulla busta dovrà essere riportata la denominazione del mittente e la dicitura "Partecipazione Bando - Incarico veterinario".

Se il termine per la presentazione dei documenti di partecipazione scade in un giorno festivo, è prorogato automaticamente al giorno seguente, non festivo.

MODALITA' DI SELEZIONE

La valutazione comparativa dei curricula, delle proposte progettuali e delle offerte economiche presentati dai candidati è affidata ad una Commissione designata dal Direttore dell'Ente.
Il Direttore dell'Ente è il responsabile del procedimento di affidamento dell'incarico in oggetto.
Si procede d'ufficio alla verifica del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati.
Le comunicazioni inerenti la presente procedura di selezione ed il relativo esito sono eseguite utilizzando il numero di fax oppure l'indirizzo di posta elettronica indicato dal concorrente nella domanda di partecipazione.
All'esito della procedura, i dati relativi all'incaricato sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente come previsto dall'articolo 15 del decreto legislativo n. 33/2013 e dall'articolo 53, comma 14, del decreto legislativo n. 165/2001.

TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si fa presente che:
a. I dati richiesti sono raccolti per le finalità inerenti al procedimento per l'affidamento degli incarichi in oggetto.
b. I dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
- al personale dipendente dell'Amministrazione responsabile del procedimento o, comunque, in esso coinvolto per ragioni di servizio;
- a tutti i soggetti aventi titolo, ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;
- ai soggetti destinatari delle comunicazioni e della pubblicità previste dalla legge.

c: Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti, anche informatici, idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza;
d. I dati ed i documenti sono rilasciati agli organi dell'Autorità giudiziaria che ne facciano richiesta nell'ambito di procedimenti a carico dei concorrenti;
e. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 7 del D. Lgs.196/2003 (accesso gratuito ai dati, richiesta di informazioni sul trattamento, richiesta di aggiornamento, rettifica, integrazione e, ricorrendone gli estremi, di cancellazione o blocco).

INFORMAZIONI

Il presente bando è anche disponibile sul sito Internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it, sezione "Bandi e avvisi" nonché sul sito Internet dell'Ente tutela pesca www.entetutelapesca.it alla sezione "Gare e contratti in corso - Incarichi".
Per eventuali chiarimenti: dott.sa Maria Rosa Mulas (tel. 0432/551228; 3351438608; mail: mariarosa.mulas@regione.fvg.it)
Udine, 7 giugno 2016

IL DIRETTORE SOSTITUTO:
ing. Paolo Stefanelli

Spett. le Ente tutela pesca

del Friuli Venezia Giulia

Via Colugna, 3 – 33100 Udine

Bando di selezione per il conferimento di un
incarico individuale triennale per consulenza ed assistenza medico-veterinaria.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto ____

nato a ______________________________ il ________________

residente nel Comune di ________________________Prov. __________

via ____ n.________

codice fiscale ____________________ partita IVA

____

numero telefonico: ________________

numero di fax: ________________

e-mail: ____________________

autorizza espressamente l'utilizzo del numero di fax oppure dell'indirizzo mail sopra indicato

per le comunicazioni inerenti la presente selezione.

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

1)di essere cittadino italiano/ di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

2) di avere perfetta padronanza della lingua italiana e di essere nel pieno godimento dei diritti civili e politici,

3) di non aver riportato provvedimenti penali, civili o amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;

4) di essere in possesso di tutti i requisiti specifici richiesti dal bando in oggetto;

5) di conoscere il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Friuli Venezia Giulia approvato con Decreto 39/Pres. del 24/02/2015, reperibile sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale alla sezione "Amministrazione Trasparente", Disposizioni generali, Atti generali;

6) conseguentemente di impegnarsi, con riferimento alle prestazioni oggetto dell'incarico, a rispettare e a far rispettare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel suddetto Codice di comportamento, consapevole che la violazione degli obblighi in esso indicati costituisce causa di risoluzione dell'incarico;

7) di non trovarsi in alcuna situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 53, comma 14, d.lgs. 165/2001;

8) di non essere in alcuna altra situazione di incompatibilità a contrarre con l'amministrazione regionale;

9) di non avere concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e di non avere attribuito incarichi ad ex dipendenti regionali che si trovino nella condizione di limitazione temporale della libertà negoziale. Tale limitazione riguarda gli ex dipendenti che, avendo esercitato negli ultimi tre anni di servizio poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione regionale, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Il sottoscritto dichiara altresì che le informazioni sopra riportate sono complete, esaustive e corrispondenti al vero.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13, d.lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il sottoscritto allega alla presente:
A) fotocopia di un proprio documento di identità, in corso di validità, in funzione di autenticazione della sottoscrizione della presente autocertificazione;
B) il proprio dettagliato Curriculum Vitae, datato e sottoscritto;
C) la proposta progettuale, datata e sottoscritta;
D) l'offerta economica, datata e sottoscritta.

Data ________________

FIRMA DEL DICHIARANTE

____

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE - SEGRETARIATO GENERALE
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME
SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2213
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fv.it

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali e coordinamento delle riforme - Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, digitalizzazione e servizi generali